9 771592 169000 40701

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 155
GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2004
€ 0,90

Il ministro del Welfare Maroni chiede a Berlusconi di concludere la verifica e minaccia le elezioni nel 2005

«Accordo entro sabato o è crisi»

An all'attacco sull'economia: i conti vanno male, le stime sono sbagliate

Fiducia sulla riforma della giustizia. I magistrati: incostituzionale

ROMA Il premier Silvio Berlusconi è alle prese con una crisi strisciante di cui per ora non si vede lo sbocco. Due lunghi incontri con Casini e con Fini non sono riusciti a rasserenare il clima all'interno della maggioranza. Anzi. Per la seconda volta la Lega ha minacciato elezioni anticipate. «O si chiude sabato o si va al voto nell'aprile del 2005», ha detto il ministro del Welfare Maroni.

Duro attacco anche da An. Un documento della consulta economica del partito afferma che i conti pubblici sono a rischio del patto di stabilità e ciò anche per colpa delle stime sbagliate fatte fin qui. An critica in particolare il ministro Tremonti, il quale replica: «Il documento di An è una buona base di discussione». Fini non si lascia scappare l'occasione e ribatte: «Tremonti apprezza? Allora il documento approdi nel consiglio dei ministri».

Alla Camera infine il governo ha ottenuto la fiducia sul maxi-emendamento al testo che riforma l'ordinamento giudiziario. Immediata la protesta dei magistrati e dell'opposizione: il modo di operare del governo è incostituzionale.

● *Alle pagine 2 e 3*

La roulette delle tasse

di **Giuliano Cazzola**

Un contribuente italiano «lavora» per il fisco (nel senso che una quota del suo reddito serve per pagare le tasse) fino a metà maggio se è percettore di un reddito basso e fino agli ultimi dieci giorni di giugno se invece dispone di un reddito medio-alto. Lungi da noi l'idea di sostenere che si tratta di denaro buttato alle ortiche.

Il sistema fiscale è lo strumento principale di quella redistribuzione della ricchezza che è alla base dei principi della solidarietà e dell'equità sui quali sono organizzate le moderne società democratiche. Ma non siamo neppure dell'opinione che le nazioni gravate da un'eccessiva pressione fiscale siano particolarmente fortunate e abbiano le migliori chances per progredire, in un contesto planetario trasformatosi rapidamente in un unico grande mercato nel quale il «peso dello Stato» (riassumendo in questa definizione la combinazione tra prelievo tributario, costo dei modelli di Welfare e spesa della pubblica amministrazione) è diventato un fattore di possibile dumping sociale nella lotta per la concorrenza e la competitività.

Ben vengano, allora, politiche fiscali più leggere se è vero che, come ha affermato il governatore Antonio Fazio «compito primario della politica economica, nell'attuale difficile contesto, è il contenimento del volume di risorse assorbite dal settore pubblico». Se ne avvantaggerebbero le famiglie (siamo da tempo convinti, infatti, che una risposta adeguata alle esigenze più volte denunciate di avere maggiore disponibilità di reddito, non stia tanto in una dannosa rincorsa salariale ma in un effettivo restringimento del cuneo tra retribuzione lorda e salario netto) e se ne gioverebbe il Paese nelle sue strutture produttive.

Ciò è tanto più vero se si considera che non sempre l'alto costo dei servizi è indice di buona efficienza, come ben sanno, purtroppo, gli utenti di prestazioni essenziali al riconoscimento di fondamentali diritti di cittadinanza. Tutto ciò premesso restiamo dell'avviso che certe scelte debbano essere adottate con molta cautela. Citiamo ancora Fazio: «Un abbassamento della pressione fiscale deve trovare fondamento in una riduzione delle spese correnti in rapporto al prodotto». Ieri il ministro Giulio Tremonti ha voluto esternare su di un autorevole quotidiano economico la sua linea di condotta in materia fiscale, coinvòlgendo nel disegno l'intera Unione europea, chiamata, ad avviso del superministro, a darsi «un'aliquota di vantaggio» per attirare capitali.

Sappiamo bene che, all'interno della maggioranza, vi sono forti contrasti sulla manovra fiscale (gli stessi dissensi che hanno impedito ogni decisione prima delle elezioni). Il dibattito nella Casa delle Libertà non sembra concentrarsi tuttavia sulla manovra in sé quanto piuttosto sulla distribuzione e sull'allocazione (per dirla in forma paludata non su l'an ma sul quantum).

● *Segue a pagina 7*

DA OGGI

Under 18, obbligo di patentino. Lunardi: no agli inseguimenti

● *A pagina 5* Nella foto, vigili urbani controllano il patentino a uno dei tanti ragazzi che usano il motorino.

Violante: il governo si occupi degli esuli

Foibe: ancora divisioni a sinistra, Rifondazione polemica con Veltroni

TRIESTE L'annunciata visita del sindaco di Roma Walter Veltroni alle foibe, prevista per ottobre, ha suscitato una serie di reazioni nel mondo politico e nella diaspora giuliano-dalmata.

Dal capogruppo diessino alla Camera e compagno di partito, Luciano Violante, è venuto un vivo apprezzamento per il contributo di Veltroni a superare «antiche e drammatiche incomunicabilità tra italiani» e un ammonimento al governo a compiere «atti politici» che riconoscano il sacrificio degli esuli. Sempre in campo diessino, il senatore Milos Budin, esponente della minoranza slovena, esorta Veltroni a «rendere omaggio» anche ai luoghi che ricordano il sacrificio degli sloveni «in un'ottica di riconciliazione». Ma da Rifondazione piovono critiche durissime, dalla sinistra del partito, che accusa Veltroni di adeguarsi «alla versione della destra più estrema».

Sull'altro fronte il deputato triestino di An Roberto Menia apprezza il gesto, ma chiede a Veltroni una condanna dei crimini del comunismo.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni.

● *A pagina 4*

Pierluigi Sabatti

Parigi, estradizione per Battisti Uccise un maresciallo a Udine

● *A pagina 3*

Potrà fare anche il presidente di Friulia

Un equivoco sulle dimissioni dell'assessore Antonucci scatena voci di un rimpasto

TRIESTE L'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci non si dimette. Il chiarimento all'equivoco, che per tutto il giorno ha fatto rincorrere voci di dimissioni e di rimpasto nella giunta Illy, è arrivato in serata. A far esplodere il caso è stato un «qui pro quo». È vero che l'assessore alle Finanze è avviato a un incarico pesante e prestigioso: è lui il futuro presidente della grande holding delle partecipate regionali, la Friulia. In ossequio alla legge sull'incompatibilità non c'è nient'altro da fare che dimettersi, per di più con sei mesi d'anticipo. E Antonucci si adegua. Nel Palazzo già si scommette sul sostituto, anzi sulla sostituta: Michela Del Piero, commercialista goriziana di 37 anni, residente a Udine. Non basta. Si parla anche di rimpasto. Fino a sera quando l'equivoco si spiega: Antonucci non deve dimettersi per poter accettare l'incarico di presidente di Friulia holding.

● *A pagina 11*

Roberta Giani

Autovie Venete nuovi vertici, c'è Gamberale

● *A pagina 11*

Identificato il martellatore di Venezia

● *A pagina 5*

Caro-spiaggia Il governo rinvia i rincari

● *A pagina 5*

Il friulano era uscito per un'escursione. Non si hanno più notizie da domenica. Vane le ricerche in Val Pesarina

Giovane alpinista disperso in Carnia

Marco Solari fa parte della storica famiglia titolare della società di orologi

UDINE È scomparso da domenica scorsa quando era uscito per un'escursione in montagna. Di Marco Solari, 27 anni, alpinista residente a Tavagnacco in provincia di Udine, non si hanno più notizie. Le ricerche del giovane sono proseguite per tutta la giornata in val Pesarina, nella zona del comune di Prato Carnico. Nonostante lo schieramento di persone scese in campo la ricerca di Solari non ha dato alcun esito. Il giovane era stato visto l'ultima volta a Casera Entralais, a quota 1570 metri, dove aveva firmato il registro degli ospiti. Il giovane alpinista, secondo quanto è stato precisato dai suoi conoscenti, era un ottimo rocciatore. Solari, che di professione fa il vigile urbano, appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi della località carnica.

● *A pagina 6*

Gino Grillo

TRIESTE

Il 10 luglio aperitivo e visite guidate, l'inaugurazione in autunno

Festa nella nuova piscina

● *A pagina 16* Nella foto, la facciata dell'ingresso al polo natatorio di Trieste.

Al Teatro Verdi spunta un buco di oltre 3 milioni

TRIESTE Ammonta a 3 milioni 274 mila euro il «buco» del Teatro Verdi di Trieste (nel 2002 il «rosso» era stato di circa 2 milioni di euro). È questo il dato preoccupante emerso al termine del consiglio d'amministrazione della Fondazione. Un profondo rosso che viene registrato anche se la produzione è aumentata in maniera consistente, passando da 177 rappresentazioni nel 2002 a 223 lo scorso anno. Il risultato economico negativo non può non sollevare timori sul futuro dell'ente lirico, del resto evidenziati nei giorni scorsi dai rappresentanti sindacali, che hanno anche minacciato di far saltare le prime delle quattro operette in cartellone per il Festival.

● *A pagina 25*

Giuseppe Palladini

Ha un club di ammiratrici triestine Paolino il portoghese che ha confessato di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile

Lettere d'amore al sospetto killer: ti sposerei, sei un mito

TRIESTE Paolino Barata Barata, il portoghese quarantenne che ha confessato al pm Federico Frezza di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nella sua casa di Carsin, sta ricevendo nella sua cella del Coroneo parecchie lettere di ammiratrici. «Sono innamorata di te». «Sei un mito». «Ti voglio sposare». «Ti sarò sempre vicina». Così scrivono alcune donne triestine a Paolino, che ha chiesto di essere sentito dal pm. Il portoghese è convinto, infatti, che alcune lettere gli siano state inviate in carcere dalla sua ex amica, l'infermiera Maria Anna Cerut che ha indicato come partner nel delitto.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Paolino Barata Barata in tribunale.

Arrestato a Mantova un trentenne triestino, sfruttava la prostituzione del fidanzato trans

TRIESTE Un triestino di 30 anni, Francesco Tozza, di professione cuoco, è stato arrestato dai carabinieri di Mantova con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Di notte il cuoco triestino mandava sul marciapiede il convivente colombiano, un trans di 33 anni. I militari lo hanno bloccato in auto mentre «controllava» a debita distanza il lavoro dell'amico. «L'ho fatto per arrotondare lo stipendio. Abbiamo bisogno di soldi», si è giustificato il cuoco con i carabinieri che lo tenevano d'occhio da tempo.

● *A pagina 15*

Cento agenti per il rave party

TRIESTE Un esercito di agenti, cento in tutto, sarà impegnato a blindare il rave party in programma sabato notte a Divaccia. Ci saranno anche i cani antidroga della Guardia di finanza a Basovizza, Pese e Fernetti. Verranno impiegati soprattutto nella giornata di domenica quando i partecipanti italiani al grande happening europeo di musica techno rientreranno a casa dopo la notte brava.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Nel pieno della verifica il partito del vicepremier Fini approva un documento di tredici pagine nel quale mette sotto torchio la politica economica del governo

An boccia Tremonti: «Conti pubblici deteriorati»

«Le stime sono errate. Serve una manovra permanente da 5 miliardi. Bisogna cambiare rotta»

ROMA Alleanza Nazionale boccia la politica economica del governo, silura Tremonti e detta le condizioni per evitare l'apertura formale della crisi. Nel pieno di una verifica che Berlusconi vorrebbe chiudere entro sabato prossimo con l'approvazione di una manovra correttiva da 4 miliardi, la consulta economica di An presenta un durissimo documento che fa calare il sipario sul difficile rapporto con il contestatissimo ministro del Tesoro e impone al governo un cambio di rotta. In 13 pagine, lo stato maggiore di An ricorda che il peggioramento del deficit per il 2004 è legato anche al flop del «condono e del concordato preventivo» ed aggiunge che per rispettare il programma di stabilità guardando soltanto i parametri di finanza pubblica, occorrerebbe un «aggiustamento permanente intorno ai 5 miliardi di euro». Per il Sud serve un'immediata «terapia d'urto» mentre la riduzione delle tasse per tutti, alla quale Berlusconi non vuole rinunciare, non è realizzabile.

Un'altra «grana» per Berlusconi (a destra). Il partito di Fini licenzia un documento nel quale in tredici pagine liquida la politica economica di Tremonti: «Conti deteriorati».

«Bisogna ridurre le aliquote Irpef sui redditi medi ponendo al centro la famiglia, in particolare quella monoreddito, ed è necessario» si legge «mantenere l'aliquota massima per i redditi più elevati». Ma non è finita. Partendo dalla constatazione che negli ultimi mesi i conti pubblici si stanno «progessivamente deteriorando» e che in assenza di misure «strutturali» sono destinati «ad uscire dai parametri europei di stabilità», il documento spiega che per il varo del Dpef (che conterrà la riduzione delle tasse) serve un confronto con le parti sociali.

E mette in chiaro che proseguire in una politica di bilancio che si limiti ad affrontare le difficoltà solo con i tagli alla spesa e aspettando la ripresa «è una strategia ormai inadeguata». Le uscite solitarie di Tremonti, insomma, hanno prodotto solo danni ed è giunto il momento di voltare pagina.

Il documento di An finisce sul tavolo della verifica e complica ulteriormente il compito di Berlusconi che, tra mille difficoltà e molti dinieghi, sta cercando di raggiungere un accordo con tutti gli alleati. Quel che è certo è che Tremonti non sembra intenzionato a farsi da parte. Dopo aver letto le 13 pagine che fanno a pezzi la sua politica, il superministro ha tentato di salvarsi in extermis facendo capire che tutte le osservazioni saranno tenute nella massima considerazione.

«Il documento della consulta economica di An è una buona base di discussione e» assicura Tremonti «rappresenta la posizione che ho manifestato negli ultimi mesi anche in sedi internazionali».

Caustica la controreplica di Fini: «Tremonti apprezza? Bene, allora speriamo che il consiglio dei ministri lo approvi come linea guida per il Dpef».

Dopo aver incassato senza troppe difficoltà la fiducia sulla riforma della giustizia, Berlusconi riuscirà a trovare un accordo sulle misure economiche entro sabato? Difficile immaginarlo. In queste ore si infittiscono i contatti e gli incontri nel governo e nella maggioranza.

Gabriele Rizzardi

Aut aut di Maroni: senza federalismo si riapre pure la partita sulle pensioni

«Accordo entro sabato oppure elezioni anticipate»

ROMA La partita economica rientra in uno scontro politico più ampio, in cui i partiti della Cdl presentano ciascuno le proprie richieste. La Lega vuole avere assicurazione sui tempi di approvazione della Devolution, la direzione dell'Udc oggi formalizzerà la proposta di giungere al più presto ad un sistema elettorale proporzionale mentre An insiste su una maggiore «collegialità» in politica economica.

Ieri Berlusconi ha ricevuto a Palazzo Grazioli il ministro Tremonti e Fini. Poi ha incontrato Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione. Roberto Maroni ha ripetuto che la questione e si risolve entro sabato e allora si può andare al 2006 con un governo più forte, oppure «si avvicina inevitabilmente la prospettiva delle elezioni anticipate con la data già fissata: 10 aprile 2005» quando si voterà per le regionali.

Oggi il verdetto Udc. Oggi, invece, si riunirà la direzione nazionale dell'Udc e Marco Follini farà sapere le condizioni che Berlusconi deve pagare per tenere in vita il suo governo. Più di un centrista ipotizza infatti un appoggio esterno e sul piatto c'è la difficile partita del proporzionale. Alla vigilia della direzione, il premier è andato a Montecitorio per capire da Casini che aria tira e dopo un faccia a faccia andato avanti per 45 minuti ha commentato l'incontro con il più classico «tutto bene». Casini medierà? «Io» taglia corto il presidente della Camera «mi occupo delle mie competenze e non di quelle altrui».

La partita sulle pensioni: aut aut di Maroni. Senza devolution, si riapre anche la partita della riforma delle pensioni. È il messaggio che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha lanciato agli alleati della maggioranza precisando che la Lega «non dà nulla per scontato». «Come ministro ho interesse ad approvare rapidamente la riforma - ha osservato Maroni - ma devo tenere conto delle posizioni politiche. Sono ottimista, la riforma sarà calendarizzata in Aula entro luglio. Se da qui a sabato le cose vanno bene, la riforma sarà approvata entro luglio. Se invece si mette in discussione tutto...». Maroni ha ricordato che la Lega aveva proposto di introdurre modifiche inserendo la possibilità di uscire dal lavoro con 57 anni di età e 35 di contributi per le donne senza penalizzazione e con il pagamento di una penalizzazione a 57 più 35 con la penalizzazione del calcolo contributivo, ma anche per gli uomini. «Questa era la richiesta fatta dalla Lega - ha spiegato - e poi respinta. Aveva accettato una riduzione delle pretese. Manteniamo la parola data e gli impegni presi, ma si devono mantenere tutti anche sul federalismo». Il ministro ha spiegato, quindi, che sarà oggetto dell'incontro di oggi se sulla riforma previdenziale «si dovrà aprire a modifiche o se si debba andare alla fiducia per chiudere entro luglio».

Pezzotta: il governo sbaglia. Intanto, i sindacati sono tornati a chiedere correzioni profonde alla delega previdenziale in vista dell'audizione di oggi delle parti sociali in commissione Lavoro della Camera. Le confederazioni confermeranno oggi il loro deciso «no» allo scalone del 2008, sottolineando anche come non ci sia nella delega alcun elemento di armonizzazione della contribuzione sul lavoro autonomo. I sindacati ribadiranno anche le loro critiche alle modifiche apportate, in occasione del voto di fiducia al Senato, sul meccanismo del silenzio-assenso per la destinazione del Tfr alla previdenza integrativa. In particolare, sono contrari alla parificazione dei fondi integrativi con le polizze assicurative individuali. La segretaria confederale della Cgil, Morena Piccinini, spiega infatti, che «pur mantenendo un giudizio totalmente negativo sulla delega», i sindacati stanno operando perchè siano apportate «modifiche profonde così da correggere gli errori macroscopici contenuti nella delega». Per il leader della Cisl, Savino Pezzotta, «il governo dovrebbe rendersi conto che questa è una riforma sbagliata, e che sarebbe meglio per loro, per i pensionandi e per il Paese rinviarla alla verifica del 2005».

g.r.

Giulio Tremonti

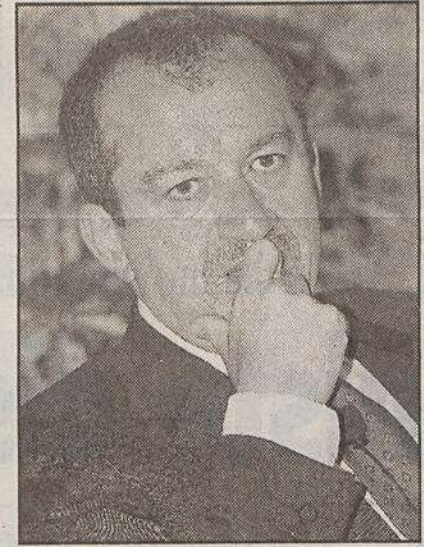
Oggi si riunirà la direzione dell'Udc, terza sponda della maggioranza: Follini farà sapere le sue condizioni. I giochi sul proporzionale

Andrebbe a colpire, secondo il Carroccio, chi ha i redditi più alti e il ricavato sarebbe destinato ad attività sociali. Una indagine degli artigiani di Mestre

Nello scontro sul fisco spunta una terza aliquota

ROMA Gli italiani, forse, pagheranno le tasse sulla base di tre aliquote e non di due, come promesso dal governo dal 2001 ad oggi. La riforma fiscale con il calo delle tasse e la riduzione delle aliquote (una al 23% e l'altra al 33%) era addirittura nel programma elettorale di tre anni fa di Forza Italia. Adesso si attende il risultato della verifica e il il consiglio dei ministri di sabato. Ma tutto è ancora in dubbio. «Le aliquote non saranno due, ma più di tre», dice il sottosegretario all'Economia, Gianluigi Magri.

Subito dopo ecco il ministro Maroni: «Siamo perplessi sulle due aliquote perchè rendono difficile il mantenimento della proporzionalità». Come dire che con due soli scaglioni non si riuscirebbe a far pagare il giusto? In serata, mentre An elabora il «documento economico» che critica fortemente le scelte e le decisioni di Tremonti, ecco che l'idea della terza aliquota prende sempre più forza (si parla di lasciare invariata quella attuale, al 45%). Andrebbe a colpire, secondo la Lega, chi ha i redditi più alti e il ricavato sarebbe destinato ad attività sociali.

A dire che tre aliquote sono meglio di due è anche l'Associazione degli artigiani Cgia di Mestre che ha messo a confronto il progetto di Tremonti (due aliquote al 23% e 33%) e la «variante» più cara ad

Il ministro Maroni

An e ai centristi dell'Udc (con la terza aliquota al 45%). Intanto, spiegano alla Cgia, se fino a 20 mila euro di reddito Irpef la situazione rimarrà immutata rispetto all'attuale, ben 29 milioni di contribuenti (pari al 75% del totale) non avvertirebbero differenze. I primi risparmi di imposta si avrebbero per i redditi supriori mentre il sistema delle due sole aliquote darebbe un grande vantaggio a chi denuncia redditi superiori a 70 mila euro.

Le due aliquote sono criticate anche dall'opposizione.

«Ogni cittadino italiano - dice Pierluigi Bersani (Ds) - guardando le tabelle si accorge che sono fatte apposta per dare benefici ai ceti più abbienti. Mi pare, francamente, un'ipotesi totalmente impraticabile». Duro anche il vicepresidente dello Sdi, Roberto Villetti: «Non c'è stata crescita, non ci sono state misure strutrrurali, non si è dato impulso alla sviluppo e ora siamo veramente arrivati al capolinea. Gli italiani si fanno i conti in tasca e si accorgono che, dopo tre anni di governo Berlusconi, si sono impoveriti».

Ma c'è anche il problema della manovra da 7 (o 10?) Miliardi di euro per tenere il rapporto fra deficit e Pil sotto il 3%. E adesso si fanno sentire i sindacati: «Se il governo pensa di non rinnovare i contratti dei pubblici dipendenti in nome del risanemento dei conti pubblici, la nostra reazione sarà durissima».

g.f.

Passa un emendamento diessino sulla tutela delle minoranze nelle società

Risparmio: l'intesa bipartisan sfuma alla prima votazione

ROMA Un percorso accidentato, mesi di defatiganti trattative e il sogno di un percorso bipartisan, il primo e molto probabilmente l'ultimo della legislatura, si infrange al primo voto sul primo emendamento al primo articolo del disegno di legge sulla riforma degli strumenti di tutela del risparmio.

È uno stop traumatico, quello di ieri nelle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. Nessuno avrebbe più scommesso su un percorso rapido del ddl, nè tantomento su un approdo entro luglio in aula, ma nessuno si aspettava nemmeno l'arresto così brusco che ha portato alle dimissioni del relatore di FI Gianfranco Conte, ma che ha anche spiazzato l'altro relatore, il diessino Sergio Gambini. Il quale non crede ci siano più le condizioni per continuare e sembra attendere solo un confronto con i gruppi dell'opposizione e con il presidente della commissione Attività produttive per gettare la spugna.

La pietra dello scandalo è un emendamento presentato dal diessino Alfiero Grandi, da sempre molto critico con l'impianto complessivo della manovra. L'emendamento accresce la tutela delle minoranze nelle società, prevedendo che il 20% dei membri dei consigli di amministrazione delle società per azioni siano espressione delle liste di minoranza. L'Amef, secondo l'emendamento, dovrebbe indicare con un regolamento le modalità di applicazione. Su questa modifica entrambi i relatori esprimono parere contrario ma l'opposizione lo vota compattamente. Anche la Cdl è compatta nel respingerlo ma molti sono i vuoti fra le file della maggioranza e la proposta di modifica passa. Per il rappresentante del Tesoro Gianluigi Magri l'opposizione «ha affossato lo spirito bipartisan» e che dunque «non ci sono i presupposti per un testo condiviso».

Conte annuncia le dimissioni, e attacca l'opposizione «che non vuole il provvedimento». Duri sono i toni di tutta la maggioranza. Per Stefano Saglia (An), l'iter del ddl dovrà ripartire ora dal testo del governo e Tabacci legge nel voto di oggi la volontà di non far procedere il provvedimento.

Ma l'Ulivo rilancia: «È la maggioranza che cerca scuse per affossare la legge», l'opposizione ha sempre sostenuto il principio della tutela delle minoranze e ha quindi «coerentemente» votato l'emendamento.

Le sorti del ddl saranno decise questo pomeriggio, con la riunione dell'ufficio di presidenza delle commissioni.

INFLAZIONE

Il costo della vita torna ad infiammarsi dopo quattro mesi di tregua. La conferma è arrivata ieri dall'Istat che ha di fatto confermato, anche se in parte ridimensionato, il primo allarme giunto già due giorni fa dalle città campione, rilevando un rialzo dell'inflazione dal 2,3% dei mesi scorsi al 2,4% in giugno. E, così come si sospettava dalle prime indicazione dei 12 capoluoghi, i principali responsabili di questo nuovo rialzo sembrano essere la benzina e le tariffe degli avvocati. Quella dell'Istat è pur sempre ancora una stima preliminare (il dato definitivo arriverà a metà luglio), ma non ha mancato di suscitare immediatamente reazioni critiche e preoccupate tra consumatori, responsabili del sindacato e non solo. Anche la Confindustria torna a paventare il rischio che riparta la spirale prezzi-salari.

Dopo quattro anni, la Banca centrale ha deciso l'adeguamento di un quarto di punto portandolo all'1,25 per cento

La Fed alza i tassi, denaro più caro negli Usa

Greenspan: l'economia americana è in ripresa. Possibili aumenti «moderati»

MILANO La Federal Reserve, la banca centrale americana, ha alzato il tasso di sconto dello 0,25%. I tassi erano fermi da un anno all'1%, il livello più basso da 46 anni. Gli ultimi ritocchi (negli ultimi quattro anni) era stati tutti al ribasso perchè la Fed, davanti alla grave crisi dei mercati finanziari dovuti agli attentati del settembre 2001, aveva voluto iniettare liquidità nel sistema e favorire, per esempio, l'accesso ai mutui (per le famiglie) e ai finanziamenti (per le imprese). Adesso questa fase potrebbe essere terminata perchè negli Usa la ripresa marcia bene (nel primo trimestre del 2004 la crescita del Pil è stata del 3,9%) e anche l'inflazione potrebbe farsi sentire. Nel comunicato diffuso ieri sera la Fed ha ribadito che l'attuale politica monetaria continuerà e se ci saranno dei passi (intesi come movimenti sui tassi) saranno «misurati».

Anche l'elevata inflazione, per la Federal Reserve, è legata a «effetti transitori» e, comunque «saranno adottate le misure necessarie per mantenere la stabilità dei prezzi». Non c'è dubbio che Bush venderà immediatamente, nella campagna elettorale in corso, il «regalo» di Greenspan, come prova che le sue misure per il rilancio dell'economia, con la maggiore riduzione delle tasse dai tempi di Ronald Reagan, negli anni Ottanta, sta dando i primi frutti e che occorre proseguire sulla stessa via. Quello di ieri è il primo aumento dei tassi subito dalla presidenza Bush, che ha vissuto invece 13 riduzioni fino allo storico un per cento, mai così basso da 46 anni.

La notizia di un aumento dello 0,25% era ampiamente scontata dai mercati (che la aspettvano da mesi) e dunque sui cambi l'euro è rimasto praticamente stabile sul dollaro. Anche il mercato azionario Usa non ha subito scossoni. Era leggermente negativo prima dell'annuncio, si è portato in positivo subito dopo ma è tornato sulla parità a un'ora dalla chiusura.

La decisione presa negli Stati Uniti non dovrebbe incidere sulle mosse della Bce (si riunisce questa mattina) perchè i tassi in Europa (anche quando tutti chiedevano un taglio) sono rimasti al 2%.

Le Borse europee. I mercati azionari europei, che hanno chiuso prima della decisione della Fed, sono stati molto prudenti, condizionati da nervosismo e volatilità. Inoltre il prezzo del petrolio ha toccato nuovi minimi e questo ha indebolito i titoli energetici. Poi è stato diffuso l'indicatore sull'andamento delle imprese manifatturiere nell'area di Chicago (il Chicago Pmi) risultato peggiore delle attese. Così Londra ha ceduto l'1,07%, Parigi lo 0,63%, Francoforte lo 0,42%. A Milano il Mib30 ha lasciato sul terreno lo 0,57%. A guidare il ribasso, soprattutto Edison, Enel, Eni e Snam. Invece la buona intonazione dei tecnologici ha portato ai rialzi di Stm (+1,93%) e Finmeccanica (+2,18%).

Energia. Da oggi tutte le imprese italiane (basta essere titolari di partita Iva) possono accedere al mercato dell'energia elettrica. Infatti scatta la seconda tappa della liberalizzazione che consente a un numero sempre maggiore di soggetti di approvvigionarsi di energia sul libero mercato e non più solo dal fornitore monopolista.

g.f.

POLIZZE: INTESA ANIA-CONSUMATORI

ROMA Basta avvocati, aule di Tribunale, spese legali e tempi d'attesa infiniti: da oggi gli automobilisti che dovranno risolvere un contenzioso con una compagnia assicurativa per un sinistro i cui danni non superano i 15.000 euro, potranno adottare la procedura di conciliazione. È quanto prevede un accordo siglato fra l'Ania e un folto gruppo di associazioni dei consumatori. Alla conciliazione si potrà accedere per tutte «le controversie che riguardano incidenti con danni fino a 15.000 euro, ossia per il 90% dei sinistri che si verificano in Italia», spiegano i firmatari, che specificano che «la conciliazione offre la possibilità di ricevere in modo semplice e rapido i risarcimenti richiesti» Chi, dopo aver presentato un reclamo alla compagnia, non sarà soddisfatto della risposta ottenuta dalla compagnia, «potrà rivolgersi ad una delle associazioni dei consumatori che aderiscono alla procedura di conciliazione».

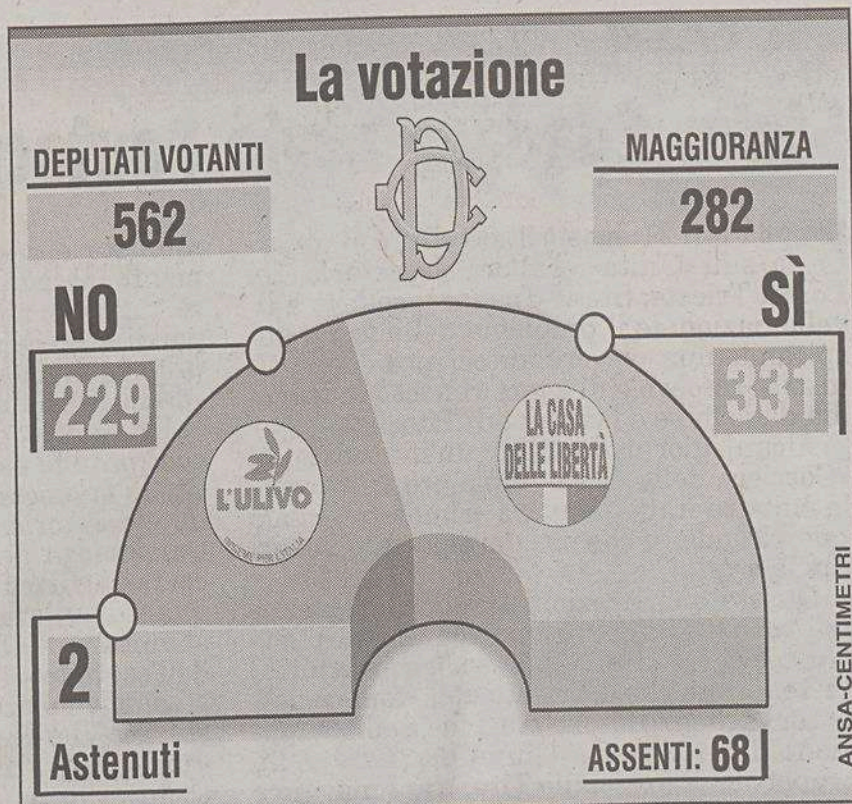
Approvato alla Camera l'emendamento che ridisegna l'ordinamento giudiziario. Il ministro Castelli: grossa vittoria. Il presidente dell'Anm: atto di forza senza precedenti

Giustizia: la maxi-riforma passa con la fiducia

I magistrati minacciano un nuovo sciopero. Il Centrosinistra promette battaglia in Cassazione

ROMA Compatta al voto, la maggioranza di governo ha approvato la fiducia sul testo di riforma dell'ordinamento giudiziario. Il maxiemendamento elaborato dall'esecutivo è passato alla Camera ieri mattina con 331 voti favorevoli e 229 contrari. Nel pomeriggio il via libera al provvedimento (che dovrà ora tornare all'esame del Senato) con 277 sì e 156 no. «Una grossa vittoria», ha detto in aula il ministro leghista della giustizia Roberto Castelli mentre l'opposizione parla di «un fatto gravissimo» cui porre rimedio e l'Associazione nazionale dei magistrati di «un atto di forza che non ha precedenti sul piano istituzionale».

Potrebbe portare ad un nuovo sciopero della magistratura italiana - il terzo in due anni _ l'approvazione blindata della contestata legge di riforma dell'ordinamento giudiziario. I vertici dell'Anm decideranno sabato se proclamare un'altra giornata di astensione dalle udienze dopo quella del giugno scorso. Nei mesi passati le toghe avevano affidato al sindacato un pacchetto di tre giorni di sciopero. Ma solo uno era stato attuato. «Ora valutaremo se dare corso al resto», ha dichiarato ieri il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, in una conferenza stampa convocata a Piazza Cavour. «E lo faremo - ha aggiunto - anche in base alle decisioni poltiche che saranno prese».

Con il ricorso alla fiducia, ha commentato l'Anm suscitando l'ironia del ministro Castelli («Dicono sempre le stesse cose...»), è stato «ancora una volta troncato ogni confronto» su una riforma delicatissima e sulla quale permangono, è stato detto, «gravissime censure di costituzionalità». Un riforma «impraticabile», che in alcuni aspetti lascia «addirittura sgomenti», ha commentato Bruti Librati. Ad esempio laddove si prevede un percorso preferenziale di carriera per quei magistrati che dopo avere prestato servizio presso il ministero della Giustizia, siano destinati ad incarichi direttivi. «Sono sbigottito. Mai avrei pensato di vedere una norma del genere in un disegno legge», ha aggiunto il presidente dell'Anm rinnovando la fortissima preoccupazione per i contenuti della riforma e per la soppressione del dibattito parlamentare.

La fiducia posta sulla riforma scontenta anche l'Unione delle Camere penali che accusa il governo di avere mancato ai propri doveri costituzionali «con una soluzione quantomeno pasticciata».

E a promettere battaglia è il Centrosinistra. «Questa legge che punisce la giustizia avrà vita breve», ha detto il capogruppo diessino alla Camera, Luciano Violante. «E' una riforma in larga parte incomprensibile e per la parte comprensibile autoritaria e ridicola, del tutto estranea ai problemi dei cittadini, pericolosa per i diritti di libertà», ha aggiunto Violante. Non una riforma «ma una restaurazione», gli ha fatto eco il leader Ds Pietro Fassino mentre la Margherita afferma che la fiducia è servita soltanto a verificare «il servilismo» dei deputati della maggioranza e il Polo ribatte parlando di riforma «epocale».

Il provvedimento, intanto, è arrivato sul tavolo del Csm che nei primi giorni di luglio fornirà il proprio parere (negativo sulle prime due stesure). Nel frattempo si levano gli appelli della società civile. A esprimere «totale disappunto» sulla riforma è stata ieri la Fondazione Caponnetto. «La separazione delle carriere in particolare mira a mettere i Pm sotto il controllo dell'esecutivo in contrasto con la tripartizione dei poteri che è principio basilare della democrazia. Purtroppo un'altro passo verso il piano di rinascita della P2 è stato compiuto», conclude la nota che invita i cittadini alla mobilitazione.

Natalia Andreani

VOTO BLINDATO 19 VOLTE

ROMA La fiducia posta sul maxiemendamento al testo sulla riforma dell'ordinamento giudiziario è la diciannovesima chiesta dal governo Berlusconi nella legislatura in corso. Il ricorso al voto di fiducia è aumentato negli ultimi tempi, si tratta infatti della quinta fiducia chiesta negli ultimi due mesi. Questo è il riepilogo dei precedenti voti di fiducia del governo Berlusconi. **3 agosto 2001**: Senato emendamento legge Lunardi. **25 ottobre 2001**: Camera introduzione euro. **15 novembre 2001**: Camera decreto spesa sanitaria. **17 aprile 2002**: Camera decreto rientro capitali. **19 luglio 2002**: Camera decreto 'omnibus'. **2 agosto 2002**: Senato decreto 'omnibus'. **14 maggio 2003**: Senato emendamento delega ambiente. **21 maggio 2003**: Camera decreto quote latte. **19 novembre 2003**: Camera decretone collegato alla legge Finanziaria. **15 dicembre 2003:** Camera primo maxiemendamento Finanziaria. **16 dicembre 2003**: Camera secondo maxiemendamento Finanziaria. **16 dicembre 2003**: Camera terzo maxiemendamento Finanziaria. **17 febbraio 2004**: Camera decreto salva-reti. **31 marzo 2004**: Camera cartolarizzazione immobili. **21 aprile 2004**: Senato cartolarizzazione immobili. **13 maggio 2004**: Senato riforma pensioni. **18 maggio 2004**: Camera decreto emergenze sanitarie. **26 maggio 2004**: Senato ddl riordino settore energetico. **30 giugno 2004**: Camera ddl riforma ordinamento giudiziario.

VOLONTÈ

«Abbiamo sempre ritenuto il dialogo con l'Associazione nazionale magistrati una cosa molto positiva anche in frangenti molto più difficili di questi: il dialogo di questi anni continuerà anche nei prossimi mesi in vista dell'approfondimento sul provvedimento odierno al Senato».

Lo afferma il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè.

La presidente di Libertà e Giustizia denuncia l'attacco alla magistratura

Bonsanti: «Deriva autoritaristica»

Il ministro Castelli.

ROMA «È una controriforma che stravolge il potere di una parte dello Stato, la magistratura, una legge che pur non essendo in senso stretto una legge costituzionale, intacca diritti e garanzie di tutti i cittadini tutelate dalla Costituzione. È uno scandalo che venga approvata a maggioranza e non solo per il tentativo di controllare il potere giudiziario ma perchè mortifica il Parlamento, negando ogni confronto tra maggioranza e opposizione e tra governo e parlamento. Un atteggiamento che non incarna lo spirito democratico della nostra Costituzione».

Sandra Bonsanti, presidente della associazione Libertà e Giustizia, chiede a tutte le opposizioni di impegnarsi a fondo nella battaglia a favore dell'indipendeza della magistratura e per la difesa della Costituzione.

E invita i leader del Centosinistra «a mostrare maggiore sensibilità verso la deriva autoritaristica impressa da Silvio Berlusconi e dalla sua maggioranza».

Una deriva che raggiungerà la meta se e quando sarà approvata la devolution sulla quale la Lega sta facendo pressing sull'esecutivo.

«Nel merito ci sono molti aspetti di questa "riforma" esecrabili, la separazione netta della carriere tra pm e giudice, l'istituzione di una Scuola per i magistrati, il divieto, forse incostituzionale, di aderire ad associazioni e partiti. Si tratta di una serie di excamotage per sottoporre la magistratura, tramite "verifiche" e concorsi, al controllo dell'esecutivo. E' però l'aspetto poltico quello che più ci preoccupa come società civile: il voler far passare il Parlamento come un organismo inutile, che non serve e anzi è un intralcio al lavoro del presidente del Consiglio».

Parlamento inutile? «Per la maggioranza che forse non è più maggioranza nel paese, il Parlamento non conta più. Le leggi le fa il premier e poi, anche, perchè malgrado i numeri teme i trabocchetti dei suoi alleati, le fa approvare a maggioranza. Sento già parlare di fiducia sulle pensioni, sul condono e persino sulla cosiddetta devolution. Con la devolution non avremo più un Parlamento in grado di licenziare il premier ma un premier che può licenziare il Parlamento. Mi piacerebbe che l'opposizione si impegnasse a fondo su questi temi, invece di discutere di formule e sigle. E mi piacerebbe anche che qualche tecnico si mettesse seriamente al lavoro per scoprire se una riforma come quella appena approvata ha la copertura finanziaria».

Il Guardasigilli sostiene che i soldi sono stati trovati.

«Ho i mei dubbi. In ogni caso è bene ingadare: se per caso Ciampi non volesse firmare questa legge magari sarebbe utile saperlo".

m.b.

IL CASO Sentenza a sorpresa dei giudici francesi. L'ex terrorista in Francia dal 1991. I suoi avvocati: «Ricorreremo in Cassazione»

Parigi, sì all'estradizione di Cesare Battisti

Il capo dei Proletari armati deve scontare due ergastoli per quattro omicidi

PARIGI La sua prima reazione è stata di stupore, segno evidente che non se l'aspettava. Quando ieri pomeriggio il giudice della Corte d'Appello di Parigi ha pronunciato le parole «concessione dell'estradizione» Cesare Battisti, 51 anni, fondatore dei Proletari armati per il comunismo, è rimasto impassibile ma i suoi occhi sono andati subito a cercare quelli della sua compagna e degli amici che affollavano l'aula del tribunale francese. Per l'ex terrorista, oggi affermato scrittore noir in Francia, quelle parole rappresentano il primo passo verso la definitiva concessione dell'estradizione in Italia, dove è stato condannato a quattro ergastoli per altrettanti omicidi e numerose rapine. Parigi ha dunque aperto una breccia nella cosiddetta teoria Mitterand che per decenni ha consentito a ex terroristi in fuga di trovare asilo sicuro in terra francese. Alla lettura della sentenza nell'aula si sono levate grida di protesta: «Honte, honte», vergogna, vergogna, «siamo in una dittatura», mentre Jacques Bravo, sindaco del X Arrondissement, quello in cui Battisti vive, ha abbracciato e accompagnato fuori la compagna dell'ex terrorista-scrittore. Per i difensori di Battisti la decisione «calpesta il diritto di ogni imputato di avere un equo processo». «Tredici anni più tardi e dopo due rifiuti di estradizione - hanno detto i due legali che hanno presentato ricorso in Cassazione - ciò che era giuridicamente inconcepibile si è avverato». Reazioni e commenti, anche dall'Italia. «Una grossa vittoria del governo italiano», ha detto il ministro della Giustizia Castelli, mentre il ministro dell'Interno Pisanu ha definito quella francese come una «sentenza giusta e coraggiosa».

Soddisfatti anche i commenti dei figli delle vittime di due degli omicidi di cui Battisti deve rispondere, quello dell'agente di custodia Andrea Santoro e del macellaio Lino Sabbadin.

LA SENTENZA Per adesso a Battisti - che resta a piede libero - non rimane altro da fare che attendere. La strada di un suo eventuale ritorno in Italia è infatti ancora lunga. Se anche la Cassazione dovesse dargli torto, all'ex terrorista resterebbe ancora la speranza di un pronunciamento a favore da parte del presidente francese Jacques Chirac, a cui spetta l'ultima parola. Ed è proprio a Chirac che ieri si sono rivolti molti esponenti della sinistra francese, da sempre sostenitori dell'ex terrorista.

La sentenza potrebbe davvero mettere la parola fine alla politica di accoglienza varata agli inizi degli anni '80 da Mitterand e rivolta a tutti gli ex terroristi decisi a chiudere una volta per tutte con gli anni di piombo. Con conseguenze analoghe a quelle che oggi si prospettano per Battisti. Sono infatti almeno una decina gli ex terroristi che potrebbero trovarsi nella sua stessa situazione.

LE REAZIONI La sentenza ha spaccato il mondo politico italiano. Alla soddisfazione pressoché unanime del centrodestra, si è aggiunto il parere del capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante, per il quale quella presa dal giudice francese è «una decisone giusta». Decisamente diverse le opinioni di Giuliano Pisapia (Prc) per il quale "ora bisogna vedere se il governo francese pensa di poter violare la parola data a coloro che si erano rifugiati a Parigi e che avevano dimostrato di essersi allontanati dalla violenza". Il Verde Paolo Cento ha riproposto "una soluzione giuridica, come l'amnistia o l'indulto", per un'uscita pacifica dagli anni di piombo.

Carlo Lania

Cesare Battisti durante una conferenza stampa.

Pisanu: «Per i terroristi vecchi o nuovi non c'è scampo». I Verdi: «Sentenza vendicativa». Rifondazione: «La Francia non mantiene la parola»

TESTIMONIANZA

Parla Alessandro Santoro, il figlio del maresciallo udinese ucciso dal terrorista nel '78

«Bella notizia, ci solleva»

UDINE «E' una bella notizia, che ci solleva. Ecco siamo sollevati da questo pronunciamento della Giustizia francese, se fosse stato negativo avremmo letto un segnale molto preoccupante». Alessandro Santoro, consulente informatico, 36 anni, figlio del maresciallo Antonio Santoro, comandante delle Guardie carcerarie di Udine, ucciso da Cesare Battisti il 6 giugno 1978, commenta così la decisione della Chambre de l'Instruction della Corte d'appello di Parigi di estradare in Italia Cesare Battisti, uno dei leader dei Pac, che da oltre vent'anni vive in Francia.

Alessandro, che abita a Udine con la madre Renata, si è subito sentito al telefono ieri, dopo aver saputo le novità dalla Francia, con i fratelli Giuseppe, 46 anni, e Marcello, 44, entrambi ingegneri, uno a Trieste e l'altro a Bologna.

«L'accordo raggiunto tra l'Italia e la Francia per la gestione del problema degli ex terroristi ha dato risultati ed è incoraggiante», commenta. «Sono contento per la decisione della Magistratura francese, che si è dimostrata veramente europea - continua ancora Alessandro Santoro -. L'estradizione di Battisti mi risolleva un po', anche se devo rimanere cauto. Infatti bisognerà attendere tutti i gradi di giudizio».

In questi giorni la Sinistra francese è scesa in piazza a difesa di Battisti. E per Alessandro Santoro, «quel comportamento è incomprensibile». «Non so chi e che cosa rappresentino quelli che hanno manifestato a Parigi per la decisione della Magistratura francese di estradare Battisti - spiega Santoro -, ma nel caso di specie è chiaro che non trattava di concedere l'estradizione per reati di opinione, ma per reati comuni, cioè per omicidi. Battisti per questo è stato condannato in Italia. Razionalmente capisco i manifestanti, ma la decisione della Giustizia francese è stata un bel segnale». Santoro precisa che «questa sentenza chiarisce e stabilisce la legittimità della richiesta italiana così come era stata riformulata e la decisione della Chambre de l'Instruction non può in alcun modo essere letta come politica. La Magistratura francese si è veramente dimostrata europea nel senso che ha deciso pur in presenza di diversità procedurali e giuridiche tra Italia e Francia. Ora - ha concluso - vedremo nei prossimi gradi di giudizio».

Il maresciallo Santoro con la famiglia in una foto d'archivio.

All'epoca dell'omicidio del maresciallo, che al momento dell'agguato come ogni mattina si stava recando al lavoro nel carcere di via Spalato, Alessandro Santoro aveva 10 anni. Quella mattina del 6 giugno 1978 lui, il più piccolo dei tre fratelli, era pronto per andare a scuola, uscì di casa e si trovò davanti la scena. «Ogni volta che si parla di questa vicenda riviviamo quelle tremende giornate, riaffiora tutto il dolore della famiglia», commenta.

Paolo Mosanghini

IL CASO Tensione davanti al palazzo di giustizia parigino. Scalzone, ex leader di Potere operaio, e l'assessore Cochet chiedono a Chirac di firmare l'amnistia

La rabbia degli amici: sit-in e traffico bloccato

PARIGI Prima la sorpresa e l'incredulità nell'aula del palazzo di giustizia di Parigi dove è stata pronunciata la sentenza, poi l'amarezza e la rabbia sfogate in strada, davanti a telecamere e a microfoni. Amici e sostenitori della causa di Cesare Battisti si sono subito ripresi dallo schoc provocato della decisione della Corte d'appello favorevole all' estradizione ed hanno cominciato a dare battaglia. In prima fila i rifugiati italiani degli «anni di piombo», con Oreste Scalzone in testa, ed esponenti della sinistra francese. C'è stato anche un tentativo di bloccare la circolazione stradale, con un improvvisato sit-in di una decina di manifestanti, tolto dopo qualche minuto dalla polizia, che li ha sollevati di peso e posati ai margini della carreggiata. Ma il traffico è rimasto comunque paralizzato per una mezz'ora. Altri momenti di tensione si sono avuti fra sostenitori di Battisti ed alcuni giornalisti, accusati di essere stati «troppo morbidi» sulla vicenda. «Collaborazionisti», gli hanno gridato, «sono dei dinosauri», hanno commentato i cronisti additati.

Poi, la situazione si è raffreddata, ed è giunto il momento dei commenti. Tutti attorno ad Yves Cochet, assessore dei verdi al Comune di Parigi, il più alto esponente della gauche presente. «La sinistra - dice - si appella al presidente della Repubblica, Jacques Chirac, perchè mantenga la parola data più di 20 anni fa da Francois Mitterand. Gli chiediamo di non firmare il decreto di estradizione». Altro capanello di cronisti attorno ad Oreste Scalzone, che poco prima con la fisarmonica aveva accompagnato vecchi motivi della Resistenza e dell'Internazionale, cantati da decine di manifestanti.

L' ex leader di Potere Operaio, ora punto di riferimento in Francia dei rifugiati italiani degli «anni di piombo», fa prima un' analisi quasi tecnica della sentenza («la ragione di stato ha prevalso sulla dottrina del diritto»), poi affronta la questione politica, di fondo, che gli sta più a cuore, e cioè cosa fare degli «anni di piombo»: «bisogna riuscire ad istruire un dibattito serio su cosa è stata la società italiana in quegli anni, senza demonizzazioni o beatificazioni. Capire cosa è stata la ribellione della gioventù. È arrivato il momento di arrivare a delle soluzioni di amnistia».

Ma non ci sono solo politici, vecchi e nuovi, davanti al palazzo di giustizia. C'è anche lo scrittore Daniel Pennac, che si dice «dispiaciuto». «Questa decisione mostra che non c' è rifugio possibile da nessuna parte e mette in pericolo tutti i rifugiati da qualunque paese essi provengano», commenta. Si fa intervistare anche il popolare attore comico Guy Bedos. È «infelice», e alla domanda della giornalista «ma la sinistra italiana non sostiene Battisti», si arrabbia e risponde: «me ne frego di quello che dice la sinistra italiana».

Reazioni del mondo politico all'annuncio della visita a ottobre alle Foibe del sindaco di Roma Walter Veltroni. I profughi: «Si ricordi dei problemi aperti»

Violante: «Dal governo riconoscimenti agli esuli»

Menia: «Segnale positivo ma le motivazioni sono reticenti». Budin: «Renda omaggio anche ai martiri sloveni»

TRIESTE Veltroni effettuerà la preannunciata visita alle Foibe in ottobre e guiderà di persona la delegazione del Comune di Roma. Indaffaratissimo il primo cittadino della capitale precisa solo questo in ordine all'omaggio che vuole rendere ai «morti delle Foibe che appartengono alla schiera sterminata delle vittime delle follie ideologiche, delle intolleranze, delle pulizie etniche», come ha scritto nella lettera in cui ha reso nota l'iniziativa. Un atto significativo che si inquadra nella lunga marcia del Pci-Pds-Ds verso una revisione (non revisionismo) della tormentata storia del confine orientale d'Italia e dei crimini di Tito, non esente da autocritiche.

Luciano Violante

Iniziativa «benedetta» dal capogruppo diessino alla Camera, Luciano Violante, che scrive: «Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha dato un autorevole contributo al superamento di antiche e drammatiche incomunicabilità tra italiani. La memoria non è un esercizio retorico. E' fatica, sforzo di comprensione, etica del convincimento. Abbiamo il dovere di consegnare alle generazioni future un'Italia che sappia guardare a tutta la sua storia senza censure, ipocrisie e manipolazioni».

E prosegue: «I giuliano dalmati sono italiani che hanno pagato un prezzo inaudito a causa della loro identità e l'estraneità con la quale furono accolti non è riparabile con una stretta di mano. Occorrono riconoscimenti da parte del Governo che stentano ancora a venire ed atti politici, come quello del sindaco di Roma, che spero vengano seguiti e condivisi anche da altre autorità».

L'intento di Veltroni di contribuire al superamento di drammatiche incomunicabilità con questa sua visita è colto da Milos Budin, esponente della minoranza slovena a Trieste e senatore diessino, che in una lettera di apprezzamento per l'iniziativa invita il sindaco capitolino a «rendere omaggio ai diversi luoghi della memoria che si riferiscono alle ingiustizie e ai torti che le diverse parti della nostra società etnicamente plurale dell'Alto Adriatico hanno subito nel corso del tormentato '900». Cioè anche a quelli che riguardano gli sloveni «nell'ottica – precisa Budin – di una perfetta riconciliazione».

Sull'altro fronte, il deputato triestino di An, Roberto Menia, premette un «meglio tardi che mai» e ricorda che la Provincia di Roma, quando era presidente il suo collega di partito, Silvano Moffa, «l'ha già fatto e poteva andarci pure lui». Comunque Menia ammette che è un «segnale positivo» però critica le motivazioni secondo lui ancora «reticenti». Nella sua lettera Veltroni parla di torti alle popolazioni giuliano-dalmate nelle zone assegnate alla Jugoslavia, ma non denuncia in modo chiaro i crimini del comunismo. «Deve condannare l'orrore comunista con parole chiare – afferma Menia – quando ci chiedono affermazioni chiare noi le facciamo».

Per quanto concerne invece gli esuli, al plauso si aggiungono alcune precisazioni. Sia Renzo Codarin, presidente del Comitato dell'Anvgd di Trieste, sia Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, pongono l'accento sui problemi ancora aperti che preoccupano il mondo della diaspora: case, indennizzi, restituzione dei beni, rapporti con Slovenia e Croazia. «Non ci può essere memoria vera quando non ci si confronta con i problemi che a distanza di così tanti anni ancora affliggono gli esuli» afferma Lacota. Argomento questo che richiama l'ammonimento di Violante, laddove auspica «riconoscimenti da parte del Governo».

Codarin inoltre invita Veltroni a non limitarsi all'episodio Foibe, ma a guardare a tutta la vicenda dell'Esodo frutto della pulizia etnica che «ha costretto 350 mila istriani, fiumani e dalmati ad abbandonare le proprie case scegliendo l'esilio in Italia e in altri lontani continenti».

E Lacota formula un invito a Veltroni: visitare la mostra che i Giovani dell'Unione degli Istriani stanno preparando sull'istituzione dei campi profughi. La prima in Italia frutto di lunghe ricerche d'archivio, interviste e raccolta di dati statistici, che si aprirà proprio in autunno.

Pierluigi Sabatti

Una drammatica immagine d'archivio del recupero delle salme di infoibati.

Durissima sull'iniziativa la sinistra del partito, mentre il segretario prende le distanze

E Rifondazione si divide

TRIESTE Per la sinistra triestina di Rifondazione Comunista la decisione del sindaco di Roma, Walter Veltroni, di recarsi nei luoghi teatro della tragedia delle foibe rappresenta «un attacco che il sindaco di Roma porta alla verità storica sulle vicende che la guerra fascista ha causato a queste terre nel 1945».

In un duro comunicato, Veltroni viene accusato di «ignorare volutamente il dibattito storico in corso su quelle vicende. Facendo propria la versione da sempre patrimonio della destra più estrema il già comunista Veltroni si accinge a ripercorrere le strade già segnate da Luciano Violante e da Riccardo Illy, pronto a leggere pedissequamente le veline preparate sull'argomento dal signor Stelio Spadaro», il dirigente dei Ds di Trieste che per primo ha sollevato nella sinistra la questione.

«La storia, però - si legge ancora - va fatta con dati e con documenti, in base al metodo critico di ricerca; quello, ad esempio, usato da Sandi Vouk nell'ultimo suo libro scritto proprio sull' esodo degli Istriani. Sarà difficile che Veltroni trovi il tempo di leggerlo, ma noi segnaliamo ai cittadini ancora forniti di spirito critico che esiste una ricerca storica seria in corso su questi argomenti e che la verità in proposito non può ridursi alle esternazioni propagandistiche di Veltroni e tanto meno alle asserzioni di Spadaro».

Il segretario di Rifondazione Igor Canciani, pur condividendo in parte le asserzioni della sinistra del suo partito, prende le distanze, affermando che essa «non rappresenta tutto il partito, ma solo una minoranza». E aggiunge di non voler esprimere posizioni su una scelta del sindaco di Roma. Però poi le esprime dicendo che «su queste vicende mi sembra che una parte della sinistra continui a fomentare un equovoco di base: è una tragedia che ha riguardato tutti. La connotazione nazionale non corrisponde».

Andando avanti di questo passo, secondo Canciani, «si avalla quell'operazione di revisionismo storico delle destre che porta a quello spirito che si respira oggi a Trieste». E denuncia il pericolo di un'equiparazione tra Foibe e Olocausto, che peraltro Veltroni nella sua lettera ha tenuto ben distinti. Comunque tutta l'operazione, secondo Canciani, rientra nella necessità che sentono i diessini di «accreditarsi come forza moderata».

pl.s.

IL CASO

Stelio Spadaro avviò l'autocritica nel Pds

TRIESTE Fu il 21 agosto 1996 che, con un articolo sull'«Unità», l'allora segretario del Pds di Trieste, Stelio Spadaro, sollevò a livello nazionale il problema delle foibe, auspicando una «severa autocritica» della sinistra «colpevole di avere rimosso la tragedia delle foibe e i crimini di Tito».

Alcuni giorni dopo, in un'intervista al «Corriere della Sera», Spadaro rilevò che la sinistra italiana aveva «rimosso a lungo tale vicenda» e che ora doveva «fare i conti con la storia».

Queste dichiarazioni furono duramente criticate da Rifondazione comunista e dagli storici triestini. Gli storici, soprattutto, sostenevano che a Trieste delle foibe e delle conseguenze anche tragiche dell'occupazione della Venezia Giulia da parte delle truppe del maresciallo Tito, tra il maggio e il giugno del 1945, si era parlato da subito, con articoli, saggi, libri che inquadravano storicamente tale vicenda la quale invece, da destra, veniva presentata come una sorta di effetto dell'odio «sviscerato» degli «slavo-comunisti» per tutto ciò che era italiano, senza tenere conto delle colpe del fascismo in queste terre. Era il periodo del processo a Priebke per le Fosse Ardeatine e la querelle sulle foibe portò, soprattutto negli ambienti della destra locale e nazionale, a equiparare i due eventi, frutto di «altrettanti totalitarismi».

L'anno successivo, le dichiarazioni di Luciano Violante, allora presidente della Camera, sui «ragazzi di Salò» e sul bisogno di «costruire valori condivisi» furono di nuovo al centro di polemiche e accuse, da sinistra, di revisionismo. Il 18 marzo 1998 si svolse al Teatro Verdi di Trieste un incontro di Luciano Violante e Gianfranco Fini con gli studenti sulla storia della Venezia Giulia. «Ci sono state - disse Violante - delle responsabilità gravi del movimento comunista e responsabilità gravi del movimento fascista: non si tratta di contrapporre una memoria all'altra, ma di capire e poi di misurarsi con l'altro sulla base della propria memoria». Per Fini era necessario «definire una memoria storica condivisa».

Un «netto dissenso» sui contenuti del confronto fu espresso da 75 storici italiani, che in un documento denunciarono «l'infondatezza storica dell'argomentazione e l'inconsistenza delle richieste avanzate». Secondo i firmatari «è tanto semplicistico quanto unilaterale fare ricadere la responsabilità delle foibe soltanto sui partigiani dell'esercito di liberazione jugoslavo. Non si può dimenticare, infatti - scrissero gli storici - che la responsabilità della trasformazione di frizioni e conflitti interetnici, scontati in zone di confine, in contrapposizioni politiche risolvibili solo con la violenza, ricade prima di tutto sul regime monarchico-fascista che resse l'Italia dal 1922 in poi. Delle foibe e delle espulsioni di massa deve essere considerato almeno corresponsabile il fascismo mussoliniano, con la sua politica imperiale e aggressiva. Iniziative come quella di Trieste sono incompatibili con la verità storica e con i valori fondamentali della Costituzione».

Le iniziative per una memoria storica condivisa culminarono nel confronto del '98 tra Fini e Violante

L'ultimo «strappo» diessino è avvenuto nel febbraio scorso, sempre a Trieste, quando il segretario dei Ds, Piero Fassino, e Luciano Violante aderirono all'iniziativa di An per la creazione, il 10 febbraio, di un Giorno del Ricordo per ricordare l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati.

Nell'occasione, Fassino inviò una lettera agli esuli in cui sosteneva che «oggi nessuno può dire più di non sapere e ognuno ha il dovere, morale prima ancora che politico, di assumersi le proprie responsabilità. Anche la sinistra deve assumersi le proprie - scrisse - e dire con chiarezza e definitivamente che il Pci, in quegli anni, sul confine italiano sbagliò: sbagliò perchè pesarono sui suoi orientamenti e sulle sue decisioni il condizionamento dell'Urss e della Jugoslavia di Tito, in particolare negli anni della Guerra fredda». «Iscrivere tra le celebrazioni della Repubblica la giornata del 10 febbraio - affermò Fassino nella conferenza stampa di Trieste - è il modo giusto con cui l'Italia può rendere omaggio a chi fu costretto all'esodo, superando definitivamente ogni forma di reticenza e rimozione di una tragedia che ogni italiano deve considerare parte della storia del Paese».

L'ex rais e 11 gerarchi rischiano la pena di morte. In segno di sfida il deposto tiranno è rimasto seduto. Molti suoi collaboratori hanno parlato

Saddam ai giudici: «Sono il presidente dell'Iraq»

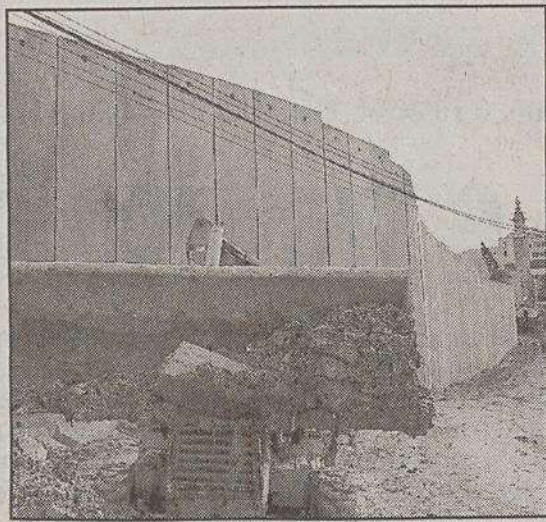
Il capo di Stato iracheno Al Yawar annuncia il ripristino a breve termine della pena capitale

MEDIO ORIENTE

Verdetto della Corte suprema: un tratto della barriera penalizza troppo i palestinesi

Israele, il Muro va «ritoccato»

TEL AVIV Tre giudici della Corte suprema hanno cancellato ieri 30 dei 40 chilometri del tracciato della barriera che a Nordovest separa Gerusalemme dalla Cisgiordania e hanno ordinato all'esercito di elaborare un nuovo tracciato che tenga maggiormente in considerazione le necessità dei 35 mila agricoltori palestinesi della zona.

Immediata la conferma dalle forze armate: quel tracciato sarà riesaminato. «E una risoluzione coraggiosa» ha esultato Mohammed Dahle, avvocato che per mesi ha condotto alla Corte suprema la battaglia dei contadini palestinesi. Ma i tre giudici della Corte hanno assegnato anche una vittoria al governo israeliano: particolarmente significativa in vista della risoluzione (9 luglio) del Tribunale internazionale di giustizia dell'Aja sulla liceità o meno della costruzione della Barriera, condannata da tutti i difensori dei diritti umani.

Il contestato Muro: da rettificare.

I giudici di Gerusalemme si sono detti convinti che la costruzione dell'imponente barriera lungo la linea di demarcazione della Cisgiordania è stata decisa solo per arginare l'offensiva terroristica palestinese che in quattro anni ha ucciso 900 israeliani. I giudici non pensano che essa abbia «secondi fini» politici: come l'annessione unilaterale a Israele di lembi della Cisgiordania, in realtà più che possibile. Ragione per cui, hanno concluso, i comandanti militari hanno pieno diritto di emettere ordini di confisca delle terre per realizzare il progetto. Ma il problema, hanno stabilito i giudici, è che è andata perduta la «proporzionalità» fra le esigenze di sicurezza di Israele e le necessità quotidiane dei palestinesi. I militari dovranno studiare percorsi alternativi e anche ripristinare la situazione trovata sul terreno e indennizzare per i danni causati.

La risoluzione, è apparso subito evidente a tutti, rappresenta un precedente rilevante anche per il resto del tracciato della barriera (700 km), il cui completamento rischia di slittare. Il premier Ariel Sharon aveva annunciato che il Muro sarebbe stato completato entro il 2005, col progettato ritiro dalla Striscia di Gaza: adesso nessuno avanza più previsioni. Da sinistra la decisione dei giudici è stata accolta con grande soddisfazione. Nel Likud ha invece destato disappunto: alcuni ministri vorrebbero fare varare alla Knesset (parlamento) una legge che confermi il tracciato e aggiri la decisione della Corte. Da parte palestinese reazione irritata del primo ministro Abu Ala, secondo cui il problema non è tanto il tracciato della barriera, bensì la stessa costruzione del «muro razzista di separazione, che deve essere smantellato per intero».

ROMA Saddam Hussein e 11 dei suoi più alti gerarchi sono da ieri detenuti del governo iracheno, e non più prigionieri di guerra delle forze armate statunitensi. Una consegna frettolosa, proprio mentre un giornale pubblicava le dichiarazioni del presidente iracheno Al Yawar il quale annunciava la decisione del ripristino a breve della pena di morte, sospesa dal «governatorato» americano.

Una sorta di commedia dell'ipocrisia, che ha consentito prima alla Corte europea dei diritti dell'uomo di respingere la richiesta dei legali dell'ex dittatore di rinviare la consegna fino a che non fossero fornite garanzie sull'esclusione della pena capitale, e consente adesso al governo della Gran Bretagna di esprimere la sua «contrarietà» alla pena di morte per Saddam, aggiungendo però che la decisione finale spetta a Baghdad.

Il passaggio di consegne, solo legali, dato che la custodia fisica resta agli americani, si è svolto, presenti Saddam Hussein e alcuni dei massimi esponenti del suo governo, intorno alle nove del mattino, in località segreta, dinanzi al presidente del Tribunale speciale iracheno Salem Chalabi. Saddam, che vestiva la tradizionale gialabia lunga grigia, era scosso e dimagrito, ha spiegato poi l'alto magistrato, ma appariva in buona salute. «Sono Saddam Hussein al Majad, presidente della Repubblica d'Iraq. Avrei delle domande» ha detto subito sedendosi, probabilmente in segno di spregio, dinanzi al giudice in piedi: «Mi interrogate oggi?». Saputo dell'udienza dell'indomani ha detto: «Posso aspettare fino a domani». Ed è rimasto in silenzio.

Dopo di lui, gli altri imputati, tutti in divisa da carcerato, tra cui l'ex vice premier Tareq Aziz, l'unico cristiano caldeo del gruppo, Alì il Chimico, cugino di Saddam, responsabile del genocidio dei curdi, i due fratellastri, il segretario presidenziale e il capo della milizia del partito Baath. Saranno tutti accusato di crimini contro l'umanità, genocidio, corruzione, per la guerra contro l'Iran e l'invasione del Kuwait. «Molti di loro - ha raccontato il giudice Chalabi - sono apparsi molto nervosi nell'apprendere che il giorno seguente (cioè oggi, Ndr) sarebbero apparsi dinanzi al magistrato».

Specie Alì il Chimico. Oggi, davanti alle telecamere di tutto il mondo, il rais e i suoi uomini appariranno in manette sul banco degli imputati, per ascoltare le accuse. Non è solo un fatto formale. La mancanza sul banco degli imputati di moltissimi dei gerarchi arrestati, quelli del mazzo di 52 carte, fa capire che la maggior parte ha deciso di collaborare: le accuse all'ex dittatore e ai fedelissimi saranno oltremodo circostanziate. Accuse pesantissime che, se verrà reintrodotta la pena di morte, come annunciato dal governo, potrebbero portare l'ex rais al patibolo. Ma i tempi sono lunghi. Oggi verranno lette solo le imputazione, e vi sarà la costituzione delle parti. A quel punto gli avvocati dovranno ascoltare i loro clienti per preparare la difesa. E, soprattutto, come ha tenuto a far sapere il governo russo, bisognerà assicurarsi che vengano rispettati i diritti alla difesa. Ci vorranno mesi prima che si svolga il processo vero e proprio, e questo è solo un governo transitorio, che deve stilare una costituzione, portarla alla verifica popolare e poi indire libere elezioni. In questi mesi possono accadere molte cose. Già ieri, da Roma, Jalal Talabani, presidente dell'Unione patriottica curda (Upk), si è espresso contro la pena di morte e ha chiesto la creazione di uno Stato federale. E Massud Barzani, leader del Pdk, il Partito democratico del Kurdistan, ha affermato che, senza lo Stato federale, l'unica strada è la secessione.

Andrea Santini

In vendita le insegne del vecchio esercito del rais deposto.

«NEW YORK TIMES»

Stava disertando il marine arabo rapito

WASHINGTON Il marine Usa preso in ostaggio da guerriglieri iracheni, che minacciano di decapitarlo, aveva disertato e stava cercando di raggiungere il Libano, suo Paese natale, scioccato dalla morte di un commilitone. L'ha scritto ieri il «New York Times» online.

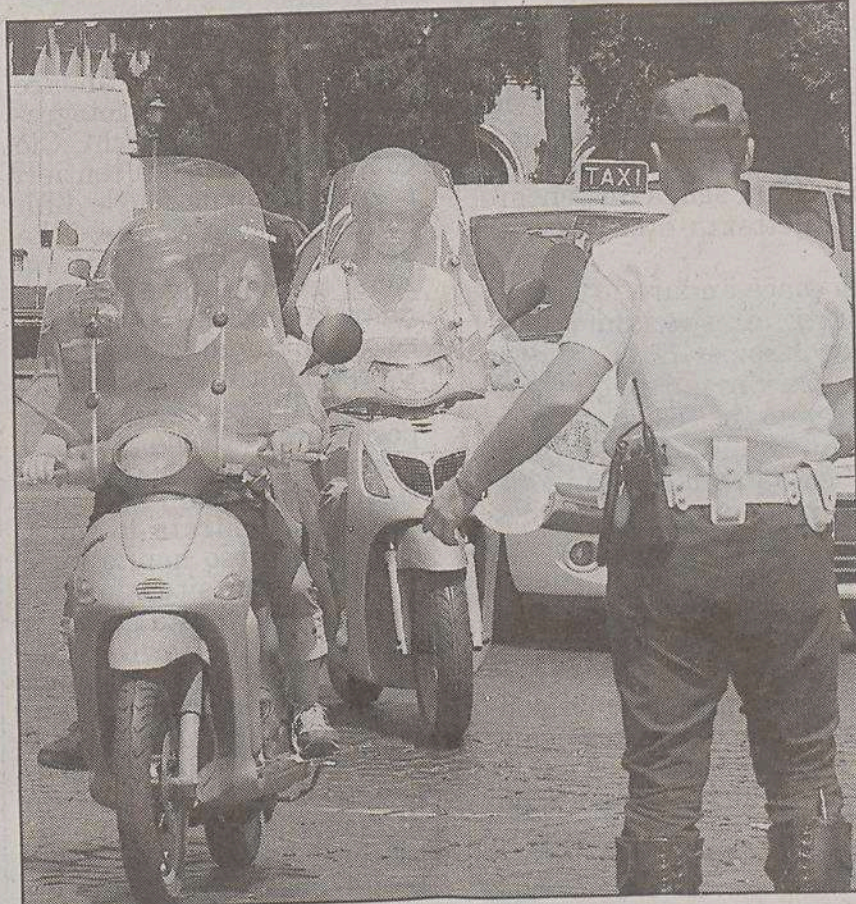
Il giornale, che cita un anonimo ufficiale dei marine, ha scritto che il caporale Wassef Ali Hassoun è stato tradito da qualche iracheno della sua base di cui si fidava, che l'ha consegnato nelle mani dei suoi rapitori. Hassoun, musulmano di 24 anni, parla fluentemente l'arabo e è stato arruolato come interprete nella 1.a Divisione dei marine. Per le fonti citate dal giornale, è scomparso il 21 giugno. La fonte ha detto che Hassoun era rimasto sconvolto dalla morte di un sergente, fatto a pezzi da una granata. Circa due mesi fa aveva detto a un cugino che molti americani hanno disertato corrompendo qualche iracheno che li ha aiutati a uscire dall' Iraq. «Aveva detto di molti soldati, che non vogliono morire, specie quando vedono morire qualcuno accanto a loro» ha raccontato il cugino, Tareq Hassoun, che vive negli Usa. Domenica, la tv satellitare araba Al Jazeera ha trasmesso un video in cui si vede il marine bendato e con una spada che incombe sulla sua testa. Il gruppo sconosciuto Reazione Islamica nel video ha affermato di averlo rapito vicino Falluja (50 km a Ovest di Baghdad) e ha minacciato di decapitarlo se le forze Usa non rilasciano tutti i prigionieri.

Nessun ripensamento da parte del governo sulla nuova norma riguardante l'utilizzo dei mezzi a due ruote. Lunardi: «La sicurezza dei cittadini è una priorità»

Patentino, scatta l'obbligo per i minorenni

Per i consumatori da oggi 400 mila giovani senza motorino: «Chi ha fatto domanda per il corso è a posto»

MILANO E' scattata «l'ora x» del patentino. Da oggi per guidare il motorino i ragazzi tra i 14 e i 18 anni devono averlo in tasca. Altrimenti rischiano multe salate e il sequestro del mezzo. «Sono 450 mila quelli che l'hanno già preso» annuncia il ministro Lunardi, ribadendo che non ci sarà nessuna proroga. E per i tantissimi che non hanno fatto in tempo a mettersi in regola (si parla di mezzo milione), il messaggio è chiaro: «Peggio per loro, c'era un anno di tempo. La legge è legge. Se a settembre 200 mila giovani non guideranno il motorino, risparmieremo molte vite».

Gli ultimi dati del ministero parlano di 442.870 patentini emessi, 290 mila rilasciati, 9.528 candidati risultati assenti all'esame dopo aver frequentato il corso, 100.027 bocciati, 399.555 esami svolti. I minorenni che saranno sorpresi alla guida di un 50 cc senza il certificato rischiano una multa da 516 euro e il fermo amministrativo del motorino per 60 giorni. In caso venissero "pizzicati" un'altra volta la sanzione lievita a 2.065 euro. I controlli ci saranno, ma nel primo periodo non dovrebbero essere particolarmente severi. «Ho detto alle forze di polizia che non facciano inseguimenti - spiega il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi - perchè non voglio incidenti».

Controlli a Roma: la Motorizzazione è in tilt.

Lunardi ribadisce ancora una volta che «non c'è necessità di una proroga, a tutto vantaggio della sicurezza dei cittadini». Questo perché da un lato il ministero dell'Istruzione ha garantito che i corsi proseguiranno anche a luglio e dall'altro quello dei Trasporti «è in grado di far fronte al picco di domande di esami» grazie a 3.500 esaminatori che al 29 giugno avevano già vagliaro 400 mila candidati su 430 mila prenotazioni. Le domande per i corsi sono sono oltre 700 mila e quelle per la prova finale hanno avuto a giugno un incremento di 15 mila al giorno. E se i 100 mila bocciati confermano la necessità di un esame, il vice ministro Mario Tassone inovoca ora anche una prova pratica e un accertamento medico sanitario.

Insomma Lunardi non ha «né dubbi né ripensamenti»: «Se risparmieremo anche solo una vita vuol dire che la legge è giusta. Chi chiede la proroga è incosciente». Con buona pace dei produttori di ciclomotori che già denunciano un flop nelle vendite. Ma per il ministro «non falliranno, anche se potranno avere un calo delle vendite ricominceranno a lavorare da settembre».

E sul «no» alla proroga si scatena la polemica. Alleanza nazionale insiste sulla necessità di uno rinvio per far fronte ai ritardi di numerose scuole che non avrebbero organizzato i corsi in tempo e contesta la tolleranza prevista nel primo periodo. Il Movimento genitori (Moige) protesta perchè «errori e ritardi» verranno scaricati solo sulle famiglie: «Circa un milione di minori resteranno a piedi e le famiglie dovranno accompagnarli ovunque». Secondo le associazioni consumatori gli appiedati saranno circa 400 mila e attaccano il ministero «sordo» agli «appelli delle famiglie». E mentre si prevede già un boom di ricorsi al giudice di pace, l'Ania invita le compagnie assicurative alla tolleranza in caso di incidente provocato da un conducente non abilitato.

I CONSIGLI

«Se non siete in regola non fuggite per evitare l'identificazione»

Le regole per i motorini

IL PATENTINO: obbligatorio DA OGGI per i minorenni alla guida dei cinquantini

DOVE CONSEGUIRLO: negli istituti scolastici, pubblici o privati; nelle autoscuole

IL PROGRAMMA

	Nelle scuole	Nelle autoscuole
Durata totale	20 ore	12 ore
Norme di comportamento	4	4
Segnaletica	4	6
Rispetto della legge	2	2
Convivenza civile	8	--

Con oltre tre ore di assenza non si è ammessi a sostenere l'esame

L'ESAME: Prova teorica di 30 minuti. Svolto da un funzionario del Dipartimento dei trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture

LA SCHEDA: 10 domande con tre risposte che possono essere tutte e tre vere, due vere e una falsa, una vera e due false o tutte e tre false. Ammessi al massimo 4 errori

I COSTI: gratis nelle scuole; a tariffa oraria nelle autoscuole

LE MULTE: Per chi guida senza patentino: 516 euro e il fermo del veicolo per 60 giorni; 2.065 euro in caso di recidiva

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Ragazzi «evitate inutili e pericolosi tentativi di sottrarvi con la fuga all'identificazione»: è l'appello lanciato dal sindacato Sulpm dei vigili urbani milanesi ai minorenni che da oggi, privi dell'obbligatorio patentino per i ciclomotori, dovessero incappare nei controlli.

Il sindacato in un comunicato diffuso ieri ha fatto sapere che «pur condividendo la ratio della legge, rimarca il pressappochismo con il quale le istituzioni hanno affrontato il rilascio dell'ormai indispensabile documento». Per la Sulpm il rischio è che, da oggi, «si assista al solito caos organizzativo». In ogni caso, la Sulpm rinnova l'appello ai ragazzi affinché non si mettano alla guida del ciclomotore senza il patentino.

E saranno in tanti i ragazzini lombardi che non potranno usare il motorino, visto che, secondo i titolari di alcune autoscuole milanesi, quelli che hanno già fatto il corso si contano praticamente sulle dita di una mano. Molti minori, per la verità, hanno preferito seguire le 20 ore di lezione organizzate dalle scuole statali, ma per tutti quanti rimane il problema fondamentale: alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo, sono pochi quelli che hanno già potuto sostenere l'esame alla Motorizzazione. Sottolineano i titolari di un'autoscuola di via Senato a Milano che, pur frequentando il corso adesso, chi vuole il patentino dovrebbe aspettare settembre o ottobre per poter sostenere gli esami. Ciò per il numero esorbitante di richieste che si stanno accumulando alla Motorizzazione. «Tra l'altro - sostiene uno dei titolari di un'altra autoscuola - tutto questo avrà ripercussioni sulle altre pratiche che la motorizzazione deve espletare. Tutti i rinnovi di patente, o i fogli rosa in scadenza, a esempio, subiranno sicuramente un ritardo».

La Polizia risponde on line a tutte le richieste d'informazione sul patentino che da oggi diventa obbligatorio per i minorenni alla guida di ciclomotori. Esperti della Stradale risponderanno in diretta alle domande dei cittadini sul sito www.poliziadistato.it. Sarà un forum di un'ora e mezza nel corso del quale gli specialisti della Polstrada dialogheranno coi cittadini per chiarire i dubbi di un milione di giovani fra i 14 e 18 anni che da oggi rischiano di andare a piedi, se privi di abilitazione.

IN BREVE

Sentenza choc del tribunale di Ferrara

Non aveva detto al fidanzato di avere il virus dell'Hiv: condannata a quattro anni

FERRARA Prima l'amore, poi il tribunale, ieri la condanna: una pena di 4 anni per lesioni gravissime a una donna di 34 anni, ferrarese, per avere contagiato il suo ex fidanzato, un impiegato di 38 anni, e avergli trasmesso il virus dell'Hiv. Il gup Silvia Giorgi ha però derubricato il reato da tentato omicidio, come era contestato dalla Procura, a lesioni gravissime. La vicenda era emersa tre anni fa quando l'uomo, dopo aver interrotto la relazione con la donna, scoprì di essere sieropositivo e denunciò la sua ex fidanzata. Lei aveva tenuto nascosto al compagno il suo stato di sieropositività, avendo con lui rapporti non protetti. Per l'accusa, dunque, era un tentato omicidio. Per la difesa della ragazza si trattava invece soltanto di un problema tra fidanzati mai confessato un comportamento che doveva essere tradotto penalmente in un reato più lieve, quello di lesioni colpose gravi.

La nuova Miss Italia nel mondo: ringrazio mia nonna

SALSOMAGGIORE «Sono convinta che ognuno di noi ha un suo destino già segnato e che quello che accade a ogni persona è stato riservato a lei e a lei sola». Così Miss Italia nel Mondo Silvana Santarella *(nella foto)*, 21 anni. Silvana, di origine italiana per via della nonna materna, nata a Benevento, ha trovato in Miss Italia nel Mondo la sua seconda grande occasione, dopo avere già sfiorato il titolo di Miss Venezuela: «Ringrazio il buon Dio e le mia nonna - dice - senza la quale non avrei potuto partecipare al concorso».

Pordenone: operaio muore cadendo in una buca

AVIANO Un operaio peruviano di 56 anni, residente ad Aviano (Pordenone), è morto in un incidente in un cantiere della frazione di Giais, in cui una ditta privata sta effettuando lavori in appalto sulla rete fognaria. L'uomo - del quale non sono state rese note le generalità -, è finito in una buca profonda un paio di metri, con una grave lesione al torace che ne ha determinato la morte. Non sono state ancora determinate con precisione le circostanze dell'incidente. L'uomo potrebbe essere scivolato nella buca dai cumuli di terra e sassi asportati dal terreno, essere stato colpito da malore, oppure avere subito un urto da uno dei macchinari del cantiere.

Tassista ucciso, ordine di fermo per il vigilante

GENOVA Un ordine di fermo per Aldo Montessoro, il vigilante genovese in fuga, sospettato di aver ucciso il tassista Alessandro Garaventa, è stato spiccato dal pm di Alessandria, Riccardo Ghio. L'ipotesi di accusa è quella di omicidio volontario. La notizia è stata resa nota dal dirigente della squadra mobile di Genova, Claudio Sanfilippo, che svolge le indagini, il quale ha anche aggiunto che le attività di ricerca di Montessoro sono in corso in Italia e all'estero, soprattutto in Francia dove sembra si sia diretto il fuggitivo. Sul fronte delle indagini si è saputo che il vigilante, prima di sparire, ha preso con sè un cambio di biancheria.

Dopo aver minacciato «ritocchi» fino al 250 per cento l'esecutivo cambia indirizzo ma per la Finanziaria si dovranno trovare 140 milioni di euro

Aumenti a ottobre, scongiurato il «caro ombrelloni»

Il governo rinvia all'autunno i rincari dei canoni demaniali per gli stabilimenti balneari

ROMA Il governo ha deciso di rinviare alla fine di ottobre la revisione dei canoni demaniali per le spiagge, dopo avere minacciato aumenti per gli stabilimenti balneari nella misura del 250 per cento.

La comunicazione è stata fatta alla Camera ieri pomeriggio, durante il «question time», dal ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi.

Un emendamento dello stesso tenore è stato approvato al Senato dalla commissione Affari costituzionali.

Un primo tentativo di aumenti immediati era stato fatto giorni fa. Ma mentre un sottosegretario comunicava il rinvio a ottobre e la commissione Finanze della Camera esprimeva soddisfazione, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti bloccava il provvedimento, scaricando sulle Regioni il compito di reperire le risorse, per centrare l'obiettivo della Finanziaria, di 140 milioni di euro di aumenti. Fatta la pace nel governo, Lunardi ha potuto informare i deputati che è già in corso, e proseguirà per tutta l'estate, un monitoraggio contro l'abusivismo e l'evasione fiscale.

Solo a ottobre il rincaro dei prezzi degli ombrelloni.

Dall'inizio di giugno è operante un tavolo, definito «informale», tra Ministero, Regioni e Comuni (Anci) per individuare i criteri di revisione dei canoni. Il punto prioritario è risolvere il problema dell'evasione, anche per evitare sperequazioni nella distribuzione del carico di aumenti, dopo ottobre. Sembra evidente, che più evasori saranno scoperti, più equa sarà la distribuzione dei rincari.

Tra i compiti del «tavolo», Lunardi pone quello d'individuare una quota di canone da destinare al sistema informativo del Demanio ed eventuali sovracanoni da destinare alle Regioni.

Tutti i sindacati balneari, Oasi Confartigianato, Fipe, Confcommercio e Fiba Confesercenti hanno espresso soddisfazione.

Fermo alle precedenti notizie sugli aumenti del 250 per cento, il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, aveva parlato di un inevitabile «caro-ombrellone», denunciando «la testarda resistenza del ministro dell'Economia». Ora, la Fiba parla di porta aperta per il dialogo e condivide l'obiettivo di una «seria e sostenibile proposta di aumento dei canoni». Oasi vuole canoni equi per tutti, recuperando le sacche di evasione. La Fipe, che rappresenta 10 mila imprese balneari, parla di un primo risultato, dovuto alla mobilitazione di tutta la categoria.

Dice che i canoni demaniali devono garantire la copertura del gettito di 140 milioni di euro, mentre la misura degli importi deve essere sopportabile per le singole imprese.

Traccia anche un programma ambizioso: arrivare, entro breve tempo, all'apertura tutto l'anno degli stabilimenti balneari, valorizzando molte località costiere, con la possibilità di creare 10 mila posti di lavoro.

La Confturismo dice che i suoi 270 mila associati «non sono disposti a fare da bancomat fiscale, proprio adesso che le imprese turistiche tirano lo sviluppo economico e occupazionale».

Renato Venditti

STRAGE DI STAMBECCHI

Una moria di stambecchi provocata da un virus si sta registrando negli ultimi giorni un Val di Fassa, nel Trentino Orientale al confine con la provincia di Belluno. Il fenomeno sta arrivando in Trentino proprio dal Veneto. A causarlo è la Rogna sarcoptica, un parassita della pelle che aggredisce gli ungulati. Le prime avvisaglie si erano registrate tre anni fa ed ora l'epidemia appare talmente diffusa da mettere a rischio l'intera colonia di stambecchi, come hanno ipotizzato alcuni esperti. Al lavoro sono due gruppi di specialisti.

Nelle scorse settimane sono stati trovati un centinaio di capi nel Bellunese, le cui carcasse sono state recuperate con l' elicottero per la loro distruzione. Costante il monitoraggio da parte dei guardacaccia soprattutto nella zona dei Monzoni, da sempre considerato paradiso degli stambecchi. Ungulati reintrodotti negli ultimi decenni con un intervento pilota seguito dai cacciatori locali e dalla Provincia autonoma di Trento.

VENEZIA

Ha 40 anni ed è conosciuto per le sue stranezze: odia «le cose troppo alte», come le braccia marmoree che ha rovinato

Il martellatore è un ingegnere psicolabile

VENEZIA Uno psicolabile, un «matto», già noto per certe sue stravaganze in città: è il ritratto di A.B., ingegnere veneziano di 40 anni, pare anche ex dipendente della Sovrintendenza ai Beni culturali, identificato e denunciato ieri a piede libero dai carabinieri come l'autore dei tre atti vandalici ai danni di statue, capitelli e tabernacoli veneziani che avevano messo in allarme la città facendo temere altri blitz secondo una regia precisa, ispirata dalla conoscenza delle Sacre Scritture.

Invece il martellatore di opere d'arte che nel week end si era accanito contro un capitello quattrocentesco di Palazzo Ducale, le due cinquecentesche statue esterne della Chiesa del Redentore, palladiana, e il tabernacolo gotico della Madonna di Quintavalle a San Pietro di Castello altro non sarebbe che uno squilibrato, uno dei tanti «personaggi» coloriti che spesso vanno in giro nella loro città facendosi conoscere per certe bizzarrie o manie. Come quelle di A.B., noto per le sue circonvoluzioni aeree e per il desiderio di abbassare le cose troppo alte. Come quelle mani di San Marco e di San Francesco, le due statue che troneggiano ai lati della facciata della Chiesa del Redentore, mozzate di brutto forse con un martello. O le mani di Mosè mentre riceve le Tavole, sul capitello della Giustizia di Palazzo Ducale. O ancora le mani della Madonna e di San Pietro nel tabernacolo di Castello. Non si sa ancora se ci sia una motivazione particolare in tanto accanimento contro le mani delle opere d'arte, ma una cosa appare certa: questa volta i carabinieri l'hanno preso con le mani nel sacco. Durante una perquisizione nella sua abitazione, infatti, hanno trovato i frammenti mancanti delle opere danneggiate al Redentore e a Castello (quelli di Palazzo Ducale invece erano stati recuperati sul posto perchè il blitz vandalico era stato interrotto dall'intervento di alcuni turisti).

I carabianieri si erano messi subito sulle tracce di A.B, dopo che lunedì scorso il parroco di San Giobbe, a Cannaregio, aveva chiamato i medici di una struttura psichiatrica diurna perchè quell'uomo si era presentato in chiesa dando evidenti segni di squilibrio. Si era presentato come ingegnere della Sovrintendenza, di cui pare sia stato dipendente in passato, e guardando una statua si era rivolto al sacerdote in questo modo: «Quelle braccia e quelle mani sono troppo alte». Per A.B. era stato disposto subito un trattamento sanitario coatto (tso) all'Ospedale civile di Venezia, dove i carabinieri lo hanno rintracciato. Restano ancora vive le polemiche sulla sicurezza dei beni artistici veneziani.

Una delle statue sfregiate. Restano vive la polemiche sulla sorveglianza dei beni culturali e artistici. Per il «martellatore» è stato deciso un trattamento sanitario obbligatorio.

MONUMENTI DA SORVEGLIARE

«Un grande ringraziamento ai carabinieri provinciali di Venezia e del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico che hanno rapidamente risolto il caso degli atti di vandalismo contro alcuni monumenti di Venezia che tanto ci hanno preoccupato negli ultimi giorni». L'ha detto il ministro per i Beni e le Attività culturali, Giuliano Urbani. «La soluzione di questo caso - ha sottolineato il ministro - se da un lato testimonia ancora una volta le capacità dei nostri carabinieri, dall'altra non può che farci riflettere sulla necessità che sul nostro immenso patrimonio artistico vi vi siano sempre occhi vigili. Stiamo affrontando una riflessione complessiva, anche insieme agli enti locali».

Non si hanno più notizie da domenica quando era uscito per un'escursione. Vane le ricerche dei soccorritori in val Pesarina

Giovane friulano disperso in montagna

Marco Solari, 27 anni, appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi

PRATO CARNICO Ancora nessuna traccia di Marco Solari, il giovane scomparso da lunedì sui monti della val Pesarina mentre era impegnato da qualche giorno in un'escursione. Le squadre dei soccorritori hanno dovuto rinunciare, in serata, a proseguire le ricerche solo al calare delle tenebre.

Quella di ieri non è stata tuttavia una giornata ottimale per i soccorritori. Sin dalla mattina una coltre di nebbia si è alternata a sprazzi di visibilità sulle varie vette delle montagne da esplorare: Monte Cimone, Creta Fuina e Creta Forada. Sulla sommità delle prime due cime, entrambe ad una quota superiore ai duemila metri, Solari ha lasciato il segno del suo passaggio, firmando il libro di vetta. Proprio da qui sono iniziate le ricerche dopo che la ricognizione, dapprima aerea e quindi sul terreno, nella zona sottostante al Cimone, non aveva dato esito favorevole.

Una squadra aveva segnalato, nella giornata precedente, la possibile presenza di un bastoncino, cui sembrava attaccata una bandierina, forse costituita da un fazzoletto. Si sospettava che il giovane disperso, magari ferito, avesse issato tale segnale per farsi trovare. Ma le ricognizioni aeree e sul terreno non hanno permesso di ritrovare nessun segno di passaggio. Segni, infatti, che le condizioni metereologiche non permettono di durare a lungo.

La zona, in quota, è a tratti ancora coperta di neve, che si scioglie sotto l'effetto del sole e della pioggia, cancellando eventuali impronte. Molte sono le congetture che si avanzano, tutte tese a far presto nell'eventualità che Marco Solari possa essere vivo, magari ferito, ma il tempo non gioca in suo favore. Si ha memoria di ritrovamenti di dispersi in vita anche dopo 4-5 giorni, ma più il tempo passa più le speranze si affievoliscono.

Solari, che di professione fa il vigile urbano e che appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi, conosceva bene la zona, amava andare in cresta, ma anche fotografare animali e i boschi. Ciò comporta uscire dai sentieri segnati, aumentando le difficoltà dei soccorritori che debbono battere una vasta zona, grande diversi chilometri quadrati. La capacità riconosciuta al giovane disperso inoltre di poter percorrere diversi chilometri in poche ore, fa aumentare il raggio d'azione, sul quale dirigere le ricerche.

A sera inoltrata le squadre di soccorso hanno fatto il punto della situazione. Il ricorso alle unità cinofile provenienti da Forni di Sopra, Paularo e Maniago non ha dato i risultati sperati, come pure l'utilizzo degli elicotteri della Protezione civile e del V Rigel dell'esercito di stanza a Casarsa. Le ricerche ricominceranno stamani, mentre si valuta la possibilità di poter utilizzare il satellite delle telecomunicazioni per localizzare lo scomparso, in quanto il cellulare del giovane è ancora acceso, ma a rispondere c'è la segreteria telefonica.

Gino Grillo

I RISCHI DI CHI SALE IN SOLITARIA

Soccorritori in partenza per la Creta Fuina e il monte Cimone alla ricerca di Marco Solari.

Nilo Pravisano, gestore del rifugio De Gasperi, interviene sulla scomparsa del giovane vigile urbano Marco Solari e tenta di inquadrare la difficile situazione del momento sulla base della sua esperienza. Non senza dispensare qualche utile consiglio con la schiettezza e la praticità della gente di montagna.

«Marco è un tipo schivo, a cui piace andare in giro da solo. Spesso passa da queste parti, ma specialmente se c'è troppa gente se ne va, quasi volesse evitarla. Andare in montagna da soli non è il massimo, molto meglio uscire in compagnia o almeno programmare l'escursione lasciando i dettagli a persone di fiducia, dando dei punti fissi circa orari e itinerario». Questo l'ammonimento del gestore. «Inoltre, nei rifugi qui in montagna, spesso si ha piacere non tanto di effettuare un'operazione commerciale - aggiunge - e di vendere un bicchiere di vino, quanto di dare un saluto, di scambiare una parola con chi passa da queste parti». In tutta questa vicenda, in queste ricerche a vuoto, cercando di ricostruire quale possa essere stata la via intrapresa dal disperso, permane un senso di impotenza. «Cose già vissute - racconta Pravisano -. Era l'inizio degli anni 90 e si ricercava un altro giovane del posto, ritrovato purtroppo, qualche tempo dopo, morto».

I carabinieri stanno scavando nel passato di Sergio Frascina: negli ultimi tempi l'uomo aveva una relazione con una giovane di Belgrado

Delitto di Lusevera: spunta una pista balcanica

UDINE Vent'anni più giovane di lui, con tutto il fascino delle fanciulle dell'Est. Una ragazza che lui cercava, ma che ora viene cercata dai carabinieri. Senza esito. È in quella ventenne di Belgrado, ultima affettuosa amicizia di Sergio Frascina, che si concentrano le indagini alla ricerca di una soluzione per il giallo di Lusevera.

I carabinieri volevano mostrare alla ragazza l'orologio da polso, unico oggetto che apparteneva alla vittima ad essere uscito ingredibilmente quasi integro dal devastante rogo. Volevano. Ma quando sono giunti già lunedì sera nel locale di Tolmezzo dove la giovane lavora come cameriera, non ne hanno trovato traccia. Sparita. Nel nulla.

Non è detto, al momento, che ci sia una relazione tra la scomparsa di Sergio Frascina e quella della belgradese, ma la coincidenza è quantomeno dubbia. Per questo i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Udine hanno voluto vederci chiaro. Hanno passato a setaccio le amicizie carniche della donna, i luoghi che frequentava, gli spostamenti abitudinari. Poi si sono concentrati oltre confine. Accertamenti telefonici e investigativi sono stati quindi attivati a Belgrado tramite l'Interpol. Spetterà agli ufficiali di collegamento che operano nella capitale serba fornire, anche tramite la collaborazione della polizia locale, qualche dato utile sull'utenza telefonica legata alla ventenne. Diversi gli interrogativi ai quali si vorrebbe dare al più presto una risposta. Su tutto se quei numeri fissi e di telefonia mobile siano in uso solo alla ragazza o anche ad altre persone, se e quali figure si muovono lungo l'asse Belgrado-Tolmezzo-Mira (ultima residenza ufficiale dell'uomo) e per quali affari. Senza dimenticare l'eventuale presenza di un altro uomo che potrebbe essere rimasto «infastidito» della relazione intrecciata dalla ragazza con Sergio Frascina, due moglie, due figli e qualche guaio con la giustizia alle spalle. Una relazione giudicata uno sgarro e vendicata come tale.

Nel frattempo l'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Leonardo Bianco vedrà oggi l'effettuazione dell'autopsia sul corpo carbonizzato rinvenuto domenica nella spiaggetta di Vedronza.

RAPINA ALLE POSTE

Rocambolesca rapina ieri alle Poste nel Pavese. Un bandito armato di pistola ha fatto irruzione nell'ufficio e ha puntato l'arma contro l'unica impiegata presente. Lei, 56enne che di rapine se ne intende, avendone subite diverse, ha risposto: «I soldi non te li do». Il bandito ha cercato di scavalcare il bancone ma è rimasto impigliato nel vetro divisorio, cadendo. Ha preso 3 mila euro ed è fuggito.

L'automobile dove è stato ritrovato il corpo di Frascina.

Lui spara, poi s'uccide

Omicidio-suicidio: finisce nel sangue il matrimonio tra due anziani

SALERNO Ha atteso che la moglie uscisse di casa, intorno alle 10.15 di ieri mattina, poi l'ha uccisa con un colpo di fucile a distanza ravvicinata. Subito dopo si è avviato verso un giardinetto antistante la casa dove ha rivolto l'arma contro se stesso e ha fatto fuoco. L'omicidio-suicidio è stato l'epilogo di una vicenda di contrasti familiari tra due coniugi non più giovanissimi, in cui resta da definire il confine tra motivi di gelosia e altri rancori.

Umberto Iannuzzi, 65 anni, muratore in pensione originario di Montano Antilia, era tornato dalla Francia una quindicina di anni fa, dopo il divorzio dalla prima moglie, una donna di nazionalità francese dalla quale aveva avuto cinque figli. Un anno fa la decisione di sposare Nicolina Delli Santi, vedova originaria del vicino paese di Futani, giunta a Montano Antilia da pochi anni, dopo una vita trascorsa in Sicilia insieme al primo marito.

In seguito al matrimonio, i due avevano acquistato casa a Vallo della Lucania, una abitazione alle spalle del Tribunale vallese. Pochi mesi di convivenza e poi la decisione di Umberto di ritornare a Montano. Da allora, la coppia di fatto viveva separata, anche se continuava a frequentarsi.

La crisi si acuisce dopo la decisione di Alitalia di revocare qualsiasi manifestazione di interesse per riprendere i collegamenti

Ci sono poche speranze per salvare Minerva

Domani un incontro fra il personale e i commissari: fallimento inevitabile

Una lettera di Cimoli a Rosato (Intesa Democratica) considera la possibilità di esaminare eventuali soluzioni ma apre pochi spiragli

RONCHI DEI LEGIONARI Una battaglia contro il tempo, contro la cattiva sorte. Nella speranza che si possa tornare indietro, che Minerva Airlines possa davvero risorgere e i suoi 170 dipendenti non finiscano in mezzo ad una strada. Ieri, dopo il «dietro-front» di Alitalia che, inaspettatamente, ha revocato ogni precedente manifestazione d'interesse per favorire la ripresa dei collegamenti, i commissari straordinari hanno scritto a tutto il personale, invitandolo ad un incontro che si terrà domani a Ronchi dei Legionari. Ma hanno anche espresso le loro riserve e le loro perplessità sulla decisione della compagnia di bandiera, riservandosi più approfondite valutazioni.

«Come ben noto - scrivono Ballerio, Pandiscia e Paroletti - ogni sforzo è stato indirizzato alla definizione dei rapporti con Alitalia, quello che, in virtù delle precedenti relazioni e del contenzioso in essere, era l'unico interlocutore commerciale indicato dagli organi di controllo della proceduta legata alla concessione della Prodi bis, avvenuta nel febbraio scorso. Alitalia, pur nel modificarsi di scenari e visioni strategiche, ha continuato sino a pochissimi giorni fa a confermare il proprio interesse. Ecco perchè l'esito finale ci appare del tutto inatteso».

Da qui la decisione assunta dai commissari che appare allarmante. «Visto il vanificarsi dei nostri sforzi - continuano - procederemo ad informare il ministero per le attività produttive ed il tribunale di Catanzaro della necessità di convertire la procedura in fallimento». Un epilogo drammatico, contro il quale si stanno battendo in molti. Ieri l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, ha scritto ai ministri Antonio Marzano e Pietro Lunardi, chiedendo un loro intervento urgente nei confronti di Alitalia al fine di far cambiar rotta dopo la decisione assunta lunedì. Ed oggi il consiglio regionale affronterà la discussione sul testo di una mozione, presentata dal diessino Mirio Bolzan, con la quale si esorta il governo nazionale a far pressione su Alitalia per consentire il rilancio del vettore ronchese. E sulla vicenda di Minerva Airlines arriva la dichiarazione anche del parlamentare triestino di Intesa Democratica, Ettore Rosato. Rosato, assieme ai colleghi Budin, Damiani e Maran, aveva nel recente passato rivolto al presidente ed amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli, un invito a risolvere la crisi di Minerva.

«Oggi (ieri, ndr) - commenta Rosato - Cimoli ci ha inviato una nota che contiene un generico impegno ad esaminare le soluzioni utili ad individuare sinergie che possano garantire il riavvio dell'attività».

Luca Perrino

Uno degli aerei Minerva all'aeroporto di Ronchi.

Un nuovo sito Internet con numerose informazioni utili e un panorama delle offerte di viaggio dallo scalo regionale: possibilità di prenotare con il pc

L'aeroporto di Ronchi da oggi «vola» sul Web

RONCHI DEI LEGIONARI Tante novità, non solo una rinnovata ed azzeccata veste grafica, attendono da oggi chi andrà sulla tastiera del pc e cliccherà sull'indirizzo internet *www.aeroporto.fvg.it.* Da oggi, infatti, il sito dell' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari «cambia pelle» e, aspetto importantissimo, darà modo di passare direttamente sui portali delle compagnie aeree per prenotare i collegamenti da e per il Friuli Venezia Giulia. Non solo quelli di linea operati da Alitalia, Air One, Lufthansa-AirDolomiti, Jat, Ryanair e, domani, da JetX, ma anche quelli charter della Lotus Air con destinazione Sharm El Sheik. Una grande opportunità, che permette di risparmiare tempo e di cogliere al volo le tante e molte volte sconosciute promozioni che il mercato offre. Realizzato in tre lingue, oltre all'italiano anche in inglese e sloveno, il sito *www.aeroporto.fvg.it*, fa della sua peculiarità di sempre, l'aggiornamento in tempo reale dei voli in partenza ed in arrivo, il suo vero e proprio «motore».

L'aggiornamento, infatti, avviene ogni cinque minuti. Molte altre sono le «sezioni» di cui esso si compone. Vi si troveranno, dunque, informazioni generali su tutti i collegamenti, sui vettori aerei, mentre nel «come raggiungerci» vengono spiegati tragitti e possibilità di parcheggio. Alcune aree riservate, ad esempio quelle dedicate agli organi di informazione o ai possessori delle «FVG Cards», daranno modo di essere ancor più vicini ed aggiornati su ogni iniziativa ed ogni novità dello scalo ronchese. Uno strumento di consultazione moderno, diretto ed immediato, a tutto vantaggio di quelli che sono gli utenti del trasporto aereo, ma anche per tutti coloro che ricercano notizie, immagini fotografiche, opportunità per viaggiare in aereo per affari o per godersi una meritata vacanza. Il tutto nell'ottica di quello che viene definito un aeroporto "No borders", senza confini. Questo scalo è e vuole essere sempre più lo specchio della terra che lo ospita: un aeroporto senza confini per posizione e per vocazione.

lu.pe.

†

Ci ha lasciato

Tullio Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MIRELLA, il nipote MARCO.
Un grazie al dott. PATRIZIO VITTORI e a tutti coloro che ci sono stati vicini.
I funerali seguiranno venerdì 2 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano al dolore MAURO, IOLANDA BRAINI e famiglie CORONA.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano al dolore le famiglie ZAMPARO e ZORN.

Trieste, 1 luglio 2004

Nella partecipazione, pubblicata martedì, per

Artemia Zupin ved. Marsich

dovevasi leggere ROSSANA anzichè ROSSANO.

Muggia, 1 luglio 2004

IV ANNIVERSARIO

Francesco Posar (Franz)

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

la moglie ANTONIA, il figlio BRANKO

Trieste, 1 luglio 2004

IX ANNIVERSARIO

Dario Servadei

Sempre nel cuore e nel pensiero.

Zia AURORA (LOLETTA)

Trieste, 1 luglio 2004

Finalmente ha raggiunto il suo DARIO

Laura Radin ved. Deponte

Lo annunciano i figli DARIO con LOREDANA e NICHOLAS, BARBARA con ALESSIO, MARINA con NARDINO e DEBORAH, la sorella INES con TULLIO e FABIO e il consuocero FRANCO.
I funerali seguiranno sabato 3 luglio alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Ciao

Mamma

un giorno ci rivedremo.
- tuo DARIETTO

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano con affetto famiglie DELBELLO, COVELLI, TOMÈ.

Trieste, 1 luglio 2004

Laura

ci mancherai tanto.
- Famiglia VALDEMARIN

Trieste, 1 luglio 2004

Laura

ti ricorderanno sempre le tue amiche del '32.

Trieste, 1 luglio 2004

Rimarrai sempre nei nostri cuori:
- il fratello CLAUDIO con MARIA, i nipoti MANUELA con GIORGIO e SILVIA con MARCO.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipa al dolore dei familiari il condominio di via Galleria 15.

Trieste, 1 luglio 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- GIOVANNA con MARIO
- ROMINA con ANDREA
- PINA

Trieste, 1 luglio 2004

Un uomo buono ci ha lasciato

Lucio Bosutti

Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie BRUNETTA, l'adorata figlia SANDRA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale per il sostegno e l'assistenza prestata.
I funerali si svolgeranno venerdi' alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Al mio caro

PAPACI

un grande bacio.
SANDRINA

Trieste, 1 luglio 2004

Dopo breve, ma inesorabile malattia si è spenta serenamente

Nivea Voltolina Corbatto

di anni 71

Ne compiangono la scomparsa, affranti, il marito BRUNO, la figlia MARINA e il genero PAOLO, nel cuore dei quali sarà sempre presente.

Milano, 1 luglio 2004

ENRICO ed ERICA ricordano con immenso amore

Albina Micheli

Trieste, 1 luglio 2004

I ANNIVERSARIO

Chiara D'Attoma in Battig

Il marito GIORGIO e il figlio CLAUDIO con i parenti ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 1 luglio 2004

LA «CONQUISTA» DELLA VENEZIA GIULIA

Tito più di Garibaldi

di **Italo Gabrielli***

Abbiamo appreso che anche sopra il confine che dal 16 settembre 1947 soffoca Trieste da Nord è riapparsa la scritta in devota memoria di Tito, al quale – per i suoi nostalgici – va il merito di avere ridotto Trieste e Gorizia a scomoda appendice del Friuli.

Siamo lieti che la reazione più forte sia arrivata dall'esule Stelio Spadaro. La giornalista che ce la racconta non sa rispondere al dubbio se, ad agire «nel silenzio delle istituzioni democratiche della vicina Slovenia... siano stati gruppetti di estremisti nazionalisti o organizzazioni di ex partigiani o altri». Si definisce la ripulitura di quelle pietre carsiche un «ritornare al passato».

Mi domando se le persone, fra cui il presidente della Provincia, che si meravigliano più di qualche pietra bianca oltre il confine che di qualche stella rossa entro il confine, non si siano accorte che quanto resta della Venezia Giulia viene sempre condizionato da un passato che non passa.

La regione continua a essere condizionata da un passato che non passa mai

Questo Gruppo ha scritto nella lettera a Prodi («Il Piccolo», 18 aprile 2004), il monito che il Primo maggio non sarebbe stato l'allargamento dell'Europa all'Est, ma quello della Balcania nell'Europa civile, ricordando alcuni particolari del Trattato di Adesione della Slovenia all'Ue (Atene, 16/4/2003). Da questi risulta che Lubiana ha ottenuto, relativamente alla «libera circolazione dei capitali... per quanto riguarda il mercato immobiliare», la facoltà di applicare «la clausola generale di salvaguardia... per un periodo massimo di sette anni dalla data di adesione».

Nell'allegato alla lettera aperta ha elencato poi 12 motivi a sostegno del giudizio anticonformista sul reclamizzato «allargamento».

Essi sono: 1) la vanificazione del Compromesso Solana; 2) la discriminazione per nazionalità nella restituzione dei beni; 3) ...perfino a chi ha la doppia cittadinanza; 4) il mantenimento, in base al «pacta sunt servanda», del divieto stabilito dai Trattati di pace e di Osimo di residenza oltre confine per i cittadini italiani; 5) la rinverdita nostalgia per il terrorismo del Tigr anni '30; 6) il rifiuto della protezione aerea italiana della Slovenia: 7) la ripulitura del «nas Tito» sul Sabotino; 8) il Museo in onore dei difensori della Slovenia su Dosso Faiti; 9) la permanenza dell'intitolazione a Tito della piazza di Capodistria; 10) il ritorno degli sloveni in alcune stanze del Balkan, senza nemmeno il reciproco permesso di restaurare la casa di Sauro a Capodistria, come già auspicato dal Presidente Pertini; 11) il riconoscimento nella relazione degli storici italo-sloveni dei diritti storici sloveni su Trieste e Gorizia; 12) la non menzione nel libro del ministero sloveno degli Esteri del 1996 dei Trattati di Rapallo e di Roma 1924, che riduce la cessione di territori della Venezia Giulia a una loro restituzione a Slovenia e Croazia, quali eredi dell'impero austro-ungarico.

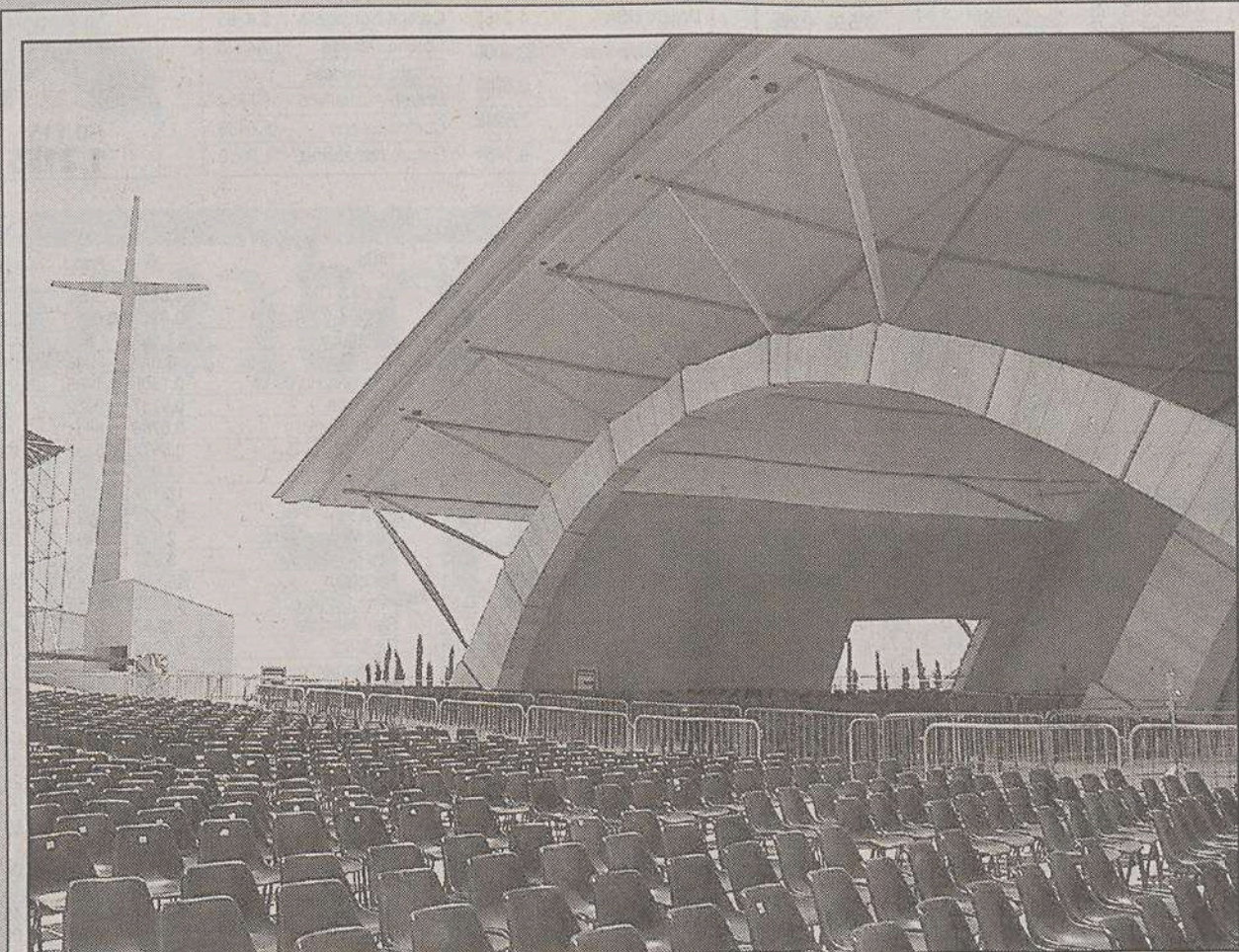
In altre note il Gruppo ha rimarcato la delicatezza della prevista convivenza nella casa comune europea dei derubati con i ricettatori legalizzati dei loro beni, persuasi, anche dell'avallo di Roma, che abitare le case e coltivare i campi degli itaiani, allontanati come sconfitti, non è reato.

È strano che, in presenza di tali evidenti verità, le sinistre locali si siano «svegliate» da un lungo sonno di passivo conformismo solo quando i vicini hanno ripulito altri massi carsici inneggianti a Tito. Chiaramente il carisma fra gli slavi del Maresciallo-Presidente è superiore a quello di Garibaldi per gli italiani. L'eroe dei due mondi ha unito alla patria territori italiani, l'eroe della Rsfj ha permesso a Slovenia e Croazia di impossessarsi, con impegnata pulizia etnica, di territori italiani riconosciuti tali dai censimenti austro-ungarici 1900 e 1910 e nel 1946 dalla Commissione franco-anglo-americano-russa.

Vista d'oltre confine, la conquista della Venezia Giulia risulta obiettivamente «incompiuta». Per gli slavi restano da restituire Trieste e Gorizia al loro retroterra, che include la Zona B, territorio oggi slavizzato, ma che, firmando il Trattato di pase, 21 Stati hanno dichiarato, alla pari di Trieste, che non si dovevano cedere a Tito, mentre affidavano la sua popolazione al Consiglio di Sicurezza, per garantire a essa una vita libera e democratica, senza esili o espropri dei beni.

La delicata convivenza europea tra derubati e «ricettatori legalizzati» dei loro beni

Le ripulite pietre carsiche del Monte Concusso sono solo le «ciliegine sulla torta». Oltre a quelle elencate, esistono ben altre conferme che i nostri vicini continuano imperterriti quella che il geografo Antonio Marussi definiva la marcia dei popoli secondo il corso apparente del sole. Anch'egli aveva cercato di rallentarla nel 1976, scrivendo, quale membro dell'Accademia dei Lincei, un inutile appello al governo contro la ratifica di Osimo.

**Gruppo Memorandum 88 di esuli istriani, friulani e dalmati*

Padre Pio: oggi si inaugura la nuova chiesa progettata da Renzo Piano

«Oggi preferirei parlare solo di bellezza, ma visto che me lo chiedete ve lo dico, la nuova chiesa di San Pio è costata tra i 30 e i 35 milioni di euro». Lo ha detto il ministro padre provinciale dei frati cappuccini, Paolo Maria Cuvino, durante la presentazione a San Giovanni Rotondo della nuova chiesa che verrà dedicata oggi a Padre Pio con una solenne cerimonia. Alla presentazione ha partecipato anche l'architetto Renzo Piano, che ha progettato la chiesa.

I lavori cominciarono esattamente dieci anni fa. Si tratta di un'opera relizzata prevalentemente in pietra di Apricena e legno e, per definirla, bisogna fare ricorso ai grandi numeri. L'interno, realizzato con una forma a raggiera, sostenuta da archi che convergono sull'altare realizzato di Giò Pomodoro, può ospitare 6.500 persone, mentre sul sagrato almeno altre 40.000 possano assistere in piedi alle celebrazioni. E sono attesi oggi a San Giovanni Rotondo proprio quarantamila pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

LA SCONFITTA ELETTORALE

Berlusconi, i «trucchi» non funzionano più

di **Corrado Belci**

Questa volta Berlusconi ha capito che ha perso le elezioni, ma è ancora in cerca del colpevole. Se si guardasse allo specchio, senza il pregiudizio del proprio io, il colpevole lo vedrebbe assai bene.

Dopo i fiumi di analisi, sfociati nel mare della politica, restano i numeri secchi: delle 63 province che sono andate al voto 52 sono andate al Centrosinistra, 10 al Centrodestra e uno alla Lega. Dei 30 comuni capoluogo di provincia, 22 sono andati al Centrosinistra e 8 al Centrodestra.

Berlusconi si consola dicendo che è andato a votare solo un elettore su due. È vero, ma egli aveva fatto appello personalmente agli italiani di andare a votare per evitare di cadere in mano al pericoloso nemico. Non gli hanno dato retta e hanno preferito il bel tempo? È perché non gli hanno creduto.

Non hanno creduto a quell'appello, perché non gli credono più in generale. Quando ha parlato di brogli, di rappresentanti di lista militarizzati che cambiano i voti, la gente – che vota con tranquillità e sa come si controlla lo spoglio delle schede – ha percepito l'esorbitanza dell'ultima balla. E ha votato di conseguenza. Infatti si è detta: e quando aveva vinto lui, dov' erano, in ferie, i militari della sinistra che cambiano i voti?

Aveva ragione Indro Montanelli, ci voleva la vaccinazione. Berlusconi ha perso – rispetto al 2001 – quattro milioni di voti, l'8 per cento, una fetta grande come il quarto partito d'Italia. E non hanno perso i suoi alleati, mentre ha vinto il Centrosinistra.

Cosa significa questo voto?

Che restano con lui i fideisti, quelli che hanno bisogno del mago che li faccia sognare, quelli che vivono di spettacolo e amano il prestidigitatore. Ancora un bel numero, non c'è che dire. Ma in discesa.

Dal sogno ci si sveglia, chi prima e chi dopo.

Quei quattro milioni che se ne sono andati lo hanno fatto perché si sono accorti che in tre anni di governo le leggi per gli interessi personali (occorre elencarle ancora?) sono state fatte, quelle per gli italiani sono lì che aspettano. Quei quattro milioni che se ne sono andati hanno messo l'una vicina all' altra le frasi che lui pronuncia in momenti diversi: «Siamo in anticipo sul programma» e «Adesso attueremo il programma»; oppure «Abbiamo cambiato l'Italia, dobbiamo informare gli italiani» (che non se ne sono accorti).

Da tre anni per lui il verbo si coniuga al presente, per gli italiani al futuro. Disprezza le leggi uguali per tutti – come ha fatto persino nel seggio elettorale – ama soltanto quelle fatte per se stesso.

Irrideva al «teatrino della vecchia politica», lo ha sostituito con un gioco di prestigio. Ma ogni bel gioco dura poco e alla fine rivela il trucco.

Adesso torna la normalità.

Vale anche per l'Ulivo, la politica-spettacolo può illudere per qualche tempo, ma poi il pallone si sgonfia. La vita è normalità, condivisione di una sorte comune, che richiede solidarietà ed equità. Far pagare le tasse a chi le evade, piuttosto che ridurre le aliquote a chi già sta bene. Dire la verità alla gente, che ha sete di parole serie e di valori veri, non di autodefinizioni dei politici. L'ispirazione agli ideali non è merce da buttare; da buttare è il tradimento degli ideali predicati.

Dopo la stagione della furbizia, che per sua natura pensa a sé e non agli altri, l'Italia ha bisogno per sé e per stare in Europa di una lunga stagione della serietà. Solo allora questa «transizione infinita» si potrà concludere.

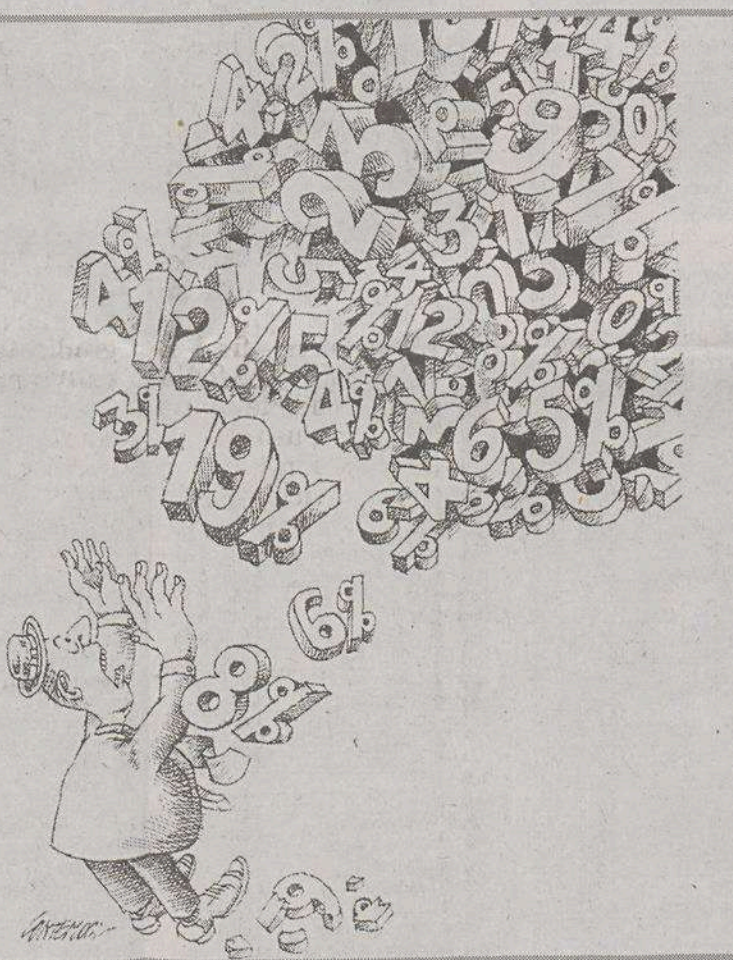
DALLA PRIMA

L'asse An-Udc ha in mente una riedizione di vecchie politiche proprie della Prima Repubblica, nel senso che si cerca di mettere insieme un pacchetto di risorse da convogliare nelle aree del Mezzogiorno, nei contratti del pubblico impiego e in qualche intervento di sostegno di particolari gruppi sociali. Le loro preoccupazioni nei confronti della manovra Tremonti non riguardano gli equilibri di bilancio, il rispetto del vincolo del 3% e quant'altro, ma solamente il timore che vengano meno gli impieghi necessari a condurre a termine certe operazioni a fini di consenso.

In Tremonti, invece, sta crescendo l'idea di assecondare le pressioni del Cavaliere (che punta sulla roulette delle tasse le sue speranze di invertire la tendenza al declino) con un grande azzardo sul terreno della riduzione della pressione fiscale, con la speranza di incrociare l'onda lunga della ripresa economica. Il titolare dell'Economia, però, non può sbagliare il tempo (come è accaduto troppe volte in passato). Questa volta c'è il rischio che a farsi male sia il Paese.

Il sentiero che i riformisti di ambedue gli schieramenti devono percorrere è stretto e accidentato. Guai a sposare le posizioni stataliste che sono patrimonio culturale di alcuni settori della sinistra radicale (ad avviso dei quali il fisco è una specie di Vendicatore mascherato che aiuta i poveri e colpisce i ricchi, salvo non riuscire a spiegarsi perché in Italia non si riesca ad avere ragione dell' imponente evasione).

Guai nel medesimo tempo a prestarsi a mosse pericolose – non garantite sul terreno della minore spesa corrente – magari mostrando un'arrogante indifferenza per i vincoli posti dall' Unione: vincoli e regole che non evidenziano atteggiamenti ostili di burocrati sordi e grigi, ma che continuano a essere la cartina di tornasole di una buona e sana politica economica, capace di guardare lontano.

Giuliano Cazzola

Iraq alla prova

La pena per Saddam non è un «dettaglio»

di **Luigi Manconi**

Guai a ritenere, quella della possibile condanna a morte di Saddam Hussein, una questione secondaria rispetto all'immane tragedia irachena. Guai a considerarla un dettaglio.

Tanto più perché se Dio (o, secondo altri, il Diavolo) si nasconde proprio «nel dettaglio», in questo – nella cupa piega di quella ipotetica sentenza capitale – si può leggere una trama molto più vasta. Che riguarda tanto chi è stato contrario all'intervento militare in Iraq quanto chi è stato favorevole.

Questi ultimi in realtà – e non è un paradosso – ancora di più. E, infatti, immaginiamo per un attimo che la guerra contro l'Iraq rispondesse solo ed esclusivamente alla più presentabile delle ragioni indicate pubblicamente. Dunque, non le armi di distruzione di massa e nemmeno i legami tra Saddam Hussein e Osama Bin Laden. Consideriamo solo ed esclusivamente la «missione di esportare la democrazia».

Ripeto: proviamo a prendere per buoni gli argomenti della «dottrina Bush» e ignoriamo tutte le contestazioni mosselе. L'intento di produrre un processo politico capace di introdurre, in quel disgraziato Paese, un regime democratico è stato già compromesso (e gravissimamente) dalla vicenda delle torture.

E, infatti, l'atto di superbia più alto e altero del mondo (imporre ad altri la virtù) può essere giustificato, per così dire, solo nel caso che chi lo compie sappia «meritarselo». Quell'atto di superbia richiede – se non una riconosciuta «superiorità etico-politica» – la possibilità di rivendicarla decentemente.

Se due terzi del mondo tale possibilità negano agli Stati Uniti e se questi ultimi (attraverso i loro soldati e la relativa catena di comando) vengono sorpresi a combinarne di tutti i colori, la situazione precipita.

E nessuna guerra – va ricordato – può essere vinta senza un'adeguata legittimazione, appunto, «etico-politica». Se non c'è quest'ultima, il dopoguerra sarà, appunto, altrettanto atroce che la guerra.

Ecco perché la questione della pena alla quale sarà condannato Saddam Hussein è cruciale. Ne va dell'ultima (e parzialissima) possibilità di legittimazione postuma di una guerra sicuramente iniqua.

Se tale guerra – destinata a durare ancora a lungo – non sarà stata capace nemmeno di garantire che il dopo Saddam non perpetui il «saddamismo», nè che i successori di Saddam non assomigliano in nulla a Saddam, e se non sarà stata in grado di far intendere proprio questo anche attraverso una diversa concezione della giustizia, se non sarà stata capace di questo, allora davvero da quei lutti non potranno che derivare altri lutti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pág. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 giugno 2004 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo ha deciso all'unanimità la Commissione cultura del Parlamento di Lubiana, adesso l'ultima parola spetta all'aula

Capodistria, l'ateneo ha il nome italiano

Corretta la dicitura «Università della Primorska» in «Università del Litorale»

CAPODISTRIA Finalmente esiste l'«Università del Litorale». Il nuovo atto costitutivo dell'ateneo capodistriano, che prevede la modifica della dicitura italiana, dopo aver ricevuto l'imprimatur del governo, ha superato ieri anche il filtro della Commissione parlamentare per la cultura. La modifica della dicitura italiana, che nel precedente statuto era stata storpiata dalla contestatissima «Università della Primorska» probabilmente per timore che il rispetto coerente del bilinguismo potesse minacciare la stessa nascita dell'ateneo, e' stata approvata all' unanimità, senza alcun dibattito. Il prossimo passo, quello definitivo, spetta ora all'aula.

Se sul fronte dell'università la minoranza italiana può essere relativamente soddisfatta, anche se in condizioni di normalità e di rispetto delle elementari norme della convivenza il problema di «Litorale-Primorska» non sarebbe dovuto nemmeno nascere, rimane la preoccupazione sulle conseguenze della Proposta di legge sull'uso pubblico dello sloveno, altro documento preso ieri in esame dalla medesima Commissione.

L'organismo ha infatti approvato l'emendamento proposto dai deputati italiano Roberto Battelli e ungherese Maria Poszonec, di applicare per analogia le norme di tutela dello sloveno anche all'italiano e all'ungherese nelle zone bilingui, ma con un'aggiunta che ha di fatto indebolito la portata del suggerimento dei due parlamentari, sostenuti peraltro anche dalla Can (Comunità autogestita della nazionalità) costiera. L'aggiunta riguarda il richiamo alle altre leggi che regolano la materia. Concretamente, ciò significa che l'uso dell'italiano nelle zone bilingui non sarà tutelato alla pari dello sloveno, ma dipenderà anche dalle disposizioni delle altre normative che definiscono l'uso dell'italiano, ossia dell' ungherese.

La legge sulla pubblica amministrazione, per fare un esempio, prevede l'uso dell'italiano soltanto se sono soddisfatte due condizioni: che la parte interessata sia di nazionalità italiana e usi l'italiano nella comunicazione con gli organi dello stato. La comunità italiana, ricordiamo, ha contestato questa norma e ha fatto ricorso alla Corte costituzionale.

La proposta di legge sull' uso pubblico dello sloveno si riconferma dunque, come gia' evidenziato da Battelli, una legge «pericolosissima» per la lingua, la cultura e l'identità degli italiani nel Litorale. Se il rispetto del bilinguismo dovesse essere ulteriormente intaccato - e la legge in questione sembra andare proprio in questa direzione - per la minoranza italiana in Slovenia, già duramente provata, sarebbe un colpo durissimo.

c.p.

La sede dell'Università del Litorale a Capodistria.

DIBATTITO

Denunciata da esponenti di enti culturali capodistriani l'aggressività dei Paesi vicini

Cultura slovena minacciata

CAPODISTRIA Gli esponenti delle principali istituzioni culturali del Litorale sloveno sono convinti che lo Stato fa troppo poco per promuovere e sostenere le iniziative intellettuali e artistiche della regione e preferisce condurre una politica culturale centralizzata. Lo hanno ribadito martedì sera nell'atrio di TV Capodistria che in collaborazione con il giornale Primorske Novice ha ospitato il dibattito pubblico intitolato «Cultura al margine».

L'appuntamento doveva fungere da stimolo per discutere delle necessità e dei problemi della vita culturale in regione come pure delle iniziative e degli strumenti da applicare per rilanciarla. Invece, tutto si è ridotto all'esigenza di fare cassa con le denuncie, indirizzate a più riprese nei confronti del ministero della Cultura, di non devolvere mezzi necessari e di trascurare le potenzialità culturali della regione. E non poteva mancare un attacco alla cultura italiana definita «aggressiva» e minacciosa nei confronti della slovenità.

Come ha sottolineato Toni Biloslav, direttore delle Gallerie piranesi: «L'Istria slovena gode di grande specificità perchè si trova nel mezzo di una tenaglia costituita da due culture, quella italiana da un lato e quella croata dall'altro, che sicuramente esprimono una maggiore coscienza nazionale». Biloslav ha aggiunto che «una delle due culture è più aggressiva o se vogliamo espansionistica rispetto all'altra». La specificità dell'Istria non è dunque composta dalla sua varietà culturale bensì dalla minaccia rappresentata da altre due culture, specie da quella italiana, di cui si nega implicitamente la presenza autoctona e storica. Tesi fortemente contestata da Eros Bicic, ex giornalista ed ex insegnante, secondo il quale la natura del problema è tutta politica e riguarda il mancato avvio della riforma regionale in Slovenia. «È impensabile - ha spiegato Bicic - parlare di cultura a livello regionale e negare la componente italiana di queste terre». Rivolgendosi a Biloslav Bicic ha precisato che la specificità dell' Istria è dovuta anche e soprattutto al fatto che in essa vive una componente minoritaria italiana.

Detto diversamente: è poco onesto denunciare la natura centralista della politica culturale del governo ed evitare di affrontare il problema in chiave regionale.

c.r.

Mostra sui reperti archeologici a Palazzo Pretorio.

FIUME L'animale si era presentato puntuale alla sua trattoria preferita ma è stato attratto in una gabbia per essere traslocato

L'«orso gourmet» trasferito al parco nazionale

«Bubu» in gabbia prima di partire per il parco di Risnjak.

FIUME Bubu l'«orso gourmet» alle 21 di lunedì, si è presentato puntuale all'appuntamento con la cena, quindi ha fiutato l'aria percependo un odorino di quelli irresistibili. Le pietanze erano collocate in una gabbia metallica e l'orsacchiotto si è avvicinato mansueto, inconsapevole della trappola e si è infilato nel contenitore. Niente siringhe col sonnifero, insomma, per catturare Bubu, un esemplare di 18 mesi e pesante 40 chili, che per circa 20 giorni ogni sera andava a mangiare nei cassonetti dei rifiuti del ristorante Putnik, sulla piana di Grobnico, a nemmeno 10 chilometri da Fiume. Secondo gli esperti, la sua presenza era da considerarsi a rischio per l'uomo, specie in prospettiva futura. Le soluzioni erano due: il trasferimento di Bubu nell'ambiente montano alle spalle di Grobnico, oppure abbatterlo. Ci hanno pensato gli attivisti di Zoo Eko, l'associazione ambientalista fiumana, a stilare un piano d'azione, con tanto di gabbia e la speranza che il plantigrado accettasse il mangiare. Bubu ci è finito dentro senza la benché minima protesta, evidentemente abituato alla presenza dell'uomo e ieri è avvenuto il trasferimento al Parco nazionale del Risnjak, area dell'entroterra quarnerino, dove l'orso è stato liberato.

Slavko Cvjetkovic, presidente dell'associazione, non ha potuto fare a meno di commentare: «Speriamo che l'orso non torni a cercare cibo nei pressi dei centri abitati. A quel punto l'ipotesi dell'abbattimento potrebbe rivelarsi inevitabile». Finora non è stata fornita una spiegazione sul perché del «pellegrinaggio culinario» di Bubi al Putnik: probabile che l'orsacchiotto sia rimasto senza la madre e che abbia visto nei cassonetti dei rifiuti la più comoda soluzione del problema-cibo.

a.m.

PARENZO La polizia indaga sull'attentato contro Boris Stifanic, presidente di una commissione comunale

Molotov contro la casa di un funzionario

Episodio collegato al ritito delle licenze d'uso del suolo pubblico a otto ristoranti

PARENZO La Questura continua a mantenere la bocca cucita, anche se le indagini fervono a tutto campo, però in città rimane l' argomento del giorno. Ci riferiamo al lancio di una bottiglia Molotov nei giorni scorsi, sulla casa di Boris Stifanic, 55 anni, presidente della Commissione comunale per l'assegnazione delle aree pubbliche su cui svolgere attività commerciali (bancarelle e chioschi). Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri di alcune finestre e causato un principio d'incendio prontamente domato dalla stessa famiglia Stifanic. E si parla apertamente di vendetta da parte di qualche commerciante evidentemente insoddisfatto dell'operato del funzionario.

La bottiglia Molotov viene messa in relazione all'ultima seduta della giunta municipale che su proposta della commissione presieduta da Stifanic, ha ritirato la licenza per l'uso di terrazze pubbliche a ott ristoratori mentre ad altri venti è stata ridotta la superficie utilizzabile. Non si tratta comunque del primo incidente del genere a Parenzo. Si ricorda in precedenza la collocazione di una bomba in Piazza Matija Gubec, un increscioso episodio sul quale non è stata mai fatta piena luce. Poi, l'altr'anno il gestore di una pizzeria, armato di scure, aveva mandato in mille pezzi il proprio locale in centro città, sfogando così la sua rabbia contro delibere comunali che non erano di suo gradimento.

Che la tensione sia forte in città lo dimostra il fatto che i vigili urbani, incaricati di far rispettare l'ordine pubblico, sono costretti a farsi accompagnare da guardie del corpo per tutelarsi dai commercianti piu infuriati. In seguito a questo clima di pressioni, minacce e anche di aggressione fisica qualche vigile si è dimesso, così come pure alcuni ispettori comunali. E si teme che qualche eccesso del genere possa mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini e dei numerosi turisti.

p.r.

Parenzo: il cancello della casa di Stifanic.

Scontro sull'Ipsilon quattro feriti lievi e uno gravissimo

DIGNANO Quattro turisti romani sono rimasti leggermente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 9, sull'Ipsilon istriana. La polizia non ha fornito solo le iniziali del conducente: G.P. di 74 anni. Gravissimo invece un ventizeienne di Pola che, stando alle dichiarazioni rilasciate dalla Questura, avrebbe provocato il sinistro che coinvolto l'auto italiana, una Ford Fusion, un autocarro pesante con rimorchio e la sua Renault Scenic. L'auto del giovane infatti ha inspiegabilmente invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con il camion. sulla Renault ferma in mezzo alla carreggiata è finita l'auto dei turisti romani.

Slovenia, più cari tabacchi e sigarette di 10-20 talleri

CAPODISTRIA Sigarette più care da oggi in Slovenia, dove un pacchetto delle bionde costa dai 10 ai 20 talleri in più. Il prezzo di un pacchetto delle sigarette più vendute nel Paese passa da 390 a 410 talleri, circa 1 euro e 70 centesimi. L'aumento è previsto dalla direttiva fiscale del governo in base alla quale le imposte sul tabacco subiscono un aumento ogni sei mesi. Il provvedimento è armonizzato con le direttive europee e prevede che entro il luglio del 2005 le imposte sul tabacco raggiungeranno i livelli europei ossia il 57 per cento del prezzo al dettaglio. Il prossimo aumento riguardante sigarette e tabacchi scatterà il primo di gennaio.

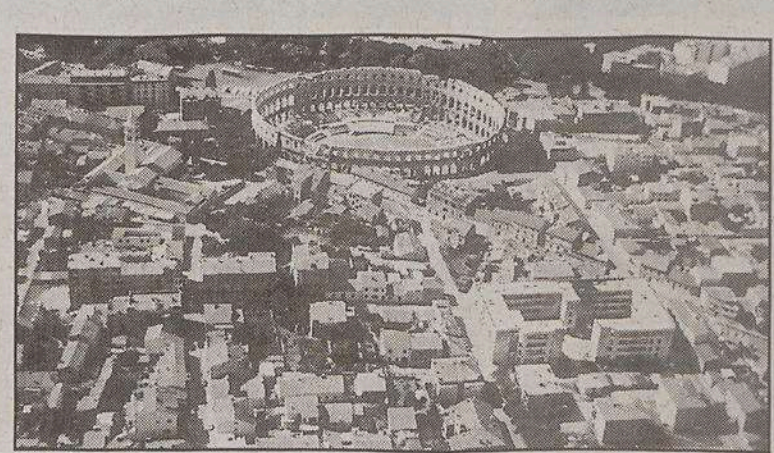
POLA Lo ha deciso il sindaco Delbianco per la precaria gestione economica

Festival del cinema «acefalo» Silurato il direttore Lusetic

POLA A una decina di giorni dall'inizio del Festival del cinema nella città dell'Arena, arrivato alla 51.ma edizione, il direttore Tedi Lusetic è stato silurato dal sindaco Luciano Delbianco. E così la vigilia dell'atteso appuntamento filmico in arena si sta rivelando un vero e proprio tormentone, anche se gli addetti ai lavori assicurano che la rassegna si farà nei termini e contenuti previsti.

Ma quali sono i motivi del defenestramento di Lusetic? Lo stesso Delbianco e l'assessore comunale alla cultura, Eros Cakic affermano che la colpa maggiore di Lusetic è quella di non aver fatto richiesta al ministero delle Finanze di restituzione dell' Iva sui 900.000 euro che sono stati sborsati dall'amministrazione civica per il nuovo palcoscenico con relative attrezzature di supporto e per i seggiolini dell'anfiteatro romano nonchè per il nuovo stage del Piccolo teatro romano. «A causa di questa mancanza l'azienda festivaliera – sottolinea l'assessore Cakic – ha subito un danno finanziario pari a 240.000 euro».

Inoltre a Lusetic viene rinfacciato di aver tenuto nascosto il passivo di 46.000 euro nella gestione dell'azienda e di non aver ancora pagato le prestazioni di tecnici, traduttori e sorveglianti per altri 25.000 euro. Tedi Lusetic dal canto suo, che l'altr'anno ha esercitato le funzioni di direttore del Festival di Pola per lo più dalla sua abitazione a Zagabria, per il momento si astiene da qualsiasi commento, annunciando comunque una confeenza stampa nei prossimi giorni. Al suo posto dovrebbe venir nominato Mladen Lucic, un personaggio noto sulla scena culturale croata peraltro molto gradito dal ministero croato della Cultura, che è il maggior finanziatore della rassegna cinematografica polese.

p.r.

Panoramica del centro di Pola con l'Arena.

POLA Si conclude oggi l'anno del Centro di musica «Luigi Dallapiccola»

Saggi di pianoforte e chitarra

Il saggio di Amneris Ruzic.

POLA Si conclude nella sezione polese l'anno scolastico 2003/2004 del Centro studi di musica classica «L. Dallapiccola» con il Saggio finale dei suoi allievi di pianoforte e di chitarra classica, una quarantina in tutto, che oggi, alle 18.30 si esibiranno sul palcoscenico della Comunità degli italiani. Un anno pieno di successi, come il compimento del quinto corso in teoria, solfeggio e pianoforte di Ana Cuic, che ha ottenuto la Licenza del corso inferiore al Conservatorio «Tartini» di Trieste, traguardo non indifferente per il Centro, visto che il suo fine, è quello di preparare gli allievi sul territorio, con un piano di studi del Conservatorio italiano per poi accompagnarli a ottenere le licenze. Nel saggio di oggi gli allievi di pianoforte e chitarra eseguiranno musiche di Sor, Carulli, Sagreras, Bach, Mozart, Diabelli, Chopin, Beethoven, Debussy,..., un programma ricco, che vedrà alla ribalta dai più piccini, che hanno appena iniziato, ai più grandi. I docenti che insegnano nella sezione di Pola sono: chitarra, Ivan Štekar; pianoforte: Tatiana Šverko Fioranti e Orietta Šverko (che è anche coordinatrice didattica); teoria e solfeggio, Fulvio Colombin (direttore didattico del Centro).

FIUME Il premier Sanader inaugura un tratto della «Dalmatina» e destituisce dagli incarichi i vertici degli enti statali del settore

Autostrade in ritardo: «saltano» due responsabili

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1368	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	1,01	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 202,30	=	0,84	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,92	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 175,20	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA La rete viaria in Croazia si è arricchita di ulteriori 108 chilometri autostradali, conditi però da polemiche e siluramenti. Ieri pomeriggio il premier Ivo Sanader ha ufficialmente aperto al traffico due segmenti della Zagabria-Spalato, la cosiddetta Dalmatina. Maestranze ancora al lavoro sul tratto dal tunnel della Mala Kapela a Gospic, per complessivi 69 chilometri, che pure avrebbe dovuto venire inaugurato ieri, ma che gli ispettori del ministero dell'Ambiente hanno definito insoddisfacente dal punto di vista della sicurezza. Questo troncone sarà posto in funzione tra una quindicina di giorni.

Mancata inaugurazione costata cara al direttore generale delle Autostrade croate (investitore della Zagabria-Spalato), Stanko Kovac, e al presiedente della Commissione nazionale per le Strade, Muhamed Cokljat, sollevati dall'incarico su disposizione del governo. «Il giorno prima dell'apertura al traffico dei vari tronconi – ha detto il premier – eravamo stati rassicurati da Kovac e Cokljat che tutto era a posto e che l'apertura al traffico avrebbe riguardato 177 chilometri di autostrada. Non è stato così e dunque abbiamo dovuto rimuovere i due dirigenti, sostituendoli rispettivamente con Mario Crnjak e Boris Ordulj». Visibilmente scosso per la notizia della destituzione, Kovac ha dichiarato che il ritardo è dovuto esclusivamente alle tante giornate di pioggia che hanno contraddistinto i lavori primaverili. Dopo aver silurato Kovac e Cokljat, l'esecutivo ha approvato l'aumento del pedaggio per le autostrade, adeguandolo alla tariffa praticata sulla Fiume-Zagabria. Per le automobili l'aumento è del 21 per cento, passando da 33 a 40 lipe (da 4,5 a 5,5 centesimi) al chilometro. L'intento è di rastrellare 400 milioni di euro fino al 2010, da investire in toto nella costruzione di autostrade.

Ieri sono stati pure inaugurati i 3,7 chilometri della Jusici-Jurdani, ossia della prosecuzione a ovest della tangenziale fiumana, tratto della costruenda autostrada Fiume-Rupa, al confine con la Slovenia e a sua volta segmento della futura autostrada che collegherà il capoluogo quarnerino e Trieste.

Andrea Marsanich

Un'interpretazione della legge sulle incompatibilità scatena le voci su un rimpasto imminente e sull'ingresso di una donna nell'esecutivo: Michela Del Piero

Traballano Antonucci e la giunta, è un equivoco

L'assessore alle Finanze a un passo dalle dimissioni per poter guidare Friulia holding. A sera il contrordine

TRIESTE Il contrordine arriva all'ora dell'aperitivo, quando il tam tam è insopportabile, quando le telefonate rimbalzano da Trieste a Roma, da Udine a Pordenone, con contorno di schemi, indiscrezioni, griglie fantasiose: non si cambia nulla, nella squadra di Riccardo Illy, nemmeno una virgola.

Amici e nemici, fanno sapere da via Carducci, ripongano applausi e baionette: il rimpasto di giunta, quello su cui i bookmaker di Palazzo ieri non accettavano più scommesse perché troppo sicuro, non si fa. Non adesso, almeno. Il protagonista assoluto, il perno su cui è ruotato un mercoledì di straordinaria frenesia, l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, non perde l'aplomb e conferma indirettamente: «Dimissioni? Non ne so nulla. Al caso, ne parlerà il presidente venerdì, in giunta».

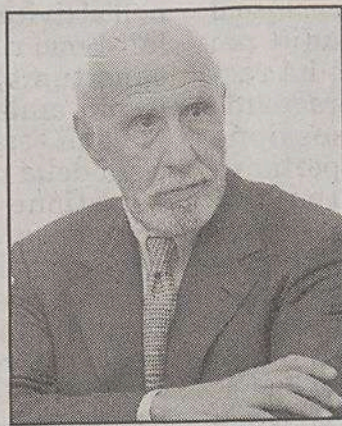
Eppure, anche se è escluso nell'immediato (a meno di nuove e impreviste accelerazioni), il rimpasto è stato per parecchie ore una... certezza. Come andavano ripetendo privatamente i consiglieri di maggioranza e come andava sbandierando pubblicamente il forzista Isidoro Gottardo, il primo ad aver sollevato il velo, a suon di interrogazioni: «Illy ci informi. Noi pensiamo che non sarà Antonucci ad occuparsi della prossima Finanziaria».

Di fatto, come trapela a Palazzo, è vero che l'assessore alle Finanze è avviato a un incarico pesante e prestigioso: è lui, il futuro presidente della holding delle partecipate regionali. È lui, il prescelto. Ma, fino a qualche giorno fa, non c'era nessuna fretta: «E perché mai? Friulia holding si farà a fine anno, Lazard sta ancora lavorando...» spiegano, solo adesso, in Regione.

All'improvviso, però, l'accelerazione: qualcuno spiega che Antonucci, se vuole quell'incarico, deve dimettersi almeno sei mesi prima. In ossequio alla legge sull'incompatibilità che è stata approvata ai tempi di Vinicio Turello e Ferruccio Saro con l'obiettivo di impedire che presidenti o assessori regionali pretendessero come «buonuscita» cariche pesanti nelle società.

L'interpretazione restrittiva sposata dal cittadino Bruno Malattia prende piede e si afferma definitivamente ieri: Antonucci deve andarsene. Subito. L'uomo delle Finanze, seppur con qualche perplessità, si adegua: le dimissioni sembrano ormai questione di giorni, forse di ore... A Palazzo già si scommette sul sostituto, anzi sulla sostituta: Michela Del Piero, commercialista goriziana di 37 anni, residente a Udine dove ha uno studio in pieno centro, figlia dell'ex assessore illyano, militante dei Cittadini. Non basta: le voci supplementari vogliono che, nell'occasione, il presidente della Regione aggiusti qua e là la sua squadra. Quelle più «attendibili» vogliono che Gianni Pecol Cominotto resti in giunta ma ceda la Sanità a Ezio Beltrame. Quelle meno «quotate» che Enrico Bertossi lasci le Attività produttive per le Finanze.

Augusto Antonucci

Poco dopo le 19, quando la tensione è ormai alle stelle, arriva però il chiarimento: il presidente, che si dice avesse dubbi sin dall'inizio, acquisisce un parere giuridico sulla legge delle incompatibilità. E quel parere è inequivocabile: Antonucci, in quanto assessore esterno, non deve dimettersi in anticipo. Fine della puntata.

Roberta Giani

LA NUOVA ALLEANZA

A Gradisca si avvia la collaborazione. Il «portavoce» Brancati: «Ci ritroveremo ogni tre mesi. A settembre sarà a Trieste. Il governatore? Non ne abbiamo parlato». Fastidio dell'Anci

Patto tra i supersindaci. Primo obiettivo: la Finanziaria 2005

Vittorio Brancati

Sergio Cecotti

Sergio Bolzonello

Roberto Dipiazza

GRADISCA Si sono incontrati e si ritroveranno. Ma, chiariscono, non nasce una nuova Anci, un'altra Assemblea delle Autonomie, un comitato anti-Illy, un partitino dei supersindaci, tanto meno una lobby. Roberto Dipiazza, Vittorio Brancati, Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello pranzano al ristorante «Al Ponte» di Gradisca d'Isonzo, «discutendo solo di problematiche comuni alle quattro città». Parola di Brancati, il portavoce dopo il caffè.

Nel rispetto delle consegne, parla davvero solo il sindaco di Gorizia. E premette subito: «Non siamo contro nessuno, vogliamo semplicemente dare un contributo che serva a risolvere questioni comuni ai capoluoghi di provincia». Ed ecco che sul tavolo, tra prosciutto di San Daniele e fettuccine ai funghi, rimbalzano i temi delle multiutility, della riforma Beltrame e di quella del commercio, del comparto unico e dei trasferimenti agli enti locali. «Il primo punto ha riguardato le società multiservizi – racconta Brancati –, argomento che tocca tutti. Si è concordato sull'opportunità di puntare su una multiutility che si allarghi fuori regione, pur tenendo conto che bisognerà aspettare che Cecotti completi il percorso all'interno della sua provincia prima di confluire assieme in Nordest servizi e di pensare a un ragionamento con il gruppo Acegas-Aps».

Quindi scorrono le considerazioni sulla riforma Beltrame e su quella del commercio («necessario chiudere quanto prima»), sul comparto unico («non risulta ancora che sia a totale carico della Regione») e sulla Finanziaria 2005. «Sarà la questione forte del pranzo di settembre – anticipa Brancati –, nel frattempo affideremo ai nostri quattro direttori generali il compito di chiedere alla Regione che si privilegi la parte corrente senza vincoli di spesa rispetto alla parte investimenti. E poi, ovviamente, insisteremo per il rispetto del tasso inflattivo nei trasferimenti».

Il vertice si riproporrà. La prossima volta a settembre, a Trieste, poi ogni tre-quattro mesi a rotazione, «salvo emergenze che ci costringano ad anticipare i tempi – precisa il sindaco di Gorizia –. Dopo le ferie sarà Dipiazza a gestire l'organizzazione dell'incontro». Ma Illy? E le singole lamentele, vecchie e nuove, nei confronti del governatore? «Nemmeno una parola – assicura Brancati –, le vicende personali seguono altri percorsi. Non sono per nulla dimenticate, tanto che io tra domani (oggi per chi legge) e il fine settimana prenderò varie posizioni sulla politica regionale, ma questo genere di riunioni ha la sola finalità di confrontarci su tematiche di comune interesse».

Il 7 luglio, a Villa Manin, ci sarà anche Illy. «Ha fatto tutto la moglie del governatore – precisa il sindaco di Gorizia –, credo sia una cena...». Appuntamenti conviviali che, nonostante le precisazioni di Brancati, trovano una prima reazione seccata. È del presidente dell'Anci Flavio Pertoldi: «Non si può esaurire il sistema delle autonomie nel dialogo tra quattro città. Non solo sbagliano a non coinvolgere il territorio ma rischiano anche l'autoisolamento». Opposto il commento del presidente dell'Assemblea delle Autonomie Giorgio Brandolin: «Le città grandi possono aiutarsi tra loro per risolvere le questioni comuni. Avrebbero dovuto pensarci perfino prima».

Marco Ballico

Battaglia degli emendamenti tra maggioranza e opposizione. Voto unanime sulla scuola. Tesini ferma Martini

Il Consiglio approva la manovra estiva

TRIESTE È stata la battaglia degli emendamenti a mobilitare ieri l'attenzione dell'aula piuttosto che gli elementi portanti della manovrina d'assestamento del bilancio approvata in serata coi voti della sola maggioranza. La manovrina consiste essenzialmente nell'assegnazione di risorse aggiuntive al sistema delle autonomie locali, di ulteriori finanziamenti al servizio sanitario, di nuovi sostegni al settore della casa, nonché nell'elevazione da 15 a 30 milioni di euro del fondo per l'innovazione tecnologica delle imprese e nello stanziamento di 15 milioni di euro per il rinnovo del parco ferroviario regionale.

SCUOLA È passato all'unanimità l'emendamento con cui l'assessore Roberto Antonaz (Rc) ha istituito – su pressione del collega Gianfranco Moretton (Margherita) che ritiene inadeguato lo stanziamento di 1,7 milioni di euro per i contributi agli alunni delle scuole private – un fondo di 500 mila euro. Antonaz, persuaso com'è che non occorreranno altri soldi per le private, è convinto che il fondo andrà alle scuole pubbliche per il pieno inserimento degli alunni disabili e il potenziamento dei progetti contro la dispersione scolastica.

FUORISTRADA Il forzista Roberto Asquini ha fatto fuoco e fiamme per ostacolare una proposta del Centrosinistra di dotare una missione cattolica del Tchad di un mezzo fuoristrada con un contributo alla parrocchia del duomo di Sacile; ha chiesto anche l'appello nominale, ma poi ha dovuto ricredersi per l'intervento diretto del suo capogruppo Isidoro Gottardo, che ha votato a favore insieme con la maggioranza.

TEATRI Sono stati approvati gli emendamenti della giunta per un contributo di 50 mila euro al Teatro Verdi di Pordenone, del «cittadino» Carlo Monai per 40 mila euro all'Ente teatrale regionale e del Centrosinistra per 50 mila euro al «Verdi» di Gorizia. Sono stati invece bocciati quelli con cui Sergio Dressi (An) chiedeva un milione di euro per il «Verdi» di Trieste e 3 milioni per il Teatro stabile: Cristiano Degano (Margherita) e Bruno Zvech (Ds) hanno opposto che della grave situazione finanziaria dei due teatri triestini dovrà occuparsi la prossima Finanziaria, una volta verificato quali ruoli vi abbiano il Comune, che ne esprime le presidenze, e il Fondo Trieste, i cui tradizionali contributi sono condizionati dalla scure del governo nazionale.

CARABINIERE Voto unanime per l'emendamento con cui Adriano Ritossa (An) e Renzo Petris (Ds) proponevano l'assegnazione di un contributo di 30 mila euro alla famiglia del carabiniere Andrea Filippa, ucciso lo scorso novembre in Iraq, che non era più in grado di pagare il mutuo-casa.

MARTINI È stato dichiarato «irricevibile» dal presidente dell'Assemblea, Sandro Tesini, l'emendamento con cui il suo predecessore, Toni Martini, suggeriva di aumentare di un'unità il numero degli assessori per inserire in giunta anche una donna. Una tale norma, in quanto attiene alla forma di governo, dovrebbe seguire più complesse procedure.

Giorgio Pison

Ultimo atto prima dell'entrata in scena del tandem Burello-Del Fabbro. Gli utili di 19 milioni saranno reinvestiti. Il presidente: «Gestione concreta»

Autovie venete, l'era Melò finisce tra lodi e polemiche

L'assemblea approva bilancio e nuovo cda: entra Gamberale. Ma i «piccoli» protestano

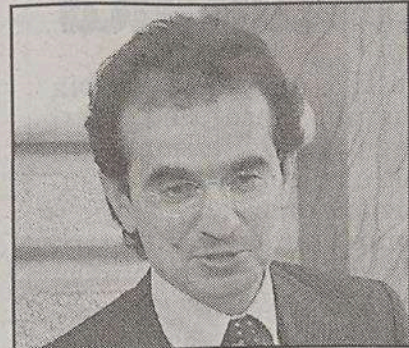
LA STORIA

E Tondo spiazzò la Trimurti «Pentito? Ho scelto benissimo»

L'uscente Dario Melò.

TRIESTE *«Dario Melò si è dimostrato un grande manager per capacità e per stile. Se ne esce di scena in punta di piedi, ma a testa alta, e spero che il sistema pubblico lo valorizzi». L'ha pagata a caro prezzo la sua nomina, con l'ira del Professor Giancarlo Elia Valori e con quella al tempo ancor più perniciosa dell'allora Coordinatore azzurro Roberto Antonione. Ma Renzo Tondo, il «pigmaglione», non si pente affatto. Anzi, nel giorno in cui il «suo» presidente lascia Autovie venete, non solo fa partire uno scontato applauso. Ma si convince ancor più che quella nomina «suicida», l'unica che gli appartiene al cento per cento, è la più azzeccata. La più giusta: «Melò ha avuto una gestione impeccabile, contenendo i costi, avviando le grandi opere, negoziando continuamente con Roma. E, al contempo - afferma Tondo - si è dimostrato una persona perbene. Nessuna resistenza inutile, nessuna caduta di stile, a differenza ad esempio dell'ad Mauro Avanzini».*

L'era di Melò, che oggi va in archivio, inizia con un terremoto: nel novembre 2001, dopo una battaglia feroce che si conclude con la cacciata di Valori, Tondo e la sua giunta devono rinnovare i vertici della società autostradale. Forza Italia, dove comanda la Trimurti Antonione-Romoli-Saro, sceglie Franco Soldati. Uomo di Assindustria. Tondo sembra d'accordo, e invece un lunedì sera, all'insaputa di tutti, telefona a un giovane manager svincolato dai partiti e a digiuno di autostrade, che conosce da quando aveva fatto decollare l'Industria scambiatori calore di Amaro, offrendogli il posto. Uno stupefatto Melò risponde e chiede tempo. Tondo gli concede una notte, di più non può. Ma all'indomani, mentre sta andando a guidare la giunta decisiva, il manager lo chiama: «Accetto». Il presidente azzurro non avvisa nessuno, nemmeno gli amici della Trimurti, e nomina il semisconosciuto Melò. Piove di tutto. Antonione, furioso, fa ballare la Regione: «Se una giunta deve legare la sua esistenza a una nomina, è meglio che cada subito». La crisi sembra alle porte. E, come se non bastasse, il governatore del Veneto Giancarlo Galan strepita, perché ha un solo posto nel cda. Ma Tondo tiene duro. E Melò anche: «Dimettermi? Non pugnalo gli amici alla schiena».

Piano piano, anche se qualche ferita non si rimargina più, la crisi rientra, il Veneto smorza i toni, Melò e il cda si rimboccano le maniche. Non è facile, ci sono le grane delle partecipate come St, Crs, Easy Drive, ci sono i patemi del Passante, c'è la fibrillazione pre-elettorale. Ma Melò, forte della fiducia di un Tondo che rivendica di non avergli mai chiesto nulla se non di aprire i cantieri, fa approvare il piano finanziario, presenta il primo bilancio del 2002 con un utile di 14,5 milioni, riduce i costi del personale, avvia interventi...

Dietro l'angolo, però, c'è la «rivoluzione»: Riccardo Illy travolge il Centrodestra, diventa governatore, sposa lo spoils system. Melò, già nel luglio 2003, rassicura i nuovi azionisti: «Sono un manager. Se non vado bene, me lo dicano». E non cambia linea. Anzi, finché resta al suo posto, raccoglie tutti gli input regionali: dal bando per un advisor che aiuti a vendere le partecipazioni non strategiche sino alla terza corsia «fermata» a Villesse. Il presidente di Autovie non ha vita facile perché il suo cda, e in particolar modo il suo ad di matrice leghista, non è altrettanto ben disposto ad accettare i diktat illyani. Ma Melò, arrivando al punto di ritirare le deleghe a quell'Avanzini che promuove e assume con una certa facilità, rispetta sino in fondo i voleri della Regione. Li capisca o meno. E arriva addirittura ad agevolare la propria dipartita. Spalancando le porte, nel giorno in cui presenta il secondo bilancio che chiude con numeri ancor più lusinghieri, al suo successore. Epilogo insolito di una storia ancor più insolita.

r.g.

L'assemblea dei soci di Autovie venete ieri a Trieste.

TRIESTE Autovie venete chiude l'era Melò. Dopo l'approvazione del bilancio 2003 il presidente conclude il suo mandato assieme all'intero Cda. Unico «superstite», Lucio Leonardelli, indicato dalla Regione Veneto. Il testimone passa al neopresidente Aldo Burello indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, azionista di maggioranza con l'86,52%, in una lista bloccata di soli nove consiglieri. Nomi divisi tra la coalizione illyana e gli altri due soci in possesso di un quantitativo di quote ragguardevole: Regione Veneto con il 4,83% e Autostrade Spa con il 4,29%. Impossibile opporsi a una maggioranza così schiacciante per i piccoli azionisti in alcuni interventi pungenti e battaglieri. Polemici sulle strategie future di Autovie pronta a cedere alcune compartecipazioni per investire nei collegamenti verso l'Europa dell'Est extra Corridoio 5.

ULTIMO ATTO È stata una successione indolore, almeno per quanto concerne l'ultimo atto di Dario Melò, mandato a casa con l'onore delle armi. La politica ringrazia il presidente e loda i numeri di un bilancio chiuso con un utile di 19.241.258,06 euro. Melò snocciola dati, elenca opere cantierate, in esercizio o in previsione e un po' si pavoneggia, sfiorando la commozione, nel vedere scorrere le immagini dei tratti di autostrada realizzati. Una «creatura» che non è più sua, ma che lo fa parlare - seppur con qualche titubanza - con «onore e orgoglio» di Autovie Venete. «Questo è il lavoro della concretezza, ci siamo rimboccati le maniche. Scusate se mi viene il fiatone ma le opere non sono poche», dice. Puntando sulla crescita del traffico (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente.

LA POLEMICA In prima fila c'è il direttore regionale al Patrimonio, Alessandro Baucero, a rappresentare la Regione Friuli Venezia Giulia: prima i complimenti e poi la comunicazione che, anche quest'anno, gli utili saranno rinvestiti nella realizzazione delle opere. Proprio sulle strategie, però, i piccoli azionisti si ribellano, formando inusuali convergenze. Parte per primo il vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco: «Spiace che l'azionista di maggioranza abbia mandato un esponente tecnico e non politico. Esprimo perplessità sulla direttrice a Est a scapito dell'area padano-veneta». Il primo riferimento è all'assenza dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, o del collega Augusto Antonucci, impegnato nelle variazioni. Proprio l'assessore alle Finanze, all'epoca della scelta di Burello, minacciò le dimissioni dalla giunta perché tenuto all' oscuro.

LE STRATEGIE Ma è soprattutto l'intervento di Lino Brentan - diessino dichiarato, già amministratore delegato della Venezia-Padova Spa - a chiedere chiarimenti ad Autovie sulla volontà di uscire dalle partecipate: «Lo sviluppo del Nordest passa attraverso l'autostrada A27, sono queste le arterie da privilegiare. Non ho capito gli atteggiamenti degli ultimi mesi, questa voglia di non partecipare più nelle autostrade Venezia-Padova. Bisogna assolutamente fare chiarezza sulle prospettive future». Melò non può rispondere, parla solo di «valutazioni in corso», spetterà a Burello farlo. Si passa così alla votazione dei nuovi amministratori e Brentan digerisce male la scelta di fissare a nove il numero di consiglieri (per fare spazio ad altri soci, a cominciare dalle Fondazioni) rispetto la dozzina del mandato precedente.

GIOCHI FATTI I piccoli (assieme valgono il 5%) restano fuori perché i giochi sono già fatti. A nulla serve la «provocazione» della Provincia di Trieste che denuncia un «deficit di democrazia» e propone una lista con i nomi dei consiglieri uscenti capitanata da un imbarazzato Melò. Ma i «colossi» - compreso la Regione Veneto - portano a casa tutto. Nomi blindati che vanno da Vito Gamberale di Autostrade Spa, già amministratore delegato di Tim, al rifondazionista Michele Negro, segretario particolare dell'assessore Roberto Antonaz. Restano immutati i compensi: 60 mila euro l'anno per il presidente, la metà al vice e 10 mila euro ai consiglieri più l'aggiunta di un gettone di 260 euro per ogni seduta e la diaria. In serata, plaudendo al «buon cda», Sonego volta definitvamente pagina: «Ora i nuovi amministratori hanno il compito di dare seguito al programma affidato dalla Giunta regionale alla società all'inizio dell'anno».

Pietro Comelli

IL NUOVO CDA

Ruolo	Nome
PRESIDENTE	Aldo Burello
AMMINISTR. DELEGATO	Pietro Del Fabbro (area Ds)

CONSIGLIERI

- Sergio Celotto (area Margherita)
- Maurizio Ionico (area Ds)
- Giorgio Cacciaguerra (area illyana)
- Giovanni Cervesi (area illyana)
- Michele Negro (area Rc)
- Lucio Leonardelli (area Fi - Veneto)
- Vito Gamberale (Autostrade spa)

Il veneto Brentan contesta l'annunciato disimpegno dalle «consorelle»
Il triestino Greco propone provocatoriamente di rieleggere gli uscenti

LO SFOGO DI AVANZINI

«Sono deluso. Ho pagato perché leghista»

TRIESTE Scuro in volto, non solo per l'abbronzatura, spilla d'ispirazione leghista sulla giacca e qualche sassolino tolto dalla scarpa. Nel giorno del congedo Mauro Avanzini, ex ad di Autovie, è stato l'unico a «sparare» sul presidente Dario Melò, incensato e riverito sia da chi l'aveva scelto e da chi si apprestava a mandarlo a casa. «Sono molto deluso, non lo nascondo. Il presidente nel suo intervento ha ricordato quasi tutti tranne il sottoscritto che per tre anni è stato ogni giorno in ufficio a lavorare. Ma, dopo tutto - dice Avanzini - ci sono state resistenze nei miei confronti sin dall'inizio. Sono sempre stato ritenuto scomodo, risentimenti collegati alla mia appartenenza politica: la Lega dà fastidio». Ecco quindi spiegata, a suo dire, la revoca delle deleghe per un paio di assunzioni: «È stato tutto architettato, lo dimostra un fatto assurdo: la trasformazione del contratto di due dipendenti a tempo indeterminato in determinato» conclude Avanzini, scettico sul futuro di Autovie: «Vedremo se saranno grado di tenere...».

p.c.

START CUP

Proseguono gli incontri di formazione di Start Cup. Oggi interverranno il dott. Antonio Sfiligoi e il dott. Luca Chiapparino di Sviluppo Italia sul tema «Servizi e incentivi all'imprenditorialità». Martedì 6 luglio toccherà al prof. Guido Modugno, docente di Economia Aziendale all'Università di Trieste affrontare il tema: «Il piano economico-finanziario: esercitazione finale». Tutti gli incontri si svolgono Aula Conferenze (Ed. H3) alle 17.

UNIVERSITA'

ANTARTIDE

A Felice Ippolito è intitolata la sede espositiva di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide che è stata inaugurata martedì scorso in via Angelo Weiss 21 nel comprensorio di San Giovanni. L'esposizione della sezione di Trieste del Museo Nazionale Antartide è collocata nella sede messa a disposizione dall'Università di Trieste tramite il suo Dipartimento di Scienze Geologiche Ambientali e Marine.

In programma oggi in Aula Bachelet una importante iniziativa che vede protagonisti i docenti triestini e l'Ics-Unido

Ricerca e cooperazione, una giornata di lavori

Molti i temi sul tavolo per due realtà che puntano a sempre maggiori collaborazioni

Chimica pura ed applicata, design, sintesi e sviluppo di nuovi farmaci anti-Hiv, modelling di biomolecole, design di nuovi materiali nanocompositi, alta tecnologia e nuovi materiali. Sono solo alcuni dei temi che saranno trattati oggi nell'Aula Bachelet dell'Università di Trieste nel corso di un importante incontro di lavoro nel corso del quale si farà il punto sulle collaborazioni passate, presenti e future tra l'ateneo giuliano e l'Ics-Unido.

L'Ics è stato fondato nel 1988 come centro per il trasferimento di tecnologie avanzate ai paesi in via di sviluppo ed alle economie emergenti allo scopo di promuoverne uno sviluppo industriale sostenibile.

Il centro è sostenuto da un contributo annuale del Ministero degli Affari Esteri italiano ed opera nell'ambito del settore tecnologico di United nations industrial development organization (Unido), in collegamento con la relativa rete di tecnologie industriali, svolgendo attività complementari ai servizi offerti dall'organizzazione.

Giovani ricercatori al lavoro in un laboratorio di chimica.

Stretti legami con Onu, Iniziativa Centro Europea, Mae, nonché una serie di accordi istituzionali con governi di tutto il mondo, assicurano al Centro una posizione privilegiata nell'ambito dei progetti multilaterali, in particolare a livello regionale.

Ad aprire i lavori, alle 9, saranno il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo e il Direttore generale dell'Ics-Unido, Luisa Mestroni. Tra le due importanti istituzioni scientifiche e culturali da anni sono in essere proficui rapporti di collaborazione legati soprattutto allo spirito d'iniziativa dei singoli ricercatori. L'incontro odierno vuole essere invece il primo passo per giungere a una sorta di accordo quadro fra le due realtà. Sono molti e costanti infatti i punti di contatto.

Ics elabora una serie di strumenti informatici che trovano applicazione nelle aree tecniche della chimica, ambiente, alta tecnologia e nuovi materiali. L'attività si focalizza sullo sviluppo e la promozione di progetti di alto livello. La formulazione e la promozione di progetti sono centrali nell'attività di Ics: dopo la valutazione di fattibilità economica, ambientale, tecnologica e sociale, i progetti vengono proposti ad istituzioni quali la Comunità Europea e la Banca Mondiale per i relativi finanziamenti.

Corsi, seminari ed altri incontri organizzati dal Centro per la formazione tecnico-scientifica (sino a 50 eventi ogni anno) costituiscono la base per il trasferimento di conoscenza e si concretizzano nella formulazione di proposte progettuali. Ics vanta inoltre un'ampia esperienza nel campo della formazione nella gestione e nel trasferimento di tecnologie, ed è attivo su temi come: gestione della tecnologia, previsione dello sviluppo tecnologico, creazione di collaborazioni nel mondo imprenditoriale.

Tutti temi sviluppati anche dall'Università di Trieste che, è giusto ricordarlo, presenta all'interno dello staff rettorale anche il prof. Renato Gennaro, prorettore per il trasferimento di tecnologie e servizi. Una vera novità in ambito universitario. Senza dimenticare poi che l'ateneo giuliano è capofila del Cei University Network che raggruppa tutte le università del Centro-Europa.

PORDENONE

Ingegneria logistica e della produzione

Una laurea per il Nordest

Ieri presso il campus universitario di Pordenone, c'è stata la proclamazione del primo laureato del corso di laurea specialistica in Ingegneria logistica e della produzione (Gestionale) dell'Università di Trieste. Gabriele Maldini, project manager dell'Enel di Ferrara, ha concluso il percorso di studio nei tempi stabiliti e ha raggiunto l'ambito traguardo nella prima sessione utile. Vista l'importanza dell'evento erano presenti il presidente del Consorzio universitario di Pordenone, Sergio Bolzonello, il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, e il preside della Facoltà di Ingegneria, Iginio Marson.

L'evento assume particolare rilevanza in relazione all'attualità dei temi trattati all'interno di questo corso di laurea: gestione, organizzazione e progettazione di sistemi produttivi e di servizio, gestione della qualità, logistica industriale e sicurezza, temi che risultano fondamentali per un territorio a forte vocazione industriale ed imprenditoriale qual è il Triveneto.

Il corso di laurea specialistica vede attualmente 17 iscritti al primo anno e 20, anzi da ieri 19, iscritti al secondo anno.

Abbiamo chiesto a Gabriele Maldini quali siano stati i fattori determinanti che l'hanno spinto ad intraprendere gli studi in Ingegneria logistica e della produzione, dal prossimo anno Ingegneria gestionale e logistica integrata. «Le opportunità a tutto campo, in tutti i settori industriali, che questo tipo di laurea specialistica può offrire sia dal lato della produzione che dei servizi». Quali sono invece le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite e utilizzabili nell'attività professionale? «Sono rilevabili dalle opportunità realizzabili in più ambiti - sostiene Maldini - sia dal punto di vista della progettazione e gestione dell'attività produttiva, che da quelle dei servizi. E anche dalle occasioni per sviluppare nuovi filoni lavorativi e creare nuove idee di attività volte all'innovazione tecnologica o, in alternativa, essere partecipi allo sviluppo e all'ottimizzazione tecnico-economica esistenti nel mondo del lavoro. In questo periodo di formazione di due anni della laurea specialistica - prosegue - ho acquisito abilità di natura manageriale e gestionale nei gruppi di lavoro nel settore della produzione manifatturiera, in particolare, delle tematiche sulla qualità, la sicurezza e l'ambiente».

E non è finita qui: nel mese di ottobre altri cinque studenti concluderanno il loro ciclo e si inseriranno nel mondo del lavoro con un profilo professionale molto richiesto nel bacino industriale del Nordest, mentre la segreteria didattica di Pordenone sta già raccogliendo numerose richieste di iscrizione per il prossimo anno accademico.

Consegnati riconoscimenti speciali a campioni, allenatori e dirigenti che si sono distinti

Una grande festa per gli atleti del Cus

In evidenza Elisabetta Marin, Claudio Fabbro e Alberto Benvenuti

Martedì 22 giugno, nella splendida cornice del Circolo Canottieri di Saturnia, si è svolta la tradizionale premiazione di fine anno degli atleti del Cus (Centro Universitario Sportivo) Trieste. Per evitare che la concomitanza con la partita della Nazionale italiana scoraggiasse la partecipazione all'evento, gli organizzatori hanno allestito una sala con un maxi-schermo per permettere agli sportivi di partecipare alle premiazioni, e allo stesso tempo seguire gli sviluppi del match calcistico.

Il presidente Romano Isler, il segretario generale Franco Caggianelli e altri membri del Consiglio direttivo del Cus hanno inaugurato la cerimonia consegnando riconoscimenti speciali ad alcuni atleti, allenatori e dirigenti che si sono particolarmente distinti sia a livello regionale che nazionale.

Elisabetta Marin, campionessa di lancio del giavellotto, ha ricevuto un premio speciale per la splendida stagione agonistica, mentre Claudio Fabbro si è rivelato l'atleta dell'anno, per due anni consecutivi campione regionale di categoria, sia di kata che di kumite. Un altro riconoscimento speciale come «dirigente» è andato ad Alberto Benvenuti per aver incrementato in pochi anni l'attività del trotto sino alla creazione di un «circuito nazionale universitario», mentre il tecnico dell'atletica leggera Davide Marion è stato premiato per la capacità, la tenacia e l'attaccamento dimostrato nel corso degli anni al Cus Trieste. Sono seguite poi le consuete premiazioni dei numerosi tornei e gare universitarie e delle diverse sezioni che svolgono attività agonistica. Al termine della cerimonia gli invitati si sono scatenati sulla pista da ballo allestita, per l'occasione, in riva al mare di Barcola.

Nicoletta Fornasari

Il rettore Domenico Romeo premia una campionessa.

Expo, il delegato africano in visita all'ateneo giuliano

«Sono rimasto colpito dalle zone che saranno dedicate all'Expo. Il Porto Vecchio è proprio a due passi dal centro della città. Fondamentale poi il tema dell'esposizione di Trieste la "Mobilità della conoscenza", sia per i Paesi in via di sviluppo, sia per una città che ospita tante ed importanti istituzioni nel campo della ricerca». Queste le impressioni di viaggio di Oumar Ould Abidine Sidi delegato al Bureau International des Expositions (Bie) della Muritania che ha visitato nei giorni scorsi Trieste, una delle tre candidate ad ospitare l'Expo del 2008. Ricordiamo che le altre due «sfidanti» sono la greca Salonicco e la spagnola Saragozza.

Nel corso della sua visita il delegato del Bie, accompagnato da Vanni D'archirafi del Ministero degli Esteri italiano, ha incontrato anche il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo.

Al centro del colloquio l'importante ruolo internazionale svolto dall'ateneo giuliano anche a favore della candidatura di Trieste all'Expo 2008. «Il nostro ateneo - ha ricordato il rettore - ha più di mille docenti e ben 27 mila studenti. Di questi circa 1300 sono stranieri. Molti di questi arrivano proprio dall'Africa, soprattutto dal Camerun e dal Senegal».

L'ultimo studente della Mauritania che ha frequentato i corridoi di Piazzale Europa risale però al 1987.

«Abbiamo inoltre una "produttività" molto alta - ha ricordato Domenico Romeo -. Ogni anno infatti si iscrivono a Trieste circa 3500 studenti e altrettanti si laureano».

Alla fine della sua permanenza triestina, il delegato della Mauritania ha fatto sapere che si è trattato di una visita privata. Sidi, che lavora per conto del Ministero degli esteri della Muritania è arrivato nella città di San Giusto incuriosito dalla presentazione della candidatura avvenuta il 23 giugno a Parigi.

Il delegato del paese africano, oltre all'Università di Trieste, ha visitato il Porto Vecchio, si è incontrato in via informale con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, prima di visitare la città e l'Area di Ricerca.

La visita di Sidi, come quella degli altri delegati del Bie, hanno l'obiettivo di capire le reali potenzialità della candidatura triestina.

MONACO

Un successo in Germania

Lo stand dell'Università di Trieste ha riscosso un grande interesse fra i tanti visitatori delle «Giornate italo-tedesche» che si sono svolte nei giorni scorsi a Monaco.

DONAZIONE

Strumenti per Oculistica

Qualche giorno fa è stata perfezionata presso la sede dell'Unità operativa clinica di Clinica oculistica dell'Università di Trieste la donazione di alcuni sofisticati strumentazioni operata dalla Fondazione Katleen Foreman Casali a favore della Clinica oculistica.

Gli strumenti consistono in un microperimetro «Mp-1 NIdek», in un «Gdx Acess Laser Diagnostic Technologies» (Ltd), unitamente all'«upgrading» del programma di acquisizione dell'«Hrt-Hrf». Il microperimetro «Mp-1» integra in un unico strumento i dati soggettivi della perimetria computerizzata ed i dati oggettivi delle immagini retiniche ottenendo misurazioni precise, ripetibili e completamente automatiche delle funzioni retinica e maculare. L'osservazione retinica dinamica è ottenuta tramite l'illuminazione a raggi infrarossi e le immagini sono visualizzate sul monitor durante l'esame. Il microperimetro «Mp-1» delimita le aree «scotomatose». Chi è affetto da «scotoma» soffre di una riduzione circoscritta della sensibilità luminosa nel campo visivo.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

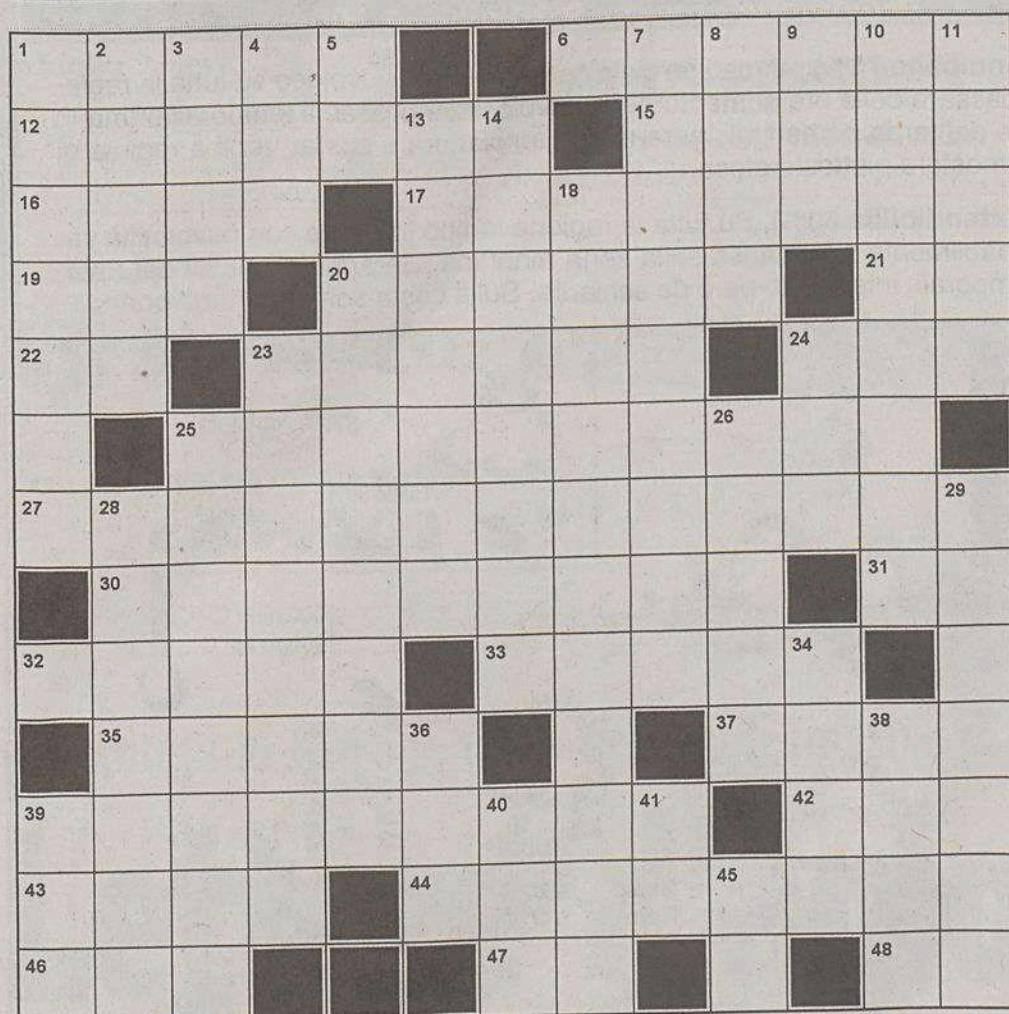
IN BREVE

Posti a tempo determinato

L'Università di Trieste ha bandito alcune selezioni per esami a tempo determinato. In particolare una selezione a posti di categoria C dell'area amministrativa, una selezione a posti di categoria C dell'area delle biblioteche, una selezione per un posto di categoria C dell'area am-ministrativa per un anno per le esigenze della Ripartizione Fondo Sociale Europeo, una selezione per un posto di categoria D dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati per un anno per le esigenze dello Stabulario. La data di scadenza di presentazione delle domande è il 26 luglio. Info: www.units.it

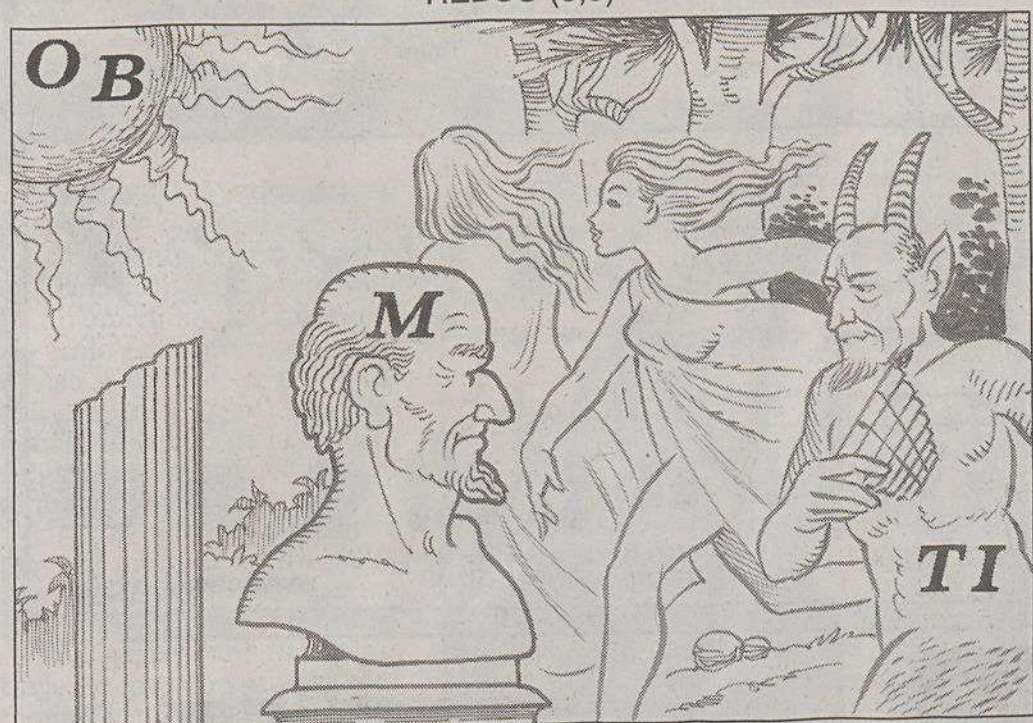
Dottorandi, ecco la proroga

E' stata prorogata la scadenza per il pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi e della tassa regionale al 30 luglio 2004. Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite il bollettino prestampato inviato a domicilio.

• cruciverba

Orizzontali: 1. Specialità del motociclismo e gara per scegliere gli atleti olimpionici - **6.** Prelibati crostacei simili alle aragoste - **12.** È un'assistente di volo - **15.** Ferdinando, lo scrittore veneto de *Il canto delle balene* - **16.** Segue la erre - **17.** Voleé di rovescio con un... nome di donna - **19.** Silvia madre di Romolo e Remo - **20.** La Prati showgirl - **21.** La sigla di Cuneo - **22.** Ne hanno due i mimi - **23.** Guarito - **24.** Edgar Allan scrittore del brivido - **25.** Marginali... come certi sistemi nervosi - **27.** Il CD di Zucchero dove c'è *Voodoo Voodoo* - **30.** Ingannato, abbindolato - **31.** La Mazzamauro nota come "signorina Silvani" (iniz.) - **32.** Prismi triangolari in... formazioni di battaglia - **33.** Si avvicinò troppo al sole - **35.** La "nanna" cantilenata per far addormentare i bimbi - **37.** È opposto e complementare allo yin - **39.** Un anagramma di esportate - **42.** È *Egr.* sulle buste - **43.** Quelli degli apostoli sono nel *Nuovo Testamento* - **44.** Rozzi, non educati - **46.** Tu ed io - **47.** Le vocali in serbo - **48.** Un tipo di farina usata per fare il pane.

Verticali: 1. Contenitore per mantenere la temperatura dei liquidi - **2.** Così sono definiti i visi dal bel colorito - **3.** Incitamento per un pesante sollevamento - **4.** Dea che si prese gioco di Zeus - **5.** Articolo per nonne - **7.** Sbiadita, impallidita - **8.** Ricovero di animali - **9.** Situati in profondità - **10.** Tipo di colla solida, che si spalma con un pennellino - **11.** Inutile - **13.** Scomparsi nel nulla - **14.** Regolano il traffico - **18.** È la sicurezza degli acrobati - **20.** È nata nella capitale francese - **23.** Graduati, ma non ancora colonnelli - **24.** Il partito guidato da Enrico Berlinguer (sigla) - **25.** Suonano lo strumento... con la coda - **26.** Il James regista di *Casa Howard* - **28.** Lo è una siepe di rovi - **29.** Dono perlopiù a scopo pubblicitario - **34.** Luogo di ristoro nel deserto - **36.** Era una compagnia aerea italiana - **38.** Il fiume su cui sorgono Tebe e Luxor - **39.** Si rende per focaccia - **40.** Uno in Inghilterra - **41.** Ai lati degli esagoni - **45.** Incontrada, la brillante presentatrice dell'ultima edizione di *Zelig* (iniz.).

• rebus

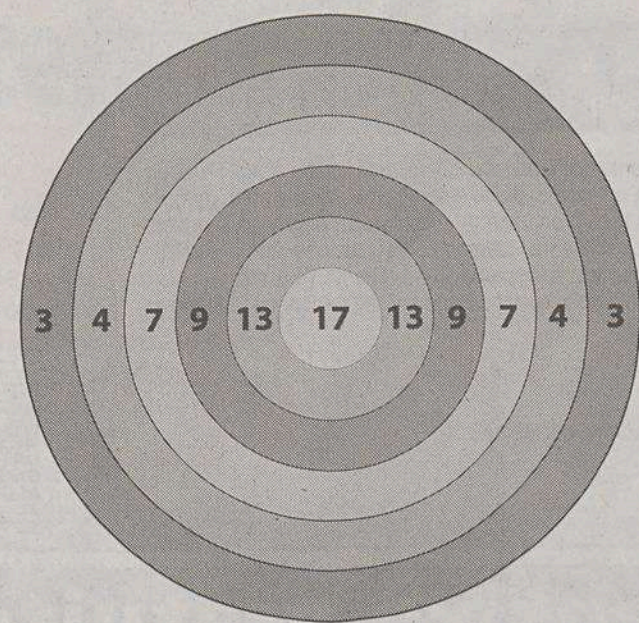
REBUS (8,9)

• plagio

Data la seguente frase tratta da *Harry Potter e il calice di fuoco* di Joanne Kathleen Rowling, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Un tempo Casa Riddle era stata una dimora elegante, certo l'edificio più vasto e grandioso nel raggio di chilometri, ma ora era umida, desolata e disabitata. Gli hangletoniani convenivano tutti che la vecchia casa era "sinistra". Mezzo secolo prima, qualcosa di strano e terribile era successo là dentro, qualcosa di cui gli abitanti più anziani amavano ancora discutere ...

a) ...per spaventare le nuove generazioni
b) ...quando erano a corto di pettegolezzi
c) ...ma solo nelle notti di luna piena
d) ...perché in fondo le disgrazie altrui ci rendono felici

• freccette

Come totalizzare esattamente 18 punti lanciando 3 freccette valide?

• che miscuglio!

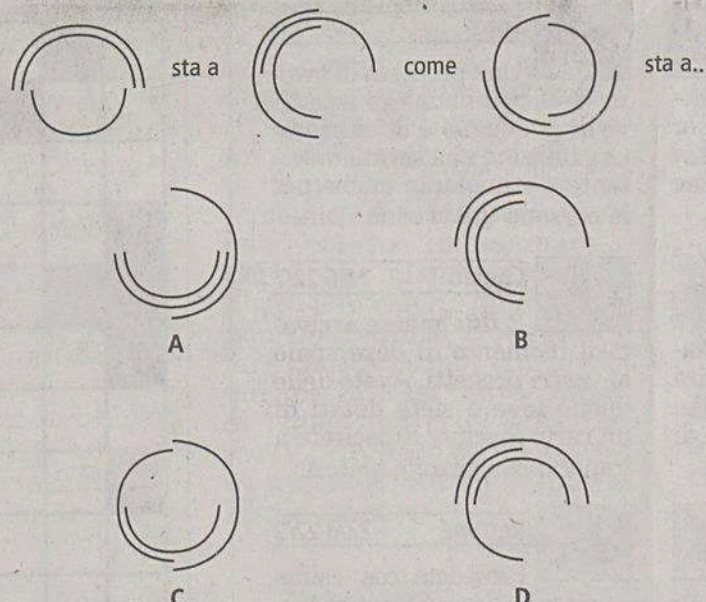
Nelle ultime 3 edizioni il campionato regionale toscano di tiro con la cerbottana è stato vinto da squadre diverse di città diverse; sapendo che:

1) Dardo d'Oro non è la squadra di Pisa;
2) la squadra di Arezzo ha vinto l'anno prima della Tre Saette;
3) nel 2004 si è imposta la squadra di Lucca;
4) nel 2002 non ha vinto il campionato la Cupido,

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

2002	2003	2004

• proporzioni grafiche

C'è una relazione che lega le prime due figure; la stessa relazione lega la terza con una e una sola delle tre figure proposte: quale?

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Cos'è? È un illusione? È piuttosto un sogno? È invece la realtà? Orsù, cantiamo tutti! Forse val la pena di crederci; soprattutto lo consiglio a voi emarginati e a voi poeti (che in fondo un po' è la stessa cosa...)

• soluzioni

Rebus: OB sole, testa M. Pan TI = obsolete stampanti - **Plagio**: b - **Freccette**: 4-7-7 - **Proporzioni grafiche**: C. Il semicerchio più interno viene ruotato di 90° in senso orario, il semicerchio di mezzo rimane fermo, quello più esterno ruota di 90° in senso antiorario. - **Mimetismo musicale**: Se bastasse una canzone (Eros Ramazzotti)
Che miscuglio!:

2002	2003	2004
Dardo d'Oro	Tre Saette	Cupido
Arezzo	Pisa	Lucca

cruciverba

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,8	27,5
GORIZIA	18,0	27,8
MONFALCONE	19,5	27,8
UDINE	15,5	28,4
PORDENONE	17,5	27,8

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	9	16	MANILA	25	29	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	27	33	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	8	17	SANTIAGO	5	15
BOSTON	19	28	FRANCOFORTE	13	23	MONTREAL	18	28	SEOUL	21	26
BRUXELLES	13	22	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	21	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	16	27	JOHANNESBURG	7	16	NEW YORK	19	28	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	8	15	LA PAZ	-5	13	PECHINO	16	28	TEL AVIV	23	30
CARACAS	24	31	LIMA	12	18	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	23	29
CHICAGO	17	29	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	13	21	WASHINGTON	22	31

	MIN.	MAX.
VERONA	20	29
VENEZIA	18	27
MILANO	21	29
TORINO	19	24
GENOVA	23	27
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	22	32
PISA	18	28
ANCONA	20	26
PERUGIA	20	31
PESCARA	18	28
L'AQUILA	16	25
CIAMPINO	20	30
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	19	26
BARI PALESE	21	27
NAPOLI	20	30
POTENZA	19	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	21	28
MESSINA	25	30
CATANIA	19	32
CAGLIARI	21	34
ALGHERO	14	28

FANTASIA

Manuale di Andrea Angiolino su un genere narrativo che non conosce crisi

La grande magia dei libri-gioco Una guida per gli insegnanti

I libri-gioco costituiscono una tipologia di storie interattive che ha riscosso un notevolissimo successo presso lettori di tutte le età. Giunti in Italia a metà degli anni '80 del secolo scorso, hanno divertito centinaia di migliaia di ragazzi e adulti, rivelandosi tra l'altro un ottimo strumento per invogliare alla lettura ragazzi refrattari ai libri. Molti li conoscono come «libri-game», il marchio registrato dalla triestina E.Elle che è stato il più prolifico editore italiano del settore e ha introdotto nella nostra penisola il fortunatissimo ciclo di Lupo Solitario. Ma anche Giunti, Mondadori, Demetra, Elle Di Ci e molti altri editori grandi e piccoli hanno pubblicato librigioco di autori italiani o tradotti dall'estero.

«Costruire i libri-gioco» - come scriverli e utilizzarli per la didattica, la scrittura collettiva e il teatro interattivo - è un libro scritto da Andrea Angiolino per le edizioni Sonda, che si rivolge ad appassionati e collezionisti, passando in rassegna tutta la produzione del settore apparsa nella nostra lingua. E' dedicato inoltre agli aspiranti autori, spiegando passo per passo come creare racconti-gioco e come trasformarli in ipertesti informatici, da mettere magari sul Web.

Il volume si rivolge inoltre a insegnanti, bibliotecari, animatori ed educatori in genere per spiegare come la lettura pubblica di un racconto-gioco e soprattutto la sua scrittura collettiva possa diventare occasione di divertimento e spettacolo, ma anche essere inserito nell'ambito di un'attività didattica.

Il tutto senza perdere il gusto del rimando e del saltabeccare: si passa così dalla presentazione di racconti-gioco completi a divagazioni sul gioco da tavolo, da considerazioni su come allestire uno spettacolo-gioco all'ideazione di un racconto-gioco per bambini che non sappiano ancora leggere. Il tutto chiamando in causa personaggi come Borges e Calvino, Queneau e l'Oulipo, Diderot e Umberto Eco.

Appuntamenti: in grande attività il Risiko club di Trieste che per venerdì 2 luglio il campionato regionale de «I marinai di Catan» al Caffè San Marco, Via Battisti 18 dalle dalle 21 alle 24. Il vincitore si qualifica al Campionato Italiano.

A Fantasylandia, corso Italia 6/i campionato provinciale di «Bang» da mercoledì 7 a venerdì 9 luglio, dalle 18 alle 22. Mentre dal 9 al 10 luglio, campionato provinciale de «I coloni di Catan». Dal 1 al 4 luglio, infine, Giocando sulle sponde del mondo, Laboratorio sperimentale per ludotecari, insegnanti, educatori, inventori di giochi, genitori, figli, nonni e giocatori in genere, a Monteleone (Pavia) con conduttori Sigrid Loos e Andrea Angiolino (info 0185-63049, 347-8884867 sigridloos@interfr).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Stringete i tempi nel lavoro della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale che vi crea qualche preoccupazione Non è il caso di rimandare.

Toro 21/4 20/5
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate una serata divertente e stimolante anche per le persone che vi sono vicine.

Gemelli 21/5 20/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.

Cancro 21/6 22/7
È finalmente arrivato il momento di dare spaio ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino. Riuscirete a imporvi con grande abilità.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata faticosa e impegnativa, alla fine della quale però sarete soddisfatti per come sono andate le cose. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

Vergine 23/8 22/9
Procedete con calma riflettendo bene. Solo così riuscirete a mettere ordine nelle vostre faccende personali. Gli incontri amorosi della serata sono destinati a durare a lungo.

Bilancia 23/9 22/10
Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma di lavoro. Momento delicato nel rapporto d'amore.

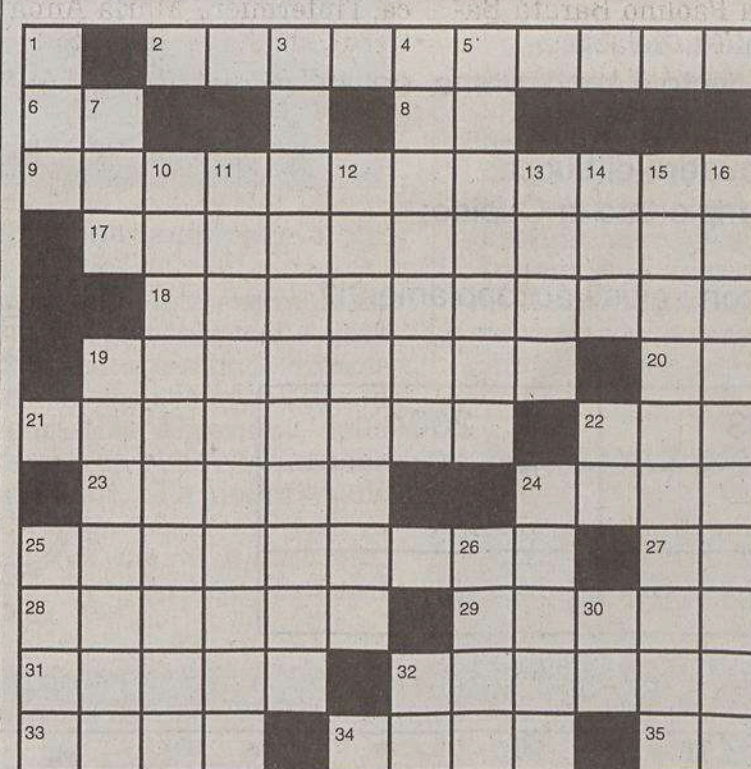
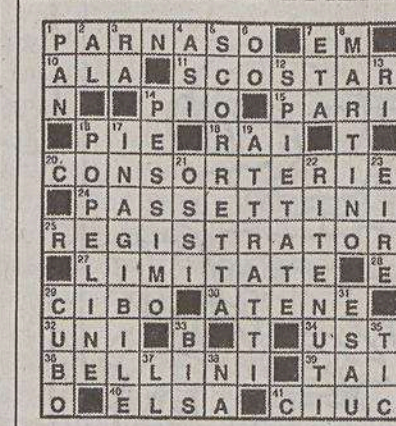
Scorpione 23/10 21/11
Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, forse farete dei rapidi progressi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri in posizione stimolante vivacizzeranno la vostra giornata. Non prendete troppi impegni, portate avanti quelli che già avete. Un amico avrà bisogno di voi. Riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Non siate troppo ansiosi di concludere un affare che non ha ancora assunto contorni ben precisi e, soprattutto, chiedete il parere di chi è più esperto di voi. Un invito.

Aquario 20/1 18/2
Le numerose difficoltà che incontrerete nel lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore è protetto e vi regala emozioni dolcissime.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fa saltare in aria - **6** La bocca di Tacito - **8** Alla fine povero - **9** Lavorano ai piedi dei clienti - **17** Guida politica esercitata assieme a una potenza - **18** Coltivatori di cotone - **19** Dolcetti per sposini - **20** Aspro all'inizio - **21** Stabilimenti dove si lavorano pelli - **22** Uno dei più semplici tipi di società commerciale (sigla) - **23** L'Aroldo che va in scena con Giuliana Lojodice - **24** Lo gremiscono i bagnanti - **25** Relativa a un'infiammazione renale - **27** Principio di epopea - **28** Fortemente detestato - **29** Tra il rosa e il viola - **31** Bella spiaggia calabrese - **32** Lauren, nota attrice - **33** Motivi operistici - **34** Bagna Pisa - **35** I contorni delle ombre.

VERTICALI: 1 Una nota musicale - **3** Barelliere al fronte - **4** Graziosi cuccioli plantigradi - **5** Il filosofo greco che bevve la cicuta - **7** Il suo opposto è inferiore (abbr.) - **10** Fabbriche di detersivi - **11** Predisporre difese di fanterie - **12** Reso scuro al massimo - **13** La città con la torre dei Tre Re e la torre Solara - **14** È vicina a Legnano - **15** Celebre commediografo siciliano - **16** Vescovile - **19** Ha per capoluogo Digione - **22** Chi lo dice afferma - **24** Svincolato da ogni fede religiosa - **25** Vi morì Augusto - **26** Associa le varie famiglie - **30** Articolo per signora - **32** Un po' di bruma.

AGGIUNTA INIZIALE (5/6)
La cura di Montecatini!
Gira e rigira è sempre la più attiva
a togliere i disturbi che dan cruccio
e delle acque che colà si versano
la più votata è quella del Tettuccio.

Apuleio

ANAGRAMMA (4/5=9)
Epoca di scandali e tangenti
Beati loro! Eppure ancora oggetto
sono di stima e di venerazione...
Ritornasse il bel tempo benedetto!
Lo accoglieremmo come ricreazione!

Morfeo

SOLUZIONI DI IERI

PARNASO EM M
ALA SCOSTARE
N PIO PARIS
PIE RAI T E
CONSORTERIE
PASSETTINI
REGISTRATORE
LIMITATE ER
CIBO ATENE R
UNI B T USTA
BELLINI TAIT
O ELSA CIUCO

Indovinello: *il vento.*

Indovinello: *la salute.*

LOTTO

BARI	62	59	21	70	44
CAGLIARI	44	26	74	53	77
FIRENZE	22	23	62	8	79
GENOVA	16	42	19	70	63
MILANO	10	71	87	85	76
NAPOLI	43	87	3	88	34
PALERMO	68	44	53	55	42
ROMA	34	88	76	56	77
TORINO	7	28	53	72	33
VENEZIA	40	51	41	44	81

SuperEnalotto (Concorso n. 52 del 30/6/04)

10 22 34 43 62 68 JOLLY **40**

Montepremi €	5.213.187,80
All'unico vincitore con 6 punti €	5.504.317,28
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.281.778,04
Ai 28 vincitori con 5 punti €	37.237,06
Ai 2.494 vincitori con 4 punti €	418,05
Ai 87.413 vincitori con 3 punti €	11,92

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.20**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**20.55**
	cala alle	**3.38**

27.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO

Pr. Sang. di Gesù

IL PROVERBIO

Non guardare il mondo da un abbaino.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**7**
Via Carpineto	µg/m³	**9**
Via Pitacco	µg/m³	**2**
Via Svevo	µg/m³	**14**
Via Tor Bandena	µg/m³	**10**
Muggia	µg/m³	**-**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,6**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,3**
Via Battisti	mg/m³	**2,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,6**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**-**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**-**

MAREE

Alta:	ore	10.29	**+28**	cm
	ore	21.13	**+56**	cm
Bassa:	ore	3.39	**-70**	cm
	ore	15.24	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.13	**+33**	cm
Bassa:	ore	4.20	**-74**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,8** minima
	27,5 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1017** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da N-O
Mare:	**21,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Recapitata al Coroneo una decina di missive di ammiratrici per Barata Barata, il portoghese che ha confessato di aver partecipato all'omicidio di Adriano Bancovich

Lettere d'amore a Paolino: «Ti vorrei sposare»

Il sospetto killer ritiene che alcune sarebbero state inviate dall'ex amante Maria Anna Cerut

«Sono innamorata di te». «Sei un mito». «Ti voglio sposare». «Ti sarò sempre vicina». «Sei una persona sensibile, non ti considero un killer».

Paolino Barata Barata, il portoghese quarantenne che ha confessato al pm Federico Frezza di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nella sua casa di Carsin, sta ricevendo nella sua cella del Coroneo parecchie lettere di ammiratrici.

Una decina di ragazze e giovani donne in gran parte triestine gli scrivono con assiduità, vogliono comunicare con lui, cercano di confortarlo in questo difficile momento, gli manifestano il loro appoggio morale e la loro disponibilità ad amarlo in silenzio.

Non è questo il primo caso in cui manifestazioni di solidarietà e persino di mitizzazione, coinvolgono un presunto assassino. Pietro Maso, condannato a Verona per l'omicidio dei genitori, «fatti fuori per godersi l'eredità», riceve decine di lettere di ragazze infatuate e ammiratrici del suo atteggiamento a tratti spavaldo. Altrettanto accade al serial killer Ferdinando Carretta, rinchiuso in un ospedale psichiatrico dopo aver ucciso madre, padre e fratello.

Paolino Barata Barata non è da meno anche se l'omicidio di cui si è assunto in parte la responsabilità non ha avuto una risonanza nazionale. Il suo nome entra comunque di diritto nel club dei «killer mon amour».

Cosa abbia fatto scoccare la «scintilla» nel cuore delle ragazze e delle donne che gli scrivono in carcere, non è facile da spiegare. Certo è che la sua controversa e altalenante relazione con l'infermiera Maria Anna Cerut, come raccontato in analoghi casi dagli esperti, sta alla base dell'effetto «charme» innescato da Paolino Barata Barata. Questa relazione lo ha fatto diventare un assassino, lo ha privato della libertà e di un futuro. Lui per amore si è rovinato. E il mito del perdente, bisognoso di affetto perché abbandonato da tutti in questi momenti terribili, ha fatto breccia in tanti cuori femminili che non chiedono altro che di poter capire, lenire il dolore, assistere.

Paolino Barata Barata

Maria Anna Cerut

Paolino Barata Barata due settimane fa ha chiesto di essere interrogato dal pm Federico Frezza proprio su alcune di queste lettere che gli vengono spedite in carcere. E il magistrato lo ha sentito nel suo studio assieme al difensore, l'avvocato Massimo de Devitiis.

Al centro dell'incontro in Procura alcune lettere d'amore che il portoghese ritiene gli siano state inviate in carcere dalla sua ex amica, l'infermiera Maria Anna Cerut, che lui ha indicato come compartecipe al delitto di Adriano Bancovich. «E' stata lei a colpirlo per prima con la scure. Era con me a Carsin nella notte del 18 marzo. Al primo colpo l'impresario è rimasto in piedi. Era stordito ma si è girato: ha guardato Maria Anna e non si è difeso: lei da anni era la sua amante».

«Ho riscontrato in un paio di lettere inviatemi al Coroneo alcune espressioni gergali che Maria Anna Cerut usava spesso con me nei momenti di tenerezza» ha sostenuto Paolino con gli inquirenti. Se i suoi sospetti dovessero trovare riscontro, le indagini sull'omicidio potrebbero subire uno scossone e un'accelerazione. Per quale ragione l'infermiera dovrebbe scrivergli lettere d'amore dopo essere stata trascinata in questa inchiesta e aver patito il carcere, proprio per le accuse rivoltele da Paolino?

«Non è possibile sia accaduto qualcosa di simile» ha affermato l'avvocato Sergio Mameli, difensore della Cerut. «Qualcuno potrebbe leggere questa circostanza come un tentativo strisciante di far recedere Paolino dalle sue accuse. La mia assistita è innocente e lo ha sempre proclamato: non ha bisogno di simili mezzucci, peraltro controproducenti».

La fitta corrispondenza femminile non ha contribuito comunque a risollevare il morale di Paolino Barata. In una lettera inviata al «Piccolo» il portoghese sostiene di «essere stato usato come uno straccio e poi distrutto. Ho tentato un paio di volte il suicidio e ho lasciato una lettera per i miei genitori. La lettera è sparita... Ho sopportato tutto ciò che quella donna ha detto di me in pubblico, ma l'ho amata e non potevo immaginare... Lei che mi ha distrutto ora è libera e io che ho guardato e non ho avuto il coraggio di fare nulla, sono rinchiuso qui. Se io fossi stato geloso di quel povero Adriano, avrei fatto fare la stessa fine anche gli altri amanti di Maria Anna».

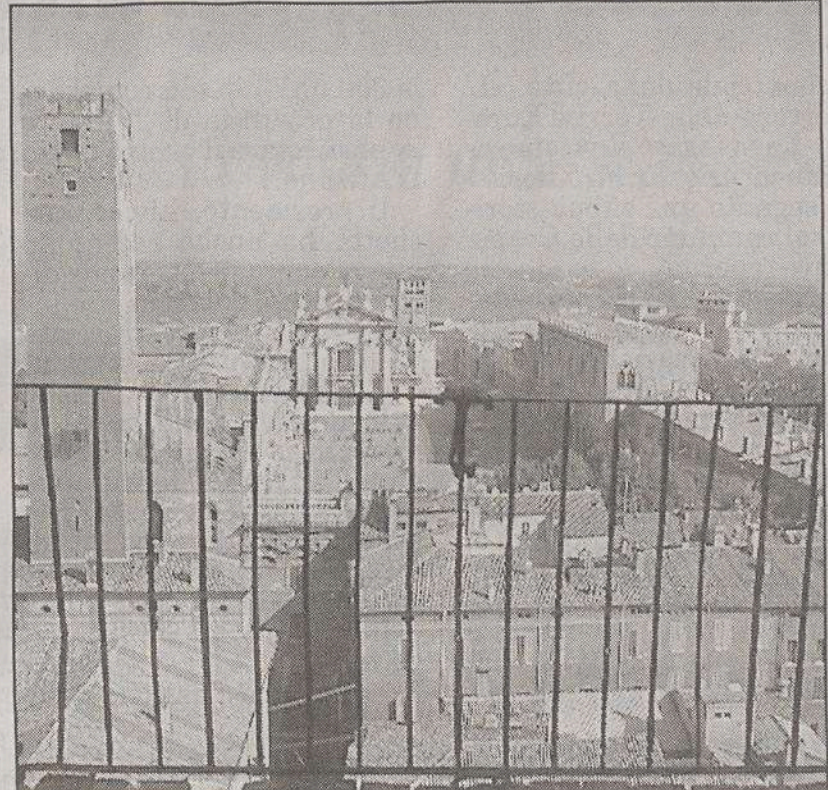
Claudio Ernè

Cuoco triestino, che aveva abitato a Gorizia, arrestato dai carabinieri a Mantova per favoreggiamento

Faceva prostituire il convivente «trans»

Di giorno cuoco e aiuto cuoco in uno dei più rinomati ristoranti della riviera gardesana. Di notte l'uno protettore e l'altro *trans* sulle strade del mantovano. Protagonista della vicenda un triestino di 30 anni, Francesco Tozza, il cuoco, e il suo amico convivente di nazionalità colombiana di 33 anni. Maschio sul passaporto, femmina nell'aspetto.

Tozza è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del nucleo operativo di Mantova. È accusato di favoreggiamento della prostituzione. In pratica ha gestito l'attività dell'amico colombiano.

I militari lo hanno bloccato in auto mentre «controllava» a debita distanza il lavoro del convivente. «L'ho fatto per arrotondare lo stipendio. Abbiamo bisogno di soldi», si è giustificato con queste parole con i carabinieri che lo tenevano d'occhio da tempo. I militari avevano notato che il cuoco con la sua auto accompagnava quasi tutte le notti l'amico in via Parma, nella periferia di Mantova e poi aspettava paziente che l'altro concludesse.

Un'immagine dall'alto del centro di Mantova.

L'altra notte il blitz. I militari hanno aperto all'improvviso la portiera dell'auto del cuoco. Sul sedile posteriore c'era una borsa con alcuni abiti osé utilizzati dal *trans*. Minigonne, stivaloni e scarpe con il tacco alto: il cambio tra un cliente e il successivo. Nel frattempo hanno atteso che l'altro scendesse dall'auto del cliente e lo hanno fermato.

Insomma il cuoco triestino e l'amico si erano messi in proprio. Dopo il lavoro in cucina, partivano con la Opel Corsa e si dirigevano sui viali di Mantova.

I due vivevano assieme da qualche anno. Prima, hanno accertato i carabinieri, avevano abitato a Gorizia dove Tozza si era trasferito da Trieste.

I carabinieri li stavano seguendo da una decina di giorni. Ad attirare l'attenzione degli investigatori era stata la presenza del giovane, che rimaneva per ore in attesa in auto vicino alla piazzola in cui il convivente riceveva i clienti.

Un giro molto ben frequentato: due-tre ore di lavoro, un cliente ogni 20 minuti, tariffa tra i 30 e i 50 euro a prestazione. L'altra notte i militari, che stavano conducendo un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Marco Martani, hanno deciso di intervenire. Tozza è stato tratto in arresto in flagranza di reato per favoreggiamento della prostituzione. Ora si trova in carcere a Mantova in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

Nessun provvedimento, invece, nei confronti del suo compagno, che in teoria è parte lesa.

c.b.

Firmata l'ordinanza della questura sulla manifestazione «techno» in programma sabato notte a Divaccia

Cento poliziotti vigileranno sul rave party

E ai valichi di confine italo-sloveni saranno impiegati i cani antidroga

Count down per l'operazione «confini blindati» in vista del *rave party* di sabato notte a Divaccia. Ci saranno anche i cani antidroga della Guardia di finanza a Basovizza, Pese e Fernetti. Verranno impiegati soprattutto nella giornata di domenica quando i partecipanti italiani all'*happening* europeo di musica *techno* rientreranno dopo la notte brava.

Ieri, il questore vicario Luciano D'Agata, ha firmato l'ordinanza in cui vengono disposti i controlli, soprattutto preventivi. Un provvedimento «quadro» al quale poi si aggiungeranno le indicazioni specifiche per i vari reparti impegnati.

«È chiaro - ha dichiarato il numero due della polizia triestina - che non possiamo impedire la libera circolazione attraverso i confini, ma è altrettanto evidente che, di fronte a un evento di questo tipo e di questa portata, i controlli saranno intensificati».

Saranno infatti un centinaio gli uomini in divisa tra poliziotti, carabinieri e finanzieri che verranno impiegati nell'occasione. Posti di blocco lungo le strade vicine ai confini, ma anche controlli «volanti» in zone a sorpresa. Non solo a ridosso del confine, ma anche lungo le principali strade della provincia. Certo è che domenica non sarà una giornata facile per i poliziotti perchè è previsto uno dei tanti esodi dei vacanzieri.

In questura si fa sapere che «il piano è dettagliato e tiene conto di tutte le eventualità». Sarà in pratica realizzata una sorta di «rete» di controllo che copre tutta la zona di confine. Parteciperanno anche gli agenti della Stradale e della Polizia ferroviaria.

Il coordinamento del «dispositivo» è stato affidato alla sezione antidroga della Squadra Mobile.

«Proprio ieri mi ha telefonato un importante personaggio triestino chiedendomi se è giustificata tanta preoccupazione e mi ha chiesto consiglio dal momento che suo figlio ha intenzione di partecipare alla festa di Divaccia. Gli ho risposto che non lo posso impedire e che esiste in queste circostanze un certo rischio....» afferma D'Agata.

Il manifesto del rave party affisso in varie zone della città.

È chiaro che il questore vicario si riferisce, seppur indirettamente, alla tragedia di Nova Gorica e al clamore che ha suscitato. Era il primo maggio scorso. Vera Lui, 23 anni, una ragazza di Latisana, era stata trovata senza vita fulminata dalla droga e la stessa fine l'aveva fatta una giovane di Lubiana. «Si trovano le pastiglie di ecstasy a cinque euro», aveva raccontato nei giorni seguenti un testimone che aveva partecipato all'*happenig*.

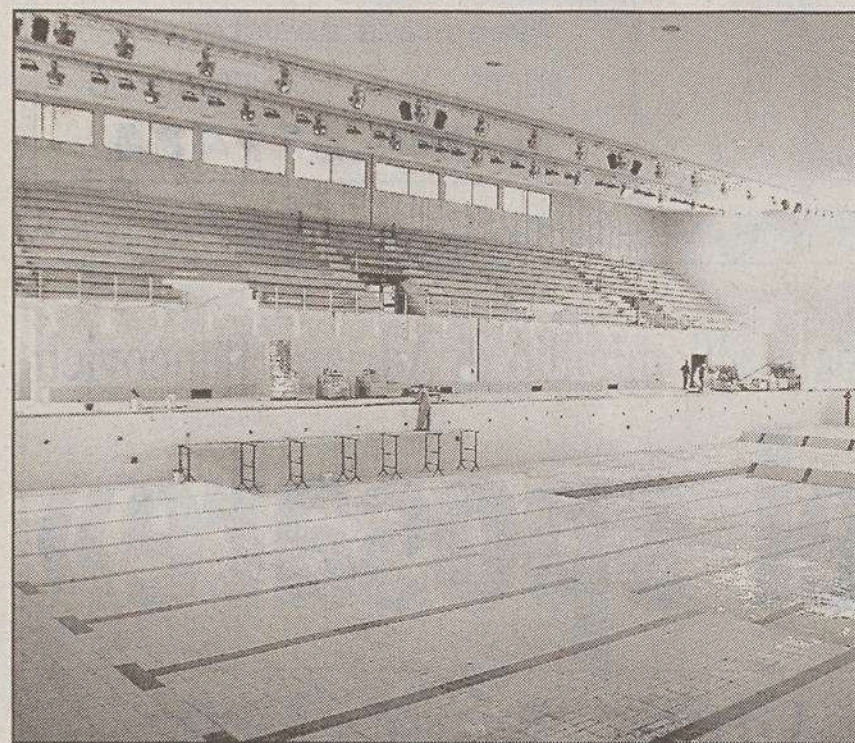
Il timore è che si possano celare fra le pastiglie di ecstasy dosi di stupefacenti letali, come accaduto a Nova Gorica

«Mi sono messo in contatto - spiega ancora D'Agata - con la polizia slovena. Abbiamo comunicato a loro i dettagli del nostro piano e loro hanno fatto altrettanto. Con i colleghi di Capodistria abbiamo sempre collaborato e sono convinto sarà così anche questa volta».

Corrado Barbacini

Il Comune ha presentato l'«open day» in vista dell'inaugurazione, fissata per il prossimo autunno, della nuova struttura

Il polo natatorio apre per una sera

Sabato 10 luglio due ore di visite guidate. Previsto anche un referendum sul nome

Una piscina del nuovo polo natatorio a Sant'Andrea.

Il termine suona tanto di festa all'americana, e nonostante il Comune lo abbia appunto indicato come «Open day», per l'apertura del polo natatorio di Sant'Andrea bisognerà attendere settembre-ottobre. Sabato 10 luglio, intanto, i triestini potranno rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori. Fra le 18 e le 20 sarà infatti possibile visitare il complesso in costruzione a Sant'Andrea, con la guida dei tecnici e dei responsabili del Comune.

«Nell'occasione – ha annunciato l'assessore allo Sport Paris Lippi, nel corso di una conferenza stampa – distribuiremo una scheda in cui i cittadini potranno indicare un nome per il complesso e altri tre nomi per le singole vasche: piscina coperta, piscina tuffi e piscina all'aperto. Abbiamo ricevuto segnalazioni in merito anche dal Coni, che ha proposto di intitolarlo a Bruno Bianchi, ma anche ad altri azzurri triestini del passato come Toribolo. Proprio per una maggiore partecipazione abbiamo deciso di indire questo referendum. Se l'affluenza alla visita dovesse essere molto consistente – ha concluso – la ripeteremo in una giornata successiva».

L'appuntamento di sabato 10 luglio precederà di qualche giorno il sopralluogo all'impianto da parte della Federazione italiana nuoto, in vista della candidatura di Trieste ai campionati mondiali «in vasca corta» del 2008.

«E' una struttura entusiasmante», ha commentato con toni effervescenti il sindaco Dipiazza. «Un polo natatorio – ha proseguito – tra i più belli d'Italia e i più importanti in Europa. La vasca da 50 metri all'aperto sarà uno straordinario luogo di attrazione per i giovani», ha aggiunto, passando subito agli effetti della non lontana apertura del polo natatorio.

«Chiudere la piscina Bianchi – ha rimarcato Dipiazza – vuol dire aprire la soluzione al famigerato problema del magazzino vini». E in proposito il sindaco ha precisato che il Comune sta chiudendo l'accordo di programma relativo al parcheggio sotterraneo previsto nell'area che si libererà sulle Rive con l'abbattimento della piscina; demolizione per la quale ci sono tutte le autorizzazioni e che inizierà subito dopo l'entrata in funzione dei nuovi impianti.

Quanto alla scelta del nome per il complesso di Sant'Andrea, il presidente provinciale del Coni, Borri, ha sottolineato come siano «pochissimi i contrari a mantenere il nome di Bruno Bianchi. Per le singole piscine – ha aggiunto – segnalerò a titolo personale altri nomi». Borri ha anche rilevato come le caratteristiche del complesso siano migliorate di molto in seguito alle modifiche apportate al progetto originario, annotando che se 1.200 posti a sedere possono sembrare pochi, per i grandi eventi internazionali si potranno allestire strutture mobili.

gi. pa.

Il leader Cgil ospite dell'Istituto Saranz

Epifani a Trieste per un simposio sulla crisi economica

Il 5 o il 6 di ottobre, la data esatta è ancora da stabilire, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani sarà a Trieste nel ruolo di relatore ad un incontro aperto alla cittadinanza sulle problematiche legate all'economia e all'occupazione della città. Così la Cgil locale e l'istituto triestino «Livio Saranz» (uno fra i principali centri italiani di documentazione sulla storia del movimento operaio e sindacale) intendono contribuire, in versione critica e costruttiva, ad arricchire la serie di manifestazioni ufficiali che si terranno nel 2004 a Trieste per ricordare il 50.mo anniversario del ritorno della città all'Italia. «Finora - ha spiegato il segretario provinciale della Cgil Franco Belci, che è anche vicepresidente dell'istituto "Saranz" - si sono susseguiti eventi più patriottardi che patriottici. Trieste non si deve autocelebrare e basta, questa ricorrenza deve diventare anche un'occasione per una seria riflessione sui problemi attuali della città».

Guglielmo Epifani

La presenza di Epifani ad ottobre è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa indetta in origine per ufficializzare la nomina dei nuovi organi dirigenziali dell'istituto «Saranz», che dal 1980 raccoglie e cataloga i documenti di cent'anni di lotte operaie a Trieste e in regione: l'archivio, ad oggi, dispone di 10mila volumi e 30mila fotografie, tanto da essere diventato di recente un autentico luogo di ricercao.

Il budget annuale a disposizione dell'istituto ammonta a circa 110mila euro, coperto per l'80% dai contributi della Regione. Per rispondere all'enorme mole di lavoro richiesta per l'archiviazione dei documenti che continuano a pervenire, sarebbero necessari altri 50-60mila euro. Ecco allora la richiesta a Comune e Provincia di aumentare il proprio contributo, «non a fondo perduto, in quanto potrebbe garantire ancora un importante servizio ai ricercatori e agli storiografi», come ha ricordato lo stesso Belci. Ma, al di là della questione finanziaria, c'è una vera e propria spada di Damocle che pende sull'istituto. La sede provvisoria di 800 metri quadrati concessa dall'Autorità Portuale nel magazzino 4 del Porto Vecchio, infatti, rientra tra gli immobili acquisiti da Evergreen. Entro un anno al massimo, dunque, l'istituto «Saranz» dovrà trasferire altrove i suoi quintali di carta, «un autentico patrimonio di storia e cultura» ha concluso il neopresidente Riccardo Devescovi, il quale succede all'uscente Giuliano Mauri.

pi. ra.

Durante l'assemblea per il bilancio emerso un «rosso» pari a oltre tre milioni di euro. Ma si conta su un ritorno del denaro impiegato nel centro commerciale

Coop operaie: 2003 in perdita per l'investimento alle Torri

Chiude con una perdita di 3 milioni abbondanti di euro, ma con un potenziale di sviluppo legato alla dimensione del complesso «Torri d'Europa», il bilancio 2003 delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, approvato ieri dall'assemblea dei soci. In sostanza, gran parte delle risorse accumulate negli anni precedenti, e che hanno determinato più volte un utile finanziario, sono state investite negli ultimi ventiquattro mesi (anche il bilancio del 2002 aveva chiuso con una perdita d'esercizio di poco più di 2 milioni e 600 mila euro) nella realizzazione del maggiore centro commerciale della città. «L'apertura delle Torri d'Europa - ha spiegato il vicepresidente vicario, Franco Bosio - ha segnato una tappa storica sul cammino delle Cooperative operaie, e le nostre energie finanziarie sono state in gran parte assorbite dalla realizzazione di un complesso invidiato da tutti e che nel tempo, almeno questo è il nostro augurio, ci restituirà con gli interessi quanto abbiamo impegnato». Un dato è sufficiente a dare l'ordine di grandezza allo sforzo fatto: nel 2003 i dipendenti delle Cooperative operaie sono passati da 700 a un migliaio; gran parte delle 300 unità in più riguardano la provincia di Trieste e in particolare il centro di via D'Alviano.

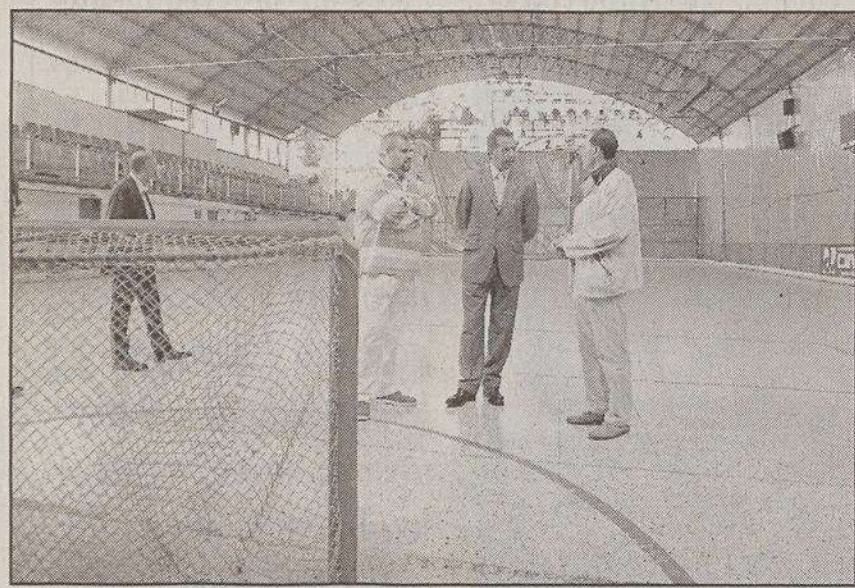
Il presidente, Livio Marchetti, ha anche accennato alla «frenata della grande distribuzione, chiaramente indicata nel quadro tracciato da diversi istituti di statistica», soffermandosi anche sull'aumento delle quote di mercato «acquisite nel 2003 dalle catene distributive estere - ha sottolineato - che sono passate in poco più di dieci anni dal 2,7 al 31,1%». Anche il globale del valore delle vendite ha accusato, a cavallo fra il 2003 e l'anno in corso, una flessione delle vendite nella grande distribuzione «dopo oltre un decennio di continua espansione» ha rilevato ancora Marchetti. Il presidente ha infine ricordato che «oramai, per andare incontro alle crescenti difficoltà economiche delle famiglie mettiamo in vendita a condizioni speciali almeno un prodotto su cinque, e tutto ciò - ha rilevato - determina un calo negli incassi».

Le Cooperative operaie, oltre ai programmi di «razionalizzazione della rete di vendita», si impegneranno comunque in futuro «nella politica sociale».

u. sa.

L'assemblea di ieri delle Cooperative operaie.

Salva la stagione 2004-05. Piani per un'eventuale ristrutturazione integrale

Ferroviario, da Palazzo Galatti aiuti per la pista di pattinaggio

Il sopralluogo di ieri al Dopolavoro ferroviario.

La Provincia di Trieste tende la mano al Dopolavoro Ferroviario e è disposta a contribuire di tasca propria per scongiurare la chiusura della pista di pattinaggio di viale Miramare prevista dalla giornata di ieri dalla Direzione dello stesso Dopolavoro. Ripromettendosi un ulteriore interessamento per appoggiare un progetto di recupero definitivo dello storico impianto sportivo roianese. L'impegno è dello stesso presidente dell'ente provinciale Fabio Scoccimarro che, raccogliendo l'appello lanciato qualche giorno fa dal presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi e dei responsabili delle sezioni pattinaggio artistico e hockey a rotelle del D.L.F., ha compiuto un breve sopralluogo nella sede sportiva di viale Miramare. Accanto a lui il presidente della circoscrizione Giorgi e Marino Brancolini, responsabile della sezione hockeistica. «Ho prontamente raccolto l'invito dell'amico Giorgi e di alcuni rappresentanti del D.L.F. - ha affermato Scoccimarro - ripensando alle glorie passate e alle sfide sportive che sulla pista di Miramare hanno coinvolto generazioni di sportivi e tifosi. E' un peccato che questi appelli non siano stati formulati in tempo utile all'eventuale utilizzo di quei contributi previsti dal Fondo Trieste. Di fronte a una situazione di emergenza che mi si dice conclamata da parecchio tempo, è strano che nessuna richiesta di aiuto in tal senso sia giunta a Palazzo Galatti». Non potendo contribuire in maniera diretta la Provincia, il Dopolavoro potrà mediante una specifica domanda alla Commissione del Fondo Trieste, presieduta proprio da Scoccimarro, ricevere dai residui di quest'anno dei finanziamenti da destinare all'acquisto di attrezzature. Questo permetterà al Dopolavoro di destinare gli investimenti previsti alle spese per la conduzione della pista di pattinaggio a favore delle due sezioni sportive ivi impegnate. «Sarebbe poi importante - ha detto Scoccimarro - che il Dopolavoro quantifichi in modo semplice e preciso le esigenze e le necessità per la ristrutturazione integrale dell'impianto in vista di un suo futuro e definitivo recupero». «Non posso che ringraziare il presidente della Provincia per il suo pronto intervento - è intervenuto Lorenzo Giorgi - un impegno che dovrebbe permettere ai giovani atleti del Ferroviario di continuare la propria attività per la stagione 2004 - 05. Resta il rammarico - ha continuato il presidente del terzo parlamentino - per l'occasione persa dal D.L.F. di chiedere contributi al Fondo Trieste e a altre realtà. Nel proseguio sarà importante che quel comitato direttivo, che rinnoverà le sue cariche a novembre, sia più tempestivo nella segnalazione di problematiche che riguardano certo i suoi soci ma anche il resto della comunità».

Maurizio Lozei

Vianello: «Servono soluzioni definitive per l'impianto»

«Sono contento che Fabio Scoccimarro si preoccupi per il destino della pista di pattinaggio - afferma il presidente del Dopolavoro Ferroviario triestino Claudio Vianello, che coordina una sezione a cui aderiscono ben 4.400 soci - anche se al riguardo nessuno mi ha interpellato direttamente. Ma è bene che si sappia - continua - che tutto il nostro direttivo sta cercando da tempo una soluzione per il futuro dell'impianto. Una soluzione che deve tenere conto dell'esistenza al nostro interno di ben 13 sezioni sportive, egualmente degne di attenzione. Il futuro della pista di Miramare prevede un progetto di condivisione che contemperi le esigenze di tutti, non solo quelle del pattinaggio e dell'hockey. Perché chiudere la pista? E' una soluzione tecnica che può garantire un futuro a un impianto che tra illuminazione e utenze varie vale circa 50 mila euro. Altri 53 mila devono essere corrisposti per un affitto di un contratto di locazione che risulta valido sino al 31 dicembre 2008. Solo da due mesi siamo riusciti a passare dal comodato d'uso a tempo indeterminato - che tecnicamente avrebbe permesso alla proprietà di chiudere l'impianto e alienarlo in tempi brevissimi - a una locazione che ci permette di ragionare e cercare un futuro per la pista. Devo anche dire - conclude Vianello - che il sottoscritto ha cercato aiuto con tanto di richiesta scritta a diverse realtà, ma di risposte, a tutt'oggi, ne ha ricevute poche.

m.lo.

Contatti ad alto livello a New York del sottosegretario Antonione a sostegno del progetto «Mobilità della conoscenza»

Expo 2008, la candidatura arriva all'Onu

Interesse e impegno di appoggio da parte di esponenti africani e asiatici

Passa per le Nazioni Unite la candidatura i Trieste all' Expo 2008. Contatti ad alto livello a sostegno del progetto «Mobilità della conoscenza» presentato dal capoluogo giuliano al Bureau International des Espositions (Bie) sono stati svolti al Palazzo di vetro dal sottosegretario Roberto Antonione ai margini della riunione annuale dell'Ecosoc, il Consiglio Economico e Sociale dell' Onu.

Antonione ha avuto a New York sette incontri bilaterali con ministri degli esteri, del'industria e del commercio di Nigeria, Giappone, Finlandia, Cambogia, Haiti, Namibia e Tanzania.

«Soprattutto gli africani e gli asiatici ci hanno espresso il loro supporto e tutti hanno manifestato interesse per il tema prescelto perché tutti sono convinti che la conoscenza è uno strumento indispensabile per fare passi avanti nello sviluppo», ha detto il sottosegretario che a New York ha ricevuto dai suoi interlocutori alcune promesse di voto.

La decisione del Bie è attesa a dicembre. «La missione a New York è stata positiva», ha dichiarato il sottosegretario Antonione: «Ci ha consentito di presentare l'iniziativa ad interlocutori di alto livello che hanno mostrato grande interesse».

Palazzo delle Nazioni unite a New York.

«Mobilità della conoscenza» è un tema che parte dal presupposto che la conoscenza è il bene più importante per costruire una realtà migliore nel segno della democrazia, della concorrenza, del rispetto dei diritti umani e delle realtà culturali».

L'esposizione si dovrebbe aprire il primo giugno 2008 per concludersi il 31 agosto nell'area del Porto Vecchio ancora da restaurare. L'iniziativa, destinata a portare a Trieste oltre 5 milioni di visitatori, fa perno sulla vocazione di Trieste come polo internazionale scientifico e di alta tecnologia collegato con le Nazioni Unite attraverso progetti dell'Unesco e dell'Unido. A Trieste il rapporto tra ricercatori e occupati è di 35 su mille, oltre dieci volte la media nazionale. «È una vocazione che non nasce oggi, ma che si è consolidata in oltre 40 anni», ha rilevato Antonione ricordando che 80 mila scienziati sono passati per Trieste, una città che per i Paesi in via di sviluppo è diventata «un punto di riferimento».

Nomina Monassi, sì del Senato Slitta il parere della Camera

È slittata ieri in Commissione Trasporti della Camera la discussione per il parere sul provedimento di nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Erano presenti tra gli altri gli esponenti del Centrosinistra e componenti della Commissione Ettore Rosato e Roberto Damiani. Ai lavori ha presenziato anche l'on. Menia di Alleanza nazionale.

Marina Monassi

«C'erano altre questioni all'ordine del giorno sulle quali abbiamo discusso in maniera approfondita - ha riferito Rosato - per cui successivamente non siamo riusciti neanche a cominciare la discussione sulla nomina della Monassi».

È molto probabile che la discussione per il parere sul provvedimento di nomina della Monassi alla presidenza dell'Authority venga riproposta oggi in Commissione Trasporti della Camera. Ieri, intanto, l'analogo parere è stato concesso dalla Commissione dei Lavori pubblici al Senato.

Cooperazione Italia-Slovenia, fondi comunitari disponibili fino al 2006 per progetti transfrontalieri

Interreg, disponibili ancora 11 milioni

Ammonta a circa 11 milioni di euro il fondo comunitario ancora disponibile, da qui al 2006, nell'ambito del programma Interreg IIIA, finalizzato alla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Sul totale, cinque sono i milioni ancora «spendibili» dai partner italiani (Friuli Venezia Giulia e Veneto, con la sola provincia di Venezia) a fronte di un investimento iniziale, datato 2000, pari a 96 milioni di euro, che finora ha permesso il cofinanziamento di 190 progetti soltanto nella nostra regione.

I dati sono stati resi noti ieri pomeriggio all'Area Science Park, nel corso dell'incontro informativo promosso dall'amministrazione regionale, in collaborazione con il parco scientifico, dal tema «Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovena nel settore innovazione tecnologica - Pmi transfrontaliere».

I bandi in fase di redazione che interessano ora Italia e Slovenia, quale base per i nuovi progetti, saranno rivolti ai privati (nel caso della promozione turistica) ma anche a comunità montane (energia rinnovabile e miglioramento della distribuzione) e amministrazioni comunali (ciclo integrato delle acque sull'Isonzo). L'autentica novità di questa fase, tuttavia, risiede nel fatto che i bandi stessi verranno aperti sia in territorio italiano che in quello sloveno, per stimolare i cosiddetti progetti congiunti (joint), mediante i quali due partner di nazionalità diversa sottoscriveranno le stesse proposte di sviluppo e gestione di una medesima attività. Proprio l'operatività congiunta - ha spiegato Leonardo Lenoci, del Segretariato Interreg IIIA - rappresenta la sfida da qui al 2006, sulla base della nuova mappa europea, che due mesi fa ha sancito l'ingresso di Lubiana nell' Unione. Eugenio Ambrosi, direttore del servizio Rapporti internazionali della Regione, ha ricordato in proposito come le azioni mirate alla cooperazione transfrontaliera costituiscano la base di partenza per quell'idea di Euroregione che dovrà sostenere le competizioni future nel mercato globale.

pi. ra.

Anziani e impiegati monoreddito nel mirino della procura per aver dichiarato redditi inferiori nelle autocertificazioni

Esenzioni ticket, decine di indagati

Molte sarebbero le sviste, dovute anche alla complessità della normativa

I nomi di decine di anziani ma anche di capifamiglia sono iscritti sul registro degli indagati della procura per essersi dichiarati esenti dal ticket sanitario quando il loro reddito era superiore a quello previsto dai regolamenti.

Sono finiti nel mirino della Procura al termine di un'indagine dell'Azienda sanitaria.

Per molti quella dichiarazione è stata una svista, altri hanno interpretato in maniera un po' troppo estesa il regolamento, altri ancora hanno provato a fare i furbi. Ma la legge non consente ignoranza.

Per questo tutti ora rischiano una condanna salata, come è accaduto poche settimane fa a un pensionato al quale è stato recapitato un decreto penale. Aveva risparmiato 40 euro di una visita, ne ha dovuti pagare duemila oltre alle spese dell'avvocato.

«Si tratta di controlli periodici che, come prescrive la legge, scattano nel caso in cui ci si trovi di fronte a incongruenze nelle dichiarazioni dei cittadini. Nella maggior parte dei casi le contestazioni riguardano il calcolo del redditi» si legge in una nota dell'Azienda sanitaria.

«Estraiamo i nomi da controllare - spiega un addetto - tra quelli che si sono dichiarati esenti. E poi verifichiamo i dati con l'Agenzia delle entrate».

Intanto nei prossimi giorni scatterà il recupero in via amministrativa dei ticket evasi, congiunta comunque all'apertura del procedimento penale per falso. I firmatari delle false dichiarazioni saranno convocati dagli investigatori per spiegare le ragioni per cui hanno compilato i moduli fornendo dati che li esentavano dal pagamento. Non sarà comunque facile rispondere. «Ho fatto come mi è stato detto. Ho messo una croce sulla casella indicatami dopo aver detto all'impiegata quanto percepivo di pensione. Altro non so. Non volevo truffare nessuno. Sono una pensionata e non ho mai avuto a che fare con la legge. Ho già pagato quanto mi è stato richiesto per quell'antico ticket...» aveva detto un'indagata qualche mese fa in un'inchiesta esattamente identica.

In effetti il modulo prestampato dall'Azienda sanitaria può anche aver indotto in errore o in equivoco più di un cittadino.

Sono quattro le categorie esentate dal pagamento del ticket sanitario. I titolari di pensioni sociali e i loro familiari a carico. E fin qui è tutto chiaro. Alla seconda categoria appartengono i bambini di età inferiore ai sei anni e gli anziani con più di 65 anni, «appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'anno precedente inferiore 36 mila 151 euro e 98 centesimi». Già qui l'errore è in agguato. Il reddito familiare inferiore a 36 mila euro coinvolge nell'esenzione solo gli anziani «over 65» o anche i bambini? Ma non basta. Ancora più equivoci i criteri per la terza categoria. Età superiore a 60 anni, titolare di pensione al minimo e familiari a carico, purché - si legge nel modulo - appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a 8 mila 263 euro per persona singola, reddito che va aumentato a 11 mila 362 euro se vi è un coniuge e di altri 516 euro per ogni figlio a carico. L'ultima categoria è ancora di più difficile comprensione. Disoccupato, che ha perduto un precedente lavoro come dipendente ed è in attesa di una nuova occupazione, iscritto all'Ufficio di collocamento e familiari a carico, appartenente a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'anno precedente inferiore a 8 mila 263 euro per persona singola, reddito che va aumentato a 11 mila 362 euro se vi è un coniuge e di altri 516 euro per ogni figlio a carico».

Insomma, un guazzabuglio linguistico. Adatto più a un commercialista che a un pensionato o un disoccupato. «Se avete qualche dubbio non esitate a contattarci», invita un impiegato dell'Azienda sanitaria.

Corrado Barbacini

Fustelle con codici a barre sull'«impegnativa» del medico.

Non ci fu reato Assoluzione piena per due ufficiali

«Il fatto non sussiste». Con questa ampia formula il Gup militare di Padova Roberto Rivello, ha assolto ieri due alti ufficiali residenti a Trieste: il colonnello Arcangelo Delle Fave e il generale Roberto Pischetola, 47 e 57 anni anni, dovevano rispondere dell'accusa di peculato militare per una sovrafatturazione collegata a una fornitura di mobili effettuata da una società di arredamenti di Suzzara. Delle Fave, fra l'agosto del 1992 e il marzo del 1994, era responsabile della gestione finanziaria del Battaglione di fanteria «San Giusto» e successivamente capo del servizio amministrativo dello stesso reggimento. «Sono innocente - ha sempre affermato il colonnello - del tutto estraneo alle contestazioni dell'accusa». Ieri in aula lo stesso pm Sergio Dini ne ha chiesto il proscioglimento con la formula più ampia.

È anche emerso nel corso dell'istruttoria che il generale Roberto Pischetola all'epoca della fornitura di mobili non era più al comando del Battaglione San Giusto. Era stato trasferito ad altro incarico. Il difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, lo ha affermato nel corso dell'arringa. Il dato del trasferimento era stato confermato poco prima da un testimone, il maggiore Vittorio Lipari. Nello stesso processo i due alti ufficiali triestini hanno dovuto rispondere al Tribunale militare di Padova di una seconda accusa, la truffa militare. Per questa ipotesi di reato non c'è stato dibattimento. Il presunto reato è già prescritto.

a. g.

A SAN SABBA

Campanelli bruciati dai vandali

Teppisti sempre più scatenati. Hanno distrutto, bruciandoli, i quadri dei campanelli di sei condomini tra via Frescobaldi e via Paisiello, a San Sabba. Il raid è stato messo a segno l'altra notte. In una nota, il consigliere Salvatore Porro rivolge un appello al questore e al prefetto: «Bisogna intensificare la vigilanza notturna in città. Ci sono stati troppi atti vandalici e non si può rimanere indifferenti». (Foto Lasorte)

Riconoscimento

Promosso a primo dirigente il responsabile della Mobile

Mario Bo

Riconoscimento per il capo della Squadra Mobile Mario Bo: è stato promosso a primo dirigente. Lo ha disposto ieri mattina il consiglio d'amministrazione della Polizia. Bo ha gestito le più importanti indagini degli ultimi tempi a Trieste.

I vertici dell'ex Metromarket hanno scelto di portare in Tribunale i libri contabili

Marketfoto, sentenza di fallimento

Negli anni '80 la società rifornì diversi professionisti jugoslavi

La crisi del mercato fotografico ha fatto un'altra vittima. Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Market foto srl» che ha gestito in Borgo teresiano fin dagli Anni 80 sotto l'insegna «Metromarket» una serie di punti vendita specializzati e qualificati.

Lì si sono riforniti di pellicole, obiettivi, fotocamere, proiettori e accessori vari, molti professionisti sloveni, croati e anche serbi. Il giro d'affari sembrava in costante crescita. Poi la Jugoslavia si è dissolta ed è iniziato il lento declino. Il colpo definitivo è venuto dal passaggio dalla fotografia chimica a quella elettronica e dal difficile momento economico che sta attanagliando la nostra città e l'Italia intera.

Il fallimento è stato chiesto dai vertici della stessa «Market foto srl» che hanno portato i libri in tribunale dopo essere consultati con avvocati e commercialisti. Nell'esercizio 2003 il giro d'affari si era dimezzato rispetto a quello del 2002. Da qui la decisione di gettare la spugna. Allo stesso tempo però gli amministratori hanno affittato il negozio di via Torrebianca in cui si era attestata nell'ultimo anno una società di Milano. L'attività della «Fotoclic srl», questa è la nuova insegna continuerà nello stesso negozio. Poco più di un anno fa la società ora dichiarata fallita dal tribunale, aveva venduto per ricapitalizzarsi lo storico negozio di via Filzi a un commerciante cinese di abbigliamento. Le vecchie insegne sono ancora visibili sopra le vetrine. Nel plexiglass si legge in negativo «Metromarket».

La sentenza di fallimento è stata pronunciata dal giudice Giovanni Sansone il 28 giugno e ieri è stata annotata sull'apposito libro. Curatore è il commercialista Luigi Buttolo Bon e l'udienza di verifica dello stato passivo è fissata per il 17 novembre.

La cessazione dell'attività della «Market Foto srl» si inserisce in un momento di transizione epocale della fotografia. La pellicola - bianco e nero, diapositive, negativo colore - sta progressivamente cedendo quote di mercato. I professionisti da tempo hanno già traghettato nel digitale. Gli appassionati, i cosiddetti dilettanti, lo stanno facendo.

«Credevo di essere un commerciante di articoli fotografici e senza accorgermene sono diventato un venditore di elettronica di consumo» ha affermato con amarezza un commerciante del settore. Molti negozi di fotografia in effetti a Trieste, ma non solo, hanno chiuso. Altri si sono ridimensionati o hanno scelto nicchie di mercato. La grande distribuzione e le vendite «on line» stanno facendo breccia tra i clienti.

Claudio Ernè

Intervento in un condominio di Pese dei vigili del fuoco muggesani

Serpente sui gradini di casa Recuperato un raro cervone

Il rettile ritrovato è assolutamente innocuo: mancava sul Carso dagli anni Trenta. L'esemplare verrà visitato e liberato

Un serpente di oltre un metro e mezzo sui gradini di casa in Carso. Più di qualche timore, ma anche sufficiente coscienza per non cercare di ucciderlo. E la decisione si è rivelata felice e provvidenziale in quanto l'esemplare, un cervone, è un rettile, tipico della zona mediterranea (Toscana, Marche e nei Balcani fino a Dragogna in Slovenia), che però mancava dal Carso dal 1930.

Ieri pomeriggio il ritrovamento da parte di Luca Spolverini che abita a Pese nel comprensorio di quello che una volta era il motel Valrosandra. Spolverini è stato richiamato dal soffiare di un gatto che aveva «puntato» il rettile attorcigliato sui gradini e che a sua volta si era messo a sibilare. L'uomo ha così richiamato il vicino Claudio Paulini, accanto alla cui proprietà c'era l'incomodo ospite. Dopo qualche incertezza la decisione di chiamare i vigili del fuoco che sono intervenuti da Muggia. Con indumenti protettivi il caposquadra Paris e il collega Vanni hanno catturato il rettile e lo hanno collocato in un contenitore affidandolo successivamente agli uomini del Corpo forestale dello Stato.

Il cervone subito dopo la cattura.

«In un primo momento avevamo pensato che si trattasse di un pitone - racconta Paulini - e temevamo che qualche famiglia in procinto di allontanarsi per le ferie lo avesse abbandonato sul Carso. Ora sono davvero contento che quel rettile così raro dalle nostre parti possa essere stato salvato».

Lo zoologo Nicola Bressi al quale è stato momentaneamente affidato il rettile non sta letteralmente nella pelle. «Si tratta del ritrovamento di un cervone che ha una straordinaria importanza per il mondo scientifico. Io stesso l'ho cercato invano per anni. L'ultima segnalazione in Valrosandra risale agli anni Trenta, per cui si riteneva che fosse estinto in tutto il Nord Italia. Il cervone - spiega Dressi - è un rettile assolutamente innocuo, dal carattere particolarmente docile che rinuncia persino a mordere anche se provocato, molto utile per la cattura di topi. Ha un colore nocciola e quattro linee nere che lo percorrono sul dorso per tutta la lunghezza. Oggi - conclude lo zoologo - procederemo alla sua misurazione e a una visita veterinaria nel museo di Storia naturale e poi lo libereremo. Dovrebbe trattarsi di un maschio adulto. Se trovasse una femmina potrebbe riprodursi».

Cesare Gerosa

Scoperta al Laboratorio di biologia marina una doppia origine del fenomeno di questi giorni

Mucillagini: per i bagnanti rientra l'allarme

In superficie le fioriture sembrano debellate. Sott'acqua invece restano

Se il vento tiene almeno per qualche giorno ancora (ma già ieri pomeriggio era sceso quasi del tutto), per i bagnanti l'emergenza mucillagini potrebbe essere cessata. Il problema resta invece intatto per i pescatori, che continuano a trovare la colonna d'acqua invasa dai filamenti gelatinosi e dunque hanno problemi enormi quando di notte calano le reti. A osservarlo da riva, ieri mattina il mare era splendido, anche grazie alla giornata tersa che rendeva ancor più intenso l'azzurro dell'acqua. Oltre 30 gradi di temperatura dell'aria, 23 quelli dell'acqua, 29 per cento il tasso d'umidità: condizioni ideali, insomma. E ovviamente Barcola, i Topolini, Miramare sono stati di nuovo presi d'assalto dai bagnanti, ma un po' tutta la costa è tornata a popolarsi.

Un bagnino

Ad Aurisina, al Laboratorio di biologia marina, si stanno analizzando i campioni delle fioriture prelevati nei giorni scorsi. E i primi risultati dicono che non di fenomeno unico si tratta, ma di due distinti: uno di superficie e l'altro nella colonna d'acqua. Nel materiale di superficie si è osservata la presenza di organismi planctonici coinvolti nella genesi della mucillagine. Il vento di martedì, oltre a quest'ultima, ha portato via anche gli organismi in questione, eliminando così una delle cause di riproposizione del fenomeno. Il quale potrà verificarsi di nuovo solo se si riprodurrano integralmente le condizioni, meteo e chimico-fisiche, che l'avevano generato la settimana scorsa.

Il muco in colonna sembra legato invece a un altro tipo di meccanismo, più complesso. In questo caso c'è da capire lo stato di disgregazione per valutare il livello di avanzamento del fenomeno. Ieri i pescatori hanno constatato che a partire da un metro sotto la superficie, per una profondità di circa 15 metri, il mare è letteralmente invaso da aggregazioni di filamenti mucosi tanto fitte da creare «lenzuoli». Un indicatore negativo e positivo allo stesso tempo. Negativo per i pescatori, per la cui attività rappresenta la fase più critica del fenomeno. Ma positivo per tutti, giacchè quando le fioriture ingialliscono e creano lenzuoli vuol dire che la mucillagine sta morendo, per dissolversi poi nei fondali, senza riemergere in superficie. I prossimi giorni potranno chiarire molto, al riguardo. Intanto, però, i pescatori lavorano a fatica. Ieri notte si è dimezzato il numero delle barche uscite a pesca, ma per ciascuna di loro è stato raddoppiato l'equipaggio. Senza apprezzabili risultati, però: il peso delle mucillagini impigliate ha strappato in molti casi le reti, il pescato è stato di quantità molto ridotta.

Matteo Contessa

Dopo la proposta del consigliere Omero (Ulivo), replica Vatta (Forza Italia)

Cani sui bus, è polemica

Diventa politico il problema delle deiezioni canine. All'iniziativa del consigliere comunale dell'opposizione di Centrosinistra, Fabio Omero, che con una mozione aveva chiesto al sindaco, Roberto Dipiazza, di attivarsi nei confronti della Trieste trasporti affinché «l'azienda modifichi il regolamento, permettendo ai proprietari di cani di salire sui mezzi pubblici, purché gli animali siano comandati al guinzaglio e provvisti di museruola», ha replicato ieri l'esponente della maggioranza, Andrea Vatta. «Non è giusto continuare a subire il danno e la beffa - ha affermato il consigliere forzista - perché le deiezioni che i proprietari maleducati non provvedono a eliminare, devono poi venire asportate dagli addetti alla pulizia delle strade, perciò con una spesa che va a gravare sull'intera collettività. In altri centri del Nord Est, a cominciare da Treviso - ha aggiunto Vatta - si sta applicando la tolleranza zero, con il divieto assoluto di accesso al centro storico per i cani. Chi sgarra - ha precisato il consigliere del Centrodestra - paga multe salatissime di 516 euro». Vatta mette poi sullo stesso piano sia i proprietari che lasciano a terra le deiezioni sia «chi imbratta, chi utilizza abusivamente i parcheggi riservati, chi fa schiamazzi notturni».

«Posso essere d'accordo con il consigliere di maggioranza sulla maleducazione diffusa - ha risposto Omero - però non bisogna dimenticare che a Trieste sono tantissimi gli anziani soli che hanno nel cane l'unica compagnia. Se devono salire sull'autobus, magari perché è il solo mezzo di trasporto che possono utilizzare con le loro non sempre ricche pensioni - si chiede l'esponente del Centrosinistra - come possono fare per non dover lasciare a casa il cane?». Sembra fra l'altro che l'amministrazione sia intenzionata a trasferire a Opicina, dall'attuale ubicazione di via Orsera, la sede del veterinario comunale: «A quel punto - domanda infine Omero - i proprietari di cani dovranno forse raggiungere l'altopiano a piedi?».

u. sa.

DUINO AURISINA Approvato il documento consuntivo che registra un avanzo di 90 mila euro

Bilancio Ok, ma il 2004 è nero

Il sindaco prende tempo, rinviata la variante agricola

Chiude con un avanzo di circa 90mila euro il bilancio consuntivo 2003 del Comune di Duino Aurisina. Il secondo bilancio in attivo consecutivo, dopo quello già ottenuto nel 2002, e malgrado la crisi che attanaglia il sistema economico. Ieri il consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato durante l'assemblea convocata di prima mattina sia il bilancio consuntivo sia una variazione relativa al documento preventivo 2004, oltre a un'azione di ricognizione dei debiti pregressi effettuata dagli uffici, per rendere conto della situazione contabile aggregata su più anni, e sulle passività.

Il sindaco Giorgio Ret, assieme all'assessore competente, Tjasa Svara, ha illustrato il bilancio consuntivo, spiegando che l'avanzo si deve a una serie di economie, oltre all'incremento dei contributi esterni giunti al comune, che hanno dato «ossigeno» alla borsa comunale rispetto a una situazione che, all'inizio dell'anno, sembrava piuttosto compromessa.

Appare più preoccupante, invece, la situazione economica relativa all'anno 2004: la variazione di bilancio portata in consiglio e approvata, infatti, non risulta essere esaustiva, in quanto il comune di Duino Aurisina - così come gli altri comuni della zona - non ha avuto dalla Regione ancora certezze in merito al trasferimento atteso. Dovrebbe trattarsi di circa 240mila euro, necessari ad avviare una serie di lavori già preventivati, ma non essendovi ancora la certezza, il Comune ha proceduto a una variante «monca», riservandosi di prepararne un'

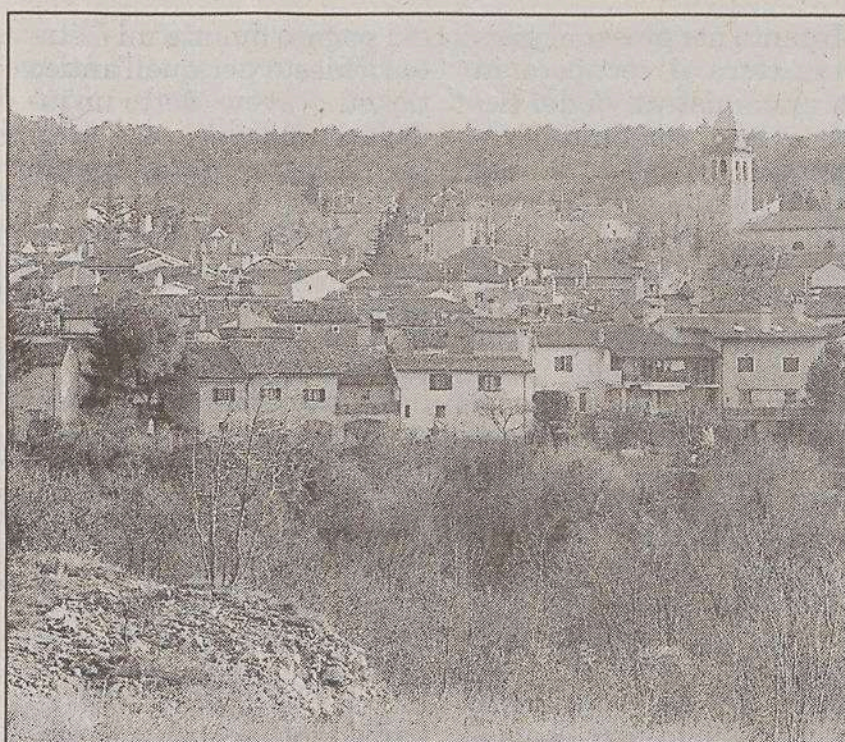
Tjasa Svara

altra a stretto giro, poiché la certezza degli introiti dovrebbe arrivare entro pochi giorni.

La variante approvata ieri, oltre a un «riordino» interno di alcune voci di bilancio (che il sindaco ha dichiarato necessario per poter avviare subito alcuni lavori che intendeva portare avanti con i soldi non ancora giunti dalla Regione) comprende anche un attivo di 80mila euro circa, derivato dalla quota di utile spettante a Duino Aurisina per essere parte dell'Azienda consorziale trasporti. Azienda che seppure non gestisce più gli autobus in provincia di Trieste ha comunque mostrano un sano rendiconto ai propri consorziati a seguito della gestione dei parcheggi. Lo stesso consiglio ha approvato anche la partecipazione del Comune alla nuova forma giuridica che l'Act sta avviando, dovendo trasformarsi da Azienda a Società per azioni.

E' stato rinviato, invece, il punto all'ordine del giorno relativo alla variante agricola, la attesa variante al piano regolatore per le zone agricole del comune di Duino Aurisina: i consiglieri dell'apposita commissione hanno lavorato a lungo nei giorni scorsi per portare a termine i lavori preparatori, ma la dilazione dei tempi è stata comunque chiesta dal sindaco per verificare che gli emendamenti proposti dai consiglieri non andassero a intaccare l'impianto normativo della variante stessa.

Quanto a emendamenti, il mattatore è stato il consigliere della Lista Uniti Vittorio Tanze, che ha presentato 32 modifiche al testo. Altri emendamenti sono stati presentati dal resto dell'opposizione, ma se ne riparlerà nella prossima seduta. Il sindaco ha fissato per il 12 luglio l'incontro in merito alla variante agricola con i tecnici della Regione, e a seguire - comunque entro agosto - il documento urbanistico tornerà in consiglio comunale.

fr. c.

Tempi lunghi per la variante agricola a Duino Aurisina.

Terza circoscrizione

«E' degrado a Barcola»

«L'indecente stato» delle aiuole ricavate nel marciapiede del complesso ex Stock in via dei Giacinti e via delle Ginestre, e lo stato di degrado del lungomare di Barcola in corrispondenza dell'ex stabilimento comunale «Cedas», sono getto di due mozioni che saranno presentate oggi nel corso del Consiglio della Terza circoscrizione previsto per le 20.30. In programma anche alcuni pareri su antenne per la telefonia mobile.

Università popolare

Cenerentola al Giardino

Si svolge oggi, nel Giardino pubblico di via Giulia, l'ultimo appuntamento musicale che coinvolgerà i ragazzi dei corsi di musica promossi dall'Università popolare. I ragazzi proporranno lo spettacolo di musica e burattini «Cenerentola», diretto dall'insegnante e direttrice dei corsi Marina Masiero. La manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative sugli spazi urbani promosse dall'assessorato all'Educazione.

Area Science Park

Premio di laurea intitolato a Nobile

Quattromila euro. A tanto ammonta il nuovo premio di laurea o dottorato di ricerca bandito dall'Area Science Park, per tesi che diano risalto all'importanza della ricerca documentale, per esempio utilizzando i brevetti come fonte di informazione sullo stato di una tecnologia. Il premio è intitolato a Bernardo Nobile, già responsabile del Centro PatLib dell'Area, e vuole promuovere studi multidisciplinari sui temi della documentazione e dell'informazione brevettuale.

Assemblea dei residenti con i consiglieri circoscrizionali

Spunta il nuovo traliccio Via Baiardi in rivolta

Ci mancava una nuova antenna. Come se via Bariardi non ne avesse abbastanza di problemi. Stessa strada, stessi vecchi, irrisolti problemi. Per i residenti di via Baiardi e dintorni, riuniti ieri in una pubblica assemblea presenziata dal presidente della competente circoscrizione Lorenzo Giorgi e dai consiglieri Toncelli e Ravalico, la frustrazione di dover confrontarsi ancora una volta con le solite questioni, mai affrontate con decisione e profitto - dicono - dal Comune, che sui problemi della zona continua a latitare.

Sono storie di viabilità difficile se non impossibile, con i mezzi di soccorso incagliati in strettoie complicate ulteriormente dal parcheggio selvaggio, con infermieri costretti a lasciare l'ambulanza in mezzo a via Orsenigo per recuperare un malato.

Ai problemi strutturali, quelli arrecati da un piano Regolatore folle, che ha consentito e continua a consentire l'avanzata di un edilizia che sta cementificando una vallata sempre più stretta.

E al mattino, via alla sarabanda di auto e scooter imbottigliati lungo lo stretto budello di una via Baiardi pensata per altri tempi, a ridosso di un Parco di villa Giulia e di un contado rurale e bucolico che rischia di diventare solo un bel ricordo. La gente protesta, si arrabbia, i consiglieri circoscrizionali assistono, impotenti quanto le funzioni loro attribuite.

Ciliegina su di una torta ormai inacidita, quel nuovo e strano comignolo comparso su di un edificio, quasi irreale per essere vero. L'inquietante e posticcia mascheratura dell'ennesima stazione radio base per la trasmissione cellulare, a minare subdolamente la tranquillità dei residenti delle casette del presepe di fondo valle.

«La circoscrizione - sospira Giorgi - aveva già detto no a questo impianto. Ora ci consultano per una variante che speriamo non aggravi una situazione già pesante. Con la speranza che non ci scappi un traliccio più grande». Con tanto di camino «allampanato».

Maurizio Lozei

Dure critiche dell'assessore Tamaro al disegno di legge della Regione

Antenne, Provincia all'attacco

La Giunta regionale ha dato il via al disegno di legge concernente la disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile: molte ombre, ma pochissime luci». Questo il commento dell'assessore provinciale all'ambient di Trieste, Fulvio Tamaro, che nel rammentare il lavoro svolto dall'amministrazione provinciale nel sensibilizzare tutti i cittadini sulla necessità di giungere ad approcci equilibrati e corretti sul tema dell'elettromagnetismo ricorda come «da un'analisi accurata del ddl in questione emergono, purtroppo, svarioni e scelte demagogiche che poco hanno a che fare con la tutela della salute pubblica».

Nel merito Tamaro rioleva come il regolamento regionale previsto dalla legge dovrebbe stabilire che le linee guida alle quali i Comuni devono attenersi per la predisposizione e l'aggiornamento venissero elaborate di concerto con i gestori della telefonia mobile e le associazioni degli utenti ma anche grazie a specifici accordi di programma tra Amministrazioni, i gestori e l'Arpa.

Sempre secondo Tamaro, «La legge dovrebbe escludere dal piano comunale di settore per la localizzazione gli impianti non fissi per la telefonia mobile, i ponti radio, le microcelle e gli altri impianti per comunicazioni mobili con potenza inferiore a cinque watt e con impatto urbanistico trascurabile, ciò anche al fine di concentrarsi uslle cose concrete senza demagogie». Tamaro insiste inoltre nel sostenere che «nel caso in cui un'amministrazione interessata esprima motivato dissenso dovrebbe essere prevista la convocazione di una conferenza di servizi». L'assessore rileva poi uno svarione nel ddl quando sostiene questo che «le parabole non sono un impianto a sé stante, ma piuttosto un accessorio necessario al funzionamento delle stazioni radio base».

MUGGIA Viene presentato domani il piano che prevede la tinteggiatura di case e palazzi secondo gli antichi dettami

Centro storico «colorato» come Portofino

Cinque anni di studi e di ricerche per ritrovare le giuste tonalità

Catalogati e analizzati i particolari architettonici che abbelliscono gli edifici

E le rive avranno più luce

Realizzare il Piano colore non è stato facile. Stabilire di che colore fare il centro storico, con quali tonalità ridipingere edifici e facciate. ha richiesto uno studio approfondito della storia del territorio e dell'evoluzione della città e la scarsità del materiale disponibile ha richiesto la necessità di un rilievo degli edifici per permetterne la catalogazione corretta.

Sono stati catalogati e analizzati tutti quei particolari architettonici che individuano e abbelliscono l'edificato del centro storico - cornicioni, fasce marcapiano, zoccolature e basamenti, cornici e infissi, grondaie e pluviali, camini e intonaci - che hanno permesso di suddividere la città in tre diverse fasce di colore al fine di ottenere un'immediata collocazione spaziale del costruito.

In particolare, l'occhio spazia dai colori del mare, vicino alla costa - Largo Amulia, Riva Nazario Sauro e Calle Monticula - a quelli della terra - Calle Monte Albano, Calle Verdi, Via Dante fino a Via della Torre - con una zona intermedia di fusione.

Il processo di recupero è stato reso difficile dall'esasperata frammentazione della proprietà, che a volte ha determinato un'insuperabile difficoltà operativa testimoniata dal patrimonio edilizio ancora oggi in parte abbandonato.

Il Progetto - dicono al Comune - «ha individuato i propri punti cardine nella scelta di armonizzare i diversi colori ripristinando elementi architettonici antichi, nella ricerca della luminosità attraverso l'uso di colori chiari che diano la massima sensazione di apertura verso il mare e nell'impiego di materiali locali e storici, come la pietra d'Istria e l'arenaria, a testimoniare il forte legame di Muggia con il territorio».

Insomma un lavoro certosino basato sulla storia della cittadina rivierasca, e destinato a dare un nuovo volto al centro a tutto beneficio del turismo.

Muggia si dà una mano di colore. Domani infatti il Comune presenta al pubblico il suo Piano colore, uno strumento importante che la metterà al passo con le più affascinanti città storiche italiane, come Portofino, Ponza, Alghero e tante altre. Un piano messo a punto dopo quasi cinque anni di preparazione dei lavori, l'inizio dei quali risale, infatti, al 1999.

La realizzazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con lo Ial di Trieste (che ha curato un corso di formazione per neolaureati che hanno studiato il centro storico e creato il Piano) e con l'azienda Sikkens di vernici e sistemi per l'edilizia.

Si comincia alle 12 con l'inaugurazione di una mostra, nella Sala Negrisin del Centro Millo, sull'elaborazione del Piano e sui progetti d'archivio del centro storico, risalenti al diciannovesimo secolo.

Il centro di Muggia: la cittadina si colorerà come i centri turistici di Ponza e Portofino.

Uno scorcio di Muggia.

Alle 16 si aprirà, nella sala convegni del Centro Millo, un convegno prporio sui colori di Muggia, al quale parteciperanno relatori di fama come Giuseppe Cuscito, Antonella Caroli, Giangiacomo Martines - sovrintendente regionale - Luciano Lazzari ed altri.

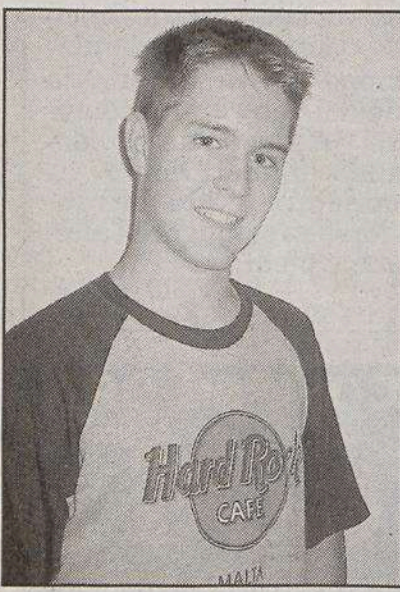
Alle 19 si svolgerà un percorso guidato per le calli del centro storico, attraverso i luoghi più significativi dell'intevento.

«Muggia è stata la prima città della regione ad intuire l'importanza di questo strumento urbanistico - afferma il sindaco Gasperini, che ha curato l'inizio del progetto già da assessore - anche se poi la realizzazione ha richiesto uno studio approfondito della storia del territorio e dell'evoluzione della città, facendoci arrivare secondi dopo Trieste». «L'amministrazione - continua il sindaco - ritiene che poter utilizzare un Piano Colore sia un passo decisivo nell'ottica di portare Muggia ad essere una meta turistica agognata quale cittadina ricca di storia e di cultura, al pari delle più belle città italiane». Inoltre, aggiunge Gasperini, «la fruttuosa collaborazione con aziende private ha aperto la strada ad un concetto innovativo di amministrazione pubblica, che coinvolge le realtà private per realizzare grandi opere dedicate, invece, a tutti i cittadini».

Sempre domani, alle 21, in Piazza Marconi, la serata proseguirà con l'apertura di «Muggia sotto le Stelle», la ricca rassegna estiva di spettacoli aperti al pubblico, inaugurata da un concerto di musica classica. Poco prima, alle 19.30 sempre in Piazza Marconi, Il Comune offrirà ai cittadini e agli ospiti un piccolo brindisi inaugurale della stagione.

«La festa - conclude il sindaco - così come il Piano colore e gli spettacoli estivi, è dedicata a tutti i cittadini, che invito ad essere numerosi».

Luigi Calligaris del liceo Galilei parteciperà alle Olimpiadi internazionali che si terranno in Corea

Un triestino fra i campioni della fisica

Luigi Calligaris

Anche un ragazzo triestino tra i magnifici cinque italiani che si confronteranno con studenti di 71 Paesi (in tutto 300 giovani) alle Olimpiadi internazionali della fisica, in calendiario a Pohang in Corea dal 15 al 23 luglio. Gli italiani sono: Roberto Farolfi (Faenza), Daniele Valtorta (Cantù), Simone Zanotto (Novara), Alessandro Zucca (Milano) e il triestino Luigi Calligaris, che sta sostenendo gli esami di maturità al liceo scientifico Galilei. Una bella soddisfazione per lui e per il liceo che ha ricevuto l'apprezzamento del ministero della Pubblica istruzione per questa affermazione.

Luigi racconta di aver iniziato da bambino a occuparsi di fisica leggendo libri e seguendo programmi di divulgazione scientifica come il «mitico» Quark di Piero Angela. Poi, arrivato al Galilei, ha cominciato «a studiare in maniera seria» questa materia e a fare gare nell'ambito del Progetto Olimpiadi dell'Associazione insegnamento della Fisica. Il suo interesse nasce dalle domande che si è posto davanti ai fenomeni della natura e dell'universo. Però ammette anche di avere un «buon intuito». E aggiunge di essere stato aiutato nella preparazione per le Olimpiadi dalla professoressa Rambelli, che gli ha prestato il materiale occorrente alla preparazione e gli ha fornito utili consigli. Ovviamente la fisica sarà oggetto dei suoi studi universitari. E se qualcuno volesse seguire il suo esempio, che consigli darebbe Luigi? «Non smettete mai di usare la fantasia – risponde –, anche al di fuori dello studio, ponetevi domande e provate a darvi risposte. Se vengono fuori delle idiozie al massimo vi farete una risata, ma se risolvete un problema con un metodo creato da voi non ve lo scorderete più». Informazioni sul sito http://www.cadnet.marche.it/olifis».

pl. s.

In Campo Marzio serata con proiezione di un documentario di Sergio Dolce e canti del coro della Sag

«Marestate» in due tempi al museo

Nell'ambito della rassegna «Marestate» nel Giardino del Civico museo del mare (via Campo Marzio 5) domani alle 21 serata in due tempi con ingresso libero. Nella prima parte verrà proiettato il documentario «Dai ghiacciai alle piante carnivore» di Sergio Dolce che tratta il tema dell'evoluzione dei laghi alpini di origine glaciale. Dal Monte Rosa si passa al parco del Gran Paradiso e a quello del Monte Avic (Val d'Aosta) dove si è evoluta una flora particolare con piante carnivore. La seconda parte della serata avrà come protagonista il coro «Sag - Società Alpina delle Giulie» del Cai di Trieste, diretto da Sergio Pittaro; in programma alcuni fra i più bei canti di montagna («Les montagnards», «Sul ciastel de Mirabel» ecc.). Ma non potranno mancare testimonianze di autentico folclore nostrano come «Guarda la luna», «Canta S. Giusto». Fondato nel 1981 il complesso a voci miste partecipa alle iniziative del Cai ed è presente alle principali rassegne di cori di montagna con brani di folclore italiano e internazionale, con particolare riguardo alla tradizione triestina e friulana.

Liliana Bamboschek

Il coro della Società Alpina delle Giulie.

Gare di moto in viale D'Annunzio

L'estate finalmente è arrivata e la maleducazione dei centauri e di sedicenti piloti imperversa nel grande e centrale viale Gabriele D'Annunzio, da dove ha avuto inizio la marcia delle 200 mila penne nere.

È qui che il ministro Giovanardi ha fatto la sua passeggiata con il sindaco per rendere onore alla bandiera. Alla fine, dopo i festeggiamenti e la carovana del Giro d'Italia rimangono i problemi di sempre. La sicurezza stradale e il rumore.

Possibile non ci sia mai nessuno delle autorità preposte a vigilare quando si svolgono vere e proprie gare motociclistiche in piena notte o quando i bolidi sgommano al di sotto dei balconi dei cittadini che tentano di dormire? È utile organizzare grandi eventi per poi dimenticarsi la quotidiana gestione della sicurezza?

Roberto Durante

Chirurgia plastica

Il 26 maggio mia figlia si è sottoposta a un intervento molto delicato di chirurgia plastica estetica presso l'ospedale di Cattinara. Volevo ringraziare di cuore per la professionalità, la bravura e l'umanità il professor Michele Pascone, il suo eccezionale staff, gli anestesisti e il personale infermieristico che nei giorni di ricovero l'hanno assistita premurosamente.

Alessandra Di Risola

Sanità che funziona

Ho accompagnato mia figlia all'ospedale di Udine per esami relativi a un piccolo intervento a cui doveva sottoporsi.

A prescindere dalla cortesia e professionalità dimostrata dal personale medico e paramedico, vorrei segnalare un fatto che mi ha piacevolmente meravigliato.

Dopo un prelievo di sangue effettuato naturalmente a digiuno, siamo state invitate ad accomodarci in una saletta attigua, attrezzata con tutto il necessario per fare una sostanziosa colazione. Dirò di più. Dato che il caffè era finito, l'addetta al servizio si offriva di preparare subito una moka di caffè per noi.

Vorrei esprimere la mia gratitudine per la disponibilità dimostrataci, facendo una sola considerazione: perché il servizio offerto a Udine, non può essere esteso anche a Trieste? Non è un male copiare le cose fatte bene, magari migliorandole.

Rossella Coen

Asfalto non scivoloso

Rispondo alla Segnalazione della signora Gabriella Pertichino del 18 giugno nella quale denuncia la pericolosità di viale Miramare per la scivolosità del manto stradale.

Nell'agosto dello scorso anno la pavimentazione è stata completamente rifatta in «anti-skid». Si tratta di uno strato d'usura realizzato con inerti (pietrischetto) basaltici, quindi estremamente duri e non levigabili, e con bitumi modificati con l'aggiunta di polimeri che li rendono molto stabili e coesivi. È quanto di meglio offre la produzione.

La signora attribuisce invece quale causa del 40% degli incidenti, la scivolosità. Ritengo che il dato sia stato formulato a «sensazione» più che con criterio tecnico anche perché, se effettivo, gli incidenti avverrebbero in continuazione.

La realtà, a parere di chi scrive, è un'altra. Si tratta di un'arteria, specie dal cavalcavia a via del Boveto, larga, a quattro corsie, senza incroci laterali, per cui, anche inavvertitamente, si tende ad aumentare la velocità. Ed è questa, probabilmente, la causa prima di ogni incidente. È problematico «costringere» gli automobilisti a mantenere velocità ridotte. Trattandosi di arteria di scorrimento, è precluso l'uso dei dissuasori di velocità (dossi artificiali). Introdurre restringimenti artificiali, pur ottenendo lo scopo, creerebbe ingorghi colossali durante le ore di punta. La segnaletica stradale di limite di velocità, esistente peraltro, è piuttosto disattesa. Rimangono, quali uniche soluzioni, o la repressione o l'autodisciplina degli automobilisti.

Ricordo, da ultimo, che in condizioni di strada bagnata l'aderenza diminuisce anche del 50%, è un dato che ogni automobilista deve avere ben presente, anche se va «di fretta».

Paolo Pocecco
direttore di Area
del Territorio e patrimonio
Comune di Trieste

IL CASO

Grandi avvenimenti per ridare vita e un'immagine alla città

«Il 2004 è l'anno di Trieste»

A bocce ferme e a luci spente sento il dovere di esprimere i miei più vivi complimenti per tutto ciò che la splendida città di Trieste ha vissuto negli ultimi due mesi: Expò, oltre 20.000 cittadini nelle rive e in piazza Unità ad attendere e salutare la commissione Bie nella speranza – che noi tutti ci auguriamo – che venga assegnata a Trieste.

Sarà veramente la volta buona per rivoltare questa nostra città come un calzino e darle per i prossimi 50 anni il grande ruolo di «portone» sull'Europa.

La Bavisela con migliaia e migliaia di persone, atleti, spettatori e simpatizzanti per le varie maratone e manifestazioni.

L'adunata degli alpini, 350.000 penne nere che per tre giorni hanno portato allegria, gioia con concerti, cori, soldi e tanta italianità. Sembrava impossibile che fossimo a Trieste, città sonnolenta. Tre giorni memorabili.

Anche il sottoscritto, semplice cittadino ha ospitato a casa sua in Opicina un gruppo di 70 alpini del Comune di Creazzo della provincia di Vicenza. Felice insieme alla moglie di aver contribuito all'ospitalità triestina.

Giro d'Italia, tre splendidi giorni vissuti con le tappe della più grande corsa ciclistica nazionale, con riprese dirette televisive proiettando la nostra meravigliosa città a livello nazionale ed internazionale. Credo che mai vi siano state tante grandi manifestazioni in così poco tempo con un grande rilancio d'immagine della città.

Tricolore umano. Credo che nella storia non si sia vista mai una bandiera italiana fatta da esseri umani (ragazzi che formeranno il futuro triestino) grande come la nostra piazza Unità d'Italia. Ed è solo il primo round per festeggiare degnamente il cinquantenario del ritorno di Trieste alla Madre Patria.

Voglio ringraziare gli organizzatori e spero che questo grande patrimonio da scrivere negli annali non venga disperso.

Auguri, auguri soprattutto per Trieste e i triestini.

Giuseppe Colotti

Il 2004 è in effetti l'anno delle grandi manifestazioni, e l'oceanica adunata alpina è stata – nel bene e nel male – un evento straordinario per l'intera città. (Foto Lasorte)

Graffiti giovanili

In riferimento alla Segnalazione del signor Savarè, del 25 giugno, con il quale mi trovo pienamente in accordo, vorrei aggiungere due righe. Il nostro tempo è il «loro» tempo, il tempo dei ragazzi ai quali si dà sempre più per riempire il loro vuoto sul domani, ma diciamola tutta, anche sull'oggi, grandi saggi del nostro tempo lo ribadiscono, i nostri giovani non hanno fiducia in nessuno, al di fuori di qualche adulto molto vicino, pochi amici e di loro stessi, e come tutti i giovani di tutte le generazioni cercano di «uscire allo scoperto». Io personalmente sono contro le scritte inutili sugli stabili, ma sono contro anche a molte altre forme di «uscita» come la droga o le baby bande o l'alcol.

Io mi chiedo se invece di punire a priori, non sarebbe opportuno guardare quest'arte con altri occhi, seguire le manifestazioni dove questi ragazzi danno sfogo su pannelli, e nel pieno rispetto della legge, alla loro arte, al loro vedere il mondo ancora pieno di colore e di possibilità fantastiche.

Ci sono molti muri tristi e grigi in varie zone della nostra città, nella zona industriale o i pilastri della superstrada, e chissà quanti altri, perché non darli a questi ragazzi affinché portino con il loro entusiasmo un po' di colore in città? A Gorizia c'è una fabbrica dismessa che è diventata una mostra d'arte tanto è bella e tanto dimostra arte e rispetto per il graffitaro accanto (nessun disegno deturpa quello vicino).

Cinzia Licelli

Villa Certosa

Ho letto dei lavori a villa Certosa, villa di proprietà del presidente Berlusconi in Costa Smeralda. I lavori secondo le dichiarazioni del Cesis servirebbero a trasformare la villa di Berlusconi in una sede vicaria della presidenza del Consiglio. In caso di inagibilità di Palazzo Chigi.

Una domanda sorge spontanea: chi paga? Se paga il cittadino Berlusconi non ci sono problemi. Ma se paghiamo noi allora villa Certosa deve diventare proprietà dello Stato, usufruibile dalla presidenza del Consiglio anche quando Berlusconi non sarà più a capo dell'esecutivo.

Luca Arista

La festa dei compleanni

La Casa Emmaus ringrazia calorosamente il gruppo «Delectamus» e il maestro Carlo Tommasi che hanno animato la festa dei compleanni del mese di giugno, offrendo agli ospiti un pomeriggio di buona musica.

Barbara Fabro
per il servizio animazione
e la direzione Casa Emmaus

Vigili urbani

In base alla Segnalazione apparsa sul Piccolo del 22 giugno, sono solidale, anche se non materialmente, con il signor Pandullo riguardo alla sua vicenda da «Guinness».

Una cosa è certa, il vigile urbano dei tempi che furono usava il cacciavite e aiutava il povero automobilista a sostituire la «lampadina» in questione, evidentemente ai nostri tempi va più di moda usare la penna.

Pierangelo Plazzotta

I 50 di Mary

Mary ha oggi 50 anni. E riceve tanti, tanti auguri.

50 ANNI FA

1° luglio 1954

● La direzione del Servizio bagni comunali rende noto che, con oggi 1° luglio, entra in funzione il nuovo bagno pubblico di Santa Croce. Tariffe: per i bagni in vasca adulti lire 110, bambini accompagnati 55; bagni a doccia lire 70; asciugatoi lire 30, piccoli 15; saponette profumate lire 30 al pezzo.

● Un comitato, appositamente costituitosi già nel 1947 a San Sabba, insiste per l'istituzione di un ambulatorio nel proprio rione, essendo ora quello di Servola il solo esistente nella zona. Si fa presente che un ambulatorio Inam a Valmaura servirebbe anche i rioni di Coloncovez, Domio, San Dorligo, S. Giuseppe e S.M.M. Sup.

● Onde evitare disturbi estetici e igienici, per la giacenza di immondizie nei bottini collettivi posti negli atri e nei cortili degli stabili, è stato disposto di versarvi le spazzature non prima di due ore avanti l'orario di prelevamento. Dove manchino i bottini collettivi, le pattumiere domestiche vanno poste negli atri delle case al massimo mezz'ora prima del passaggio dei raccoglitori.

ADUNATA

Marinai triestini presenti al raduno di Verona

Il gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ha partecipato al raduno nazionale Anmi di Verona tenutosi in contemporanea al raduno degli alpini a Trieste.

Giovanni Greco

Chirurgia generale

Giovedì 10 giugno sono stato operato all'intestino alla Clinica di chirurgia generale e terapia chirurgica di Cattinara, 14.o piano, direttore professor Liguori.

Quando sono stato dimesso dall'ospedale, commosso, ho ringraziato profondamente i medici chirurghi, ma adesso, per la loro professionalità e umanità, sento il dovere di farlo attraverso il «Piccolo».

Ringrazio il chirurgo dottor Martinoli, il suo collaboratore dottor Spivach e tutta l'équipe medica e paramedica.

I ringraziamenti vanno anche al professor Cherubini della Clinica ambulatoriale e al dottor Sozzi della Gastroenterologia.

Fabio Pecar

Cure amorevoli

Un sentito ringraziamento all'équipe medica del XIV piano torre chirurgica dell'ospedale di Cattinara, in particolare ai dottori Cortale, Floridan, Nicotra, Tommasi e al personale infermieristico per le amorevoli cure prestate a mio marito.

Si è vista tanta professionalità da parte di questi grandi medici.

È stato un intervento durissimo ma grazie a loro è stato superato tutto per il meglio e noi familiari possiamo ricominciare a sorridere. Grazie, grazie, grazie.

Un piccolo appunto però lo devo fare: ci vuole più igiene, soprattutto nelle stanze.

Adriana Landsmann in Gatta

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Temperatura eccessiva

Prima che ricominci la stagione di prosa al Politeama Rossetti mi permetto di segnalare che sia in sala principale sia in sala Bartoli la temperatura è decisamente eccessiva, e va ovviamente peggiorando man mano che si sale in altezza.

Io personalmente e altri miei parenti abbiamo rilevato caldo eccessivo sia in platea, sia in galleria, per non parlare della sala Bartoli dove si arriva addirittura a una situazione da «collasso».

Nemmeno l'abbigliamento estivo in pieno inverno riesce a far sopportare tale disagio, che può compromettere anche la fruizione dello spettacolo.

Roberto Postogna

Automobilisti da multare

Mi associo incondizionatamente a quanto esposto dalla signora Amadi nella sua lettera da voi pubblicata nelle Segnalazioni il giorno 3 giugno. Devo solo aggiungere una osservazione: per i cittadini di Trieste, che sono – dovrei dire siamo – non «giovanissimi», è estremamente disagevole salire sui mezzi pubblici, che sostano alle fermate a distanza di metri dai marciapiedi, anche quando – bontà loro – i concittadini non posteggiano le loro vetture proprio accanto al segnale di fermata.

Questo denota per buona parte dei conducenti degli autobus un assoluto disinteresse per quanti – e sono tanti – hanno problemi per salire sul bus.

Purtroppo qui a Trieste non esistono corsie preferenziali per i mezzi urbani. Auspico che la Trieste Trasporti si faccia carico di sensibilizzare i suoi dipendenti su questo problema.

Naturalmente spetta alla vigilanza urbana dissuadere gli indisciplinati automobilisti dal posteggiare in zone che dovrebbero essere assolutamente proibite.

L'assoluta noncuranza di quanti non prendono nota delle necessità altrui sarebbe certamente scoraggiata dal versamento di una congrua sanzione.

Licia Bertoldi

Edda e Giovanni sempre insieme

Nozze di diamante per Edda e Giovanni che oggi festeggiano appunto i 60 anni di matrimonio. Auguri da figli, nuore, nipoti, familiari

Cortesia e velocità

Attraverso il giornale intendo segnalare la cortesia, la disponibilità verso tutti, la velocità, e di conseguenza l'atmosfera che si respira (non di certo da ufficio burocratico) al centro civico della seconda circoscrizione cioè in via Doberdò a Opicina. Un grazie al personale impiegatizio per poter far esistere ancora un ufficio a misura umana.

Marco Natali

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior per la conviviale inaugurale dell'anno rotariano 2004/2005. Nel corso della conviviale il presidente Roberto E. Kostoris esporrà la sua relazione programmatica.

Dramma italiano

Il Circolo di cultura istroveneta «Istria» oggi alle 18 alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3, presenta «50 anni di storia del Dramma italiano di Fiume», di Nensi Giachin Marsetic. La presentazione sarà curata da Sandro Damiani. Moderatore Gianfranco Sodomaco, sarà presente l'autrice.

Residenze estive

All'interno della rassegna «Residenze estive», al caffè Knulp, oggi alle 18, sarà presentata la collana «Il filo ritorto» delle edizioni «Il ramo d'oro». Nell'occasione verranno presentati i nuovi titoli, tra cui «Inventario» di Claudio Grisancich. La manifestazione continuerà, alle 21, ai Musei provinciali di Gorizia con letture di Gabriella Sica, Marina Giovannelli, Silvio Cumpeta e Brane Mozetic.

Una giornata a Bled

«Il Centro» propone per il 31 luglio una giornata di relax all'isola di Bled. Iscrizioni e informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, I piano, tel./fax: 040/630976, orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente): 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il centro. E-mail: il_centro@infinito.it.

Concerto di Lupi

Oggi, con inizio alle 18.30, il cantante Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste», si esibirà nel parco di Villa Revoltella dove intratterrà il pubblico con le cantanti Deborah Duse e Antonella Brezzi. Parteciperà all'appuntamento anche il coro «Il focolare».

Conferenza di Dolce

Domani, alle 21, al Civico museo del mare, si terrà la seconda serata di Marestate 2004. La serata sarà aperta da una conferenza e proiezione multimediale di Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici, avente per tema «Dai ghiacciai alle piante carnivore». Nella seconda parte della serata «Les montagnars», coro della Società Alpina delle Giulie.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani, con orario 9-13 e 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Giornata di Trieste a Graz

In occasione della giornata triestina allo Stadt Museum di Graz, il Circolo culturale italo austriaco e il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizzano un viaggio a Graz nei giorni 16-17-18 luglio. Per informazioni dalle 17 alle 19 al pianterreno della Marittima, tel. 040/300363.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso di alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. Segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Gli abbonati al teatro

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040/638728 o una e-mail. Informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597. e-mail: info@ascutpantarhei.org.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni, tel. 040/569739 (maartedì-giovedì 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

Le tappe che sono state programmate da luglio a settembre per il Festival della canzone

Tour estivo della «Sanremo triestina»

Sta per partire l'attesa rassegna del 25.o Festival della canzone triestina con un imminente tour estivo in città. L'annuale seguitissimo evento musicale si svolgerà in collaborazione con le circoscrizioni comunali, con l'appoggio della Fondazione CrT, il patrocinio di Comune, Provincia e Aiat di Trieste.

«L'iniziativa musicale – sostiene Fulvio Marion, responsabile del comitato organizzatore – offrirà la piacevole opportunità di diffondere questo nuovo repertorio di brani in dialetto, ma sarà anche un'occasione di spontanea socializzazione nel segno della musicalità tipica della nostra tradizione».

Ogni spettacolo sarà ad ingresso libero e verranno omaggiati numerosi cd dell'ultimo Festival triestino; saranno garantiti duecento posti a sedere per conferire ad ogni appuntamento l'impronta di un autentico teatro all'aperto.

Martina Spadaro, il suo gruppo e la Refolo al 25.o Festival al Rossetti. (Foto Lavorino)

Queste le tappe sinora programmate, a partire dalle 20.30: il 14 luglio in piazza Hortis, il 24 in piazza S. Giacomo, il 27 nel ricreatorio comunale Lucchini di S. Luigi, il 4 agosto nella sede della Roianese, l'11 agosto nel piazzale antistante il supermercato «Bosco» di via Paisiello.

L'appuntamento conclusivo – ospite Lorenzo Pilat — è fissato con il Comune in piazza Unità il 7 settembre nell'ambito del 50.o del ritorno di Trieste all'Italia.

Oltre ai protagonisti del 25.o Festival triestino alle serate parteciperanno i giovanissimi cantanti premiati nel recente 11.o Minifestival della canzone triestina «under 12» e i vincitori della 16.a Rassegna musicale degli autori in dialetto.

Prevenzione della depressione

Gli orari di apertura della sede di Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, sono lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto-aiuto (problemi d'ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni chiamare lo 040/314368.

PICCOLO ALBO

Incidente di via Coroneo-Largo Piave domenica 27 giugno, alle 19.40. Si prega il signore che era presente all'incidente di contattare telefonicamente il numero 040/567515 oppure 040/572613.

All'Arena di Verona

«Madama Butterfly» all'Arena di Verona con il Cral Poste italiane sabato 10 luglio. Per informazioni telefonare alla segreteria del Cral al numero 040/367214 tutti i giorni dalle 8 alle 13.

Lingua italiana

Le Acli provinciali comunicano che sono ancora aperte le iscrizioni per il corso base di lingua italiana previsto per il mese di luglio. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, scala A dal lunedì al venerdì 9-13, 16-18; tel. 040/370408.

Festa caraibica

Fine settimana in musica al campo di baseball di Prosecco, venerdì festa caraibica, sabato e domenica musica con dj, grigliate.

Società Dante

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza nel mese di luglio corsi intensivi di italiano per stranieri con visite ai siti di maggior interesse culturale della città. Per informazioni lunedì e giovedì ore 17.30-19.30 via Torrebianca 32.

Mostra fotografica

All'Aiat di Sistiana prosegue fino al 4 luglio la mostra fotografica di Pino Zorzi intitolata «Duino Aurisina... una terrazza sul mare». Orari: feriali e festivi, dalle 10 alle 13.30, dalle 14.30 alle 18.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, lunedì alle 20, mercoledì alle 18; Pendice Scoglietto 6, 040/577388, martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps telefonando allo 040/369099 orario 8.30-11.30 per una comunicazione urgente.

Giornata del ricordo

La legge della giornata del ricordo prevede che ai congiunti degli infoibati e assimiliati venga concessa a titolo onorifico una medaglia e relativo diploma. L'associazione orfani di guerra informa che nella sede di via Pellico 2 si possono ritirare i moduli per la compilazione delle domande. Orario: ogni venerdì dalle 18 alle 20».

Volontariato Hyperion

L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo, con l'intervento di psicologi volontari. La sede dell'Hyperion volontariato è aperta ogni martedì 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977; tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; Capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Passaggio ufficiale delle consegne al Lions Club Alto Adriatico

Gerdina il nuovo presidente

Si è concluso nel corso di una conviviale con la cerimonia del passaggio del testimone al vertice del Lions Club Alto Adriatico tra la presidente uscente, dottoressa Maria Carla Berni, e il presidente incoming, geometra Alessandro Gerdina, l'anno sociale 2003-2004 del sodalizio. La dottoressa Berni ha illustrato l'attività svolta nel corso del suo mandato, durante il quale sono stati attuati service che hanno registrato un significativo riscontro sul piano locale.

Tra essi, il convegno sul turismo provinciale, svoltosi nella Sala convegni del comune di Duino Aurisina, i cui atti sono stati consegnati al sindaco, Giorgo Ret; due concerti, patrocinati dal comune di Trieste a favore dle «Progetto Dream», il cui ricavato ha consentito l'adozione di cinque madri in gravidanza, residenti in Mozambico e la loro cura preventiva contro l'Aids; un rapporto di collaborazione con la Protezione civile della Cri e l'organizzazione, in collaborazione col distretto Lions 108 Ta2, Italia, della partita di calcio tra giocatori della nazionale 1982 e magistrati, allo stadio Rocco.

Gerdina con la presidente uscente Maria Carla Berni.

Momento clou della serata, la consegna del martello al neoeletto presidente Gerdina che nel presentare il suo programma di attività si è impegnato ad operare per la realizzazione di ulteriori importanti service a favore della collettività triestina.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Renata (23/6) dalla zia 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Attilia Delben per il XIV anniv. (29/6) da N.N. 16 pro Cav, 11 pro Fam. umaghese.
– In memoria di Luigi Filannino per l'anniversario (29/6) dalle fam. Bevilacqua - Bondel 25 pro frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e dai nipoti Marisa e Mirella 15 pro Agmen.
– In memoria di Nerina Gardelin dal marito 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro F.ne Luchetta Ota D'Angelo.
– In memoria di Giuseppe Giugovaz a un mese dalla scomparsa dalle famiglie Zolle, Sclip, Monte, Cosutta, Radivo, Zanata 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Imperato per il II anniv. (1/7) dalla mamma 50 pro parrocchia S. Marco Evangelista, 30 pro Casa sollievo della sofferenza P. Pio, 30 pro Papa Giovanni 23° (Sottomonte), 30 pro Airc, 30 pro Ass. Il cenacolo.
– In memoria di Eugenia ved. Micol per il XXX anniv. (1/7) da Noelia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvio Siviz da amici e conoscenti 310 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gabriella Soravito in Pitteri dai colleghi Inps sede provinciale e regionale 408 pro Oncologia (acquisto attrezzature).
– In memoria di Nicolò Tamburin dalla fam. Di Cerbo 20 pro Famiglia Gesù Bambino.
– In memoria di Mario Watjka dalla cugina Rita 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Laura Zanetti de Manzini da Paolo, Adriana, Gianni, Serena, Lella, Sergio, Fabia, Fulvio, Fabrizio, Silvia, Enzo, Caterina, Luigi, Olivia, Beppe, Claudia, Gabriele, Lucia, Giovanni e Alessandra 300, dalle compagne di scuola Luciana, Mariuccia, Gina, Giorgina, Livia, Esperia, Licia 70 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari da Willi Bossi 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Agmen.
– In memoria di Turidda Bai da Bruna, Nives, Ondina, Elda, Maldini, Renata 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Bignami da Sergio Stergar, Ada Bratossovich 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lisetta Busani David dalla famiglia Bussani 100 pro Aism.
– In memoria di Carla Cressevich in Stupar dai condomini via Fortunio 1 Mocenigo, Morea, Petronio, famiglie Tauri, Zanino, Pizzarello 70 pro III medica.
– In memoria di Giovanni Curto da Renata, Serenella, Marisa 60 pro Famia Ruvignisa.
– In memoria di Leo Fontanella ed Eugenio Mattei dagli amici: Cardonna, Cavo, Canciani, Contessa, Bice Fedele, Mariuccia Fedele, Maria Iedrisco, Lanzavecchia, Maroth, Nurra, Ordinanovich, Penco, Secco, Sorci, Spadavecchia, Toccacieli, Vedana 50 pro Lega Nazionale sezione di Fiume.
– In memoria di Adelaide Goi ved. Giuricin da Sergio e Giannella Cecovini 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Debora Locascio da Egle, Pina, Mariuccia, Amelia, Giannina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paghi, Resaver 25 pro Agmen.

A Basovizza e a San Giusto

Alzabandiera dell'Unuci

La sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di Trieste è incaricata di effettuare per la ricorrenza del 4 luglio, con i propri soci, l'alza e l'ammaina bandiera alla Foiba di Basovizza. Quest'anno inoltre, in occasione del 50.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la cerimonia è stata ulteriormente ampliata con l'alza e ammaina bandiera anche sul Colle di San Giusto. Il programma della cerimonia è il seguente: 4 luglio alle 8.45 alzabandiera al Colle di San Giusto; 9.15 alzabandiera alla Foiba di Basovizza; 17.30 ammainabandiera alla Foiba di Basovizza; 18 ammainabandiera sul Colle di San Giusto. È gradito per i soci il copricapo militare (basco, cappello alpino o berretto rigido).

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da giovedì 1/7 a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Li ZRINSKI da Es Sedir a orm. Siot; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30.
PARTENZE
Ore 3 It GIOACCHINO B. da Sistiana per Chioggia; ore 8 It MARCONI da orm. 30 per Grado; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 48 per Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 per Istanbul; ore 22 Im BRITISH WILLOW da orm. Siot 1 per ordini; ore 23 Ge WOTAN da molo VII per Venezia; ore 24 It SOCAR 4 da Afs per Piombino; ore 24 It PRIOLO da Afs per Piombino.
MOVIMENTI
Ore 8 VALBRUNA da rada a Siot 3; ore 16 IRAN AMOL da rada a Siot 1.

Riunione delle giunte comunali di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro Vertoiba. Deliberata anche la realizzazione di un abbonamento teatrale e musicale unico

Cade un nuovo muro. Quello della burocrazia

Gettate le basi per un ufficio «transfrontaliero» che avrà sede a Gorizia e favorirà la collaborazione

NOVA GORICA I Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro Vertoiba «istituzionalizzano» il loro rapporto di collaborazione. E daranno vita ad un ufficio transfrontaliero (una sorta di segreteria permanente delle tre giunte) per il coordinamento, anche dal punto di vista logistico, di tutte le iniziative svolte in comune. Dipendenti assunti *ad hoc* dai tre Comuni lavoreranno gomito a gomito.

L'ANNUNCIO. L'ufficio avrà sede, in un primo momento, al municipio di Gorizia negli uffici lasciati liberi dal settore Urbanistica «emigrato» in via Garibaldi. In un secondo momento verrà individuata una sede a cavallo del confine. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina nel corso della riunione delle tre giunte comunali che si è svolto nella sala convegni del casinò Perla di Nova Gorica. Per il progetto, il Comune di Gorizia avrà a disposizione 150 mila euro ottenuti attraverso Interreg III: i Comuni di Nova Gorica e San Pietro Vertoiba hanno, invece, appena istruito la pratica per uno stanziamento di 50 mila euro dal fondo Phare Cbc. L'ufficio avrà funzioni di collaborazione e di impulso nei confronti delle istituzioni italiane, slovene e comunitarie. Fornirà, inoltre, supporto tecnico e procedurale all'individuazione dei modi di accesso ai cofinanziamenti comunitari per la riconversione economica della fascia confinaria, con particolare riferimento alle misure di precisa valenza transfrontaliera (Interreg III e strumenti specifici analoghi) in favore di soggetti pubblici e privati interessati.

ABBONAMENTO UNICO. L'altro provvedimento annunciato dai tre sindaci di Nova Gorica Mirko Brulc, di San Pietro Vertoiba Dragan Valencic e di Gorizia Vittorio Brancati è la realizzazione di un abbonamento unico per le stagioni musicali e teatrali in programma nelle tre città. L'iniziativa prenderà il via già quest'anno. «L'intento è di realizzare una collaborazione sempre più stretta in campo culturale - la sottolineatura di Brulc - e che speriamo di allargare in tempi brevi anche alle strutture museali».

TURISMO. Sfruttare al massimo la piazza della Transalpina e il monte Sabotino a livello turistico. È l'obiettivo che ha trovato perfettamente concordi i tre Comuni. «Oggi stiamo vivendo, in un certo senso, di rendita. Non si è ancora esaurita l'onda lunga dell'evento che ha coinvolto le nostre città - sottolinea Brancati -. Ma è evidente che l'attenzione nei nostri confronti non sarà eterna: per questo abbiamo deciso di pubblicizzare, attraverso due depliant, il piazzale della Transalpina e il Sabotino. Quindi, ci saranno altre iniziative che dovranno abbracciare anche gli altri Comuni dell'Isontino e della Goriska».

PREMIO. Entro l'autunno sarà approvato il regolamento del «Premio dei tre Comuni». Il 30 aprile di ogni anno, per celebrare l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, verrà consegnato un riconoscimento alla persona che maggiormente si è distinta nella collaborazione transfrontaliera.

Francesco Fain

E alla Casa rossa la patente sostituisce la carta d'identità

NOVA GORICA Il sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc è stato accontentato. Per oltrepassare il confine è sufficiente oggi la... patente di guida. La lettera di denuncia al ministero sloveno degli Interni («È inaccettabile che i controlli confinari da parte della polizia slovena in servizio ai valichi con l'Italia sono dal primo maggio più severi», sbottò Brulc una ventina di giorni fa) deve avere sortito i suoi effetti se è vero che, ieri mattina, un giornalista di una testata locale, munito di una carta d'identità scaduta, ha oltrepassato il confine della Casa rossa esibendo la patente. Anzi, è stato lo stesso poliziotto sloveno ad accorgersi che la carta d'identità era scaduta. Ma invece di respingere il malcapitato l'ha invitato a esibire la patente di guida. «Va bene, passi». E la notizia è arrivata sul tavolo delle tre giunte con Brulc che ha sfoderato un sorriso smagliante.

I tre sindaci illustrano le delibere delle giunte comunali.

MONFALCONE

Pronto il piano della sosta che troverà applicazione a fine estate con tre fasce a tariffa differenziata

Parcheggi: dilagano le «zone blu»

In tutto il centro ticket più elevati per incrementare il ricambio di auto

Una tranche consistente del Piano urbano del traffico, perlomeno per l'impatto sulle abitudini dei monfalconesi, partirà alla fine del periodo estivo. Non si tratta infatti della realizzazione di opere pubbliche, ma del varo, seppur graduale, del Piano della sosta che ha uno dei suoi cardini nell'ampliamento delle «zone blu», cioé dei parcheggi a pagamento. Il progetto al quale, stando all'amministrazione locale, si sta ancora lavorando, prevede comunque tariffazioni differenziate a seconda della zona, nuovi sistemi di pagamento e una nuova regolamentazione per la sosta dei residenti.

In sostanza, le zone a pagamento diventeranno tricolori, con tariffe che si riducono come ci si allontana dal centro. Il progetto in fase di studio comprende una zona «rossa» a elevata rotazione con tariffe che aumentano al crescere della durata della sosta e una zona «gialla» e una «verde» che, sia nelle tariffe sia nelle modalità di pagamento, avranno caratteristiche differenziate. Di fatto, la zona rossa, in cui si vuol ottenere un alto ricambio degli occupanti, riguarderà via Fratelli Rosselli, corso del Popolo (fino a quando rimarrà aperto al traffico), piazza della Repubblica e, forse un tratto di viale San Marco. In queste aree i residenti non potranno sostare, con la possibilità di farlo, ma non gratuitamente, anche se si prevedono tariffe scontate, nelle zone gialle e verdi poco distanti.

La zona gialla sarà istituita con tutta probabilità in via 9 Giugno e al piano inferiore del multipiano di via della Resistenza, il cui piano superiore sarà verde come, con tutta probabilità, il piazzale delle poste di via Parini. Il piano comunque partirà solo dopo la fine dell'estate, in modo graduale e non prima di un'ampia campagna di informazione sulle novità proposte, come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo.

«Stiamo valutando le soluzioni ottimali - aggiunge - che tengano conto da un lato della necessità di rispondere alle attività commerciali e professionali, dall'altro di considerare le esigenze di coloro che abitano nell'area interessata». L'allargamento della sosta a pagamento in centro è del resto in linea con il piano dei parcheggi, delineato già dalla giunta Persi, che prevede inoltre all'esterno le due aree di scambio dell'ex Gaslini e dell'ex Detroit e i parcheggi di via della Resistenza e di via Matteotti (che non diventerà in struttura, però). Nella stesura del piano della sosta il Comune è supportato dall'ingegner Ceschia che ora, assieme alla direzione generale e al comandante della polizia municipale, dovrà definire gli aspetti più prettamente tecnici prima delle conseguenti decisioni amministrative.

Il parcheggio di via Marziale: non diventerà multipiano.

La bretella ancora chiusa. Gli abitanti chiedono di adeguare la strada all'aumento del traffico pesante

«Basta con i Tir-killer sui tornanti»

Nessuna data certa sulla riapertura della bretella di Sablici: sembra che il tratto stradale, chiuso da lunedì a causa del ribaltamento di un Tir spagnolo, resterà interdetto al traffico almeno per l'intera giornata di oggi, così da permettere il recupero del carico e consentire l'eliminazione del carburante fuoriuscito dal serbatoio. Nel frattempo infuria la polemica sul continuo passaggio di mezzi pesanti che interessa da anni lo stretto collegamento a tornanti tra la barriera autostradale del Lisert e la statale del Vallone. Alcuni residenti della località di Sablici, in una sorta lettera aperta, rilevano infatti che il ribaltamento non è che l'ultima catena di una serie di incidenti e disagi al traffico e chiedono anzi che il problema venga affrontato dalle autorità competenti con massima urgenza.

Sul raccordo, costruito nel '48 per le esigenze del traffico locale e quindi oggi assolutamente inadatto alla mole di traffico cui è sottoposto, vengono infatti instradati molti camion «ingannati» dalla segnaletica che da Trieste indica il percorso per Gorizia. Un inconveniente ripetutamente segnalato dagli stessi abitanti della frazione carsica all'Anas, alla Prefettura e al comando della polstrada di Gorizia nonché al Comune di Doberdò del Lago ma che, evidentemente, è rimasto senza soluzione.

«Sappiamo che l'Anas ha preparato diversi progetti che prevedono l'eliminazione dei tornanti con la realizzazione di un tratto in galleria e ne ha trasmessa copia al Comune di Doberdò - scrivono i residenti - ma non sappiamo perché il progetto, da oltre due anni, giaccia nei cassetti dell'Anas e del Comune. Se invece di un autotreno pieno di pezzi di ricambio si fosse rovesciata un'autobotte, in concomitanza col passaggio di qualche vettura, oggi forse saremo a piangere dei morti».

Il Tir ribaltatosi a Sablici.

ISONTINO

Il nuovo Codice della strada e la patente a punti hanno reso gli automobilisti goriziani più disciplinati

Dimezzati i morti sulle strade

Gli incidenti ridotti del 28 per cento. L'alta velocità è l'infrazione più frequente

Il primo luglio dello scorso anno entrava in vigore la tanto temuta patente a punti. A un anno dall'introduzione del nuovo Codice della strada, è tempo di consuntivi e, dai dati forniti dalla Polizia stradale, emerge un bilancio tutto sommato positivo. Complice la paura di perdere punti, gli automobilisti goriziani sono diventati più attenti e disciplinati. Anche se la velocità eccessiva rimane l'inosservanza più frequente e in molti continuano a non allacciare le cinture di sicurezza, le forze dell'ordine hanno registrato un mutamento nei comportamenti alla guida.

I primi riscontri sono più che confortanti. Nel periodo compreso tra il primo luglio 2003 e il 27 giugno 2004, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente non solo i verbali sono calati quasi del 20 per cento, ma anche il tributo di sangue è drasticamente sceso.

Tra gennaio e aprile su 2807 infrazioni rilevate 866 sono quelle legate alla velocità. Sono state invece 95 quelle per le cinture, la seconda voce nella lista fornita da Polstrada. Un dato di rilievo è rappresentato dalle 54 contravvenzioni elevate a causa della guida in stato di ebbrezza, quasi ininfluenti invece le notifiche legate all'uso del casco: solo 4.

Tutti con segno negativo sono i dati riguardanti gli incidenti stradali. Nella provincia di Gorizia si è passati da un totale di 1033 incidenti nel periodo tra il primo luglio 2002 e il 30 giugno 2003 a 735 dell'anno in corso. Se la percentuale più incoraggiante riguarda gli incidenti mortali scesi da 21 a 10 (-52,4%) con una vittima ogni 73,5 incidenti (ancxhe se negli ultimi 15 gionri due givoani hanno perso la vita nell'Isontino), anche quelli con danni alle persone registrano un dato confortante. A fronte di una riduzione del 27,9% degli incidenti con feriti, le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure sanitarie si sono ridotte del 32,3%. Anche il numero dei sinistri con danni alle sole cose è calato passando da 470 a 334.

Da questi dati si evince che il tanto odiato sistema dei punti a scalare introdotti la scorsa estate funziona e, quest'anno, oltre ad aver reso gli automobilisti più prudenti, ha salvato diverse vite.

All'Automobile club di Gorizia invitano gli automobilisti a non abbassare la guardia. Maddalena Valli, funzionaria dell'Aci, ha ricordato che dopo un primo periodo di grande attenzione da parte degli utenti, dovuto soprattutto all'incertezza e alla scarsa conoscenza delle nuove norme, i risultati dei primi tempi sono diminuiti. «Da parte nostra non c'è contrapposizione polemica nei confronti del nuovo regolamento, non contestiamo infatti l'efficacia e i successi documentati della patente a punti però siamo consapevoli che esiste una diminuzione fisiologica di attenzione nei confronti delle regole. Ora bisogna impegnarsi a mantenere l'attuale trend».

Da oggi intanto scatta l'obbligo del patentino per i minori alla guida dei cinquantini. Chi verrà sorpreso alla gudiata di un ciclomotore sprovvisto di patentito rischia una multa da 516 euro e il sequestro per due mesi del veicolo.

Stefano Bizzi

Uno degli incidenti sulle strade dell'Isontino: un'auto è finita contro un cipresso a Merna.

TIPO INCIDENTE	1/7/02 30/6/03	1/7/03 30/6/04	DIFFERENZA	%
Soli danni	470	334	-136	-28,94
Feriti	542	391	-151	-27,86
Mortali	21	10	-11	-52,39
TOTALE	1033	735	-298	-28,85

TIPO INFRAZIONE	Gennaio-Aprile 04
Velocità	866
Casco	4
Cinture	95
Guida in stato di ebrezza	54
Altro	1788
TOTALE	2807

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Intervista allo storico invitato a parlare a Trieste nell'ambito della «Joyce School»*

Foster: la razza irlandese non esiste

«Rispetto ad altre popolazioni insulari dell'Europa è quella meno omogenea»

TRIESTE Da sempre diviso tra la passione per la storia e la letteratura, Roy F. Foster è oggi non solo uno dei maggiori storici europei, ma anche l'acclamato biografo del poeta W.B.Yeats. Ospite d'eccezione della Trieste Joyce School, Foster ha tenuto una conferenza su «Yeats, Joyce e l'Irlanda moderna», che ha rappresentato uno degli «highlights» della manifestazione.

Foster insegna all'Università di Oxford, ha scritto le biografie di Parnell e di Churchill, e una «Storia dell'Irlanda moderna dal 1600 al 1972» che ha contribuito a una visione meno settaria del conflitto nord-irlandese ed all'avvio del processo di pace. Con la recente pubblicazione del secondo volume di «W. B.Yeats. A Life» (Oxford Univ. Press), ha completato la biografia di oltre 1500 pagine del poeta irlandese, premio Nobel nel 1923. Roy F. Foster si ritiene uno studioso interdisciplinare e ora sta scrivendo un libro sul fenomeno della «Tigre Celtica». Quella che segue è un'intervista concessa in esclusiva.

Per comprendere la complessa storia d'Irlanda non sarebbe più utile l'antropologia?

«Per capire la Storia sono necessari gli strumenti dell'antropologo, del sociologo, del teorico di scienze politiche, e di tante altre discipline. Quella irlandese è la storia di una moltitudine di genti, di temi e di tradizioni. È un paese segnato da ondate di conflitti. L'antropologia può aiutare, ma l'indagine cronologica resta "lo" strumento dello storico. L'approccio socio-antropologico cela il pericolo della semplificazione derivante dalle teorie preconcette.

Lei ricorda come nell'inglese parlato in Irlanda «l'uso di parole strane, una spiccata tendenza all'esagerazione e un deliberato piacere del paradosso» derivino dal gaelico. È una parodia della lingua dei colonizzatori o è un lusso dei poveri?

«In Irlanda quel tipo di costruzione è usato anche dai ricchi. Joyce veniva da una famiglia borghese, Yeats dall'alta borghesia, Sommerville & Ross, col loro meraviglioso uso dell'idioma anglo-irlandese, erano upper-class. Più che un fatto di classe è il risultato della collisione tra due idiomi, risolta con una negoziazione a favore dell'inglese per la lingua quotidiana. Tutto il resto è frutto del gaelico col tipico climax di metafore, il gusto per l'accumulo degli aggettivi. Non va però dimenticato che la lingua inglese è stata per l'Irlanda un passe-partout universale».

Quanto è rimasto del lavoro di Yeats per la riscoperta della tradizione folclorica irlandese?

«Col "Crepuscolo Celtico" Yeats non solo stava dando un contributo alla preservazione della tradizione ma la stava forgiando per le sue esigenze poetico-letterarie. Era un deraciné della borghesia protestante anglo-irlandese in declino.Cercava autenticità. La sua ricerca sul folclore ha avuto una grossa influenza sulla letteratura irlandese contemporanea».

Con Bloom, Joyce stabilì l'equazione tra due popoli oppressi: l'irlandese e l'ebraico. Comune a entrambe è la persistenza della memoria di eventi storici lontani...

«In ogni società dove il passato è ricordato in maniera vivida, come in Irlanda o in Israele, l'impulso parte da priorità politiche. Per contro nel 1988 la Gran Bretagna non festeggiò nemmeno i 300 anni dalla Rivoluzione del 1688, atto fondante della moderna politica culturale britannica. E' questione d'essere, o meno, un paese dotato di stabilità, permanenza, e potere».

Con la scusa della "civilizzazione", l'Irlanda fu vittima dello sfruttamento coloniale inglese...

«Nel 1600 si trattò di colonialismo, aggressione militare e quel che consegue. Gli inglesi colonizzarono l'Irlanda come tanti altri paesi e si sviluppò una società molto ibrida. A lunghi periodi di normalità si alternavano momenti di ribellione repressi con crudeltà. Ma l'Irlanda nel '700 aveva un suo Parlamento, seppur con accesso riservato ai soli protestanti, che fu abolito nel 1800 a seguito dell'unificazione col regno d'Inghilterra, col risultato che gli irlandesi finirono per essere addirittura sovra-rappresentati a Westminster. Molti irlandesi cattolici della media borghesia diventarono governatori delle Colonie dell'Impero Britannico. Nell'800 parte della classe media cattolica riteneva che l'adesione all'Impero potesse convivere col nazionalismo. Poi arrivò la grande rivoluzione del 1916 e, ottusamente, gli inglesi mandarono truppe mercenarie a ristabilire un ordine che ormai nessuno era più pronto ad accettare».

Resta il dubbio che l'Inghilterra abbia vagheggiato una pulizia etnica dell'isola iberica...

«Forse in epoca elisabettiana. Anche in America fu tentata l'applicare d'una simile teoria coloniale che prevedeva lo sterminio dei nativi poi superata dall'idea di assimilazione. E poi, i cattolici irlandesi nel '700 avevano molti più diritti civili dei loro correligionari inglesi. Un grande sbaglio fu il già citato Atto dell'Unione tra il regno d'Irlanda e il regno d'Inghilterra... La Grande Carestia, nella quale tanti nazionalisti vedono uno strumento nelle mani dell'amministrazione britannica per lo sterminio del popolo irlandese, fu viceversa un episodio di incapacità del governo, condizionato da una mentalità coloniale ingenerosa e maligna. Ma da qui alla volontà di sterminare un popolo...».

Un filo rosso nella storia irlandese è il tradimento, oggetto di tanta letteratura e tanto cinema. Come giustifica questo fenomeno?

«Pensiamo invece a tutte le storie di collaborazionismo che stanno venendo alla luce sulla Francia di Vichy! Molte società sotto pressione producono questo fenomeno. In Irlanda con tradimento si intende soprattutto delazione. Spesso gli informers che denunciavano l'attività dei nazionalisti erano persone contrarie alla loro politica rivoluzionaria. Non era tradimento di adepti alla stessa causa, quanto delazione d'infiltrati. Come all'inizio dell'800, quando si temeva un'apertura del governo di Londra per effetto delle idee dalla Rivoluzione Francese. Anche il delatore ha una sua ideologia. Torno a dire che rispetto ad altre popolazioni insulari europee, quella irlandese è la meno omogenea, ha elementi celti, vichinghi, perfino spagnoli. "Cos'erano i tuoi nonni: cattolici, protestanti? Da quale paese provenivano?" Come a dire non sto tradendo i "nostri", ma gli "altri"».

Questo vuol dire che, in fondo, gli irlandesi non esistono?

«G. B. Shaw disse che non esiste una "razza irlandese" bensì un "tempo irlandese" che spinge le persone a comportarsi in una maniera "irlandese". Naturalmente intendeva l'esistenza di quella "influenza culturale" che caratterizza un popolo».

Elisabetta d'Erme

Lo storico irlandese Roy F. Foster, fotografato a Trieste da Marino Sterle; a destra, un commando paramilitare in azione in Irlanda.

STORIA *Il Mulino pubblica un saggio di Mary Laven sulle vocazioni femminili forzate*

L'allegra clausura delle suore di San Zaccaria

L'austerità dei conventi veniva ammorbidita con feste e incontri galanti

Da «Monache» di Mary Laven pubblichiamo un brano del capitolo «Castità e desiderio», per gentile concessione del Mulino.

Una trentina di conventi, affacciati su quasi ogni canale, costruiti per ospitare migliaia di donne provenienti dall'élite sociale cittadina. A Venezia, durante il Cinquecento e il Seicento, si registra un'altissima percentuale nel rapporto tra suore e abitanti. La vocazione religiosa non c'entra, sottolinea **Mary Laven** aprendo un saggio da oggi in libreria (**«Monache», il Mulino, pagg. 256, euro 19,50**), perché nella maggior parte dei casi chi entrava in clausura non lo faceva per libera scelta, ma era costretta dalla necessità di non disperdere in costose doti il patrimonio familiare.

Al termine di un'accurata ricerca d'archivio la studiosa britannica ricostruisce la vita quotidiana all'interno del «carcere grato». Spiegando che per decenni le suore tentarono di ammorbidire l'austerità dei conventi: venivano organizzate feste e rappresentazioni teatrali, si faceva sfoggio di abiti e di acconciature, non mancavano intrighi sentimentali e rocambolesche fughe di amanti. Poi, con l'arrivo della Controriforma, i contatti con l'esterno diventarono sempre più difficili sino a interrompersi quasi del tutto. Ma è proprio grazie ai documenti prodotti dagli accusatori durante molti processi se a distanza di secoli è possibile raccontare quanto avveniva all'interno della clausura.

Dalle testimonianze raccolte emergono biografie di donne imprigionate tra rinuncia e trasgressione, monotonia e lampi di vivo colore. Il persistere delle violazioni alle regole e, in particolare, dei rapporti con rappresentanti dell'altro sesso, furono probabilmente fonte di perenne delusione per gli zelanti della Controriforma. E tuttavia alla radice di ogni indisciplina, scrive Mary Laven, «stava un errore più grave, di cui le monache non erano responsabili. Perché nessuna quantità di energia riformatrice sarebbe stata sufficiente a trasformare i conventi di Venezia in obbedienti comunità finché queste istituzioni erano piene di donne che non avevano alcuna vocazione per la vita religiosa».

Roberto Bertinetti

Nel 1614 lo scandalo colpì il più aristocratico dei conventi veneziani, San Zaccaria. Si scoprì che due monache, Laura Querini e una sua amica conversa, Zaccaria (che aveva presumibilmente preso il nome dal convento quando si era fatta monaca), avevano realizzato un buco in un muro del convento per consentire l'ingresso nella sacra clausura a due uomini, con i quali avevano avviato una relazione di carattere sessuale. Interrogata attraverso una grata di ferro dal patriarca in persona, Laura Querini raccontò la sua storia dall'inizio.

«Io venni in questo monasterio putta piccola in tempo del contagio (...) et poi fui messa a spese nel monastero di San Vido di Buran dove stetti cinque in sei anni fino che fui accettata monaca in questo monasterio, che potevo haver intorno quindese anni, et fui vestita, et feci poi la professione con la bocca, ma non col core. Io son stata sempre tentata dal demonio di rompermi il collo».

La peste di cui parlava Laura era la devastante epidemia del 1575-77; quarantacinquenne al momento del processo, la sua vita a San Zaccaria era dunque iniziata quando ne aveva solo sei o sette. Come la maggior parte delle monache nobili, Laura era stata spedita nel convento in cui poteva contare sui legami familiari: la zia materna, suor Onesta, era monaca lì.

Laura incontrò per la prima volta il suo amante – che chiamava con lo pseudonimo di Zuanne Cocco – sei anni prima dello scandalo. Le fu presentato da una donna chiamata donna Cipriana, che nel corso degli anni aveva procurato alla nobile monaca una serie di «amicizie». Laura affermò che in queste relazioni, «io non hò mai fatto cosa cattiva, cioè non ho perso la mia virginità», ma con Zuanne, un uomo più giovane di lei di circa vent'anni, le cose andranno diversamente. Insoddisfatta dei loro occasionali incontri nel parlatorio, Laura cercò con assoluta determinazione di averlo: «io mi inamorai di lui, et lo industi ad amarmi, et usai ogni arte etiam diabolici per indurlo ad amarmi cioè scongiuri et orationi superstitiose, invocando diavoli, et hebbi queste cose da detta donna Cipriana, per forza de denari».

Il giovane Zuanne, comunque, temeva di correre dei rischi. Da meno di dieci anni il governo veneziano aveva emesso la nuova e severa legge che prevedeva la pena capitale per qualsiasi uomo riconosciuto colpevole di aver frequentato illegalmente una monaca.

Per quanto pericolosa fosse la situazione, Laura escogitò un piano per riuscire a portare a compimento la loro relazione: individuò un piccolo magazzino sul lato del canale e – con l'aiuto di suor Zaccaria – incominciò ad aprire un buco nel muro. Entrambe piene di risorse e di determinazione, asportarono un pezzo di ferro dalla grata della finestra della cella di Laura, e lo usarono come scalpello, impiegando più di un mese per farsi strada attraverso la parete, che aveva uno spessore di sei pietre».

Per nascondere il buco aperto nel muro, le monache spinsero una larga pietra verso l'esterno, e la coprirono con terracotta; all'interno, usarono calce nera e bianca per riempire la cavità. Alla fine, le due monache raggiunsero lo scopo e furono ricompensate dall'arrivo di Zuanne Cocco, in compagnia del cugino Zorzi, che sarebbe stato l'amante di Zaccaria. [...]

Mary Laven

Così il Guardi dipingeva le monache in convento.

Volata finale allo Strega: vincerà Ugo Riccarelli?

ROMA Questa sera, nella consueta cornice del Ninfeo di Villa Giulia, gli Amici della Domenica voteranno il vincitore del Premio Strega voteranno il vincitore della 58.ma edizione tra i cinque libri entrati in finale. Anche quest'anno la cerimonia di premiazione sarà seguita in diretta da Raiuno con uno speciale «Porta a Porta». «Un dolore perfetto» (Mondadori) di Ugo Riccarelli è il superfavorito. Da mesi tutti lo pronosticano come vincitore.

SOCIETÀ *Il libro di don Mario Vatta viene presentato domani*

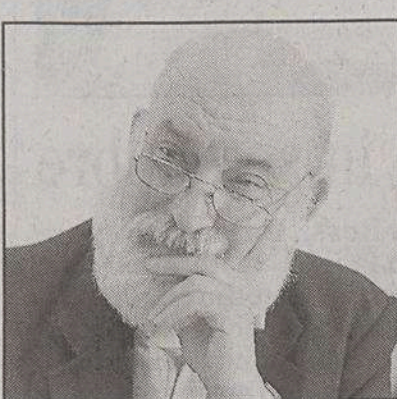
Dove lo schiaffo diventa carezza in un rione ai margini di Trieste

di **Pino Roveredo**

TRIESTE La Casa della Musica di Trieste presenta, domani alle 20.30, una serata dedicata al libro «Sa Wada, sa Wada, Fada» di don Mario Vatta. Alla lettura di alcuni passaggi e capitoli del libro si alterneranno del quartetto jazz con Marco Castelli, Angelo Comisso, Danuilo Gallo e Gabriele Centis.

«...Centomila donne, uomini, bambini che vivevano sulla discarica di Nairobi. Centomila disperati che dall'immenso immondezzaio della metropoli traevano speranza per l'oggi più che progetti per il domani. Come avrei potuto continuare nella mia vita a sprecare l'acqua per l'uso comune dopo aver visto centinaia e centinaia di bimbi assetati di una sete inestinguibile? "Sa wada, sa wada, fada!". "Un po' d'acqua, un po' d'acqua, padre!"».

L'invocazione di «Sa wada, sa wada, fada!», oltre che il titolo del libro (edizioni Lint) di Mario Vatta, è anche la chiave per entrare in quello stato d'animo che, con lo stile dell'accoglienza, prova a trasformare lo schiaffo in carezza, l'amnesia in memoria, l'emozione in scrittura. Il libro di don Vatta è un ottimo pretesto per infilare una voglia di sapere, dentro la passeggiata di un ricordo lungo quattro anni, quelli mossi dentro il rione di Kolonkovec, nella parrocchia di Santa Maria Maddalena, dove...

Dove la comunità è composta da due gruppi: il più grande prega in italiano, e l'altro in lingua slovena, e tutti parlano in triestino! Dove la richiesta di una povertà è scambiata per devozione, quando, dentro il freddo di dicembre, la precarietà insiste per avere in dono delle candele! Pensiero cristiano da dedicare alla ricorrenza del Natale? No, solo urgenza umana che con fiamme e cera scalda l'acqua nel pentolino, con dentro il soccorso di un mezzo dado da brodo dove intingere il pane! Parrocchia dove i bambini sono importanti come una salute da salvaguardare, e quando la salute è un'attenzione, facile che i bambini ti colpiscono l'animo con la forza della semplicità! *«Certamente la Madonna deve essere nata tra agosto e settembre, perché Vergine!»*. Bambini che nascono, e magari dentro l'abbraccio di quindici improvvisati papà, tanti erano gli amici ad attendere l'arrivo di Maria Ilaria, figlia di Chiara, donna che nella parrocchia di Kolonkovec ha trovato l'accoglienza di un domicilio. Oggi Maria Ilaria ha sette anni, ed è attenta come una salute: il disegno sulla copertina del libro di nonno Mario è arte sua! Quattro anni di storia dove, dentro una scuola di carità, i «giovani reverendi» Alex e Valerio crescono e diventano preti, e adesso soffiano l'entusiasmo degl'inizi in altri percorsi, vedi Muggia, vedi San Giovanni. Storia che salta oltre le mura e si riempie con la fatica di altre passeggiate, vedi quella notturna di Alma, quella veloce di Iva, quella straordinaria delle suore di via Giarizzole, o quella che racconta l'ultimo incontro con il papà dei poveri, il Vescovo Lorenzo, un uomo grande come il pianto, che per fede e amore si spogliò una vita con l'offerta...

Terminato il corridoio di Kolonkovec, la scrittura apre un'altra porta, e la camminata con don Mario prosegue lungo un tragitto largo dieci anni, anni raccontati col passo dei convegni, delle lettere, o dei passaggi scritti per il mensile della Comunità di San Martino al Campo, «Il punto». Passeggiate amiche che attraversano paesaggi senza fotografia, e che provare a spiegare con una frettolosa recensione, si rischierebbe di mortificarne il valore. Bisogna assolutamente leggerli quei passaggi o passeggiate, bisogna camminarci sopra, viverli, e lasciare che il pensiero si accomodi dentro la sosta della riflessione...

...Entrare nella «marcia della pace» esposta al Miela nel '96 e quella di Aviano nel '97, e avere la sensazione che, ahimé, il tempo sia sempre lo stesso! Transitare nella relazione sul disagio psichico di otto anni fa, e capire che la preoccupazione di ieri, vale oggi, domani, come la tossicodipendenza, che girava e gira sulla rassegnazione dei servizi. Poi le lettere, quelle senza scadenza da spedire agli amici del cuore, l'avvocato Piero Borgna, padre Zanotelli, e quelle da ricevere, bellissima quella di Stefano Del Ben. Oppure imbattersi in un intervento senza intervento, come quello che, causa il capriccio di un malessere, non si è potuto muovere in un convegno di Rifondazione comunista, o ancora, la storia di una passeggiata musicale, quella soffiata dentro un sassofono sull'emozione di un palcoscenico, insieme ai ragazzi della Compagnia Instabile. C'ero anch'io... una magia!

Ecco, questo e tante, tante altre passeggiate, scorrono dentro il libro di don Mario, un libro buono per camminare, e buon per pensare, soprattutto quando apri il rubinetto dell'acqua, e ti viene in mente... «Sa wada, sa wada, fada!».

Don Mario Vatta

LUTTO *È morto ieri a Roma il critico e organizzatore di importanti festival come quello di Pesaro*

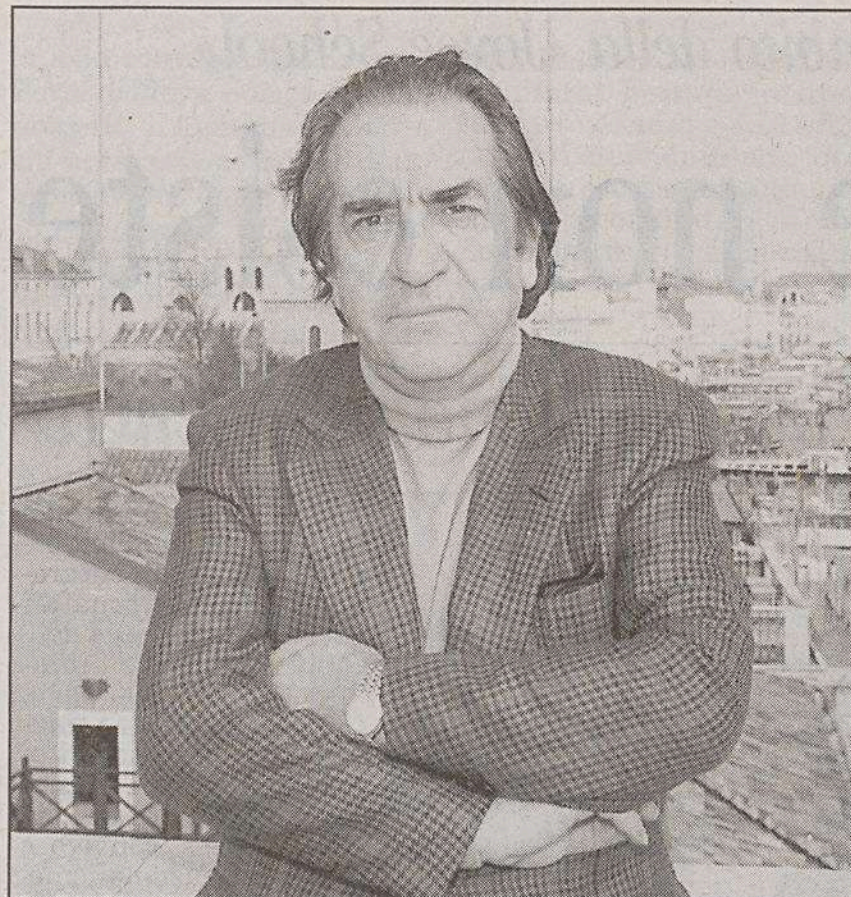
Miccichè, il cinema con passione

All'Università di Trieste lo chiamò Giuseppe Petronio per insegnare la settima arte

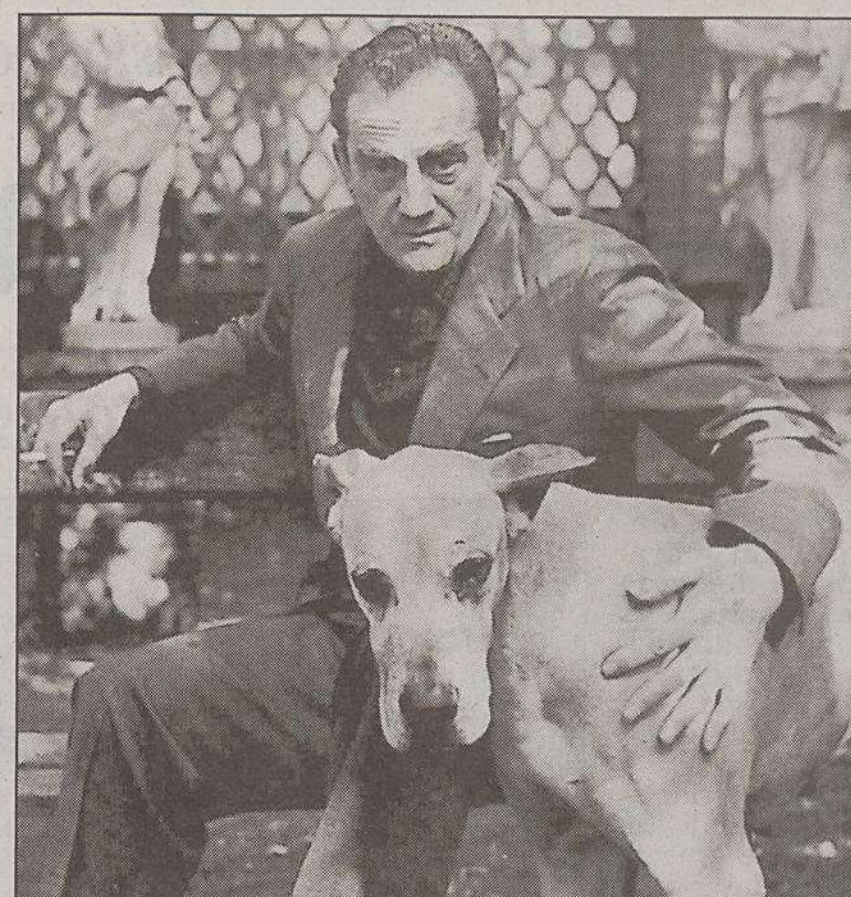
di **Sergio Grmek Germani**

Sono molte le radici che si tagliano brutalmente con la morte di Lino Miccichè, e più d'una riguarda Trieste. Di origine siciliana (era nato a Caltanissetta il 31 luglio 1934) e da tempo tra i critici più attivi e autorevoli a Roma e nel paese, nel 1973 Miccichè venne incaricato, alla facoltà triestina di Lettere e filosofia presieduta da Giuseppe Petronio, del primo insegnamento dedicato in questa città alla storia del cinema. Anche se l'esperienza non fu lunga e si interruppe durante il secondo anno accademico, il suo carattere seminale si estende su molte vicende del cinema nei nostri luoghi. Dopo vennero Tino Ranieri e Alberto Farassino, entrambi nel frattempo scomparsi: dunque lo sradicamento è profondo.

In quell'anno e mezzo egli seppe non solo munire l'istituto (diretto dal generoso Decio Gioseffi) di una biblioteca che ne rimane tuttora la base più consistente, ma con l'acquisto di una moviola e soprattutto con il collegamento con le attività locali di cineclub diede l'avvio a una moltiplicazione di visioni che provocò un sano choc in un pubblico studentesco ben lontano dalle odierne possibilità di proliferazione nella fruizione di immagini. Basti dire che all'epoca si potevano vedere in televisione non più di due film per settimana (seppur scelti con criteri più interessanti degli odierni).

Egli arrivava inoltre con l'esperienza di autore di documentari, e in particolare di un lungometraggio di montaggio come All'armi, siam fascisti!, realizzato nel 1962 con Cecilia Mangini e Lino Del Fra. Dunque aveva toccato con mano la pellicola, e il carattere «militante» dell'operazione vi si concretava in una ricerca di testimonianze visive.

Il critico Lino Miccichè fotografato a Venezia.

Soprattutto era noto come un grande organizzatore di rassegne, in particolare di quella Mostra del nuovo cinema di Pesaro dove erano passati dagli anni 60 gran parte dei cineasti che avevano reinventato il cinema mondiale.

Quanti, come chi scrive, hanno vissuto feroci confronti con lui sulla visione dei film, e non riuscivano a perdonargli i passaggi dall'intransigenza di cui aveva il merito a un sovraccarico di aggressività polemica, riconoscono oggi, non per una generica pietas, che la sua intransigenza manca molto. Se si riusciva (non sempre si poteva farlo) a mettere tra parentesi gli umori da «brutto carattere», si era posti di fronte a quella necessità di scegliere, di «schierarsi» che il cinema esige. Che Miccichè venerasse Luchino Visconti e noi gli si contrapponesse Matarazzo, provocava giustamente da ambo le parti insofferenza. Egli credeva che le sovrastrutture culturali nelle scelte di un regista fossero fondamentali, e pur non accettando i dogmatismi del gruppo «Cinema nuovo», pur ammirando la capacità di sguardo di un Aprà e di qualcuno dei giovani critici, quel discorso di riscatto intellettuale si imponeva. Miccichè non poteva seguire quanti 'vogliono cogliere la grandezza del cinema nella sua reinvenzione totale capace di assorbire le stesse correnti culturali e politiche, e addirittura credono di trovare questa grandezza dentro la produzione che nasce dalla serialità di genere. Si potrebbe dire per che oggi questi «hanno vinto», dato che Tarantino, autore al centro dell'attenzione, recupera anche più amori di quanti si voglia seguire. Ma la giustezza dell'amirazione per Tarantino non elimina il timore che si tratti di una vittoria truccata.

Nel periodo in cui poneva le basi a Trieste per l'insegnamento della storia del cinema, Miccichè curava anche i convegni pesaresi e anconitani sul cinema italiano del neorealismo, degli anni 30 e 50. I suoi corsi interagivano con quel fermento di scoperta, e benché egli ne rifiutasse molti esiti, ne favoriva tuttavia i presupposti. Come suo primo studente laureato e come attivo partecipante di quelle manifestazioni, penso di aver vissuto uno dei momenti in cui nella cultura cinematografica italiana stava veramente succedendo qualcosa. Succedeva tra l'altro che un gruppo di allora giovani critici ammirasse dei grandi vecchi cineasti di epoche compromesse con la storia politica, e ciò non aveva alcun rapporto con i paralleli «revisionismi». Forse anzi quelle scoperte sono spesso cadute nel vuoto perché nessuna esteriore chiave revisionistica le rendeva più facilmente divulgabili. All'epoca si poteva dichiarare che il cinema di Salò era ingiustificatamente una zona oscura, senza che ciò implicasse saldature politiche. Si trattava di un confronto ignorato dalle posizioni «nostalgiche». Ciò ci dava un senso di libertà negli azzardi delle riletture, su cui l'eccessiva vigilanza di Miccichè ci infastidiva. Abbiamo pensato, senza avere l'onestà di dirglielo, che egli non volesse gioire del cinema.

Oggi, di fronte a molte ebbrezze artificiali, ci vorrebbe un po' di quella severità. Che essa non ci sia, dipende per forza anche dal fatto che alcune strutture successivamente costruite da Miccichè, quali la Scuola nazionale di cinema e la «Storia del cinema italiano» che pubblica, hanno appiattito l'accettazione dei poteri politici e accademici. Come tutto ciò è distante da quel fermento che, tra Pesaro e Trieste, si sprigionava oltre ogni intransigenza. Basti pensare alla Cappella Undergound, dove all'epoca con Lorenzo Codelli, Piero Percavassi, Giuseppe Lippi e Sergio Crechici cercavamo di scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo: Miccichè ci riconobbe subito interlocutori privilegiati, e credo ci abbia poi rimproverati di non aver saputo cogliere quel suo slancio «giovanile» da neofita accademico.

Chissà se quanti a Trieste non hanno saputo onorare né Ranieri né Farassino sapranno ora riconoscere il ruolo che vi ebbe Miccichè? Purtroppo quell'universo accademico si è spesso reso la punta di diamante dello sterminio della memoria in cui Trieste eccelle. Forse anche stavolta dovranno ricrearsi tra i più selvaggi appassionati le condizioni di un autentico omaggio.

ROMA **È morto ieri mattina all'Ospedale Fatebenefratelli di Roma il critico e storico del cinema Lino Miccichè. Avrebbe compiuto 70 anni tra un mese ed era malato da tempo.**

Una profonda commozione si è diffusa alla Biennale di Venezia alla notizia della morte di Miccichè, che è stato presidente dal marzo 1997 al marzo 1998. Una presidenza breve ma intensa, condotta con il suo consueto rigore culturale e morale, in un momento particolarmente delicato, nel periodo immediatamente precedente alla riforma del gennaio 1998, quando la stessa Biennale stava per la prima volta per essere privatizzata.

Una scena del «Gattopardo», un grande film italiano.

Luchino Visconti, uno dei suoi registi preferiti.

CINEMA *I riconoscimenti saranno assegnati ai due registi nell'ambito della 61.a Mostra del cinema*

A De Oliveira e Donen i Leoni alla carriera

Il maestro portoghese e il «papà» del musical a Venezia con nuovi lavori

VENEZIA Sono Manoel De Oliveira e Stanley Donen i registi ai quali verrà consegnato il Leone d'oro alla carriera nell'ambito della 61.a Mostra del cinema di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. Il cda della Biennale, presieduto da Davide Croff, ha accolto la proposta del direttore Marco Müller di attribuire i prestigiosi riconoscimenti con questa motivazione: «Due grandi cineasti ancora in attività, che hanno lasciato un segno profondo nel cinema del XX secolo, contribuendo a ridefinirne la modernità».

Maestro riconosciuto del cinema portoghese, più volte premiato ai Festival di Venezia e Cannes, Manoel De Oliveira (Oporto, 1908) esplora da decenni, attraverso una personalissima ricerca estetica, il tema dell'amore impossibile e delle sue frustrazioni, prediligendo le fonti d'ispirazione letterarie. Fra tutte, la maggiore è quella che deriva dalle opere e dalla vita dello scrittore Camilo Castelo Branco. In occasione della consegna del Leone d'oro alla carriera a Oliveira, sarà presentato in prima mondiale il suo nuovo film, «O Quinto Império» (kolossal storico su re Sebastiano del Portogallo), durante una cerimonia prevista per la seconda settimana della 61. Mostra.

Stanley Donen (Columbia, South Carolina, 1924), è uno dei più grandi autori di musical della storia del cinema, con capolavori del genere, da «Singin' in the Rain» (Cantando sotto la pioggia, 1952) a «Seven Brides for Seven Brothers» (Sette spose per sette fratelli, 1954). Per Billy Wilder «Cantando sotto la pioggia» era «uno dei cinque massimi film mai realizzati».

Oscar alla carriera, a pochi anni dal suo ultimo film, Stanley Donen ha in preparazione per il 2005 un nuovo lungometraggio.

CONCERTI

Baglioni a Udine in settembre

UDINE Dopo il successo di Vasco Rossi, Udine si prepara a un nuovo appuntamento con la musica italiana. Il 2 settembre, in Castello, arriverà Claudio Baglioni con il suo «Cercando tour estate 2004», che coinvolge un gruppo formato da cinque ottimi polistrumentisti. Sempre con l'organizzazione di Azalea, arriveranno anche The Blues Brothers Band martedì 27 luglio.

Lo sostiene la nipote

Diego Rivera aiutò la Kahlo a morire

CITTA' DEL MESSICO La pittrice messicana Frida Kahlo potrebbe essere stata aiutata a morire dal suo compagno, il celebre Diego Rivera. Lo rivela in un libro appena pubblicato in Messico la nipote della pittrice, Isolda Kahlo.

Premio Hemingway: apre la mostra sugli «sguardi»

LIGNANO Si apre oggi, alle 19, al parco Hemingway, la mostra fotografica «Gli sguardi di Hemingway». Nel ventennale del premio dedicato al grande autore americano, è in programma anche una rassegna di film ispirati alle sue opere: oggi, alle 21.30, alla Pagoda del parco Hemingway, verrà proiettato «Per chi suona la campana» (1943), mentre domani, alla stessa ora, «Acque del Sud» (1944). La cerimonia di consegna del premio «Ernest Hemingway-Lignano Sabbiadoro 2004» è in programma sabato, alle 17.30, al Kursaal di Lignano Riviera. Sempre sabato, dalle 16 alle 20, annullo postale speciale al Kursaal.

MUSICA *Gran finale e successo di pubblico per «Udin&Jazz»*

Scioglie il ghiaccio e crea magia la tromba del norvegese Molvaer

UDINE Un'esperienza multisensoriale, ad alto impatto sonoro, ma anche visivo, quella vissuta dal pubblico di Udin&Jazz al concerto di Nils Petter Molvaer, trombettista norvegese di fama ed esponente di punta della sperimentazione elettronica contemporanea.

Sbarcato al Nuovo di Udine per l'ultima data della rassegna promossa e organizzata da Euritmica, Molvaer ha servito alla platea i piatti forti della sua pluriennale carriera di «cercatore» di nuove soluzioni, che abbinano in modo originale e creativo il canto e le improvvisazioni della tromba con un potente sostrato ritmico, intessuto dal batterista Rune Arnesen e integrato dalle tastiere di Staale Storlokken, samples di Jan Bang e suoni campionati di Paul Nyhus, alias Dj Strangefruit.

Spettacolo seducente, seppur con qualche punta di «freddezza nordica», anche per lo splendido disegno di luci colorate che, insieme con i fumi di ghiaccio secco, hanno contribuito a produrre un'atmosfera magica e intrigante. Dopo l'introduzione con assolo di tromba del carismatico Nils, il gruppo ha attaccato con «Dead live», nuova versione di «Dead indeed», per passare poi a «Little Indian», brano tratto dall'ultimo album, «NP3», uscito dopo i clamorosi successi di «Khmer» (1997) e «Solid Ether» (2000), entrambi pubblicati per la prestigiosa Ecm di Manfred Eicher.

Proprio da «Khmer» sono stati tratti i remix «Ambiens», mentre ancora da «NP3» Nils e compagni hanno proposto «Simply So».

Interessanti il nuovo brano «Rap Rat», groove addizionato di rap, e «Axis Vodoo», provocatorio remix con la voce campionata di G. W Bush che annuncia «l'imminente conseguimento del risultato, cioè la fine della civilizzazione mondiale».

Infaticabilmente impegnato nel suo percorso di contaminazione del modern jazz con i ritmi rock, dance, pop e funky, l'applauditissimo Molvaer ha sfoggiato la sua grinta d'interprete sia in remix come «Gasper», sia in oldies come «Solid Ether», regalando a fine concerto assaggi di brani nuovi che andranno a comporre l'album di prossima uscita, «Streamer».

Più tardi, incontrando un drappello di fan nei camerini, il trombettista ha confidato che nel mese di marzo 2005 vedrà la luce un'altra creatura, il «Best Studio Album».

Chiusura in bellezza, dunque, per la rassegna giunta alla XIV edizione, che sul palco del «Giovanni» ha visto sfilare dal 26 al 29 giugno alcuni tra i più quotati nomi della scena jazz mondiale. Dal «grande vecchio» Charles Lloyd, che ha aperto le quattro serate-clou, al «re delle sei corde» Pat Metheny, che ha blindato il Nuovo con un rotondo «tutto esaurito».

Anche il sorprendente John Zorn e la sua esplosiva Masada hanno sbancato i botteghini, mentre il mago norvegese dell'elettronica ha catalizzato l'attenzione soprattutto degli «addetti ai lavori».

Buona partecipazione di pubblico, pari a 2.200 spettatori tra paganti e abbonati (+ 20% rispetto allo scorso anno), per un festival ricco, che non è stato solo una parata di stelle. Ampi spazi per il meglio dei musicisti emergenti a livello internazionale e regionale, con una carrellata di concerti a ingresso gratuito, che hanno riempito dal 19 giugno cinque piazze della provincia. Inoltre una pioggia d'eventi-aperitivo e di after-show nei locali del capoluogo friulano, animati da promettenti formazioni e ottimi jazzman di tutta la regione.

Alberto Rochira

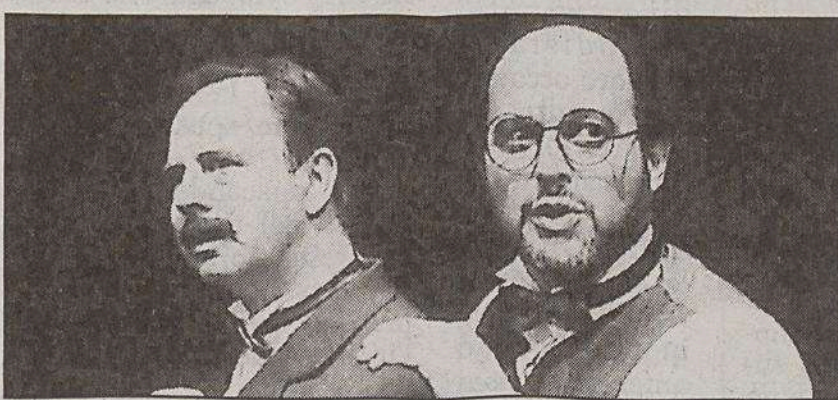
LIBRI

Viene presentato oggi a Trieste il volume scritto da Nensi Giachin Marsetic e pubblicato dal Centro di ricerche storiche di Rovigno

Il Dramma Italiano di Fiume: una storia tutta da raccontare

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica, Sandro Damiani, già direttore del Dramma Italiano di Fiume, presenterà il libro di **Nensi Giachin Marsetic, «Il dramma Italiano - Storia della compagnia teatrale della Comunità nazionale italiana dal 1946 al 2003»**, pubblicato dal Centro di ricerche di Rovigno, col contributo della Unione Italiana e della Università Popolare di Trieste. L'iniziativa è promossa dal Circolo Istria.

Il lavoro è una novità assoluta, il primo tentativo, più che riuscito, di narrare la storia, la cronaca, i nomi e i numeri, dell'unico Teatro Stabile italiano operante all'estero, sicuramente l'istituzione culturale più prestigiosa della Minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Il libro si divide in due parti fondamentali: più di un centinaio di pagine dedicate alla nascita del teatro, tra il '45 e il '46, e alla sua evoluzione («50 anni tra alti e bassi»), intrecciate ovviamente con la vicenda degli italiani «rimasti» a Fiume (questa città così simile e così diversa da Trieste) e in Istria, con la storia del teatro italiano e di quello croato in particolare, e vivacizzate dalle biografie artistiche degli attori, «colonne portanti del Dramma», di ieri e di oggi, e da interviste flash con alcuni dei, pochi, attori «fissi» che compongono attualmente la compagnia.

Davvero un notevole lavoro di ricerca quantitativa (i dati) e qualitativa (le opinioni), sorretto, come è giusto, da autentico rigore scientifico ma anche (lo si sente in tante pagine non solo in quelle «introduttive») da un entusiasmo, e da un amore per «i tempi e le cose» della propria gente, fuori del comune (non a caso il libro è inserito nella collana «Etnia», che vanta autori come Nelida Milani, Antonio Borme, Alessandro Damiani ecc.). Sicché all'autrice, di Dignano, interessano, altrettanto giustamente, anche le «nuove e future» prospettive, entrare nel merito della «situazione attuale» che, di fatto, discute «a distanza», proprio con Sandro Damiani.

Uno degli spettacoli messi in scena dal Dramma Italiano.

E Sandro Damiani, nella «presentazione», com'è nel suo stile, non si sottrae proprio a dire la sua e permettere, così, una «discussione», anche per il lettore, immediata e alla luce del sole. Ciò, in un momento (ma non è il primo, dopo aver letto il libro) assai delicato per il Dramma, dopo il licenziamento di Damiani da parte della Sovrintendente del «Teatro de Zajc» di Fiume, da cui il Dramma giuridicamente ed economicamente dipende, e dopo che è stato individuato il nuovo direttore nella figura della giornalista (e poetessa) Laura Marchig che, dal punto di vista critico, da anni segue l'attività del Dramma e che attualmente è pure capo redattore de «La Battana», la rivista culturale della minoranza italiana (che, qualche anno fa, dedicò proprio al Dramma, un numero monografico), è molto importante. Per entrare nel vivo della «questione», su quello che sembra essere il problema nodale, la scarsa affluenza di pubblico in relazione a una presenza meno costante e incisiva del Dramma sul territorio naturale, l'istroquarnerino è più frequente, invece, in Italia, la Giachin, nelle pagine citate, è per una soluzione «equilibrata»: «Il Dramma Italiano sta dunque cercando di diventare un ideale ponte culturale tra Italia, Croazia e Slovenia ... ma non va dimenticato che la compagnia ha come suo compito primario quello di allestire spettacoli in lingua italiana per il pubblico della minoranza; ciò non significa che dovrebbe ridursi a produrre esclusivamente spettacoli leggeri, cioè quelli più amati dalla sua gente, ma dovrebbe cercare di alternarli ad allestimenti impegnativi da presentare anche in Italia o nei maggiori centri croati e sloveni».

Gianfranco Sodomaco

IL CASO *Il Teatro chiude il 2003 con una perdita di oltre tre milioni di euro nonostante l'aumento delle produzioni*

«Verdi»: profondo rosso sul bilancio

Sono saliti i costi del personale e calati gli apporti dei privati alla Fondazione

TRIESTE La produzione è aumentata in maniera consistente, passando da 177 rappresentazioni nel 2002 a 223 lo scorso anno. Ciononostante, il bilancio 2003 della Fondazione Teatro Verdi, che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri, ha chiuso con una perdita di 3 milioni 274 mila euro (nel 2002 il «rosso» era stato di circa 2 milioni di euro).

Il documento contabile è passato con cinque voti a favore (il sindaco Roberto Dipiazza, il sovrintendente Armando Zimolo, Bruno Sulli, Luciano Sampietro e Massimo Belli) e due contrari (Giorgio Zanfagnin e Almerindo D'Amato).

Il risultato economico negativo non può non sollevare timori sul futuro dell'ente lirico, del resto evidenziati nei giorni scorsi dai rappresentanti sindacali, che hanno anche minacciato di far saltare le prime delle quattro operette in cartellone per il festival.

Ma se il sovrintendente Zimolo dichiara che questa situazione finanziaria non intacca le prospettive di lavoro e di produzione, resta il fatto che il sindaco Dipiazza, che della fondazione è presidente, precisando che il Comune ha onorato il proprio impegno per il bilancio 2003 (775 mila euro), annuncia di aver chiesto al consiglio di amministrazione un piano per il risanamento del bilancio stesso, che dovrebbe essere esaminato nella prossima seduta del cda.

Armando Zimolo

Quanto al documento contabile, a incidere in maniera particolare sui maggiori costi, secondo i vertici della fondazione, c'è il rinnovo del contratto nazionale, il cui onere per il 2002 è gravato interamente sul bilancio 2003; in totale il nuovo contratto ha determinato un aumento delle uscite di 608 mila euro rispetto all'anno precedente.

Il 2003 ha visto poi una diminuzione degli introiti da parte dei soci della fondazione. I contributi dei privati sono scesi di 584 mila euro, e addirittura di 900 mila euro sulla base del bilancio preventivo. Importanti aziende assicurative, creditizie e di altri settori, triestine e non, sono uscite dalla fondazione. E come se non bastasse è diminuito lo stanziamento del Fondo Trieste, passato dai 420 mila euro del 2002 a 347 mila, utilizzabili inoltre solo per investimenti e non per spese correnti.

«Lo sbilancio effettivo fra costi e ricavi della produzione è di 1,2 milioni di euro», sottolinea il sovrintendente Armando Zimolo, il qualche ricorda anche come «gli abbonamenti e la vendita dei biglietti coprono appena il 50 per cento dei costi delle opre e dei concerti, quota che si abbassa nel caso delle operette, un settore che ha positivi riflessi turistici sulla città ma è sostenuto solo dalla fondazione teatrale».

Zimolo rileva inoltre il peso della riduzione dei contributi dello stato, non controbilanciata da quelli degli enti locali. «Altri enti lirici — rimarca – ricevono finanziamenti più che doppi rispetto ai nostri. Non otteniamo inoltre fondi da aziende della regione, come accade invece per la Fenice».

Un intervento più consistente degli enti locali sarebbe invece doveroso, secondo il sovrintendente, considerata la produzione delo scorso anno, che ha visto tra l'altro la tournée in Giappone, la partecipazione dell'orchestra del Verdi al Festival sinfonico di Salisburgo, e un rafforzamento della presenza in regione, con la stagione sinfonica a Pordenone e le opere a Udine.

Giuseppe Palladini

Predrag Matvejevic a Grado apre la stagione degli autori

GRADO Sarà Predrag Matvejevic, domani, alle 18, ad aprire la rassegna «Libri e Autori a Grado» che comprende due filoni distinti ma collegati: «Libri e autori sotto l'ombrellone» che si svolgono nel pomeriggio con inizio alle 18 e «Incontri al Caffè Letterario» in programma invece in serata con inizio alle 21.15 (quest'anno entrambi si svolgono nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado). A questi si aggiungono due speciali serate in programma al Parco delle Rose.

Per il tredicesimo anno consecutivo a Grado arrivano i protagonisti della stagione letteraria per incontrare il folto pubblico sempre presente agli incontri e presentare le loro ultime fatiche.

Predrag Matvejevic

«Libri e Autori a Grado» edizione 2004 è promossa dall'assessorato al turismo della Regione, dal Comune di Grado, dalla Git e dall'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, con il sostegno di Banca Antonveneta.

«Gli autori vengono volentieri a Grado – affermano gli organizzatori dell'Az comunicazione – per l'eleganza della spiaggia, il mare blu e pulito, un centro storico tanto antico quanto magico, e perché qui si legge più che nelle altre località turistiche. Sono passati, e spesso tornati, tra gli altri, Andreoli e Andreotti, Augias e Biagi, De Crescenzo e Corona, Danne e Fouad Allam, Manfredi e Maraini, Mc Smith, Sgarbi, Tamaro, Venturi, Zecchi, Zavoli e molti altri».

Ma vediamo quello che è il programma di luglio di quest'anno, tenendo presente che gli incontri del venerdì sono al pomeriggio e quelli del giovedì alla sera.

In arrivo ci sono Predrag Matvejevic e Demetrio Volcic (domani), Flavio Oreglio (giovedì 8), Margherita Hack (venerdì 9), Maria Venturi (giovedì 15), Corrado Augias (venerdì 16), Massimo Teodori (venerdì 23), Antonio Calabrò (giovedì 29), Valerio Massimo Manfredi (venerdì 30).

Inoltre, visto il successo dello scorso anno,vengono proposti due incontri speciali il sabato sera con inizio alle 21 al Parco delle Rose, sempre con ingresso libero. Il primo, il 10 luglio, sarà incentrato sull'anteprima di una nuova fiction di Rai2, dedicata al giallo in programmazione dal prossimo autunno, dal titolo «La stagione dei delitti», di cui verrà proiettato un episodio.

La serata del 24 luglio sarà dedicata invece ai 50 anni della televisione, con la presentazione del libro «RicordeRAI» e la proiezione di trasmissioni storiche.

Un'altra novità della stagione è quella della «Cena con l'autore» in programma dopo gli incontri del venerdì, aperta al pubblico su prenotazione (informazioni al 347 530769 o 0431 84444).

an. bo.

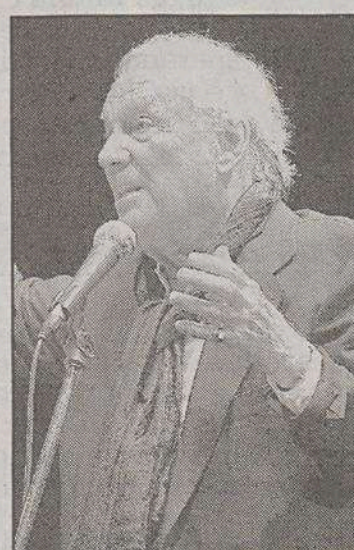
NOMINE *Rispunta Albertazzi*

Rossetti: aperto il dopo-Ninchi

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si prepara a rinnovare il suo vertice. E, ancora una volta, come già accadde tre anni fa, per la successione alla presidenza del Politeama circola il nome di Giorgio Albertazzi. A settembre, infatti, scadrà il mandato di Arnaldo Ninchi, eletto, quasi a sorpresa, nel settembre 2001, dopo la proposta all'assemblea dei soci del teatro fatta dal sindaco Roberto Dipiazza e approvata all'unanimità.

Già all'epoca, per la guida di una delle più importanti istituzioni culturali cittadine, si era fatto il nome di Giorgio Albertazzi, insieme a quello di Massimo Dapporto, dell'imprenditrice Donata Hauser Irneri e di Rossana Poletti, da anni consigliere di amministrazione dello Stabile e responsabile del settore spettacolo di Forza Italia.

Giorgio Albertazzi

Invece, per restare in tema, era successo un piccolo coup-de-teatre. An, partito al quale, nella «spartizione» delle poltrone di vertice del governo di Centrodestra, spetta l'indicazione del presidente dello Stabile, aveva scelto il nome di Ninchi, figlio di Annibale e nipote di Ave, attore a sua volta e amministratore di compagnia. Ma, soprattutto, uno dei pochi uomini di spettacolo dichiaratamente vicino ad An, come dimostrava la presenza all'assemblea dei soci del Rossetti dell'allora assessore alla cultura del Comune, Roberto Menia: una partecipazione del tutto irrituale, che però non lasciava dubbi sulla paternità dell'indicazione.

Ora Arnaldo Ninchi si prepara a lasciare la guida del teatro. Nessun dissidio, ma troppi impegni, anche televisivi, come la recentissima partecipazione al cast de «Le stagioni del cuore», fiction con la coppia Alessandro Gassman-Anna Valle, campione di ascolti su Canale 5. Così, per lo Stabile regionale, si ritorna a parlare di Albertazzi, attualmente direttore del Teatro di Roma, protagonista di assoluto prestigio della scena nazionale e, ovviamente, uomo di destra.

L'assessore alla Cultura Paris Lippi, successore di Menia in Comune, non dà troppo credito alle indiscrezioni: «Ninchi è una persona squisita, si è innamorato della città e del ruolo che ricopre. Ma ha già manifestato l'intenzione di tornare a tempo pieno al suo lavoro e alla sua compagnia. Albertazzi? No, non l'abbiamo contattato. Ci piacerebbe, ma non credo proprio che mollerebbe il suo incarico a Roma e i suoi spettacoli. Comunque in politica è meglio non anticipare troppo le scelte. Ne riparleremo con Ninchi ad agosto e poi decideremo».

La questione, aggiunge Lippi, non è nè «gravosa», nè «urgente». Il direttore, Antonio Calenda - pur a suo tempo insediato da quello che per An era l'indigesto plenipotenziario alla Cultura sotto il sindaco Illy, ovvero l'assessore Roberto Damiani - è stabilmente in plancia («e con quei risultati che ha portato al teatro, Calenda chi lo tocca...», ammette Lippi).

«La stagione è impostata. Sarebbe meglio pensare a qualcuno che non sia attore, così da evitare sovrapposizioni di ruoli. Il problema - conclude l'assessore - è piuttosto quello di trovare un presidente che abbia contatti e conoscenze che portino finanziamenti al teatro».

CINEMA *La nuova edizione del Festival è in programma dal 26 al 28 novembre*

«Mille Occhi» su De Seta e Leni Riefenstahl

TRIESTE All'insegna della continuità e con la convinzione che l'evento cinematografico sia indissolubilmente legato a una ricerca continuativa e non a un occasionale rinnovamento delle vetrine, l'Associazione culturale Anno Uno, organizzatrice del festival delle culture europee «I Mille Occhi», si è prodigata a realizzare anche un appuntamento cinematografico estivo, all'interno del quale ha presentato le tappe fondamentali della prossima rassegna, che si terrà dal 26 al 28 novembre.

Leni Riefenstahl

La felice scoperta di poter organizzare un festival estivo nel 2002, è stata, come ha spiegato il direttore Sergio Grmek Germani, «interrotta nel 2003 dopo che le gravi difficoltà economiche non ci hanno permesso di ripetere l'iniziativa dell'anno precedente, consentendoci soltanto la realizzazione di una breve testimonianza nel mese di dicembre».

Quest'anno i segnali positivi fanno ben sperare e l'intero esecutivo sta già programmando una selezione del tutto inedita, che oltre alla retrospettiva dedicata a uno dei massimi registi italiani, Vittorio De Seta, sarà incentrata anche sul lavoro di altri protagonisti del mondo cinematografico internazionale, come Aleksis Stakanov, Larissa Shepitko o la preparazione di una personale dedicata a Leni Riefenstahl.

Una delle sezioni sarà poi incentrata anche alla prima parte di un più lungo «work in progress» su Hiroshima, e sul modo in cui questo argomento fosse stato trattato in Europa, con, ad esempio, la presentazione del film «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais, ma anche soffermandosi su come proprio in questa città giapponese si sia potuto realizzare una delle più rappresentative case di produzione cinematografiche. Particolare rilievo sarà dato anche al cinema dell'aphartaid africano, con la presentazione dei suoi autori più importanti, ma anche con lo sviluppo di un discorso propriamente storico.

All'Africa, e più precisamente al Senegal, è stato dedicato l'appuntamento cinematografico che l'associazione Anno Uno, in collaborazione con il festival internazionale «Kino otok - Isola cinema», ha voluto dedicare a tutti gli amanti della settima arte anche nel periodo estivo, presentando al «Miela» il film «Madame Brouette» di Moussa Sene Absa.

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

Band scozzese a Malchina
Pordenone: «Il Trovatore»

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, musica con Gli Assi (domani gli Oasi).

Oggi e domani, alle 17.30, da piazza Hortis «Itinerari sveviani» con Maurizio Zacchigna.

Oggi, in piazza di Malchina a Duino, alle 21, Folkest presenta il concerto della band scozzese di Finlay MacDonald.

Oggi, alle 10.30, nel giardino di Villa Sartorio in via Modiano, la compagnia di burattini Viruta Y Sudor presenterà lo spettacolo «Dalla Patagonia Storie del Bosco».

Oggi, alle 17.30, al Giardino pubblico, «Cenerentola» di Prokofiev con burattini e musiche dal vivo suonate dai bambini.

Oggi, alle 18, al bar libreria Knulp in via Madonna del mare, presentazione dei Libriccini della nuova Collana di poesia e narrativa «Il filo ritorto», con letture di Claudio Grisancich.

UDINE Oggi, nell'auditorium di Tarvisio, alle 20.45, concerto di Diego e Alberto Masutti, violino e pianoforte, per il ciclo «Musica e canto in Friuli dall'Ottocento all'oggi».

Domani, alle 21, a Sevegliano di Bagnaria Arsa, per Folkest il concerto degli Arasinda.

LIGNANO Oggi alle 17.30, al bar Tenda, grande festa dei bookcrosser o «passatori di libri», ospite d'onore John Hemingway, nipote dello scrittore, quindi incontro con Valerio Massimo Manfredi che presenterà il suo libro «Il tiranno».

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza XX Settembre, «Il Trovatore», con l'orchestra Filarmonia veneta «Malipiero» diretta da Stefano Romani, il Coro lirico Sandonatese e il coro «Attilio Zaramella»; il previsto concerto dei Br Stylers allo Spazio Inchiostro è posticipato al 6 luglio.

GRADO Oggi, alle 21.15, per «Musica a 4 stelle», nella Basilica di Sant'Eufemia si esibiranno i Solisti di Venezia.

GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala dei musei di Borgo Castello, letture di poesie di Gabriella Sica, Marina Giovannelli, Silvio Cumpeta e Brane Mozetic.

«Corpi sensibili» a Udine cinque giorni con la danza

UDINE Al via la IV edizione di «Corpi sensibili», rassegna internazionale di danza moderna e contemporanea, che da oggi al 5 luglio animerà piazza Matteotti a Udine per la regia di Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero.

Apertura oggi, con la prima nazionale di «MushRoom» di Felix Ruckert, coreografo cresciuto al Tanztheater di Pina Bausch. Domani, «Arerarea» di Roberto Cocconi presenterà «Pgr-per grazia ricevuta». Sabato, «Moving Theatre» di Colonia con «One, two, three» di Massimo Gerardi ed Emanuele Soavi. Il 5 luglio, prima assoluta della «Carmen» di Stefano Giannetti. In caso di maltempo, spettacoli all'auditorium Zanon sempre alle 22.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehàr. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore **20.30**. Repliche: domenica 11 luglio ore **17.30**, sabato 17 luglio ore **20.30**, domenica 25 luglio ore **17.30**, martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore **20.30**. Repliche: martedì 13 luglio ore **20.30**, mercoledì 14 luglio ore **20.30**, giovedì 15 luglio ore **20.30**, venerdì 16 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **17.30** Trieste in scena/Serate sveviane presenta **Itinerari sveviani.** Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zacchigna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. Fino a domani. Tel. 040/390613, 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 22.15.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.
«Jason X»: 16.15.
«50 volte il primo bacio»: 18.10, 20.10, 22.10.
«Out of time»: 16.10, 18.15, 20.15.
«Torque, circuiti di fuoco»: 16.10, 18.20, 22.
«The day after tomorrow»: 16, 20, 22.20.
«Troy»: 18, 21.
Da venerdì: «The punisher».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera»** di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.o Festival di Locarno

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30 e 20.15: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «Intermission» con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violenza e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Una bionda in carriera». Divertentissimo con Reese Witherspoon. Da domani: **«Piovuto dal cielo».**
20 e 22.10: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
17: «Troy» con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A/R Andata + Ritorno» dal regista di «Santa Maradona» con Vanessa Incontrada. **Solo oggi a solo 3 €**. Da domani: **«The punisher».**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate!.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «L'eredità perversa».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto). Ultimo giorno. Da domani: **«Kill Bill»** in versione integrale.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill Bill vol. 2». A € 2,70. Da domani **«Secret window».**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Caterina va in città»** di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. **4 €.**

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Prima dammi un bacio».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 22.20.
«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.
«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.
«Le avventure di Pollicino e Pollicina». Ingresso unico 4 €: **17.20, 18.30.**
«Adrenalina blu»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO. Chiuso.

I FILM DI OGGI

«PENSIERI PERICOLOSI» (1995) di John N. Smith, con Michelle Pfeiffer (*nella foto*), George Dzundza (Raitre, ore 21). Una professoressa insegna in un malfamato liceo di un ghetto: dopo gli scontri iniziali, si guadagna la stima degli studenti. Una convincente Pfeiffer in un film che ha il ritmo di un videoclip.

«IL PREZZO DEL PERDONO» (1997) di Joyce Chopra, con Cameron Bancroft (*nella foto*) e Blair Brown (Raiuno, ore 14.55). La madre di un ragazzo, ucciso da un coetaneo, si avvicina all'assassino attraverso un doloroso percorso che va dall'odio estremo fino alla pietà. Da una vicenda vera, un film ben recitato.

«L'ULTIMA SEDUZIONE» (1993) di John Dahl, con Bill Pullman, Linda Fiorentino (*nella foto*), Peter Berg (Retequattro, ore 23.05). Una giovane criminale deruba il marito e fugge in una città di provincia. Qui seduce un giovane, sperando che elimini il coniuge per lei. «Noir» stereotipato con un'intensa protagonista.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.50 IN COMPAGNIA DEGLI ORSI. Film (commedia '99). Di Peter Adam. Con Christina Plate e Peter Weiss.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "Il cappotto scambiato". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La battaglia di Cabot Cove"
- 14.55 IL PREZZO DEL PERDONO. Film (drammatico '97). Di Joyce Chopra. Con Blair Brown e Doug Abrahams.
- 16.35 TG PARLAMENTO
- 16.40 TG1
- 16.50 CONSACRAZIONE DELLA NUOVA CHIESA DEDICATA A S. PIO DI PIETRALCINA
- 18.55 DON MATTEO Telefilm. "Anna". Con Nino Frassica e Terence Hill.
- 20.00 TG1
- 20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Da Oporto, Semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
- 23.05 TG1
- 23.10 PREMIO STREGA - SPECIALE PORTA A PORTA
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.00 RAI EDUCATIONAL
- 2.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R): Da Oporto, Semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
- 4.10 F.B.I. - SQUADRA C16 Telefilm.

RAIDUE

- 6.00 CERCANDO CERCANDO
- 6.30 MA DE CHE AHÒ
- 6.40 BOTTA E RISPOSTA
- 6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. "Tipi da calendario"
- 10.15 UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.15 JULIE LESCAUT Telefilm. "Infiltrati"
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.00 DRIBBLING EUROPEI
- 14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.35 ART ATTACK
- 19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Diritto di informazione"
- 19.55 EUROSERA
- 20.15 EUROGOAL
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 INCANTESIMO Telefilm. Con Agnese Nano e Paola Pitagora.
- 23.00 TG2
- 23.05 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 ALIAS Telefilm. "Il secondo duplicato". Con Jennifer Garner.
- 2.00 METEO 2
- 2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 CLARETTA. Con Claudia Cardinale e Giuliano Gemma.
- 3.05 SPECIALE ANIMA
- 3.15 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 3.50 L'AMORE È
- 4.00 ANIMA APPUNTI
- 4.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
- 4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film (commedia '51). Di Renato Castellani. Con Maria Fiore e Vincenzo Musolino.
- 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
- 13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Sensazionale"
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 SCREENSAVER
- 15.00 LA MIA CASA - SE IO FOSSI UN ANIMALE - INSECTOSCOPIO
- 15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Da Pesaro: Campionati Italiani Estivi di nuoto
- 17.20 GEO MAGAZINE 2004
- 18.05 TG3 METEO
- 18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
- 20.10 BLOB
- 20.35 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 PENSIERI PERICOLOSI. Film (commedia '95). Di J.N. Smith. Con C.B. Vance e Michelle Pfeiffer.
- 22.45 TG3
- 22.50 TG REGIONE
- 23.00 TG3 PRIMO PIANO
- 23.20 STRADE BLU
- 0.15 TG3 - TG3 METEO
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 20.50 ORIZZONTI (replica)
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.35 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Scambio di figurine/Lo stufato"
- 9.30 PAULINE, AGENTE MATRIMONIALE. Film TV (avventura '01). Di Andrea Katzenberger. Con Ines Nieri e Louis Klanrith.
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Peste nera". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "Il rifugio"
- 15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
- 17.40 PROVIDENCE Telefilm. "L'amore e' una cosa meravigliosa"
- 18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Sfida all'ultimo swing"
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 BETTE Telefilm. "Grazie Roy"
- 4.35 STAR TREK Telefilm. "Questione d'onore"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.00 SPIN CITY
- 7.00 A TEAM Telefilm. "Con le buone o con le cattive"
- 7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
- 8.15 TINY PLANETS
- 8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
- 8.55 L'APE MAIA
- 9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 9.40 I DUE MASNADIERI
- 9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e Raff, il basilico"
- 10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e il ritorno di Ulisse"
- 11.25 BAYWATCH Telefilm. "Cavalieri del cielo"
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 SAILOR MOON
- 14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
- 14.35 FUTURAMA Telefilm. "La serie e' atterrata"
- 15.00 BUFFY Telefilm. "Il ballo". Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
- 17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Grandi speranze/Intrighi familiari"
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
- 19.15 LA TATA Telefilm. "La tata trema/La neo produttrice di nei"
- 20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "1a parte"
- 21.05 TAKEN Telefilm. "John (Pt. 2)/Taken"
- 23.45 X - FILES Telefilm. "10 anni di un mito-La verita' II parte". Con David Duchovny e Gillian Anderson.
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.10 MEDIASHOPPING
- 1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.25 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 1.40 WITCHBLADE Telefilm.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. "Il killer della ninna nanna"
- 8.55 MAC GYVER Telefilm. "Cuori d'acciaio"
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.15 FRANCIS IL MULO PARLANTE. Film (commedia '50). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Patricia Medina.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 RIN TIN TIN Telefilm. "La lunga strada solitaria"
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Sfida finale". Con Chuck Norris.
- 21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
- 23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.05 L'ULTIMA SEDUZIONE. Film (thriller '94). Di John Dahl. Con Bill Pullman e Linda Fiorentino.
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.45 LE CANZONI DI IVANA SPAGNA
- 2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.00 WHY DO FOOLS FALL IN LOVE - UN RAGAZZO DI TALENTO. Film (biografico '98). Di Gregory Nava. Con Halle Berry e V.A. Fox.
- 5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.20 COME ERAVAMO

Raitre, ore 10.45 / **Gli anni Settanta**

Anni '70: un periodo da dimenticare? Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli a «Cominciamo Bene estate», offrono un interessante e ampio panorama dei fondamentali avvenimenti degli anni '70, tra i quali, si parlerà delle anche importanti trasformazioni vissute dalla televisione e dai principali organi di informazione.

Raiuno, ore 16.50 / **La nuova chiesa di Padre Pio**

Diretta del Tg1 da San Giovanni Rotondo per la consacrazione della nuova chiesa dedicata a san Padre Pio. La chiesa, fatta costruire dai Frati Minori Cappuccini, è stata progettata da Renzo Piano; i lavori sono durati 10 anni. Agli arredi sacri hanno contribuito alcuni fra i più grandi artisti italiani: Rossello, Vangi, Bodini, Pomodoro, Paladino. L'organo è il più grande organo meccanico mai costruito in Italia.

La7, ore 21 / **«Sfera» nello spazio**

Nell'ultimo appuntamento della stagione di «Sfera», si parlerà di spazio. Proprio oggi, infatti, la sonda Cassini-Huygens attraverserà la fascia degli anelli che circonda Saturno per andare a raggiungere l'orbita dalla quale per quattro anni catturerà dati e nuove immagini.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "The barefoot stewardess caper"
- 11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Un dolore profondo". Con G. Sweet e S. Todd.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 MATLOCK Telefilm. "Barone (Pt. 1)"
- 14.10 I RAGAZZI DI PROVINCIA. Film (drammatico '80). Di Robert Mulligan. Con Debbie Reynolds e Tony Curtis.
- 16.30 TREASURE HUNTERS
- 17.00 CADFAEL Telefilm. "La vergine nel ghiaccio"
- 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "L'anello"
- 19.45 TG LA7
- 20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
- 21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
- 23.10 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
- 0.30 TG LA7
- 1.10 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

- 12.30 CAMP JIM
- 13.00 RANMA 1/2
- 13.30 TRL
- 14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
- 15.30 MTV PLAYGROUND
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 SUMMER HITS
- 17.00 SUMMER HITS
- 17.55 FLASH NEWS
- 18.05 THE MTV IT CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 TRL
- 20.00 MTV ON THE BEACH
- 21.00 SO 90'S
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
- 23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
- 24.00 FLASH NEWS
- 24.30 BRAND: NEW

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

- 6.10 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Benoit Magimel e Nathalie Baye
- 7.55 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
- 9.50 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portal e Gerard Jugnot
- 11.35 FILM. FEMME FATALE (02) di Brian De Palma con Antonio Banderas e R. Romijn - Stamos
- 13.30 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil La Bute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
- 15.15 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Taro
- 17.05 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
- 19.10 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
- 20.55 GLAMOURAMA ON THE BEACH
- 21.30 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dino Abbrescia
- 23.15 SPECIALE IO NON HO PAURA
- 23.25 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
- 1.10 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Vento
- 2.55 FILM. MEAN MACHINE (02) di Barry Skolnich con David Kelly e Vinnie Jones
- 4.35 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Giovanni Albanese con Diego Verdegiglio e Sergio Rubini

SKY SPORT

- 6.30 Speciale Euro 2004
- 7.45 Motonautica: F1 UIM World Championship 2004 - Highlights GP Italia
- 8.15 Wrestling WWE: Velocity
- 9.02 Sky Motori
- 10.02 Rugby: Test Match: Sud Africa-Galles
- 11.43 VOLLEY WORLD LEAGUE
- 13.14 Speciale Euro 2004
- 14.30 Sport Time US
- 15.00 Major League Baseball: Boston-NY Yankees
- 17.00 Inside Gran Prix
- 17.29 Basket: Summer League 2004 finale 3/4 posto
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Motonautica: F1 UIM World Championship 2004 - Highlights GP Italia
- 20.00 Futbol Mundial
- 20.30 PUNTO.TRIATHLON
- 21.02 Major League Baseball: Boston-NY Yankees
- 22.45 BEACH VOLLEY
- 23.45 Sport Time
- 24.00 Speciale Euro 2004
- 0.59 NBA TV

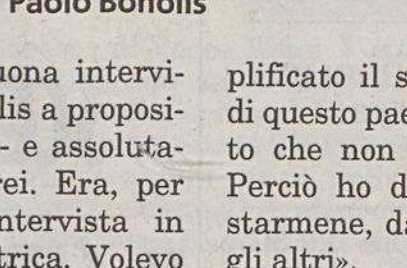
«Domenica in» e il pluriomicida

Paolo Bonolis: «Rifarei l'intervista a Bilancia»

ROMA Paolo Bonolis non ha dubbi, rifarebbe l'intervista al pluriomicida Donato Bilancia realizzata nella puntata del 25 aprile di «Domenica in» che scatenò una bufera sulla Rai. E riproporrebbe anche il sondaggio sui «Basta» che al lancio nel contenitore pomeridiano di Raiuno ha visto prevalere il «no» a Berlusconi e ai politici che dicono e non fanno. Il conduttore lo rivela in un servizio di Vanity Fair, in edicola oggi.

Paolo Bonolis

«Era una buona intervista - dice Bonolis a proposito di Bilancia - e assolutamente la rifarei. Era, per dir così, un'intervista in chiave psichiatrica. Volevo sondare il male. Illuminare il lato oscuro di un uomo misterioso che forse ci assomiglia».

È del sondaggio sui «Basta», che irritò non poco i palazzi di maggioranza, e del suo esito dichiara: «Sì, probabilmente era un segnale. Anzi, un exit poll esagerato». Il conduttore di «Domenica in» e «Affari tuoi» conferma di aver votato in passato Berlusconi, «perchè pensavo che avrebbe semplificato il sistema politico di questo paese. Ora constato che non l'ha cambiato. Perciò ho deciso di discostarmene, da lui e da tutti gli altri».

«Miss Italia» nel mondo cattura più spettatori tv

ROMA L'incoronazione di Miss Italia nel mondo, ad opera di Sofia Loren, trasmessa da Raiuno è risultato martedì il programma più visto della serata con 4.257.000, share 22.34% , anche se, rileva l'ufficio stampa di «Veline», il programma di Antonio Ricci lo ha superato nella sovrapposizione (4.077.000 telespettatori e il 20.3% di share, contro i 3.628.000 spettatori e il 18.0% di share ottenuti dal programma condotto da Carlo Conti nello stesso tempo). Il programma più visto in assoluto resta, come accade spesso d'estate in assenza di grandi eventi, «Beautiful», nel pomeriggio di Canale 5 (4.980.000, share 31.19%).

Tornando alla prima serata, da segnalare, dopo il risultato di «Predatori letali», il film proposto da Canale 5 (4.021.000, share 18.96%), l'ottima performance della puntata di chiusura di «Ballarò» su Raitre (3.119.000, share 15.04%) che, in termini assoluti, ha fatto meglio del Festivalbar su Italia 1 (3.006.000 però con share superiore, 15.22%, dovuto alla maggiore durata del programma).

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 MONTY NASH Telefilm
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 SANFORD & SON Telefilm
- 7.45 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 8.45 FOX KIDS
- 10.00 ANTONELLA Telenovela
- 10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 11.20 ITINERARI DI CULTO
- 11.30 ZIBALDONE GOLOSO
- 12.00 F.B.I. Telefilm
- 13.05 800 SECONDI.COM
- 13.15 A CASA DELL'AUTORE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 14.30 SANFORD & SON Telefilm
- 15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
- 16.15 TELEVENDITE
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 SOLEADO QUIZ
- 19.28 METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 PASSE PARTOUT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 HOLLIWOOD BEAT Telefilm
- 21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE Telefilm
- 0.15 VOCI DAL GHETTO
- 1.30 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL MATTINO
- 8.10 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENDITA
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 18.30 APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 IL NOTIZIARIO DI TRIESTE
- 20.30 CANZONI ED EMOZIONI
- 22.00 AGORÀ
- 23.00 AMICI ANIMALI
- 23.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 12.30 BIT NEWS
- 13.05 TELEVENDITA
- 14.05 ENJOY TV
- 15.30 WORK UP
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 RING
- 21.30 L'ARCOBALENO
- 21.45 L'OCCHIO
- 22.00 L'ESCLUSIVA...
- 22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 23.40 RING

CAPODISTRIA

- 14.00 L'UNIVERSO È...
- 15.30 MAPPAMONDO
- 16.00 CALCIO - EURO 2004 (R)
- 17.30 PROG. IN SLOVENO
- 18.00 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 EZO
- 20.00 ITINERARI
- 20.30 GIOCA E VINCI
- 20.30 CALCIO - EURO 2004
- 22.30 TUTTOGGI
- 22.40 GIOCA E VINCI
- 22.45 CALCIO - EURO 2004
- 23.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 23.15 PROG. IN SLOVENO
- 23.55 IZOSTRITEV
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 CHART.US. Con Yan Agusto.
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM
- 19.15 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 CHART.IT. Con Yan Agusto.
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
- 21.03 INBOX
- 22.00 MONO
- 23.00 THE CLUB PILLOLE
- 23.30 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 7.45 LA PICCOLA NEL
- 8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.45 SPORT SERA
- 9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.35 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 OPERAZIONE EFFE
- 22.30 SPORT DAILY
- 23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

ITALIA 7

- 14.00 I MOSTRI Telefilm
- 14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
- 18.00 BONANZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 NICO IL MAGICO UNICORNO. Film.
- 22.50 THE MARSHAL Telefilm.
- 23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

- 6.15 TNE GIORNALE
- 6.45 PADOVA GIORNALE
- 7.00 ROVIGO GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVENDITA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 ITINERARI TURISTICI
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 INCUBI DAL PASSATO. Film (thriller '92)
- 22.45 PADOVA GIORNALE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.35 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 9.20 CINQUE GIORNI ANCORA. Film (drammatico '78)
- 12.00 CAVALLO MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 19.00 CAVALLO MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 21.30 FILM
- 23.30 I GUERRIERI DEL TERRORE. Film (commedia)

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91.o MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.38: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.21: Radio1 Sport; 19.30: GR1 - Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.41: Zapping; 20.43: Campionati Europei 2004; 21.34: GR1; 22.35: Speciale Europei; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 8.48: Tex Willer; 9.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Rai dire Europei; 21.35: GR2; 22.50: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica cameristica; 11.30: Musica leggera; 12: Johann Strauss: il re del valzer viennese; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 19.a puntata; segue: Pot-pourri; 18: Andiamo per musei, segue: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

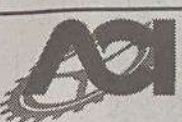
Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

BECKHAM «SFREGIATO»

Una grande fotografia di David Beckham esposta alla Royal Academy all'interno di una mostra sui ritratti dei calciatori è stata sfregiata con una scritta in pennarello rosso «you loosers» che richiama, anche se con la grafia sbagliata, la parola «perdenti» (losers). Secondo il Times, che pubblica la foto dell'immagine del calciatore con la scritta, questa potrebbe fare riferimento a Rebecca Loos.

OGGI IN TV

13.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon - Il meglio della giornata
13.14 Sky Sport 1: Speciale Euro 2004
14.00 Raidue: Dribbling Europei
14.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 - Semifinali femminili
16.35 Raitre: Raisport Pomeriggio sportivo: Campionati Italiani di nuoto
17.29 Sky Sport 1: Basket Summer League 2004 finale 3/4 posto
18.20 Raidue: Raisport Sportsera
19.55 Raidue: Eurosera
20.00 Raitre: Raisport Tre Speciale Tour de France
20.15 Raidue: Eurogoal
20.30 Raiuno: Campionati Europei di Calcio 2004 da Oporto, semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
23.00 La7: Il Processo di Biscardi Speciale Europei

TREVISO A D'ASTOLI

«**Il tormentone** estivo che accompagna tutti gli anni il nome del nuovo allenatore del Treviso si è chiuso in anticipo». Così Carlo Osti, direttore sportivo della società biancoceleste, ha presentato Giancarlo D'Astoli, da ieri mattina ufficialmente alla guida del Treviso stagione 2004/2005. Originario di Cosenza, D'Astoli, 51 anni, ha firmato un contratto annuale.

SPORT

I padroni di casa battono con pieno merito la deludente Olanda e volano dritti in finale

Portogallo, grande prova d'orchestra

Sussulto dei «tulipani» sullo 0-2 grazie a un autogol di Jorge Andrade

Cristiano Ronaldo salta più in alto di tutti e segna il gol dell'1-0 per il Portogallo.

LISBONA Splendido concerto del Portogallo. Un intero stadio lo ha spinto verso la finale. Un tifo che ha esaltato e messo le ali alla nazionale di Scolari che ha sbagliato poco o niente contro una Olanda deludente, col freno a mano tirato. Il blocco del Porto (ora allenato dal Delneri), che ha appena vinto la Chanpions League, non poteva tradire. Tutti eccellenti palleggiatori dotati anche di un grande spirito di squadra. A questi si è aggiunto un solista come Figo, in grande serata. Lui e Cristiano Ronaldo hanno fatto a fette sui fianchi la impacciata difesa olandese. Van Bronckhorst, poveretto, ha sofferto le pene dell'inferno. Nell'uno contro uno hanno vinto sempre i portoghesi, i quali però in area non hanno un predatore ma solo un discreto centravanti come Pauleta. E' poco freddo sotto porta. Se avessero avuto una punta più cattiva come l'avversario van Nilstelrooy (bel neutralizzato da Jorge Andrade e Ricardo Carvalho) avrebbero vinto con tre gol di scarto. Un gigante il Portogallo uno gnomo l'Olanda del primo tempo nonostante le grandi firme. Troppa contratta, troppo sulla difensiva. Troppi tatticismi e poco gioco, esattamente il contrario di quello che dovrebbe essere il credo olandese. Van Nistelrooy è rimasto isolato, il solo Overmars (un sempreverde) ha cercato di assisterlo. Molto meglio l'Olanda nella ripresa quando ha tentato il tutto per tutto mancando però nel collettivo. Ma sul 2-0, quando sembrava spacciata, grazie a un colpo di fortuna (l'autogol di Jorge Andrade), ha trovato il modo per tenere sulla corda la squadra di Scolari fino all'ultimo.

La cronaca. Diventa velenoso un tiro-cross di Deco che nessuno tocca ma van der Sar è attentissimo e para in due tempi. Portogallo ancora vicino al gol: Figo centra e Cristiano Ronaldo non aggancia per un soffio davanti alla porta olandese. Gli orange rispondono con un sinistro rasoterra di Cocu, di poco a lato. Figo prende in mano la squadra e apre la difesa dei tulipani. Manca il guizzo.

Al 25' i lusitani spezzano l'equilibrio su un corner battuto da Deco: in area piccola Cristiano Ronaldo è libero di incornare e battere van de Sar. Imperdonabile distrazione. Overmars un minuto dopo spreca la deliziosa palla dell'1-1 calciando fuori al volo su un cross di Davids che era stato rimpallato. Al 35' i padroni di casa potrebbero raddoppiare ma sul centro di Maniche la deviazione di Pauleta è intercettata dal portiere olandese che compie un mezzo miracolo. Ancora Portogallo con il suo capitano Figo che entra in area ed esplode il sinistro che colpisce il palo. Frisk e il suo collaboratore annullano un gol a van Nilstelrooy (unica fiammata) che forse era regolare.

Ripresa con l'Olanda a due punte: c'è Makaay al posto di Overmars. Cambia un po' la partita, tulipani più aggressivi. Padroni di casa vicini al 2-0 con Pauleta che spara sul portiere. Maniche chiude la gara all'11': sul corner corto il centrocampista dà alla palla un giro magico e realizza un gol straordinario. Al 17' gli orange si rifanno sotto grazie a un autogol di Jorge Andrade intervenuto fuori tempo per intercettare un cross di van Bronckhorst. Ne esce un beffardo pallonetto. E Cocu fallisce subito di testa la palla del 2-2 contro i lusitani un po' frastornati che giocano male la carta del contropiede. Finale dell'Olanda con il tridente: c'è la spinta ma non il gioco e il Portogallo può volare in finale.

Cat.

Portogallo 2
Olanda 1

MARCATORI: pt 26' Cristiano Ronaldo, st 13' Maniche, 18' Jorge Andrade (aut.)
PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel, Ricardo Carvalho, Jorge Andrade, Nuno Valente, Maniche 7.5 (42' st Couto), Costinha, Figo, Deco, Cristiano Ronaldo 6.5 (22' st Petit), Pauleta (30' st Nuno Gomes). All: Scolari 8.
OLANDA (4-3-3): Van der Sar, Reiziger, Stam , Bouma (11' st Van der Vaart), Van Bronckhorst, Seedorf, Cocu, Davids, Overmars (1' st Makaay), Van Nistelrooy, Robben (36' st Van Hoijdonk). All: Advocaat.
ARBITRO: Frisk (Sve).

Il portoghese Deco in azione.

Minacce di morte a Meier: l'arbitro deve girare scortato

LISBONA L'arbitro svizzero Urs Meier, «colpevole» di aver annullato un gol all'Inghilterra durante la partita dei quarti di finale di Euro 2004 persa ai rigori contro il Portogallo, ha ricevuto numerose minacce di morte e ora girerà con la scorta. Lo ha rivelato lo stesso Meier, rientrato ieri in patria, al giornale portoghese 'A Bolà.

Meier e la sua famiglia saranno protetti a vista 24 ore su 24 da forze di polizia del cantone dell'Argovia, e sarà messo sotto controllo anche il negozio di elettrodomestici di cui l'arbitro è proprietario.

Nessun problema, invece, per Pierluigi Collina il quale appare in forma. «La condizione fisica si può comunque mantenere attraverso l'allenamento, ma l'approccio mentale si può tenere alto soltanto arbitrando». È questo uno dei «segreti» che Pierluigi Collina, designato a dirigere la seconda semifinale dei campionati europei tra Repubblica Ceca e Grecia svela in un suo intervento.

Stasera l'altra sfida: la nazionale di Bruckner non può più nascondersi

Ceki, lo scomodo ruolo di favoriti contro la Grecia dei miracoli

PORTO Vissuti gli ultimi tre giorni a raccontare che non bastano quattro vittorie di fila per essere i favoriti, stendendo fra l'altro Olanda, Germania e Danimarca, Karel Bruckner si è sbilanciato: «Abbiamo il 40-50% di vincere questo Europeo - ha risposto ai cronisti il ct della Repubblica Ceka - ma è inutile che mi chiedete del futuro, perchè per andare in finale, prima dobbiamo vincere con la Grecia. E mi sembra che non sia ancora accaduto».

Correzione finale a parte, conoscendo Bruckner, già aver dato una percentuale equivale a spararla grossa; perchè con quell'aspetto da antico saggio con la chioma bianca, lui è uno che, di solito, più che risposte, sparge massime zen. Come quando gli chiesero il perchè della ripresa contro la Danimarca (3-0), dopo un brutto primo tempo: «Voi giornalisti mi chiedete sempre del primo tempo, ma ci sono anche il secondo e i supplementari».

Oltre la Grecia, ci sarà l'ostacolo del cartellini gialli, che a Nedved, Jankulovski e Ujfalusi (tutti diffidati) chiuderebbero le porte della finale. Da disegnare resta solo la formazione, che avrà certamente modifiche in difesa: «Bolf ha recuperato - ha spiegato Bruckner - mentre su Jiranek c'è ancora un punto interrogativo». Non giocasse (probabile) è pronto Zdenek Grygera, ventiquattrenne dell' Ajax, rientrato a gioco iniziato con la Danimarca (proprio al posto di Jiranek), dopo i primi terribili 25' della partita contro l'Olanda.

Meno tranquillità nel clan greco dove il ct Otto Rehhagel se l'è presa con un giornalista ellenico che ha riportato alcune indiscrezioni filtrate dallo spogliatoio («Il Kaiser so io», avrebbe detto Rehhagel dopo una discussione sui premi»).

Il Real Madrid è interessato a Gilardino

MADRID Alberto Gilardino è in vacanza in Spagna: semplice coincidenza o manovra d'avvicinamento? L'interesse del Real Madrid per il giovanissimo attaccante è ormai cosa nota ed anche Emilio Butragueño, nuovo direttore sportivo dei bianchi di Spagna, non ne fa mistero.

«Gilardino ci interessa, le informazioni che abbiamo sul suo metodo di gioco sono ottime» ha dichiarato Butragueño, i intervistato dal quotidiano sportivo Marca. Anche il diretto interessato ha confermato l'interesse del club madrilegno: «Il Real Madrid è un grandissimo club, nella storia e nel presente. È uno dei migliori al mondo. Io non sono stato chiamato da nessuno però so dell'interesse che hanno per me».

Il giovane attaccante, paragonato da Arrigo Sacchi, direttore tecnico del Parma, a Maradona e Ronaldo, non nasconde che gli piacerebbe giocare nel Real: « Chiaramente mi piacerebbe giocare nel Madrid. È una delle grandi del mondo».

La seconda fase

Euro 2004 Portugal

Quarti - Semifinale - FINALE - Semifinale - Quarti

LISBONA (Nova Luz): PORTOGALLO - INGHILTERRA 8 - 7 ((2-2) ai rigori)
FARO-LOULÈ (Algarve): SVEZIA - OLANDA 4 - 5 ((0-0) ai rigori)
Semifinale, LISBONA (Alvalade XXI): PORTOGALLO - OLANDA 2 - 1

FINALE: Domenica 4 - 20:45 LISBONA (Nova Luz): PORTOGALLO - .

LISBONA (Alvalade XXI): FRANCIA - GRECIA 0 - 1
OPORTO (Do Dragao): REP. CECA - DANIMARCA 3 - 0
Semifinale, OPORTO (Do Dragao): GRECIA - REP. CECA, Stasera - 20:45 - Rai 1

MARCATORI

5 Baros (Cec)
4 Rooney (Ing)
Van Nistelrooy (1 rig., Ola)
3 Lampard (Ing)
Larsson (1, Sve)
Tomasson (Dan)
Zidane (1, Fra)
2 Cassano (Ita)
Charisteas (Gre)
Heinz (Cec)
Henry (Fra)
Koller (Cec)
Ibrahimovic (1, Sve)
Rui Costa (Por)
Maniche (Por)
1 34 giocatori

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Dopo le polemiche innescate per i diritti venduti a Mediaset da Milan, Inter e Juve per 86 milioni di euro

Digitale, la strenua difesa di Galliani

Il dirigente rossonero: «Così ha voluto l'Antitrust» Veltroni non ci sta

MILANO «Positivo» per tutti l'accordo che ha portato Mediaset ad acquisire i diritti per la trasmissione in Italia, a pagamento, delle gare di serie A via digitale terrestre, cavo e Adsl, di Inter, Juventus e Milan per un valore complessivo di 86 milioni di euro per i prossimi tre anni. È il parere di Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, amministratore delegato del Milan e con un passato di dirigente televisivo.

«Direi che l'evoluzione della televisione continua - spiega Galliani -: è partita con l'analogico terrestre, monopolio Rai, poi in analogico terrestre arrivarono le private, prima fra tutte Mediaset, poi nacque la tv analogica terrestre Telepiù, poi la pay tv con il digitale satellitare e via dicendo. Adesso nascono il digitale terrestre e la fibra ottica e l'Adsl, un'evoluzione dei mezzi trasmissivi. È evidente che dall'aumento del numero dei mezzi trasmissivi l'utilizzo - parliamo dei diritti di calcio - può essere plurimo».

E Galliani spiega perchè è così. «Perchè lo ha stabilito l' Antitrust. Le tre squadre che hanno firmato questi contratti, e che saranno sicuramente seguite anche da altre, avevano ceduto in esclusiva a Sky tutti i diritti per la pay-tv e quindi il digitale satellitare e tutto il resto. L' Antitrust, quando ha consentito la fusione fra Stream e Telepiù, ha detto che, per quanto riguarda l'Italia, la autorizzava a condizione che Sky comprasse in esclusiva solo i diritti digitali e satellitari e non gli altri diritti. Stiamo parlando di solo Italia, quindi per quanto riguarda i 'diritti mondò c'è sempre l'esclusiva di Sky. La nostra possibilità di vendere questi diritti è nata, dunque, da una decisione dell' Antitrust: avuta questa possibilità i club hanno ceduto quello che avevano già ceduto - e, ripeto, stiamo parlando di sola Italia - a Sky, ma che Sky non possiede più per via della decisione Antitrust. Questa è la genesi storica della vicenda, se vogliamo chiamarla così. In sostanza: abbiamo ceduto per tre anni, dal 2004 al 2007, perchè tale è il contratto che abbiamo con Sky, quello che ci derivava dalla decisione Antistrust perchè per i diritti esteri Sky continua a possedere quel che aveva prima».

Adriano Galliani

Galliani coglie l'occasione per difendere anche la posizione della Rai: «Vedo che qualcuno dice che la Rai non si è mossa. Ma non si è mossa perchè la legge le impedisce di fare canali a pagamento, tutto qui. Noi non abbiamo fatto nessun atto ostile nei confronti della Rai, perchè evidentemente Mediaset potrà trasmettere le partite ma sempre a pagamento: cioè, digitale terrestre ma a pagamento, non digitale terrestre gratis. Questo è importante perchè la gente fa confusione: stiamo parlando di un diritto pay».

Il sindaco della Capitale, Walter Veltroni, ha denunciato l'accordo tra Milan, Inter e Juventus e Mediset sui diritti tv per il digitale terrestre, un accordo che penalizzerebbe pesantemente Roma e Lazio al punto da falsare i prossimi campionati di serie A.

CALCIO Il patron del Perugia rileva la gestione per permettere al club partenopeo di iscriversi

Gaucci prende il Napoli in affitto

Rinvio del tribunale al 16 luglio, ma la Procura ha chiesto il fallimento

Luciano Gaucci prenderà in affitto il Napoli.

NAPOLI Il Calcio Napoli conferma l'avvenuta firma, ieri mattina, di un accordo preliminare con Luciano Gaucci per il suo subentro nella gestione sportiva della società.

«L'accordo - si sottolinea in una nota della società partenopea - è finalizzato ad ottenere l'iscrizione al prossimo campionato di serie B nei termini previsti dalla normativa federale».

«Questa città mi ha già rubato il cuore. Mi dedicherò a tempo pieno per questa società che rappresenta la prima piazza sportiva d'Italia». Lo ha detto il patron del Perugia, Luciano Gaucci, in occasione della prima conferenza stampa a Soccavo, nella veste di neo proprietario del Calcio Napoli.

Gaucci, prima di incontrare i giornalisti ha incontrato il sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo, ed il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ai quali ha chiesto aiuto per portare avanti l'operazione di salvataggio del club.

«In quarant'anni di calcio, dovunque sono stato, ho sempre migliorato la situazione delle società di cui mi sono occupato. Forse sarò stato fortunato, ma non vedo il motivo per cui non possa fare bene anche a livello sportivo in questa che è la più grande piazza italiana a livello sportivo. Seguirò il Napoli a tempo pieno, come non ho mai fatto in precedenza.

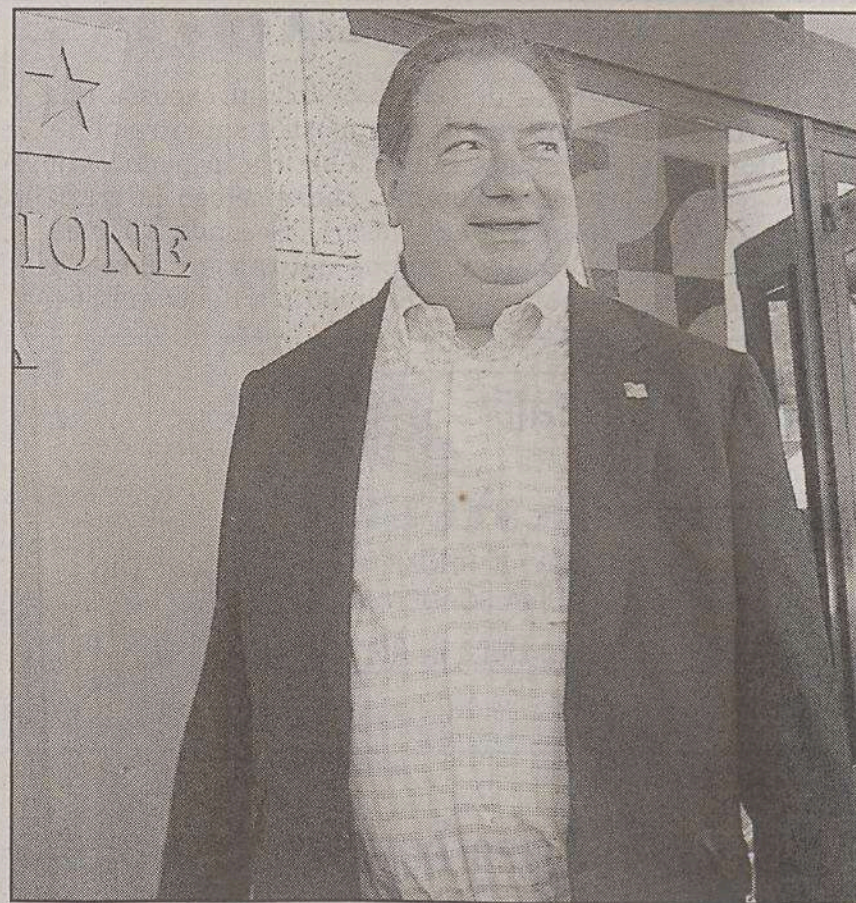
Cercherò di prendere i giocatori giusti per la categoria, con la mentalità vincente e lo spirito di sacrificio. In questo campo un pò di esperienza ce l'ho».

Il tribunale di Napoli ha intanto rinviato al 16 luglio la decisione sul fallimento di ufficio del Napoli. Lo ha reso noto l'amministratore unico del club, Paolo Bellamio, al termine dell'audizione in camera di consiglio davanti ai giudici del tribunale fallimentare di Napoli.

La situazione del Napoli «è complessa ma c'è tanta apertura da parte del tribunale, perchè coinvolge un profilo anche sociale e di immagine della città». Lo spiega Vito Frallicciardi, presidente della sezione fallimentare del tribunale di Napoli, al termine dell'audizione in camera di consiglio dell'amministratore unico del Napoli, Paolo Bellamio.

Ai giudici della fallimentare Bellamio ha presentato il contratto sottoscritto con Gaucci, il patron del Perugia, intenzionato a rilevare la società attraverso la procedura del fitto di ramo d'azienda.

«In questo momento la situazione è fluida, sono state chiarite una serie di cose, noi abbiamo chiesto altri chiarimenti. Vedremo il 16 luglio cosa ci porteranno«, dice Frallicciardi. A suo giudizio «ci sono variabili che non dipendono nè da noi, nè da loro, ma da altri soggetti, come la Fgci, o l'eventuale decreto legge Marzano. Noi siamo costretti ad aspettare».

E l'ottimismo manifestato da Bellamio al termine dell' incontro? «L'ottimismo - ha risposto il presidente della fallimentare - è uno stato d'animo soggettivo e quindi la bottiglia può essere mezza piena o mezza vuota. Il fallimento non è uno stato d'animo. Nasce da situazioni oggettive e giuridiche».

Il pm Vincenzo Piscitelli ha presentato però ieri sera una istanza di fallimento della società sportiva Calcio Napoli. L'istanza, a quanto si è appreso, è stata depositata al termine dell'udienza davanti al collegio della settima sezione fallimentare.

IL CASO

Ma l'Uefa denuncia: «Troppe partite»

Licenze europee a posto per Roma, Lazio e Parma: giocheranno in coppa

LISBONA «Per noi non ci sono problemi: Lazio, Roma e Parma, sono a posto con la licenza Uefa, e potranno partecipare alle prossime Coppe europee». Lo ha detto il direttore generale dell' Uefa, Lars Christer Olsson, al termine dell' esecutivo della confederazione calcistica europea conclusosi ieri. Proprio le licenze Uefa erano uno degli argomenti all' ordine del giorno. «Non possiamo intervenire su eventuali leggi dei singoli governi nazionali - ha Olsson - ma in ogni caso queste tre squadre italiane hanno risposto a tutti i nostri requisiti e sono in regola per la licenza».

Lars Christer Olsson

Olsson ha poi definito gli Europei in Portogallo «quelli organizzati nel modo migliore da quando io faccio parte dell' Uefa: cioè dal 1992». L'esecutivo ha infine precisato che le squadre del Kazakistan non potranno prendere parte alle competizioni per club europei della prossima stagione.

L'Uefa raccoglie l'invito dell' asso portoghese Luis Figo, ammette che si gioca troppo e promette di attivarsi per risolvere il problema, del quale i dirigenti della confederazione calcistica hanno discusso durante l'Esecutivo conclusosi ieri (Franco Carraro era assente, essendo ripartito ieri in serata da Lisbona).

«In questa stagione le squadre di club hanno giocato troppo - ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars Christer Olsson al termine dei lavori - ed è arrivato il momento di fare qualcosa. È chiaro che il problema riguarda principalmente le federazioni nazionali, e prenderemo contatto con tutte loro, per cercare una soluzione. Noi comunque un passo lo abbiamo già fatto, abolendo la seconda fase a gironi della Champions League».

«Bisogna continuare in questa direzione - ha aggiunto Olsson - e la via è quella del dialogo. Non possiamo intervenire direttamente sul 'formatò dei vari tornei nazionali, ma semplicemente vogliamo far capire che in certi casi sarebbe il caso di ridurre il numero dei club partecipanti».

Invece ci sono paesi, come l'Italia, che dalla prossima stagione porteranno la massima serie da 18 a 20 squadre, intasando ulteriormente i calendari: che ne pensa Olsson? «Ripeto che cercheremo la via del dialogo - ha risposto -. Io credo che per quei paesi che hanno una serie A a 20 squadre la soluzione potrebbe essere di abolire la coppa nazionale».

Del problema l'Uefa tornerà a dibattere in modo approfondito nel Forum europeo dei club che ospiterà a Nyon il 9 e 10 settembre prossimi.

Le priorità della Triestina sul mercato che apre oggi secondo il direttore generale Werner Seeber

«Punto primo, ricostruire il centrocampo»

Come si presenta il prossimo campionato di B, probabili i play-off

Il diggì Werner Seeber e l'allenatore Attilio Tesser.

TRIESTE Almeno non sarà un altro salto nel buio. Salvo terremoti (l'inchiesta sul calcioscommesse si sta sgonfiando), l'assetto del prossimo campionato di serie B appare ben definito con 22 squadre, tre promozioni e quattro retrocessioni. Resta in sospeso solo la questione dei play-off, una soluzione per la quale spinge la Lega (per assicurare la regolarità del campionato fino in fondo) e che non dispiace neanche alla Triestina. Introdurre i play-off significa allargare la zona-A e quindi più speranze per tutti. L'Unione dopo gli exploit in C2 e in C1 sembra legata affettivamente a questo tipo di formula.

Al terzo anno di serie B, l'appetito dell'Alabarda è cresciuto, almeno stando alle dichiarazioni di Amilcare Berti. Quest'anno la Triestina non dovrebbe parlare più di salvezza, proverà ad alzare gli obiettivi anche se una dose di umiltà iniziale non guasta mai. Ma a questo ci penserà Attilio Tesser fin dal primo giorno del ritiro di Ampezzo.

Gli squadroni sono volati nella serie superiore (Palermo, Atalanta, Cagliari, Fiorentina, Messina, Livorno) ma ne sono arrivati degli altri. Precipitati. Dopo la prima tornata di mercato ne capiremo di più tuttavia c'è chi fa già paura, a cominciare da quel Genoa che Preziosi sta costruendo senza lesinare denari sul modello del Palermo di Zamparini. La filosofia è vincere (il campionato) senza soffrire. Incute timore anche l'appena retrocesso Perugia nonostante la minaccia di Gaucci di vendere tutti. Ma se resta Cosmi non sarà di sicuro una squadretta. Il nome di Gaucci esce anche sulla ruota di Napoli che però ogni anno fa un buco nell'acqua. Ambiente difficile. Meritano considerazione anche Modena ed Empoli (che in A hanno galleggiato benino), il delusissimi Piacenza, e il blasonato Torino ancora alla ricerca di un definitivo assetto societario. La sorpresa? il neopromosso Arezzo si sta muovendo bene sul mercato. Ma lo stesso dicasi anche per la Triestina che sul fronte delle comproprietà ha perso una sola pedina importante (Marianini). Il direttore generale Werner Seeber è già ai blocchi di partenza del mercato. Al momento sta avviando contatti e tessendo trame per tirare su le reti più in là. «Il nostro primo pensiero - spiega - è quello di ricostruire il centrocampo che è rimasto un po' sguarnito». Vero, Adesso può contare solo su Parola e Princivalli. Tante le opzioni (Nardi Alto-Adige), Galloppa (Roma) e il veterano Rossitto che è svincolato e quindi non costa nulla. Ma c'è sempre almeno una carta segreta. «Dobbiamo anche completare la difesa con due o tre pedine», assicura Seeber, uno che di terzini e centrali se ne intende. E l'attacco?

«E' quello che desta meno problemi, siamo quasi al completo. A meno che non vada via qualcuno...» Il riferimento è per Moscardelli, molto ambito in serie A. Tesser non si oppone alla cessione purchè arrivi un altro bomber. E' troppo presto per allargare il campo delle ipotesi. «Scordatevi Godeas», ringhiava di questi tempi Berti un anno fa. Ma dopo la cessione di Bacis si aprì un nuovo scenario. La tripla è di rigore.

Maurizio Cattaruzza

COPPA LIBERTADORES

BOGOTA' In un clima di festa, Manizales - città a circa 100 chilometri ad ovest di Bogotà - si prepara alla finale di ritorno della coppa Libertadores, in programma oggi alle 21,15 locali (le 4,15 di venerdì in Italia) tra i padroni di casa dell'Once Caldas e i pluricampioni argentini del Boca Juniors. È previsto il tutto esaurito allo stadio «Palogrande», dove verrà assegnato il titolo continentale, che potrebbe essere il primo per i colombiani allenati dal 42enne Luis Fernando Montoya, il sesto nella storia degli xeneises, il quinto per Carlos Bianchi. La partita d'andata, terminata con uno 0 a 0 dopo una gara molto combattuta, era stata dominata dal Boca.

Stagione finita o quasi per il pilota della Williams a causa dei postumi dell'incidente di Indianapolis

Schumacher jr. resta a piedi

La scuderia cerca un sostituto: Villeneuve? Una nuova McLaren in Francia

BERLINO Per le conseguenze del grave incidente del 20 giugno a Indianapolis (GP degli Usa), Ralf Schumacher non correrà domenica il Gran Premio di Francia e dovrà osservare una pausa agonistica fra le otto e le 12 settimane. Lo ha detto ieri il suo manager Willi Weber. Il pilota della Williams-Bmw ha riportato infatti, oltre alla commozione cerebrale, anche due fratture alla colonna vertebrale, come è emerso dai controlli medici. Nel migliore dei casi Schumi jr. potrà correre le ultime due gare del mondiale.

Sarà dunque il pilota di riserva della Williams-Bmw, lo spagnolo Marc Genè, a sostituirlo domenica a Magny Cours. La Williams-Bmw ha detto che una decisione su chi affiancherà Juan Pablo Montoya nelle altre gare del mondiale verrà presa successivamente.

Il ko di Ralph Schumacher rischia di avere non soltanto ricadute sulla carriera del fratello minore della dinastia Schumacher e sul campionato della scuderia anglo-tedesca, ma di riaprire anche il mercato della Formula 1, già scosso da tante voci.

Ralf Schumacher

Una batosta che può aprire scenari sorprendenti, come quello di rivedere in pista Jacques Villeneuve, forzosamente appiedato dalla Bar Honda in Giappone, ultimo appuntamento dello scorso mondiale, o di veder vestito di bianco e blu nientemeno che Giancarlo Fisichella, l'italiano della Sauber cui una clausola contrattuale con la casa svizzera potrebbe dare il via libera per uno dei cosiddetti top team.

Nella migliore delle ipotesi, il rientro di Schumacher potrà avvenire a Monza, in settembre. Nella peggiore a Schumino resteranno da correre soltanto gli ultimi due gran premi, in Giappone e Brasile. Un niente, insomma, per un pilota peraltro già in odore di lasciare la Williams per approdare, se le voci saranno confermate, in Toyota, a meno che l'incidente non rimetta in discussione anche questo percorso.

Intanto un'altra nobile decaduta corre ai ripari. Debutterà infatti nel GP di Francia la nuova McLaren-Mercedes MP4-19B. Nel darne notizia il responsabile corse della Mercedes, Norbert Haug, ha detto che la decisione sul debutto in Francia è stata presa dopo l'esito positivo e incoraggiante dei numerosi test effettuati finora sulla nuova auto.

Nonostante le speranze che si ripongono nella nuova macchina per la tanto attesa inversione di tendenza per la scuderia anglo-tedesca - grande delusa finora della stagione 2004 - Haug ha invitato tuttavia a non farsi prendere da un'euforia eccessiva.

In otto delle nove gare disputate finora le McLaren-Mercedes hanno accusato seri problemi tecnici che le hanno costrette o al ritiro o a posizioni di retroguardia.

Impresa al Trofeo delle Regioni

Le ragazze dell'Under 15 battono Veneto e Lazio e vanno alle semifinali

TRIESTE Impresa della rappresentativa under 15 femminile del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni 2004 in corso di svolgimento in Puglia: grazie alla doppia affermazione ottenuta nella giornata di ieri, sulla "corazzata" Veneto e sul Lazio con un doppio 2-0, le ragazze guidate da Lorenzo Robba sono entrate fra le quattro migliori compagini d'Italia guadagnandosi l'accesso alle semifinali. Questa mattina sarà il Piemonte a contendere loro la finalissima per il titolo. Per la nostra regione si tratta comunque ad ora di un risultato da incorniciare, per il momento secondo solo al terzo posto conquistato proprio nel settore femminile nel 1998, miglior piazzamento assoluto nella storia della competizione. In ogni caso l'appetito, si sa, vien mangiando, come conferma lo stesso tecnico Robba: «A questo punto, un pensierino ai traguardi successivi lo facciamo.». Nelle gare di ieri è stato ottimo l'apporto della friulana Valentina Cozzo e sono risultate determinanti anche le triestine Tanja Babudri, centrale, e Agnese Nicotera, schierata a tratti in seconda linea.

La compagine regionale maschile under 16 dovrà invece accontentarsi di lottare per un posto tra il 13° ed il 16°, dopo la vittoria per 2-0 sulla Val d'Aosta e la sconfitta con identico punteggio patita per mano dell' Abruzzo, entrambe maturate ieri. Coach Daniele Morsut si rammarica in modo particolare, però, per la sconfitta contro la Campania di martedì, quando la squadra non ha saputo capitalizzare il vantaggio di un set.

Matteo Unterweger

TENNIS

La Williams liquida la Capriati. Passano anche Grosjean e Roddick

Wimbledon, il ritorno di Serena

LONDRA L'erba di Wimbledon ha restituito al grande tennis una Serena Williams ad altissimi livelli e forse di nuovo imprendibile per qualunque avversaria. Con una prestazione magistrale la campionessa in carica ha liquidato con un 6-1 6-1 la connazionale Jennifer Capriati qualificandosi per le semifinali. Sono bastati 45 minuti per cancellare di colpo le deludenti prestazioni fornite in semifinale al Foro Italico e nei quarti al Roland Garros, quando Serena era stata battuta piuttosto nettamente da una Capriati che invece ieri non è mai riuscita a vedere la pallina.

Serena approda in semifinale avendo lasciato per strada 17 game in 5 partite, tre in meno di quanti ne aveva perduti Martina Navratilola nel 1983 che poi vinse il torneo cedendo in 7 match appena 25 giochi (record assoluto). Oggi Serena Williams affronterà in semifinale Amelie Mauresmo che si è distratta soltanto nel corso del secondo set contro l'argentina Paula Suarez. La francese infatti ha vinto il primo set per 6-0, poi ha perduto il secondo per 7-5 ma ha finito per dominare il terzo per 6-1.

In campo maschile il francese Sebastien Grosjean ha superato nei quarti il tedesco Florian Mayer e incontrerà in semifinale Roger Federer, detentore del titolo. Anche Andy Roddick è passato a spese dell'olandese Sjeng Schalken. Adesso l'americano dovrà vedersela con il croato Mario Ancic che aveva liquidato in precedenza l'inglese Tim Henman, idolo di casa.

Promesse europee al Tennis Club Triestino

TRIESTE Da domani i migliori talenti tennistici europei saranno i protagonisti sulla terra rossa del Tennis Club Triestino della terza edizione del trofeo "Città di Trieste", torneo internazionale riservato alla categoria under 12 maschile e femminile. La manifestazione è stata presentata dal presidente del Club di Padriciano Ettore Zalateo e dal presidente di PromoTrieste Claudio Giorgi, alla presenza dell'assessore provinciale Piero Tononi e del consigliere regionale della Fit Giuliano Dellanora. La formula, illustrata dal direttore del torneo Matteo Tognon, prevede una prima fase di un tabellone di prequalificazione composto da 32 giocatori dal quale i migliori 4 accederanno al tabellone di qualificazione e da questo i semifinalisti verranno inseriti nel main draw, il tabellone principale, che prenderà il via martedì 6 luglio, assieme a tutti i tennisti stranieri ammessi di diritto dall'Associazione Tennis Europe. Dopo il successo dello corso anno del veneto Marco Speronello, uno tra i più forti tennisti europei della categoria, le speranze azzurre in questa edizione del trofeo "Città di Trieste" sono affidate ai marchigiani Giacomo Micini e Federico Gaio ma gli occhi degli appassionati saranno tutti puntati sul triestino Alessio Mocchi, inserito dai tecnici della Federtennis tra i migliori otto giocatori italiani under 12. Il secondo dei triestini in gara Luca Zaratin, promessa cresciuta sui campi del Borgolauro, partirà invece dalle qualificazioni. Stesso destino anche per le promesse regionali Elena Bertoia e Monica Zanutti. Numerosa la partecipazione straniera con l'arrivo previsto a Trieste di tennisti inglesi, tedeschi, rumeni, polacchi, slovacchi, serbi, russi, sloveni, bielorussi ed ungheresi.

Sebastiano Franco

Due memorial di doppio sui campi di casa

TRIESTE Anche quest'anno i tennisti di quarta categoria infuocano l'estate del Circolo Marina Mercantile con il tradizionale torneo di doppio "Memorial Derni". Nei quarti di finale Longo/Pieve hanno lottato in entrambi i set per eliminare Vascotto/Gianolla (7-5 7-6) ed ora per un posto in semifinale, con Dambrosi/Ziodato ad attenderli tra i favoriti, dovranno superare Felicetti/Padoan. Montesano/Zacchigna, seconde teste di serie del tabellone, si sono imposti senza difficoltà sul promettente duo Borghetti/Maracich ma il vero pericolo sulla strada della finale sarà quasi sicuramente rappresentato dalla sfida con Govoni/Sambaldi. Nel trofeo Marcuzzi di doppio misto si sono già conquistati un posto al sole delle semifinali Borghi/Ziodato, che hanno sconfitto Klun/Molaro (7-5 6-4) e O.Galante/Zacchigna vittoriosi su Misley/Degrassi (6-2 6-4). Nella parte bassa invece si affronteranno Bruno/Sambaldi e Maier/Bedrina che grazie ad un tie-break decisivo vinto per 10 punti a 2 hanno superato Valentinuzzi/Verboski. Come da tradizione Daniela Padovani si sta confermando dominatrice del torneo ladies, mentre nel doppio femminile la terribile coppia madre e figlia Devetti/Cigui si è già qualificata per le semifinali battendo Molaro/Piazzi. Prossime avversarie Matjevic/Liposic che hanno concesso due game per set a Misley/Maier. Le finali sono in programma domenica pomeriggio.

Si chiudono oggi le iscrizioni al torneo di doppio Over 90 "Memorial Dario Lugnani" organizzato sui campi del Tennis Club Muggia (tel.040.272492). Il torneo vale per coppie che in due facciano più di 90 anni.

PUGILATO

Anche la boxe femminile di scena domenica al Ferrini

TRIESTE È dedicata alla memoria di Bruno Fabris, tecnico organizzatore e persino poeta dell'epoca d'oro della boxe a Trieste, la riunione in programma domenica 4 luglio, alle 20.30, nel piazzale dello stadio Ferrini (campo Ponziana). Promosso dal Club sportivo Trieste il 1.o Trofeo «Bruno Fabris» ospita 8 match di atleti dilettanti in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia e della Croazia. Sul ring dello stadio Ferrini va di scena anche il pugilato femminile, settore in espansione, con il match che vedrà a confronto due giovani atlete, entrambe della regione: Caterina Riussi (Fbt Codroipo) e Alice Orsi (Fincantieri Monfalcone) categoria 52 kg. Questo il cartellone del Memorial Fabris: Leone (Ente porto Trieste), Bilaver (Cro) cadetti 73 kg, Zannotti (Club sportivo Trieste) Jovic, 3 serie 69 kg, Vatta (Ente porto) Ante Bilaver, 3 serie 73 kg, Ulcigrai (Club sportivo) Grginovic, 3 serie 69 kg. E ancora Bekin (Ente porto) Crnic, 3 serie 57 kg, Micali (Club sportivo) Stimac, 3 serie 69 kg e il più esperto Rumignani, prima serie 69 kg, opposto a Katalinic. La manifestazione organizzata dal Club sportivo punta a due obiettivi: proporre una vetrina ad alcuni degli atleti più in vista della nuova leva pugilistica triestina e omaggiare un personaggio storico dell'epopea romantica del pugilato giuliano, Bruno Fabris, scomparso nel 2001, ha legato il suo nome, in veste di tecnico e manager, soprattutto alla crescita del campione Tiberio Mitri ma ha scritto capitoli importanti come allenatore e divulgatore della cultura sportiva, non solo legata alla sfera pugilistica.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

Ipanema Rovis conquista gli ottavi, Pizzeria Raffaele prima nel suo girone

«Il Giulia»: agli scontri diretti

Ipanema Rovis 3
Pellini Caffè 0

MARCATORI: pt 4' Rampino, 15' Knezevic, st 16' Arandelovich.
IPANEMA ROVIS: Sportiello, Bagattin, Rampino, Bibalo, Knezevic, Nickcevic (st 19' Micor), Arandelovic. All. Massai.
PELLINI CAFFÈ: Cresi, Pentassuglia, Montanelli, Sannini, Castellano (st 8' Greco), Schillani, la Torre. All. Pallotta.
ARBITRO: Calogero.

TRIESTE Si chiude 1.a fase del torneo Il Giulia. Nel girone A, guidato dall'Abbigliamento Nistri, la Ipanema Rovis piega la Pellini Caffè, già estromessa. Gara al piccolo trotto, incentrata sulle tre realizzazioni che hanno consacrato il netto successo di Bibalo e soci. La prima rete arriva al 4': a firmarla è Rampino con un destro rasoterra da fuori area. Il raddoppio poco dopo il quarto d'ora, grazie a Knezevic, abile a concretizzare una sfera vagante in area piccola sugli sviluppi di un calcio piazzato. La terza rete è di Arandelovic, con un sinistro angolato. La Ipanema Rovis ora vola agli ottavi di finale del Giulia dove troverà lunedì alle 21.30, la Pizzeria Barattolo.

Pizz. Raffaele 5
Bar Mia Rondine 2

MARCATORI: pt 2' e 3' Schiraldi, st. 11' Albanese (5', 21' Pellaschier, 24' Vignali, 25' Rossi).
PIZZERIA RAFFAELE: Daris (st 21' Gerometta); Rossi, Sodomaco, Schiraldi (st. 20' Fornasari), Lardieri (st 20' Tramarin), Monte, Pellaschier. All. Cotide.
BAR MIA RONDINE: Zanni, Albanese (st 16' Liciulli), Mervich (st 17' Chmet), Castelli, Moscolin (st 18' Lorenzon), Vignali, Masutti. All. Speranza.
ARBITRO: Belic.

TRIESTE Gara che valeva il primato nel girone B del torneo il Giulia. La spunta la Pizzeria Raffaele, altra compagine che gode dei favori del pronostico per il successo finale della manifestazione di calcio a sette, giunta alla sua seconda fase. La Pizzeria Raffaele ospita elementi di esperienza, tra questi Schiraldi che sfrutta la vetrina di viale Sanzio (Triestina, Edile, Bassano) con una doppietta che archivia la prima frazione di gioco. La Pizzeria Raffaele vola ai quarti, il Bar Mia Rondine torna in campo venerdì, alle 20.15, contro la Padovan&Figli.

f.c.

BASKET La Pallacanestro Trieste manda una lettera a un centinaio di aziende locali

Ultimo appello per non morire

Occorre raccogliere 400 mila euro, altrimenti anche i big si ritirano

La protesta dei Dragons in una delle ultime partite casalinghe della Pallacanestro Trieste

TRIESTE La posta in gioco è prioritaria: salvare il basket. Partono oggi, destinazione a un centinaio di aziende locali, le lettere urgenti di Sos che la Pallacanestro Trieste ha preparato per chiedere aiuto alle componenti economiche della città. Un estremo tentativo, e questa volta è davvero l'ultimo, per cercare di tenere in linea di galleggiamento la società e consentirle di perfezionare entro lunedì 5 luglio l'iscrizione al prossimo campionato di Legadue. La spinta, ancora una volta, è arrivata dai vecchi soci. A fronte delle sollecitazioni arrivate nelle ultime ore, Generali, Acegas, Coop Nordest e Unicredito si sono dette disponibili a completare l'intervento da un milione e 100 mila euro inizialmente promesso ma a condizione che la città si svegli e riesca a garantire un futuro alla Pallacanestro Trieste. Tradotto in soldoni significa che la vecchia proprietà è disponibile a versare, come promesso, 2 miliardi delle vecchie lire a condizione di non vederli sprecati con la sparizione futura della società: bisogna che qualcuno aggiunga i 400 mila euro mancanti.

A questo punto la palla passa nelle mani della città. Di coloro i quali, nelle ultime settimane, si sono limitati a commentare «non è possiile che una piazza dalle tradizioni di Trieste sia destinata a scomparire» e di chi ha materialmente la possibilità di investire capitali ma negli ultimi giorni si è tenuto prudenzialmente da parte aspettando che fossero altri a farsi carico dei problemi.

Il tempo è scaduto, le necessità arcinote anche se il timore (ma ormai è quasi una certezza) è che non esista la volontà di salvare una società che non riscuote più le attenzioni della città. Un'impressione indirettamente confermata dalla società nei giorni scorsi. «Tre anni fa – lo sfogo raccolto dall'ex presidente Roberto Cosolini – i tifosi mi fermavano per spronarmi a tener duro e andare avanti, adesso si limitano a commentare che se non ci sono i soldi è meglio chiudere». Intanto domani alle 18.30 nella sede di via dei Macelli, il cda della Pallacanestro Trieste ha indetto un'assemblea nel corso della quale valuterà la risposta della città e disegnerà le linee da seguire nella riunione di Lega in programma lunedì 5 luglio.

E i Dragons sono in fermento: per dare un supporto alla società i tifosi organizzati della curva organizzano per domani alle 20.30davanti all'ingresso principale del PalaTrieste un incontro. I Dragons invitano «tutti i tifosi e coloro che hanno a cuore le sorti della pallacanestro cittadina» per discutere del problema e studiare le iniziative da intraprendere per dare un segnale alla città.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Ciclismo: i provinciali triestini domenica da Campo Sacro

TRIESTE La Società ciclistica Cottur organizza domenica 4 luglio il «I.o Trofeo Banca di credito cooperativo del Carso», gara per cicloamatori valida quale campionato provinciale triestino. La gara partirà da Campo Sacro alle 10.15 per dipanarsi lungo un circuito di quattro giri sul Carso triestino per un totale di 62 chilometri con arrivo a Sgonico. Le iscrizioni alla corsa vanno indirizzate alla Sc Cottur di via Crispi 9 (tel/fax 040/771423) entro le 19 di sabato 3 luglio oppure potranno essere effettuate sul posto sino a un'ora prima della partenza.

Tris: Castel Romano è pronto

LIVORNO La Tris a luglio prende il via del «Caprilli» livornese. Sulla lunga distanza, sedici al via, con Castel Romano in grado di fare la differenza in un campo tutt'altro che trascendentale. Sui 2250 metri, anche Eagleston dovrebbe ben comportarsi, come del resto Bonaparte, mentre gli altri, con Pentelicus in testa, rivestono ruoli secondari, anche se Mac Reef e Alessandro Leon potrebbero benissimo sorprendere.

Premio Banca di Roma, euro 22.000, metri 2250.

1) Gaetanois (63 1/2 W. GAmbarota); 2) Genazzano (63 C. Colombi); 3) Castel Romano (61 1/2 M. Monterino); 4) Fentelicus (59 1/2 V. Mezzatesta); 5) Bonaparte (59 J. Martinez); 6) Mac Reef (58 P. Convertino); 7) Walk on Top (57 G. Bietolini); 8) Omargabriel (56 A. Fadda); 9) Eagleston (54 1/2 M. Diaz); 10) Alessandro Leon (53 1/2 M. Colombi); 11) Exploit (52 1/2 F. Branca); 12) Nueva Esperanza (52 L. Panici); 13) Coxswain (52 1/2 A. Muzzi); 14) Iron Mike (50 C. Gnesi); 15) Pandizucchero (50 A. Polli); 16) Francy Francy (51 S. Sulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Castel Romano. 9) Eagleston. 5) Bonaparte.** Aggiunte sistemistiche: **4) Pentelicus. 6) Mac Reef. 10) Alessandro Leon.**

Martedì alle «Bettole» varesine, Uccellone ha fatto un figurone sulla sabbia e, con Walter Gambarota in sella, ha piegato nettamente i poco seguiti Quarzo e Damson Creel.

Il totalizzatore ha pagato: 7,17; 3,05, 6,64, 8,04: (77,35). Sono stati 497 gli scommettitori a imbroccare la combinazione 3-1-16, e ad ognuna di loro sono spettati ben 2.276,05 euro.

ger.

Morosetti-Tedesco sul podio

SAN GIORGIO DI NOGARO E' stata la coppia Morosetti-Tedesco, del Circolo canottieri Saturnia di Trieste, ad aggiudicarsi domenica 20 giugno, sul campo di regata dell'Ausa Corno, la gara del due di coppia cadetti maschile, terza serie.

Bam: Libertas e SgT ai quarti

TRIESTE Libertas e Società Ginnastica Triestina centrano l'accesso ai quarti delle finali nazionali Bam in programma a Bormio. La Libertas di Matija Jogan e Stefania Sperzagni, già sicura del primo posto nel girone eliminatorio, ha perso contro l'Atena Basket Roma in una gara nella quale ha pensato più che altro a risparmiare le titolari e gestire le energie in vista dello scontro diretto che questo pomeriggio alle 15 la vedrà in campo contro il Galli San Givoanni Valdarno.

Più complicata la qualificazione della Ginnastia Triestina che si giocava tutto nello scontro contro la Ginnastica torino, una delle formazioni più accreditate del lotto delle finaliste. La formazione di Franco Milan non ha pensato a gestire il risultato (si sarebbe qualificata anche perdendo con uno scarto non superiore ai 17 punti) se ha giocato per vincere spuntandola nel finale con un sofferto 62-58. Questo pomeriggio, alle 16.45, le biancocelesti si giocano l'accesso in semifinale contro la Pro Patria Busto Arsizio.

Serie A: Myers lascia la Roma, arriva Edney

ROMA Roma riparte senza Myers ma con un Van den Spiegel in più nel motore. Dopo tre anni la Lottomatica saluta il suo uomo di punta e prova a camminare verso il futuro con i propri passi. L'addio ufficiale all' ex fuoriclasse della nazionale lo ha in pratica sancito il presidente Claudio Toti alla presentazione della nuova stagione: «Carlton ha espresso il desiderio di lasciare Roma ha annunciato Toti -. Di fronte a questa richiesta non posso che accettare. Non ho certo intenzione di trattenere un giocatore controvoglia».

Myers in teoria avrebbe ancora un anno di contratto con la società capitolina ma l'impressione è che l'avventura dell'ex n. 10 della Fortitudo nella capitale si sia definitivamente conclusa. «Myers ha chiesto un ritocco all'ingaggio e una grande squadra. Il ritocco non rientra nei nostri piani mentre costruire una grande squadra sì. Ma vogliamo farlo con gente che ami Roma e abbia forti motivazioni. Lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto in questi due anni ma evidentemente i nostri programmi ora non coincidono più».

Senza Myers Roma ripartirà, per ora, da Van den Spiegel, Giachetti e Garri, ufficializzati ieri. Tre pedine giovani e preziose che dovrebbero consentire alla Lottomatica di tornare in alto, accantonando in fretta una stagione deludente. Ma Roma non si fermerà qui. Toti ha annunciato soprattutto che la società sta lavorando alacremente per riportare nella capitale Hugo Sconochini e per acquistare Tyus Edney che ormai ha chiuso il suo rapporto con Treviso.

VELA

Anche la terza tappa del Giro d'Italia resa difficoltosa dalla bonaccia, ma «Forlì» si difende e non perde il contatto con i primi

Il triestino Augelli conserva la terza posizione

TRIESTE Giro d'Italia ancora con poco vento. Dopo l'annullamento della lunga Cagliari- Anzio, anche la prova di ieri, il bastone di Anzio, si è disputata con pochissima aria, che ha reso difficoltosa la navigazione, poiché il campo di regata era insidiato da una forte corrente da Nord. A indovinare il bordo migliore è stato, sin dalla partenza, Milazzo, che ha dominato la regata, insidiato da Forlì del triestino Marco Augelli, Cagliari e Roma Fondazione Serono, con a bordo Gabriele Benussi e Mauro Pelaschier, che hanno lottato per riuscire a dominare la prova. La classifica, alla fine del bastone di 15 miglia, ha visto prevalere Milazzo, seguita da Forlì, Cagliari e Roma, mentre le Fiamme Gialle, chiudendo al quinto posto, hanno perso la maglia rosa, passata proprio nelle mani di Milazzo, che vede a bordo un buon gruppo di velisti russi. Per quanto riguarda i triestini attualmente parte della flotta del giro, Marco Augelli su Forlì e Roma Fondazione Serono (che si porta appresso buona parte della Sailing Planet) si trovano in terza posizione a pari punti. Lorenzo Bodini, al timone di Genova Postel è settimo, ma in realtà si trova in ottima posizione per rimontare, proprio sulla base della parità al terzo posto di ben tre imbarcazioni. Nono posto ieri per Città di Trieste con Riccardo Termini, che si assesta in nona posizione anche nella graduatoria generale; segue Carnia (undicesima ieri e decima in graduatoria). Oggi altra regata lunga, sempre a rischio di bonaccia: gli equipaggi avranno trenta ore a disposizione per raggiungere Casamicciola, sull'isola d'Ischia. Il rischio è che il vento, mancando, lasci più di qualcuno fuori tempo massimo. Le miglia da coprire sono cento.

Classifica dopo tre tappe: 1) Città di Milazzo (Siemenau, 29,5); 2) Fiamme Gialle (Raviolo, 26,5); 3) Forlì (Augelli, 24); 4) Cagliari (Ciabatti, 24); 5) Roma Fondazione Serono (Benussi, 24); 6) Riva del Garda (Torboli, 22); 7) Genova (Rossi, 19); 8) Messina (Giannoni, 16); 9) Città di Trieste (Termini, 13); 10) Carnia Zoncolan (Colledani, 10); 11) Vigili del Fuoco (Cavriani, 8); 12) Reggio Calabria (Sergenti 7); 13) Agrigento (Mennuni, 3); 14) Ancona (Campanelli, 3); 15) Castel San Pietro Terme (Antonelli, 2).

Memorial Girometta per skipper solitari

TRIESTE Una regata in solitario, la classica "15 miglia" organizzata dalla Società nautica Grignano, per ricordare Fulvio Girometta, scomparso oltre un anno fa in un incidente stradale. La regata - l'unica in Golfo che si disputa con equipaggio composto obbligatoriamente da una sola persona - si svolge domenica mattina, con partenza alle 11 e tempo limite di tre ore per arrivare. Il campo di regata sarà posizionato sottocosta, nel Golfo di Trieste: sarà predisposto un percorso a bastone, della lunghezza di 15 miglia, che metterà alla prova i timonieri. Per una volta, coloro che normalmente "comandano" un equipaggio, dovranno vedersela completamente da soli, ingegnandosi a trovare soluzioni per tenere il timone e contemporaneamente manovrale le vele. La regata, essendo l'unica solitaria che si disputa nel Golfo (vi sono altri eventi, ma "sconfinano" lungo la costa friulana) è sempre un'evento piuttosto partecipato, che vede la presenza in mare dei principali scafi protagonisti della stagione velica triestina. La regata è aperta a scafi di lunghezza superiore ai sei metri, divisi in Ims, Irc e Open. Ci si può iscrivere fino a sabato alle 19 nella sede della Società nautica Grignano. Informazioni dettagliate e possibilità di preiscrizione anche sul sito internet del sodalizio, www.nauticagrignano.it.

CAMPIONATI ITALIANI - Nulla di fatto anche ieri alle regate della classe Europa ai Campionati italiani classi olimpiche di imperia, a causa dell'assenza di vento. Oggi, meteo permettendo, scendono in mare tutte le classi. E' l'ultimo appuntamento italiano per i derivisti azzurri qualificati per Atene.

fr.c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AGENZIA Sit vende via dei Leo palazzo epoca, parzialmente da risistemare, soleggiatissimo, termoautonomo: ingresso, corridoio, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno e cantina. 040/636222. (A00)

AGENZIA Sit vende via Matteotti palazzo recente piano alto con ascensore: atrio, corridoio, cucina, soggiorno, 2 terrazzini, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 040/633133. (A00)

BOX auto zona Rive vendesi a partire da euro 30.000. B.G. 040/3728802.

CAMPANELLE vendesi locale con vetrina di ca 105 mq con servizio e magazzino, adatto a qualsiasi attività. Euro 105.000. B.G. 040/3728802.

CASABELLA XXX Ottobre appartamento classico mq 83, ampio ingresso/corridoio, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande appartamento € 227.500 ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggiolo, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040/309166. (A00)

CASACITTÀ Arco Riccardo in palazzo storico completamente ristrutturato con ascensore, disponibili ancora appartamenti mansardati con vista aperta, rifiniture interne di pregio. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ largo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano alta, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 89.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA Baiamonti ottime condizioni, stabile signorile con giardino condominiale: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Capodistria trentennale con ascensore ottime condizioni interne: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto bici+auto condominiale. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Giulia quarantennale, ascensore, panoramico piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Revoltella quarantennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza, cantina e soffitta. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo epoca, bilocale sito al II piano: camera, cucina abitabile, bagno interno con lavandino e doccia, wc esterno euro 36.500. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA zona Cantù luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. Tel. 040/366544.

CHIARBOLA con soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, soleggiatissimo, buone condizioni. B.G. 040/3728802.

CUMANO 60 mq interni con 60 mq di giardino/terrazzo! Altri semicentrali da 40 a 65 mq adatti coppie/single o investimento. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

DOMUS D'Angeli, in palazzina bipiano, ottime condizioni, nel verde, esposizione a sud: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio, locale negozio adatto a qualsiasi attività commerciale, 580 mq circa completamente a norma di legge. Vendesi libero oppure, per investimento di capitale, locato a importante società nazionale con alto reddito. Informazioni riservate solamente. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, primoingresso, attico bipiano, rifiniture pregiate: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, esclusivo appartamento in palazzina a schiera, totale vista mare: saloncino con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, ampia metratura in palazzo signorile, vista mare: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, stanzino, terrazzo. Box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo via Ponziana box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 18.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trenta Ottobre, vendesi locale vetrinato con soppalco, licenza tabelle XIV/2 - XIV/29 - XIV/30. Domus. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in esclusivo palazzo d'epoca, piano alto: salone doppio vista verde, due stanze, stanzetta, tinello con cucinino, bagno e servizio, guardaroba, ripostiglio, autometano, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giulia, adatto investimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni, rifiniture di pregio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A000)

DUINO primoingresso centralissimo, soggiorno, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, giardino. Possibilità di scelta finiture. Calcara 040/632666. (A00)

ELIA via: app. vista mare di: ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, rip., terrazzino, cantina, p. auto di proprietà e parcheggio cond. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Barriera epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, riscaldamento. € 130.000.

FIORINI immobiliare 040/351380 Arco Riccardo storico stabile ristrutturato, prossima consegna, attico vista mare. € 230.000.

GALLERY largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto, telecomando, possibilità di fatturare. € 40 mensili. Cod. 351/P. Gallery centro, tel. 040/760025. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, 1.o piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. Cod. 238/P. 0481/790679.

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2.40m x 5,10m, altezza 2.25 m cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY S. Giovanni di Duino rustico accostato da ristrutturare, due livelli, cantina, giardino ampio. Cod. 121/P. 040/2908343.

GALLERY Sistiana. Terreno ca. 750 mq pianeggiante. Possibilità realizzo 2 appartamenti o casetta, posto auto. Info. previo appuntamento. Cod.8t/P. 040/2908343.

Continua in ultima pagina

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa

IMPRESA E MERCATI

FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE SANPAOLO

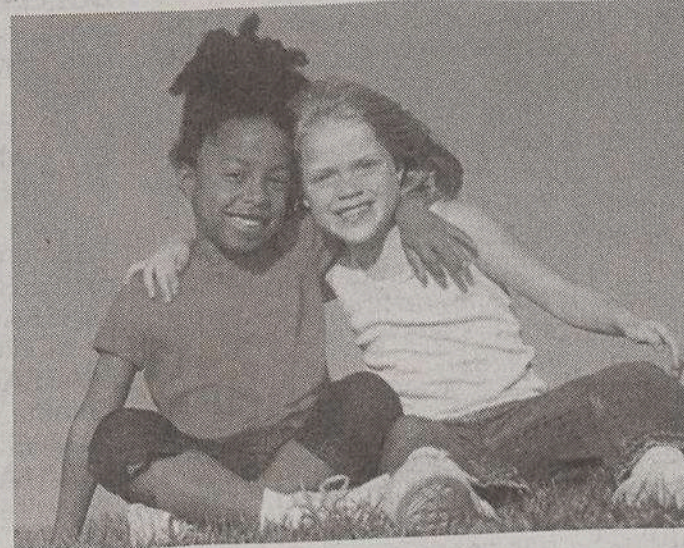
La tua dimensione

In Friulcassa investimenti in finanza etica

Disponibili le «Blue Profits Solidarietà»: tranquillità della proposta unita alla certezza di investire a scopo umanitario

Fra gli interventi sostenuti – con garanzia di reddito per il risparmiatore – l'acquisto di farmaci, la costruzione di scuole, l'assistenza

Sempre più spesso si parla di "finanza etica", ossia di proposte finanziarie che cercano di coniugare l'esigenza degli investimenti finanziari con principi etici, puntando su attività che rispondano a requisiti di responsabilità sociale. E' dunque interessante informare che nelle Filiali e Agenzie Friulcassa – Cassa di Risparmio Regionale è disponibile, fino al 9 luglio, "Blue Profits Solidarietà", prodotto realizzato da Sanpaolo Life che consente un investimento tranquillo che non dimentica la solidarietà. L'eticità del prodotto è attuata attraverso la devoluzione di una somma a favore di tre primarie Onlus di fama nazionale / internazionale per la realizzazione di alcune iniziative umanitarie delle quali Sanpaolo si propone di essere finanziatore unico ed anche attraverso l'investimento degli attivi in un basket di azionario etico denominato "Ethical Global Index 300".

Concretamente "Blue Profit Solidarietà" contribuirà al finanziamento di specifici progetti umanitari quali l'acquisto di farmaci per strutture ospedaliere in zona di guerra, la costruzione di scuole in Africa, e l'assistenza domiciliare per pazienti dei centri ematologici in Italia.

"Blu Profits Solidarietà" è una polizza vita di tipo Index Linked, con durata pari a 6 anni e 6 mesi: ha un rendimento legato alla performance di 40 titoli etici di società "socialmente responsabili", e garantisce alla scadenza il capitale investito. Nelle prime due annualità prevede un rendimento del 3,25% e del 3% e permette di partecipare, al verificarsi di un dato evento finanziario, alle performance di una parte del paniere di titoli azionari incrementata di un bonus.

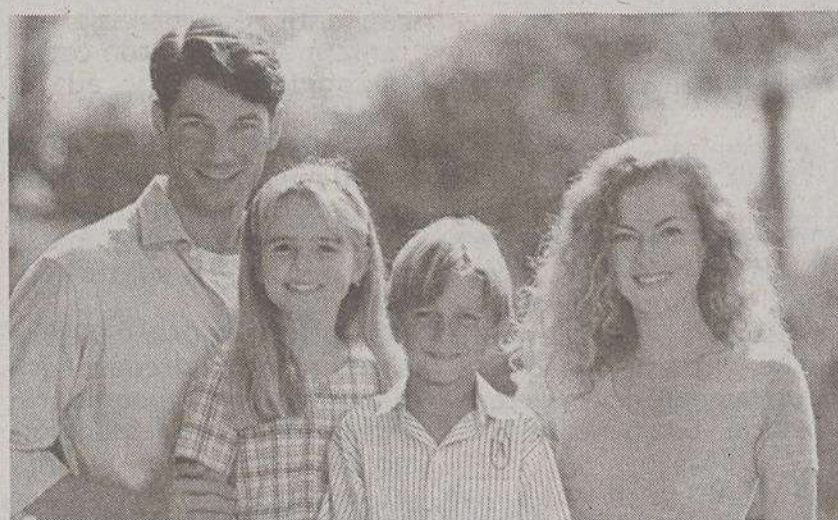
"Blue Profits Solidarietà" garantisce tutti i vantaggi propri dei prodotti assicurativi, tra i quali: la possibilità di designare in assoluta libertà (e modificare in qualsiasi momento) il destinatario dell'eventuale capitale caso morte, anche al di fuori degli eredi legittimi; il capitale corrisposto in caso di decesso dell'assicurato è esente da imposte di successione; l'impignorabilità e l'insequestrabilità delle somme assicurate.

Si può controllare l'andamento delle "Blue Profits" ogni giorno su "Il Sole 24 Ore" nell'inserto "Finanza & Mercati" nelle pagine dedicate al risparmio gestito, nella sezione Fondi assicurativi alla voce Index Linked.

Informazioni e sottoscrizioni in tutte le Filiali Friulcassa dove è possibile visionare la nota integrativa.

Friulcassa spa
Per informazioni scrivere o telefonare ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331
e mail: friulcassa@friulcassa.it
Internet:www.friulcassa.it

Polizza «Abitazione & Famiglia», stop agli imprevisti

Agli sportelli Friulcassa nuove formule assicurative

L'interesse della clientela per i prodotti bancassicurativi disponibili agli sportelli bancari è in costante crescita. La novità introdotta da Friulcassa-Cassa di Risparmio Regionale, in virtù dell'apporto del Gruppo SanpaoloIMI, sta incontrando il gradimento dei clienti proprio perché l'orientamento dato ai prodotti è teso a soddisfare in modo completo i bisogni di sicurezza e protezione. Chiave di volta del successo dei prodotti di "bancassicurazione" è innegabilmente l'aver saputo proporre dei programmi che corrispondano alle più rilevanti e immediate esigenze assicurative delle famiglie. Anche in questo campo, del resto, una corretta pianificazione assicurativa consente di risparmiare denaro, garantendo nel contempo un futuro più tranquillo al proprio nucleo famigliare.

In effetti, pur senza avere una visione pessimistica della vita, il fatto di tutelarsi da eventuali rischi significa proteggere quanto si è riusciti a costruire nel tempo. L'ombrello protettivo che Friulcassa propone oggi è la nuova polizza "Abitazione&Famiglia" che copre i possibili danni inerenti il fabbricato, il contenuto dell'abitazione, i danni provocati a terzi in qualità di proprietario o locatario dell'abitazione o quelli derivanti da attività svolte nella vita privata e di relazione dalla famiglia del contraente. La polizza "Abitazione e Famiglia" si compone di tre aree di coperture assicurative che possono essere stipulate anche indipendentemente l'una dall'altra. La prima area prevede la tutela del fabbricato: se proprietario dell'immobile l'offerta prevede la garanzia incendio, relativo ricorso Terzi, e RC fabbricato; se locatario l'offerta prevede la garanzia di rischio locativo.

La seconda area tutela il contenuto dell'abitazione con due diverse coperture assicurative: una base ed una opzionabile per la garanzia furto. La terza area riguarda la responsabilità civile del capofamiglia in modo da tutelare il patrimonio dalle richieste di risarcimento per quegli eventi causati dal nucleo famigliare che producano danni a terzi (ad esempio bambini). Ulteriori informazioni presso le filiale Friulcassa.

Magico mondo del musical a Gorizia

Friulcassa – Cassa di Risparmio Regionale sponsor della rassegna

Al Teatro Tenda delle Milizie del Castello di Gorizia continua la 9° Rassegna Nazionale di Teatro Comico e Musicale "Un Castello di risate", organizzata dal "Collettivo Terzo Teatro" e sponsorizzata da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale.

Sabato 3 luglio il Gruppo "Teatro e Musica" presenterà la sua nuova produzione "Metti una sera a Broadway", il magico mondo del musical. E' una carrellata di pezzi da antologia degli autori più noti, una sintesi del percorso di questo genere musicale. Quest'anno proporranno anche le più celebri canzoni di "Notre Dame de Paris" di Cocciante ed alcuni brani dal "Pinocchio dei Pooh. Una decina i musical proposti, trenta le canzoni interpretate e ballate dagli scatenati venti ragazzi genovesi, già vincitori lo scorso anno del Premio del Pubblico al Teatro "Tenda". I clienti della città di Gorizia di Friulcassa – Cassa di Risparmio Regionale possono richiedere gli inviti omaggio, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso i vari sportelli della Cassa a Gorizia.

Continuaz. dalla 31.a pagina

GALLERY Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P. 0481/790679.

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa adatto anche per scooter. Telecomando. Locazione. € 175. Cod. 344/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostiglio. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 040/7600250.

GRETTA signorile, ampia terrazza, vista città/mare: saloncino, studio, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, soffitta, due posti auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. B.G. 040/3728802.

OPENSPACE zona centrale come primo ingresso porta blindata doccia/idromassaggio rifiniture di qualità arredamento completamente su misura adatto a single. Cod. 21/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria in stabile signorile attico su due livelli di 125 mq con vista mare, composto da atrio, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggioli, terrazza di 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento di 100 mq composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 190.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Giulia in piccolo stabile appartamento di 60 mq composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, porta blindata. Ottimo investimento € 49.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Pascoli casetta indipendente in costruzione composta da porticato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cameretta mansardata in primo piano e terrazza. € 139.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Piccardi appartamento di 45 mq composto da cucina, camera, camerino, wc, cantina, da ristrutturare, termoautonomo. € 54.000. Tel. 040/304998. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via dell'Industria, in stabile d'epoca, 3° piano, 30 mq, con ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, decoroso. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona San Francesco, due appartamenti di 75 mq cadauno, perfette condizioni, adatto a molteplici usi professionali, doppi ingressi indipendenti. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona via Cantù, recente, tranquillo alloggio 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona via Rossetti, recente, 65 mq da risistemare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, box auto. 040/7644160 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Grignano villa vista golfo, terreno, piscina. Trattative riservate. Cod. 611/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina ultima villa a schiera su tre livelli, pronta consegna: soggiorno, cucina, 2/3 stanze, 2 bagni, taverna, lavanderia, ripostiglio, giardino, 2 posti auto. Cod. 535. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze. 218.000. Cod. 636/P. 040/368283.

PROSECCO e Borgo S. Sergio case indipendenti ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Sara Davis box auto di 6.50x2.80 con telecomando. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Campi Elisi da rimodernare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina. 115.000. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Canova buone condizioni, cucina arredata, soggiorno, camera, 2 camerette, bagno. 108.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO corso Saba ottimo appartamento liberty, cucina, soggiorno, pranzo, 2 stanze, studiolo, servizi, box. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO zona Castagneto appartamento tranquillo di 180 mq circa da rimodernare, con posti auto. Tel. 040/630174.

RIO Ospo casa accostata, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto, condizioni pari primingresso, progetto approvato per eventuale ampliamento. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

RIVE e S. Vito due appartamenti 90-110 mq ristrutturati; altro periferico panoramico, terrazzo, posto auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

ROIANO centro: app. di ingresso, cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. e giardinetto sul retro a uso esclusivo. Infissi rifatti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROSSETTI stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcara 040/632666. (A00)

ROZZOL libero, signorile, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostigli, poggioli, box. Euro 110.000 occasione imperdibile. Elleci 040/635222. (A4637)

S. PASQUALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, stanzino, bagno, cucina, terrazza e veranda, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SAN Giovanni recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo, € 155.000. Calcara 040/632666. (A00)

SAN Martino del Carso bellissimo terreno agricolo di ca 4226 mq con deposito attrezzi ristrutturato e cisterna. B.G. 040/3728802.

SPAZIOCASA 040/369950 casetta validissima (zona) Rozzol con vista panoramica di cucina, soggiorno, 3 stanze, cantina, ampio giardino di 3600 mq (parziale edificabile).

SPAZIOCASA 040/369950 centro città in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ottimo per abitazione/uffici.

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960 casetta in posizione tranquilla (zona) S. Luigi di cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio, soffitta, piccolo cortile. 120.000.

SPAZIOCASA 040/369960 nuovo alloggio in piccolo palazzetto rinnovato borgo Teresiano di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano, ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Vico in palazzina signorile alloggi recente di cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella (parte bassa) in palazzo signorile alloggio recentemente rinnovato di cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, autometano.

STAZIONE ad.ze: silenziosissimo app. di: corridoio d'ingresso, salone, cucina abit., matrimoniale, singola e bagno completo. Ottime condizioni, vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

V.LE MIRAMARE: ottimo alloggio di ingresso, grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip., cantina, posteggio e giardino condominiali. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VALDIRIVO su due livelli, prestigiosi 140 mq, ottimi interni, panoramico, terrazzo, possibilità box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160 abitabili più terrazze due posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola Miramare fronte mare, mq 1700 di giardino, piscina, garage. (A00)

VESTA 040/636234 vende villa via dell'Eremo bassa vista golfo e città mq 400 abitabili e mq 600 di giardino box auto. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo vendesi appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VILLESSE residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da euro 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da euro 190.000, rifiniture di pregio in bioarchitettura. B.G. 040/3728802.

ZONA Rive vendesi magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carraio, adatto attività artigianale, magazzino, officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/372880.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe costruzioni. 040/764666.

CASAFFARI cerchiamo in zona altipiano carsico terreni di varie dimensioni. 040/213366. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe costruzione. 040/764666.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da rimodernare, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, zona semicentrale, vista aperta, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

CERCHIAMO sola zona Gretta e limitrofe, soggiorno, quattro camere, cucina, due bagni, giardino, massimo 400.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4637)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI appartamento centrale, nuovissimo, ultimo piano con mansarda, ammobiliato, in stabile ristrutturato con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cucina, grande mansarda, due bagni. B.G. 040/3728802.

AGENZIA Sit affitta viale Miramare elegante palazzo d'epoca bellissimo appartamento con ascensore: ingresso, corridoio, cucinona con poggiolo, salone, matrimoniale con poggiolo, grande singola, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina con telecomando. 040/636828. (A00)

POZZECCO Immobiliare, viale Miramare in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento vuoto da rivedere, 130 mq, qualsiasi contratto. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, in palazzina signorile, perfetto appartamento ammobiliato decorosamente, 55 mq + terrazza abitabile, tranquillo. 040/764416 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA zona Pam appartamento piano alto, stabile ristrutturato, cucina, tricamere, bagno, termoautonomo. 475. Cod. 565/P. 040/368283.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 350 mensile (arredato-non residenti) Commerciale recente monolocale con cottura, soggiorno, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 370 mensili (arredato-referenziati) S. Giacomo validissimo alloggio di cucina, matrimoniale, bagno, adatto coppie/single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato-residenti) Opicina alloggio recentissimo di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 600 mensili (arredato-non residenti/foresterie) nuovi alloggi in piccolo residence centro città di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 350 mensili (arredato-referenziati) S. Giusto recente alloggio di cucina, camera, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 400 mensili (arredato-referenziati) Ponziana validissimo alloggio di cucina, soggiorno, stanza, bagno. (A000)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960 da € 580 mensili (arredato-non residenti/foresterie) monovani o piccoli alloggi nuovi superfiniti palazzetto borgo Teresiano di cucina/otto soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano.

VIA Milano affittasi alloggio con 4 posti letto adatto studenti. Euro 700 mensili + spese. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste. Telefonare allo 0432/603605 ore ufficio. (Fil47)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

CERCASI apprendista cassiere/a negozio alimentari. Telefonare 040/3478646 dalle 9 alle 11 lunedì a venerdì.

PER sede in Cervignano selezioniamo telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 05/07/2004 11-13 17-20 0431/370066. (Fil47)

PRIMARIA agenzia marittima operante a Monfalcone, assume prontamente giovane max trentenne, possibilmente diplomato nautico o proveniente dal settore, patentato, militesente e residente in zona. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso p/c. Scrivere fermo posta Ronchi dei Legionari pat. GO5034959S. (C00)

PRIMARIA azienda Triveneto operante nel settore arredo cucina-elettrodomestici ricerca venditore/ice con esperienza e capacità utilizzo computer. Curriculum al fax 040/8324826. (A4642)

SIRAM S.p.A. leader nel mercato dei Servizi Energetici ricerca per la propria zona di Gorizia-Trieste, MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI con esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A4491)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

MERCEDES Slk Kompressor maggio 2001 grigio metallizzato full optionals km 60.000 sempre in garage uniproprietario perfette condizioni vendo tel. 347/1242092. (A4569)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 340/1296491. (A4733)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21enne 6.a misura. 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4684)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo 339/4141068. (A4636)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745. (A4782)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima polacca VI misura. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola V misura. 320/7092047.

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile. Chiama 348/2728630.

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A4734)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima giovane iberica passionale completissima 338/4406873. (A4681)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE completissima tenera tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/691016. (A4678)

A.A.A.A. NUOVISSIMA cubana trasgressiva IV misura appariscente femminile lungo divertimento grossissima sorpresa 320/3732685. (A4781)

A.A.A. BIONDISSIMA bambolina russa nuovissima dolce compiacente ambiente climatizzato. 348/2706749. (A4679)

A.A.A. CUBANA caldissima completa nuova ti offre momenti di relax. 320/6475272. (A4682)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, ti aspetto dalle 10-23 320/7923809.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4737)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A4728)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222.

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Tel. 340/7859400, rispondo solo telefoni visibili. (Fil6)

ANNA 29enne, bella, raffinata, disponibile cerca amici per piacevoli incontri. 347/3809209. (A4676)

ASPETTANDO una chiamata per farti gustare tutto di più rossa formosa 338/6322543. (Fil52)

A UDINE Pamela bionda snella dolce sensuale stupenda massaggiatrice 333/2317508. (FIL47)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privè. 340/2538041. (Fil 84)

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

ECCITANTI 899.544.539 amiche 166.12.88.65 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00386/57670077. (A00)

NOVITÀ: primo massaggio gratis relax da sogno aperto 9-18 prenotazioni 00386(0)31578148.

NUOVO: Ancarano. Vari tipi di massaggio e tecniche orientali 11-19. 0038641224359. (A4683)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti i giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4736)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610. (A4677)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

AFFITTASI trattoria zona S. Dorligo. Tel. 040/228782.